

Le Sezioni provinciali

SEZIONE PROVINCIALE DI PIACENZA

0. PRIORITÀ DI PROGRAMMA IN AMBITO PROVINCIALE

Dopo i pensionamenti del 2011 (3 dirigenti ed 1 operatore del comparto), altro personale concluderà il proprio rapporto di lavoro nel corso del 2012, non senza determinare alcune difficoltà all'operatività complessiva della Sezione, con potenziali riflessi anche sullo svolgimento delle attività, che potrebbero segnare una certa flessione rispetto agli anni passati.

Il 2012, oltre a prevedere il rinnovo degli incarichi ai dirigenti, è anche l'anno in cui buona parte delle proposte del *Piano di riposizionamento dell'Agenzia* andranno a svilupparsi ulteriormente. Già a partire dai primi mesi del 2012 nel Laboratorio verrà chiusa l'Area chimica Suolo e Rifiuti, con trasferimento di tutti i campioni connessi a tale matrice alla Sezione Arpa di Reggio Emilia.

L'uscita di un certo numero di dirigenti, oltre a percorrere la direzione di un graduale e progressivo allineamento al modello organizzativo che Arpa (meno dirigenti e maggiore accentramento) intende realizzare a breve/medio termine, comporta uno sforzo sempre maggiore per "lavorare in squadra": i tre i Servizi della Sezione provinciale dovranno sempre più collaborare tra loro.

Per quanto concerne l'attività analitica, nel medio termine a Piacenza è previsto il mantenimento di un Laboratorio integrato con presenza di 2 aree analitiche:

- area analitica acque;
- area isotopia ambientale.

Anche sotto il profilo economico il 2012 si prefigura come un anno di particolare criticità, anche a causa della difficile situazione in cui versa il Paese, imponendo massimo rigore ed attenzione.

La declinazione a scala territoriale delle diverse attività programmate dall'Agenzia per il 2012 sarà sempre orientata prioritariamente al presidio e allo studio delle principali criticità ambientali individuate su base locale, per il territorio piacentino, nell'ordine: aria, suolo, acqua, rifiuti.

Coerentemente a tali matrici ambientali e nel quadro delle attività istituzionali (vigilanza e controllo, attività analitica, supporto tecnico agli Enti Locali e Regione) sono individuati i principali obiettivi programmatici per il 2012:

- Gestione reti di monitoraggio (aria, acque, radioattività, pollini, campi elettromagnetici)
- Controlli/rinnovi per le aziende AIA
- Task force sugli impianti a biomasse
- Campi elettromagnetici e fotovoltaico
- Verifiche termovalorizzatore
- Bonifica ACNA
- Demolizione ex Zuccherificio di Sarmato
- Centro compostaggio Maserati
- TAV
- Osservatorio Provinciale Rifiuti
- Caorso - Centrale Nucleare (demolizione definitiva dell'Edificio Off-gas e completamento dello smantellamento di componenti dell'Edificio Turbina)
- Convenzione con l'associazione di volontariato "VERSO EST ONLUS", per proseguire l'attività svolta nel triennio 2009-2011 mirata a "conoscere" la situazione radiometrica di aree criticamente contaminate della Repubblica Bielorussa e della Federazione Russa a causa dell'incidente della centrale nucleare di Chernobyl.
- Mantenimento certificazioni (Rete Qualità Aria, Analisi radiometriche e di laboratorio) con previsione di richiedere la certificazione anche per le attività analitiche dell'Area Isotopia ambientale.

SERVIZI OBBLIGATORI

1. SUPPORTO TECNICO PER LE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI (Pareri)

Si cercherà di garantire i tempi di risposta relativamente alle priorità individuate in accordo con gli indirizzi e le richieste che vengono dagli Enti Locali. Per quanto concerne gli aspetti economici si può ritenere che i ricavi complessivi da tariffa, visto l'attuale andamento economico-produttivo, possano contrarsi.

1.1 Acque di scarico, aria, rifiuti e rumore

L'attività che riguarda l'espletamento delle autorizzazioni a supporto sia dell'Amministrazione Provinciale, sia dei Comuni, sia degli Sportelli Unici attivati, su alcune matrici ambientali e in particolare su acque di scarico, aria, rifiuti e rumore, si prevede - vista la situazione attuale - che difficilmente potrà subire un incremento; in ogni caso saranno rispettati i tempi di risposta previsti per legge, anche se si ritiene che l'introduzione della posta certificata possa portare a breve/medio termine qualche problema nelle modalità di consegna/ricezione della documentazione ai diversi destinatari.

1.2 Siti contaminati

Negli ultimi anni si è registrato un notevole interesse per il ripristino di aree contaminate presenti in gran parte del territorio provinciale, in relazione sia alla crescente antropizzazione e alla conseguente necessità di sfruttare al meglio gli spazi urbani, sia alla rilevante importanza che l'approvvigionamento idropotabile, da acque di falda, ha per il territorio medesimo. La letteratura internazionale degli ultimi 20 anni testimonia in modo inequivocabile l'insorgere di fenomeni di degradazione del suolo legati all'intensificazione dell'attività antropica ed industriale. Oggi circa i due terzi dei suoli del nostro territorio presenta evidenti segni di degrado, pertanto diventa sempre più impellente definire la qualità del suolo e soprattutto definire la soglia oltre la quale un fenomeno di degrado provoca danni irreversibili. I dati tabellari delle attività fanno riferimento al trend degli anni precedenti. Rispetto ai siti noti (aree ex Eni, ex Eridania, ex Acna, ex Manifattura Tabacchi, ex aree di Servizio Carburanti, ecc.) non si prevedono altre emissioni di pareri e dunque l'attività, a parte i rapporti conclusivi, dovrebbe rispettare l'andamento dello scorso anno.

1.3 Suolo

Attraverso l'impiego delle acque di irrigazione, ma anche per il diffuso utilizzo dei fertilizzanti di sintesi, degli antiparassitari, delle deiezioni animali e l'impiego agronomico dei fanghi di depurazione e di prodotti derivati dei residui solido-urbani, il suolo è diventato il bersaglio di un notevole numero di agenti inquinanti.

Oltre agli eventuali rischi per la fertilità del suolo, occorre tenere in seria considerazione la possibilità di contaminazione delle falde acquifere sottostanti, per le quali il terreno funge da "attenuatore naturale" del rischio. Particolare attenzione rivolgeremo, infatti, alla quantità, alla provenienza ed al destino dei metalli pesanti e dei nitrati nel suolo.

Zootecnia

Si prevede di continuare l'attività di verifica dei PUA previsti dalla L.R. 4/07, per le Aziende in AIA, oltreché l'analisi dei PUA semplificati presentati da aziende con accertata criticità ambientale.

Fanghi

L'attività relativa a questo settore conferma il trend del 2011. Si sottolinea che nel territorio provinciale vengono prevalentemente utilizzati fanghi di origine agroalimentare e zootecnica. E' previsto il controllo dei fanghi stoccati presso il centro della Ditta REI sito in comune di

Alseno.

1.4 IPPC

Si procederà all'analisi delle istanze presentate dalle Ditte per i loro cicli produttivi relativamente a:

- ☒ rinnovi,
- ☒ nuovi insediamenti,
- ☒ modifiche sostanziali,
- ☒ modifiche non sostanziali o comunicazioni.

Verranno inoltre valutate, le istanze relative alla matrice rumore in scadenza nel 2012. Si dovranno integrare, se del caso, a seguito di verifiche e/o ispezioni AIA, i rapporti istruttori già conclusi.

1.5 Radiazioni Non Ionizzanti

La continua evoluzione dei sistemi di telefonia mobile caratterizzerà il 2012; in effetti per la telefonia si assisterà al completamento delle reti UMTS con l'introduzione da parte dei gestori del servizio UMTS nella banda 900 e 1.800, oltrechè la riconfigurazioni dei vari sistemi quali GSM/DCS. Mentre per il completamento del passaggio al digitale per le televisioni locali bisognerà attendere il 2013.

Arpa dovrà garantire in merito alla normativa vigente l'espressione di pareri in merito a:

- ☒ nuove stazioni radio base e loro riconfigurazioni;
- ☒ nuove tecnologie: WI-MAX, UMTS 900 e 1800, altro;
- ☒ nuovi impianti radioTV e/o modifica degli impianti esistenti;
- ☒ nuovi elettrodotti / nuovi insediamenti prossimi ad elettrodotti esistenti;
- ☒ nuovi elettrodotti per impianti fotovoltaici.

Per quanto riguarda il passaggio al digitale terrestre per gli impianti TV nel corso del 2011 si è gestito quello relativo agli operatori nazionali, il processo non si è ancora concluso in quanto per gli operatori locali vi è stata una proroga fino al 31/12/2011, pertanto nel corso del 2012 si valuteranno questi impianti.

Si garantirà poi la partecipazione di Arpa alle Conferenze dei servizi per gli impianti fotovoltaici e al Comitato Tecnico Provinciale Radiotelevisivo.

1.6 Radiazioni Ionizzanti

Sarà garantito il supporto tecnico all'attività istruttoria concernente le pratiche da esaminare nonché la partecipazione alle sedute plenarie dell'Organismo tecnico, insediato presso AUSL di Piacenza, di supporto ai Sindaci e al Prefetto per la formulazione dei pareri per il rilascio dei nulla osta preventivi all'impiego di radiazioni ionizzanti a livello provinciale. Tale attività non risulta quantificabile, essendo strettamente collegata ad una richiesta non governabile a priori; le sedute in plenaria dell' Organismo tecnico sono programmate, a meno di assenza di richieste, con periodicità non superiore a due mesi. E' preventivata pertanto, per il 2012, la partecipazione a circa 6 sedute plenarie; nel 2011 le sedute svolte sono state complessivamente 3.

2. SUPPORTO TECNICO AGLI ENTI LOCALI

Il Territorio è un insieme complesso, fisicamente identificabile nella connessione tra il tessuto sociale, il sistema produttivo e l'ambiente. L'approccio verso l'ambiente sostenibile, propone di assumere queste dinamiche in armonia con le leggi che regolano i processi e l'evoluzione della vita e della biodiversità. La conoscenza delle caratteristiche dei sistemi territoriali è il punto di partenza per un corretto uso delle sue componenti, che trovano una sintesi nei principi dello sviluppo sostenibile.

I pareri relativi ai Nuovi Insediamenti Produttivi, di analisi agli Strumenti Urbanistici (PRG, PSC, POC, RUE, PUA, ecc.) e di valutazione agli studi di VIA e VAS, sono da computare, numericamente, all'interno del trend che ha caratterizzato il 2011. Detta attività, da sempre, comporta al Servizio Territoriale un notevole impegno tecnico-amministrativo (ore/operatore), in considerazione sia della complessa attività istruttoria, sia della sempre più attenta e mirata azione di verifica progettuale, volta a tutelare il paesaggio e il territorio, dai continui cambiamenti e dalle continue trasformazioni. In tal senso diventa prioritaria e strategica la formazione e l'aggiornamento dei Tecnici Arpa preposti a queste analisi e valutazioni.

Si sottolinea il particolare impegno profuso dal Servizio Territoriale per la verifica di assoggettabilità a VAS di tutti i Piani e di tutti gli Strumenti Attuativi, in quanto di competenza primaria di Arpa.

Per il 2012 si ritiene di poter confermare il trend registrato nel 2011, sottolineando la volontà del Servizio Territoriale di impegnarsi per una maggiore e costante partecipazione a commissioni e/o conferenze di servizio e di pianificazione.

Nel corso del 2012, su specifica richiesta del Comune capoluogo, verrà approfondito il tema delle compensazioni ambientali con riferimento alle VIA delle cave.

3. CONTROLLO E VIGILANZA

Le ispezioni ed i campionamenti verranno effettuati nel rispetto delle tempistiche previste dal programma mensile, di volta in volta predisposto per attuare il piano annuale, in particolare per:

- Impianti a Biogas e a Biomasse: sono previsti, anche a seguito di una specifica richiesta dell'Amministrazione Prov.le, controlli volti alla verifica della conformità degli impianti in attività e alla verifiche delle prescrizioni indicate nell'atto autorizzativo;
- Zona Industriale e Artigianale in località Casoni di Gariga in comune di Podenzano: proseguono i controlli, finalizzati alla verifica su tutte le matrici ambientali, presso alcune aziende presenti in questa zona;
- Centro di compostaggio della Ditta Maserati sita in comune di Sarmato: proseguono le verifiche tecniche ed analitiche già oggetto dell'attività 2011 e la partecipazione al Tavolo Paritetico promosso dal Comune di Sarmato.

3.1 IPPC

Nel corso del 2011, le verifiche effettuate presso le Aziende autorizzate IPPC hanno portato ad approfondire le conoscenze sui loro cicli produttivi, sui sistemi gestionali e di controllo delle varie matrici ambientali, rilevando la necessità, in alcuni casi, di modifiche ai piani di monitoraggio, in particolare la messa a punto di adeguate procedure sia da parte delle Aziende sia da parte di Arpa.

L'impegno conseguente a questo tipo di controlli, risulterà anche per il 2012 considerevole (25 Aziende, di cui 3 autorizzate con AIA nazionale e 5 Allevamenti), anche a seguito dell'effettuazione delle verifiche previste con cadenza triennale.

Verrà eseguita la valutazione/verifica dei report annuali presentati dalle Aziende, relativamente al piano di monitoraggio e controllo.

3.2 Acque di scarico

Per il controllo delle reti di fognatura urbane, si prevede nel corso del 2012, a fronte dell'obbligo normativo previsto dal D.Lgs. 152/06, la verifica dei 24 impianti, con carico organico superiore a 2.000 A.E., con la frequenza stabilita dal Protocollo d'Intesa, sottoscritto da Arpa, Provincia e IREN S.p.A.

Verranno altresì controllati n. 11 impianti di depurazione di secondo livello, con carico organico inferiore a 2.000 A.E., che insistono su aree urbane di particolare interesse ambientale.

In ottemperanza alla Delibera della Giunta Regionale n. 2241/2005, l'attività del Servizio Territoriale comprenderà altresì, un certo numero di ispezioni e campionamenti in linea con quanto già effettuato nel corso del 2011.

Il controllo degli scarichi di insediamenti produttivi, a fronte di quanto indicato dalla normativa nazionale e regionale, nonché dagli atti autorizzativi rilasciati sia dalla Provincia, sia Comuni, in accordo con la stessa Amministrazione Provinciale, verrà effettuato in n. 50 Aziende (scelte anche fra quelle NON in possesso di autorizzazione allo scarico e fra quelle, regolarmente autorizzate, che non hanno però mai comunicato la data di attivazione dello scarico).

3.3 Aria

Il programma prevede controlli mirati ad impianti industriali con emissioni significative e ad elevato impatto ambientale.

Verranno eseguite ispezioni e indagini di tipo analitico presso Aziende autorizzate AIA, sia di competenza Provinciale che Ministeriale, così come già previsto nei relativi piani di monitoraggio unitamente ad indagini presso insediamenti produttivi a rilevante impatto ambientale, presenti in particolare, nei comuni di Podenzano e Piacenza. Grande attenzione verrà dedicata all'attività di monitoraggio, per le matrici aria e suolo, del termovalorizzatore di Tecnoborgo, con campagne di misure sulle emissioni convogliate (direttamente al camino) e di valutazione sulle concentrazioni di diossine, IPA e metalli pesanti nelle 5 aree già identificate per i programmi di controllo ambientale.

3.4 Rifiuti

Discariche

Verranno mantenute le frequenze dei controlli ispettivi ed analitici, sulle discariche in fase di post-coltivazione (Coli, Ferriere e Ca' del Montano), in linea con il trend del 2011. Relativamente alla discarica di Biana, si ritiene che possa considerarsi ampiamente conclusa la fase di controllo e quindi di escludere il sito dalle campagne di sorveglianza.

Per le discariche di Ottone e Cortebruggatella, presso le quali sono terminate le operazioni di messa in sicurezza, proseguiranno i controlli e i prelievi nella nuova rete piezometrica, con frequenza analoga al 2011.

Per le discariche di Tavernelle (Fiorenzuola d'Arda), Caorso e Villanova sull'Arda, i controlli ambientali e le verifiche nelle reti piezometriche, saranno mantenuti rispetto al 2011.

Sarà cura del Servizio Territoriale aggiornare ed elaborare i dati analitici riguardanti i controlli eseguiti nelle reti piezometriche, negli ultimi tre anni, delle discariche monitorate.

Aziende produttrici o titolari di autorizzazioni ai sensi degli artt. 208 e 216 del D.Lgs 152/06

Per quanto riguarda l'attività di controllo sulle ditte titolari di autorizzazioni alla gestione di rifiuti (in procedura normale o semplificata), si confermano i controlli obbligatori indicati negli atti autorizzativi ai sensi degli artt. 208 e 216 del D.Lgs. 152/06 e si manterrà la frequenza già adottata nel 2011. E' previsto, nei limiti della disponibilità residua, dell'attività di lavoro programmata, l'effettuazione di controlli sulle Ditte produttrici di rifiuti, con particolare riferimento ai produttori di rifiuti pericolosi.

Relativamente ai centri autorizzati con procedura IPPC, si provvederà ad effettuare quanto indicato dall'Atto Autorizzativo, in particolare nel Piano di Monitoraggio e di Controllo.

Come negli anni passati risulta non trascurabile l'attività definita "non programmabile", vale a dire quell'attività che deriva dall'insediamento di nuovi impianti, da richieste determinate da situazioni di contingenza, da segnalazioni, ecc.

Proseguirà il controllo sul Centro di compostaggio della Ditta Maserati in comune di Sarmato. L'attività consisterà nella verifica della conformità di quanto prescritto nell'atto autorizzativo e nell'effettuazione delle misure e nell'esecuzione di prelievi di campioni, secondo le modalità e le frequenze indicate nell'atto medesimo.

3.5 Siti Contaminati

Nel corso del 2011 sono stati ultimati i lavori di bonifica e/o di messa in sicurezza di diversi siti presenti sul territorio (bonifiche iniziate negli anni precedenti), mentre proseguiranno i lavori di bonifica presso alcune aree ex ENI e Stogit, site nei comuni di Cortemaggiore e Besenzone, oltre che nell'area ex Manifatturiera Tabacchi, quest'ultima sita in comune di Piacenza.

E' attualmente in fase di ultimazione l'attività di demolizione degli edifici e degli impianti presenti all'interno dell'area ex-Eridania, sita in comune di Sarmato, in funzione della futura riqualificazione dell'area. Altresì, sono in fase di completamento, gli interventi di bonifica o di messa in sicurezza, di diverse aree su cui insistono Stazioni di Servizio Carburanti, in particolare quelle poste sulla A1 Milano-Bologna, in comune di Fiorenzuola d'Arda.

Di difficile valutazione è l'attività, attualmente non programmabile, ma che statisticamente si è sempre rivelata importante, conseguente ad incidenti e/o contaminazioni accidentali che si possono verificare nel corso dell'anno.

3.6 Suolo

Zootecnia

L'attività di controllo e di ispezione sarà finalizzata, prevalentemente, alle verifiche presso gli insediamenti zootecnici con autorizzazione IPPC.

Si procederà inoltre alla verifica ambientale e gestionale presso alcuni allevamenti bovini, con consistente numero di capi, superiore a 200, e presso alcuni allevamenti suinicoli, non autorizzati IPPC. Grande attenzione verrà posta altresì alla verifica dei sistemi di stoccaggio liquami, nelle aziende ubicate in aree ad elevato rischio ambientale e interessate dalla maggiore densità di insediamenti zootecnici. Dette aziende sono site principalmente nei comuni di Carpaneto P.no, Cadeo, Cortemaggiore, San Pietro in Cerro, Villanova sull'Arda, Monticelli d'Ongina e Castelvetro, facenti parte del Distretto di Fiorenzuola d'Arda.

Fanghi e Terreni

L'attività di questo specifico settore, risulta essersi stabilizzata nel corso degli ultimi due-tre anni; nel territorio provinciale, oggi, vengono utilizzati fanghi di origine agroalimentare.

I fanghi provenienti da depuratori di reflui urbani, vengono utilizzati per la produzione di correttivi/surrogati in ambito territoriale.

Per quanto concerne il controllo analitico dei fanghi presenti presso i siti di produzione/stoccaggio (REI di Alseno, SERECO di Piacenza, STERILTOM di Gragnano, MANZELLA di Castel San Giovanni e AGRIDAF di San Giorgio) e la verifica di impianti mobili presso i siti di campagna (AGROSISTEMI e MCM di Piacenza) si prevede di mantenere il trend del 2011.

Anche per il controllo analitico dei suoli, sui quali verrà effettuato lo spandimento dei fanghi, si procederà rispettando il trend dello scorso anno. Inoltre verrà assicurata l'attività di controllo e di ispezione presso le aziende con autorizzazione IPPC e produttrici/utilizzatrici di fanghi di depurazione da impiegare in agricoltura.

3.7 Rumore

Nel corso dell'anno verrà realizzato lo studio di impatto acustico sull'aerogeneratore (pala eolica) sito in comune di Farini. Inoltre, come negli anni precedenti, verranno eseguiti controlli, su richiesta dell'Autorità Sanitaria competente per territorio e da Organi Giudiziari, per le immissioni sonore prodotte da pubblici esercizi ed altre attività rumorose.

3.8 Industrie a rischio rilevante

A seguito di quanto previsto dalle disposizioni normative emanate dalla Regione Emilia-Romagna, con particolare riferimento alla L.R. n. 26 del 17/12/2003 e successive modifiche e

integrazioni, e in considerazione della recente modifica dell'organizzazione di Arpa che ha assegnato al Centro Tematico Regionale la gestione diretta delle attività di controllo e istruttoria degli impianti a rischio di incidente rilevante, si prevede per la Sezione Provinciale Arpa di Piacenza, la seguente attività:

- partecipazione alle attività del CVR (Comitato di Valutazione dei Rischi, istituito ai sensi dell'art. 4 della L.R. 26/03), riguardanti eventuali nuovi stabilimenti sottoposti alla disciplina di cui agli artt. 6 e 7 del D.Lgs. 334/99, così come modificato dal D.Lgs. 238/2005 o modifiche di stabilimenti esistenti;
- partecipazione alle attività del gruppo di lavoro, coordinato dalla Prefettura di Piacenza, per la predisposizione del piano di emergenza esterno della ditta Stogit S.p.A., impianti siti in comune di Cortemaggiore e Besenzone;
- partecipazione alle attività di revisione del piano di emergenza esterno del deposito ENI S.p.A. Divisione Refining & Marketing, sito in Fiorenzuola d'Arda, di competenza della Prefettura.

Si prevede, comunque, che anche per l'anno 2012 la Sezione Provinciale di Piacenza fungerà da riferimento a livello locale per le tematiche riguardanti i Rischi di Incidenti Rilevanti, sia per le Aziende che per gli Enti locali preposti.

3.9 Radiazioni Non Ionizzanti

Verranno garantite le attività di verifica e controllo richieste dalle Amministrazioni Comunali sulla base di esposti o esigenze particolari legate ad impianti a bassa ed alta frequenza installati sul territorio.

3.10 Radiazioni Ionizzanti

Si garantiranno, su richiesta di Enti competenti (Organismi tecnici, Enti locali, ASL, Nucleo Carabinieri, ...) e Sezioni provinciali Arpa, gli interventi di controllo sul territorio provinciale e regionale, ad es. relativamente a ditte che impiegano sorgenti radioattive, inceneriscono o smaltiscono rifiuti urbani/sanitari/pericolosi, nonché utilizzano/commercializzano/fondono materiale ferroso. Su richiesta della Provincia di Piacenza e del Comune di Caorso (Protocollo d'intesa sulla disattivazione della CN di Caorso) si effettueranno specifici controlli. In relazione alla dismissione della Centrale nucleare di Caorso proseguiranno, in collaborazione con il distretto di Fiorenzuola, controlli radiometrici su materiali rilasciabili che saranno allontanati dall'impianto nel corso dell'anno: SOGIN, relativamente alle attività autorizzate dal Decreto MICA 4 agosto 2000, prevede la demolizione definitiva dell'Edificio Off-gas e il completamento dello smantellamento di componenti dell'Edificio Turbina; al riguardo occorrerà definire specifiche procedure di controllo ed eseguire misure strumentali di confronto in sito. In applicazione del protocollo operativo siglato con APAT (oggi ISPRA) nel 2005 e attualmente in corso di ridefinizione saranno effettuate, a supporto di ISPRA ed in maniera indipendente dall'Esercente, analisi su campioni di effluenti liquidi concordati d'intesa con ISPRA.

In relazione alla dismissione del reattore RB-3 di Montecuccolino (BO), stante l'avvio delle attività, saranno concordati d'intesa con ISPRA eventuali controlli radiometrici su materiali rilasciati.

4. RETI REGIONALI DI MONITORAGGIO AMBIENTALE

Le reti regionali di monitoraggio ambientale forniscono importanti informazioni sullo stato dell'ambiente; nei primi mesi dell'anno successivo all'anno di monitoraggio vengono elaborati i risultati ottenuti da tale attività e sintetizzati nei report redatti dalle 2 aree presenti in SSA. I sopralluoghi, le ispezioni ed i campionamenti, previsti nel 2011, hanno rispettato i programmi concordati con i soggetti interessati (sia interni che esterni ad Arpa).

Per quanto concerne le reti di monitoraggio delle acque, è stato emanato il decreto

“*Classificazione*”, relativo ai criteri di definizione dello stato di qualità ambientale dei corpi idrici (superficiali e sotterranei), da applicare alla fine del primo triennio previsto dalla Dir. 2000/60/CE e DLgs 152/2006 e relativo a 3 anni di monitoraggio: tuttavia il processo di analisi dei dati ed elaborazione degli indici di classificazione ai sensi del D.M. 260/2010, è ancora in fase di validazione da parte del MATTM con la collaborazione di ISPRA, delle Agenzie Ambientali, delle Regioni e richiederà nel corso del 2012 la verifica della corretta interpretazione della tipologia di monitoraggio, delle condizioni di riferimento, dei criteri di classificazione: in tal senso il 2012 costituisce un anno particolarmente importante in quanto porta a sintesi il lavoro svolto nei precedenti 3 anni.

Per quanto concerne la rete di monitoraggio della qualità dell'aria, l'entrata in vigore del DLgs 155/2010 ha determinato la predisposizione, a livello regionale, di una nuova zonizzazione e conseguentemente l'effettuazione delle necessarie verifiche relativamente alla conformità della rete regionale alle nuove indicazioni normative. L'assetto della nuova rete regionale prevede un numero di stazioni ridimensionato rispetto all'attuale (da 63 a 47 stazioni sul territorio dell'Emilia-Romagna): per la provincia di Piacenza è prevista la dismissione della stazione di Piacenza-Pubblico Passeggio.

4.1 Rete di monitoraggio della Qualità dell'Aria

Anche per il 2012 saranno mantenute tutte le attività connesse alla certificazione in qualità della rete di monitoraggio secondo la norma ISO 9001/2008 e quanto previsto nella convenzione da definire con l'Amministrazione Provinciale. Nel corso dell'anno è attesa presso la Sezione Provinciale l'effettuazione dell'audit di verifica della certificazione da parte dell'ente certificatore Certiquality.

Nella tabella che segue viene riportata in sintesi l'ubicazione e la tipologia delle stazioni che compongono la rete di monitoraggio sia regionale che locale.

Tabella riassuntiva rete monitoraggio qualità dell'aria

STAZIONI Rete Regionale	tipologia	n. campionamenti	n. sopralluoghi	misure in campo
- Pubblico Passeggio - Giordani-Farnese - Parco Montecucco - Lugagnano - Besenzone - Corte Brugatella	Reg./Fondo residenziale Reg./Traffico Reg./Fondo urbano Reg./Fondo suburbano Reg./Fondo rurale Reg./Fondo rurale remoto	misure in continuo	90	No
STAZIONI Locali	tipologia	n. campionamenti	n. sopralluoghi	misure in campo
- Montale	Locale/polo logistico	misure in continuo	15	Si (campionatori passivi COV)
- Ceno - Gerbido (Lab. Mobile)	Locale/inceneritore Locale/inceneritore	misure in continuo	30	No

A seguito del recepimento della direttiva europea 2008/50/CE con il D.Lgs. 155/2010, è già stato effettuato a livello regionale un riesame della zonizzazione vigente, al fine della predisposizione della proposta di nuova zonizzazione regionale nonché del "Programma di valutazione" della qualità dell'aria, da attuarsi nel biennio 2012-2013, nell'ambito del quale verrà definita anche la nuova rete regionale di monitoraggio. Secondo la proposta formulata dalla Regione e approvata dal Ministero, il territorio regionale viene suddiviso in 4 zone (agglomerato di Bologna, zona "Appennino", zona "Pianura Ovest" e zona "Pianura Est"); il progetto di adeguamento della rete di misura in automatico, in linea con i criteri fissati dal

DLgs 155/2010, prevede un numero di stazioni regionali ridimensionato rispetto all'attuale (da 63 a 47 stazioni sul territorio dell'Emilia-Romagna): per la provincia di Piacenza è prevista la dismissione della stazione di monitoraggio di Piacenza-Pubblico Passeggio.

I dati rilevati dalla rete regionale di monitoraggio, oltre ad essere presenti sul sito di Arpa Piacenza all'indirizzo www.arpa.emr.it/piacenza, vengono inseriti nei report mensili (entro il mese successivo) e in un report riassuntivo di tutto l'anno che è possibile visualizzare in internet sempre al medesimo indirizzo.

4.2 Monitoraggio aerobiologico

Nel corso del 2011 è stata attivata una seconda stazione di rilevamento situata sul tetto dell'edificio della sede Arpa, pur mantenendo quella storica situata sul tetto dell'Università Cattolica. Questo consentirà per un periodo di circa un anno di verificare settimanalmente la sovrapposibilità dei dati derivanti dai due campionatori e, se tali scostamenti risulteranno accettabili, successivamente verrà dismesso il campionario storico ed i rilievi verranno mantenuti presso la sede di Arpa.

Le attività di controllo della presenza in atmosfera di pollini e spore fungine aerodispersi, sono da anni un riferimento per medici allergologici e per soggetti allergici. Tale attività prevede, per tutto l'anno, l'inserimento in internet di un bollettino settimanale frutto di rilevazioni e letture giornaliere, riportante le famiglie botaniche maggiormente allergiche.

Tabella riassuntiva rete monitoraggio aerobiologico

RETE	n. stazioni/ punti di controllo	n. campionamenti	Numero analisi/letture	misure in campo
Rete pollini	1+1	80+50	365+245	No

4.3 Mutagenesi ambientale

Proseguirà nel 2012 l'attività della Rete regionale di monitoraggio della mutagenicità del particolato atmosferico urbano (fraz. con diametro $\leq 2,5 \mu\text{m}$), che prevede in provincia di Piacenza la stazione di Parco Montecucco

(http://www.arpa.emr.it/dettaglio_notizia.asp?id=2106&idlivello=727).

Tabella riassuntiva rete monitoraggio mutagenesi

RETE	n. stazioni/ Punti di controllo	n. campionamenti	n. sopralluoghi	misure in campo
Mutagenesi	1	5	20	no

4.4 Reti di Monitoraggio delle acque

Il 2012 chiude il primo triennio di applicazione della Dir. 2000/60/CE per le acque, che ha avuto avvio nel 2010. Il completamento del percorso di adeguamento alla Direttiva 2000/60/CE ed al D.Lgs. 152/2006 è fondamentale per rispondere alle richieste dell'Unione europea e preliminare ai fini della pianificazione delle misure necessarie per il conseguimento dello "stato buono" dei corpi idrici; è inoltre indispensabile per la revisione del **Piano Tutela Acque** e l'attuazione dei **Piani di Gestione di Distretto idrografico**.

E' tuttora in corso l'implementazione del **sistema di gestione dei dati** di monitoraggio, con il perfezionamento degli applicativi dedicati (*LIMeco*, *elementi biologici*), i cui criteri sono stati solo di recente approvati dal Ministero (agosto 2011).

La valutazione dello stato ambientale dei corpi idrici per la verifica del raggiungimento dello "stato buono" prevista per la fine del 2012 è contestuale all'analisi sulla funzionalità ed

efficienza delle reti di prima individuazione, con eventuale revisione da sottoporre alla Regione. È in corso anche la verifica della corretta interpretazione della tipologia di monitoraggio e delle condizioni di riferimento, oltre ai corretti criteri di classificazione; tutto ciò condurrà alla fine del 2012 alla **revisione** critica della coerenza delle **reti**.

4.4.1 Rete di Monitoraggio delle acque superficiali naturali correnti

La rete di monitoraggio delle acque superficiali naturali correnti è costituita da 24 stazioni, appartenenti ai bacini del Po, del Bardonezza, del Lora-Carogna, del Boriacco, del Tidone, del Trebbia, del Nure, del Chiavenna e dell'Arda-Ongina: 16 stazioni ricadono su corpi idrici *a rischio* e 8 su corpi idrici *non a rischio* di raggiungere l'obiettivo ambientale di "stato buono" al 22/12/2015; questo comporta che il monitoraggio sia:

- operativo per i corpi idrici *a rischio*, con frequenza annuale;
- di sorveglianza per i corpi idrici *non a rischio*, con frequenza triennale.

Relativamente alle attività di Reference per i quattro Siti della Rete-Nucleo presenti sul territorio provinciale, è stata effettuata nel corso del 2011 l'attività di approfondimento per il macrobenthos presso il sotto-sito di Curva Camillina, esauendo così le richieste di 6 liste faunistiche, necessarie per la classificazione; rimane in sospeso per il 2012 il Sito di Ponte Valsigara come Reference per le macrofite.

Nell'arco del triennio 2010-2012, a turno il monitoraggio è completo solo per alcuni dei bacini ricadenti nel territorio provinciale, vengono cioè monitorate secondo **tutti** gli indicatori (**biologici, chimico-fisici, idro-morfologici**) solo le stazioni ricadenti in alcuni bacini (*stratificazione temporale*): così nel 2010 è stato fatto per il Trebbia ed il Nure; nel 2011 per i bacini del Po, Bardonezza, Lora-Carogna, Boriacco, Tidone; nel **2012** è previsto il monitoraggio **completo** di 9 stazioni appartenenti ai bacini della parte orientale della provincia: Chiavenna, Arda-Ongina, in cui verranno monitorati tutti gli elementi di qualità ambientale (*chimico-fisici di base, sostanze pericolose; macrobenthos, diatomee; macrofite*); 2 stazioni sono posizionate su corpi idrici *non guadabili* (Arda a Villanova e Ongina a Vidalenzo): su queste risulta di difficile applicazione il metodo per macrobenthos, diatomee e macrofite. Le *macrofite* saranno monitorate nel 2012 2 volte/anno in 7 delle 9 stazioni, 2 volte/anno nelle 2 site sui corpi idrici non guadabili. Il *macrobenthos* è previsto 2 volte/anno nelle 9 stazioni, condizioni igieniche e di accessibilità permettendo. Nelle 10 stazioni non appartenenti ai bacini stratificati nel 2012, ma caratterizzati dal *rischio* di non raggiungere gli obiettivi al 2015, si applica il monitoraggio operativo delle sostanze pericolose e chimiche di base con frequenza mensile o trimestrale: complessivamente il *monitoraggio chimico-fisico* riguarderà *19 stazioni*, in 9 delle quali verrà integrato, come detto sopra, dal monitoraggio biologico. La tabella seguente riassume il programma di monitoraggio della rete delle acque superficiali per il 2012.

Codice	Bacino	Asta	Stazione	Programma	2012	Frequenza chimismo
01000100	PO	F. Po	C.S. Giovanni S.P. ex S.S. 412	Operativo	ch	mensile
01000200	PO	F. Po	S.S. 9 Piacenza - Lodi	Operativo	ch	mensile
01010100	BARDONEZZA	R. Bardonezza	S.P. ex S.S. 10 p.te C.S. G. - Bosnasco	Operativo	ch	mensile
01030100	BORIACCO	T. Boriacco	A valle di Castel San Giovanni	Operativo	ch	mensile
01050300	TIDONE	T. Luretta	Strada per Mottaziana	Operativo	ch	mensile
01050400	TIDONE	T. Tidone	Pontetidone	Operativo	ch	trimestrale
01090600	TREBBIA	F. Trebbia	Pieve Dugliara	Operativo	ch	trimestrale
01090700	TREBBIA	F. Trebbia	Foce in Po	Operativo	ch	trimestrale
01110260	NURE	T. Nure	Attrav. Str. Prov. Carpaneto, S. Giorgio P.	Operativo	ch	mensile
01110300	NURE	T. Nure	Ponte Bagarotto	Operativo	ch	trimestrale
01120100	CHIAVENNA	T. Chero	Ponte strada da Chero a Roveleto	Operativo	tutto	mensile
01120200	CHIAVENNA	T. Chiavenna	Chiavenna Landi	Operativo	tutto	trimestrale
01120250	CHIAVENNA	T. Riglio	Ponte Loc. Seggiola, Gropparello	Sorveglianza	tutto	trimestrale

01120300	CHIAVENNA	T. Vezzeno	Ponte di Sariano	Sorveglianza	tutto	trimestrale
01140200	ARDA	T. Arda	Case Bonini	Sorveglianza	tutto	trimestrale
01140350	ARDA	T. Arda	Str. Com. del Gerbido, Alseno	Operativo	tutto	mensile
01140400	ARDA	T. Arda	A Villanova	Operativo	tutto	trimestrale
01140500	ARDA	T. Ongina	Ponte S.P. n 56 di Borla per Vigoleno	Operativo	tutto	mensile
01140600	ARDA	T. Ongina	S.P. ex S.S. 588 loc. Vidalenzo	Operativo	tutto	mensile
totale stazioni					19	

4.4.2 Rete di monitoraggio degli Invasi

Sugli invasi artificiali di Mignano sul Torrente Arda e del Molato sul Torrente Tidone, in cui le stazioni, al centro degli invasi, vengono raggiunte con imbarcazione del Consorzio di Bonifica di Piacenza, i campionamenti previsti dal monitoraggio operativo sono 6/anno, effettuati con apposito campionatore-integratore a profondità differenti della colonna d'acqua. Il *biomonitoraggio* prevede solo l'analisi del **fitoplancton**, effettuata a cura della Daphne sui campioni appositamente prelevati ed inviati.

INVASO	Corpo idrico	Cod. ex-DLgs 152/99	Monitoraggio	Frequenza
Diga del Molato	Diga del Molato	01050200	Operativo	bimestrale
Diga di Mignano	Diga di Mignano	01140300	Operativo	bimestrale

4.4.3 Acque superficiali destinate alla potabilizzazione

Da giugno 2010 le 2 stazioni di Case Bonini e Diga di Mignano vengono monitorate esclusivamente dalla AUSL per i controlli idropotabili per soddisfare i requisiti richiesti dal D.Lgs. n. 31/2001.

4.4.4 Rete vita pesci

Viene mantenuta fino al 2013 sulle 5 stazioni storiche, con frequenza mensile o trimestrale. Oltre al campionamento chimico-fisico, viene effettuato il monitoraggio dei macroinvertebrati secondo il metodo IBE 2 volte/anno.

Codice	Bacino	Asta	Stazione	Programma	Frequenza
01090500	Trebbia	F. Trebbia	Ponte Travo	Vita Pesci	mensile
01090600	Trebbia	F. Trebbia	Pieve Dugliara	Vita Pesci	trimestrale
01090300	Trebbia	T. Aveto	Foce in Trebbia a monte di Sanguinetto	Vita Pesci	trimestrale
01140100	Arda	T. Arda	A valle confluenza T. Lubiana	Vita Pesci	mensile
01110100	Nure	T. Nure	A monte Rio Camia	Vita Pesci	trimestrale

4.4.5 Rete di monitoraggio delle acque sotterranee

I corpi idrici sotterranei individuati ai sensi della Dir. 2000/60/CE nella provincia di Piacenza appartengono al Distretto Idrografico del fiume Po e sono costituiti da corpi idrici "a rischio" e "non a rischio" di raggiungere lo *stato buono* al 2015; a differenza delle acque superficiali, la frequenza di campionamento si articola su un arco temporale di 6 anni, invece che di 3; nel 2012 il monitoraggio di *sorveglianza* e *operativo* si applica a tutti i corpi idrici alternativamente nelle 2 campagne annuali, escluse le sorgenti, monitorate nel 2011; i controlli riguardano sia lo stato chimico, sia lo stato quantitativo, attraverso 3 distinte reti di monitoraggio (*qualitativa*, *quantitativa*, *quantitativa-automatica*).

Dopo i primi due anni di applicazione del nuovo monitoraggio, sono stati effettuati alcuni aggiustamenti in termini di individuazione delle stazioni di misura più idonee a rappresentare i corpi idrici sotterranei presenti nel nostro territorio; tale attività tuttavia non si è conclusa nel 2011 a causa della dismissione di alcuni pozzi da parte dei gestori/proprietari e prevede per il 2012 la ricerca di 2 pozzi nuovi e la sostituzione di 15 pozzi di pianura su un totale di 65.

Durante il monitoraggio delle sorgenti effettuato nel 2011 è emersa la possibilità di attrezzare con sonde automatiche per la misura quantitativa quelle sorgenti dove le misure delle portate in arrivo sono difficoltose e/o pericolose, tramite progetto sperimentale specifico della Direzione Tecnica.

Dal 2012 passa in capo alla Sezione provinciale la gestione delle sonde della Rete automatica della piezometria, installate in 3 pozzi della provincia di Piacenza: l'attività comporta la manutenzione ordinaria da effettuare con la Ditta STS annualmente.

Complessivamente la rete delle acque sotterranee è costituita da 87 stazioni. Le attività di campionamento sono semestrali per tutte le tipologie di acquifero. Per tutte le stazioni della rete di monitoraggio utilizzate a scopo potabile, il profilo dei controlli ambientali viene integrato con i controlli microbiologici richiesti dal DLgs. 31/2001.

Prospetto Reti Acque Sotterranee 2012

Acquifero	Tipologia monitoraggio	Nuove stazioni	stazioni confermate	stazioni da sostituire	Totale stazioni
Acquifero freatico di pianura	chimico e quantitativo	4			4
Conoidi Alluvionali Appenniniche - acquiferi confinati inferiori	chimico		1		1
	chimico e quantitativo		3		3
	quantitativo		1		1
Conoidi Alluvionali Appenniniche - acquiferi confinati superiori	chimico		3		3
	chimico e quantitativo		5	2	7
Conoidi Alluvionali Appenniniche - acquifero libero	chimico		1		1
	chimico e quantitativo		14	13	27
	quantitativo		2		2
Conoidi montane e spiagge appenniniche (sabbie gialle)	chimico e quantitativo		2		2
Corpo idrico montano	chimico e quantitativo	16			16
Depositi delle vallate appenniniche	chimico		1		1
	chimico e quantitativo		1		1
Pianura Alluvionale - acquiferi confinati inferiori	chimico		1		1
	chimico e quantitativo		3		3
Pianura Alluvionale Padana - acquiferi confinati superiori	chimico		1		1
	chimico e quantitativo		11	2	13
TOTALE		20	50	17	87

4.5 Monitoraggio in continuo dei campi elettromagnetici - Rete Regionale

La Rete regionale di monitoraggio in continuo dei campi elettromagnetici ad alta frequenza è definita come l'insieme dei dati ottenuti dal monitoraggio con campagne di misura tramite stazioni rilocabili. Tali dati devono essere costantemente validati e inseriti nel database di Arpa e pubblicati sul sito web di Arpa associati ai relativi fattori di pressione (le pagine del sito di Arpa dedicate ai cem sono tra quelle con più accessi da parte degli utenti esterni).

La Sezione di Piacenza dovrà anche per il 2012 gestire a livello regionale due stazioni di monitoraggio effettuando 5 campagne annue per un totale di 3240 ore.

Si propone di effettuare campagne di monitoraggio sul territorio provinciale in siti da definire con le Amministrazioni nei Comuni di:

- Bettola, loc. Roncovero (impianti SRB);
- Fiorenzuola, zona Cappuccini (nuovi impianti -2011- in prossimità di scuola media e asilo nido);
- Villanova (nuovo impianto H3G in vicinanza di siti sensibili);
- Ponte dell'Olio: loc. Costa di Riva (impianti Radio Maria e Vodafone) in corrispondenza di un'abitazione già monitorata negli anni precedenti, loc. Armella (impianti SRB), via

Boggiani (impianti SRB);

- Ferriere, loc. Monte Armano (impianti TV Rai e Mediaset);
- Gropparello, loc. Lodola (nuovo impianto SRB H3G).

I dati verranno validati e pubblicati sul sito di Arpa tramite il bollettino giornaliero, a conclusione delle campagne di misura verranno redatti appositi report e i dati delle campagne concluse verranno pubblicati sul sito web-cem.

4.6 Monitoraggio della radioattività ambientale

Le Reti di monitoraggio della radioattività ambientale gestite dal CTR, infine, sono organizzate in Reti nazionali, Regionale e Rete Locale per il sito nucleare di Caorso (di cui si tratterà al paragrafo successivo) con lo scopo principale di valutare la contaminazione ambientale dovuta ai radionuclidi artificiali presenti sul territorio emiliano-romagnolo.

4.6.1 Rete regionale della radioattività ambientale

In collaborazione con la Regione, Arpa procederà alla predisposizione del Programma di attività 2012 della Rete regionale della Radioattività Ambientale, alla luce di eventuali proposte di ISPRA in ambito Reti nazionali (RESORAD) nonché di ulteriori necessità di adeguamento; il piano di campionamento per l'anno 2012 sarà quindi trasmesso alle Sezioni provinciali coinvolte nell'attività di campionamento di matrici ambientali.

Occorre portare a realizzazione i seguenti interventi, previsti dal "Piano di riposizionamento e riequilibrio economico-finanziario di Arpa" avviato nel 2008:

- la stazione di monitoraggio dell'acqua del fiume Po. Sono in corso le ultime operazioni previste per la messa in funzione della stazione automatica, acquisita da CESI e ricollocata a Piacenza presso la centrale Edipower, che dovrebbero concludersi entro il 2011. Si prevede quindi l'avvio di una sperimentazione preliminare con esecuzione di campionamenti e analisi radiometriche, anche allo scopo di poter valutare operativamente l'impegno in termini di personale/costi;
- • il monitoraggio delle polveri della rete Q.A. (la proposta ISPRA di revisione della rete RESORAD richiede peraltro di inserire punti di campionamento del particolato atmosferico (con analisi di spettrometria gamma). In collaborazione con il CTR Qualità dell'Aria e con le Sezioni provinciali coinvolte, in esito ad una ricognizione effettuata, si procederà ad eseguire misure sistematiche su filtri acquisiti da stazioni automatiche ubicate a Reggio Emilia, Bologna e Forlì;
- • il monitoraggio dei reflui dei depuratori. Per il 2012 è prevista l'estensione di campionamenti mensili su fanghi e reflui dei principali depuratori delle province di Bologna e Forlì, in collaborazione con la Direzione tecnica e gli operatori dei Servizi territorialmente competenti.

Le analisi previste per la Rete regionale sono: spettrometria gamma su tutte le matrici campionate; 90Sr su fallout, acqua di fiume e mare, acqua potabile, DMOS, insalata, latte vaccino e in polvere (prima infanzia), dieta; Pu su fallout; 3H, α e β totale su acqua potabile, β residuo su acqua di fiume e mare.

Verranno trasmessi i dati previsti dalle Reti nazionali ad ISPRA. Verrà altresì redatta e resa disponibile sul sito internet di Arpa la relazione annuale relativa all'attività svolta per la Rete regionale.

4.6.2 Rete locale della radioattività ambientale (Caorso)

Nel corso del 2012, in applicazione del protocollo operativo siglato con APAT (oggi ISPRA) nel 2005 e tutt'ora in corso di rivisitazione, su richiesta ISPRA, si prevede:

- la predisposizione, ad inizio anno del programma di monitoraggio della radioattività ambientale attorno al sito nucleare di Caorso; ISPRA e Arpa definiranno congiuntamente i campionamenti e le misure che, nell'ambito del succitato programma di monitoraggio, l'Arpa effettuerà in maniera indipendente rispetto a SOGIN;

- l'analisi dei campioni inseriti nel programma annuale di campionamento della Rete locale di Caorso per la radioattività ambientale;
- l'analisi di campioni in "doppio" con SOGIN, attività avviata nel 2007, secondo quanto espressamente richiesto dagli ispettori della Commissione Europea, in esito alla visita del maggio 2006 ai sensi dell'art. 35 del Trattato Euratom.

Si procederà alla definizione di livelli di riferimento "derivati", allo scopo di poter operare un confronto diretto con i risultati delle analisi radiometriche effettuate sui campioni prelevati.

Verrà redatta e resa disponibile sul sito internet la relazione annuale relativa alle risultanze dell'attività svolta per la Rete locale.

5. ATTIVITÀ LABORATORISTICA PER SERVIZI OBBLIGATORI

5.1 Attività di accettazione e smistamento campioni e gestione dei rapporti con la rete Arpa e con i clienti

Proseguirà anche per questo anno l'attività facente capo allo Sportello che vede l'impegno del Laboratorio Integrato, anche a supporto del CTR Radioattività ambientale, in tutte le attività che prevedono l'esecuzione non solo di analisi ma anche di quelle attività "accessorie" strettamente correlate alla gestione dei campioni.

5.2 Attività analitica per autorizzazioni ambientali, controllo e vigilanza, altri OI e per reti regionali di monitoraggio

L'evoluzione dell'assetto organizzativo dei laboratori continua nella direzione prevista dal Piano di Riposizionamento, che ha delineato in prospettiva futura sul lungo termine, con start-up 2015, un modello di rete laboratoristica a 3 Laboratori d'area supportati da Presidi analitici tematici a valenza regionale. Il passaggio a tale modello organizzativo sarà graduale, nel pieno rispetto delle politiche dell'Agenzia, sia in termini di contenimento dei costi, sia di garanzia del livello di servizio offerto e del livello occupazionale in essere.

In questo contesto nel 2012 il Laboratorio Integrato di Piacenza subirà un ulteriore riassetto rispetto alla configurazione attuale. Nello specifico è prevista un'articolazione in due aree di attività analitica: un'area che garantirà, sia dal punto di vista chimico che microbiologico, il controllo della matrice Acque ambientali (superficiali, profonde, di processo/scarico) ed un'area che svilupperà l'utilizzo di tecniche analitiche isotopiche volte alla identificazione della tipologia e origine delle acque della nostra regione.

Il laboratorio si occuperà anche del campionamento ed analisi chimico-fisiche e microbiologiche di sorgenti di acque minerali naturali ai fini delle autorizzazioni all'imbottigliamento e del campionamento ed analisi chimico-fisiche e microbiologiche di acque termali utilizzate per scopi terapeutici. I campioni relativi alla matrice suolo, rifiuti e siti contaminati, analizzati a Piacenza nel corso degli ultimi tre anni, verranno invece processati a partire dai primi mesi dell'anno dal Laboratorio Integrato di Reggio-Emilia

Il Laboratorio continuerà quindi a garantire il supporto analitico alle attività di vigilanza e controllo dei Servizi Territoriali ed alle attività di monitoraggio e studio dei Servizi Sistemi Ambientali delle Sezioni provinciali di Piacenza e di Parma relativamente alle acque ambientali (superficiali, profonde, scarichi idrici civili ed industriali), garantendo in questo modo l'esistenza di un presidio importante sul territorio regionale, così come si è evidenziato nel recente episodio di inquinamento del fiume Po ad opera del fiume Lambro. L'estensione delle determinazioni isotopiche in osservanza alla delibera della Regione Emilia-Romagna "Implementazione della Direttiva 2000/60/CE", a più punti della rete di monitoraggio regionale delle acque superficiali, principalmente attraverso determinazioni isotopiche (18/16O, D/H), ma anche, verosimilmente a punti e matrici di interesse provinciale per la determinazione degli stessi isotopi, costituirà il rilancio di una attività che amplierà le conoscenze in ambito ambientale e potrà costituire una importante strumento di gestione del territorio. In aggiunta verrà valutata, nel corso dell'anno, la possibilità di indagare altri isotopi

quali ad esempio $^{15}\text{N}/^{14}\text{N}$ per comprendere l'origine della presenza di nitrati nelle nostre acque. Da un punto di vista strettamente tecnico è necessario che, per lo svolgimento di tale attività, si proceda alla acquisizione ed affiancamento di altre tecnologie più affidabili e meno costose come la CRDS (Cavity Ring Down Spectroscopy) che, rispetto alle tradizionali tecniche attualmente in uso basate sulla spettrometria di massa che verranno mantenute, permette di ridurre il costo analitico sugli isotopi stabili delle acque.

Le nuove direttive comunitarie in tema di monitoraggio ambientale (Dir. 2000/60/CE) impongono poi che i laboratori di riferimento siano accreditati almeno per i parametri di maggior rilevanza o operino secondo un programma di garanzia della qualità in riferimento alla norma UNI CEI EN ISO 17025:2005. Da qui la necessità di portare a completamento l'estensione della applicazione del Sistema Qualità alle Aree del Laboratorio che continueranno ad occuparsi di acque ambientali secondo un programma che preveda la graduale applicazione dei requisiti della norma a processi e metodi di prova.

Per il 2012 si opererà per il mantenimento dell'accreditamento delle prove microbiologiche, accreditate nel 2011 e prenderanno avvio le attività tecniche propedeutiche all'accreditamento di metodi di prova chimici, secondo quanto concordato con la Direzione Tecnica – Rete Laboratoristica.

In questo ambito sarà assicurata la partecipazione ai circuiti di qualità interni e/o esterni (Proficiency Test) organizzati su scala nazionale con il coordinamento della Direzione Tecnica, secondo un piano di miglioramento della performance iniziato nel 2009.

5.3 Attività analitica a supporto dei Dipartimenti di Sanità pubblica e altri OI

Verrà assicurato il supporto analitico alle strutture territoriali di prevenzione del SSN della provincia di Piacenza tramite l'ausilio delle strutture laboratoristiche della rete regionale: in particolare si fa riferimento ai controlli su acque potabili, di balneazione ed acque di dialisi.

Il CTR Radioattività garantirà l'attività analitica laboratoristica a livello regionale in tema di radioattività, effettuando le analisi radiometriche attualmente svolte (spettrometria gamma e alfa, ^{90}Sr , ^3H , alfa e beta totale, radon) richieste da O.I. (ASL, USMAF, IZLER, Nucleo Carabinieri ...). Il Protocollo d'intesa Arpa – IZLER ai fini dell'esercizio di attività analitiche su matrici alimentari sottoscritto nel 2009 conferma in capo ad Arpa le analisi di radioattività sugli alimenti.

In relazione all'impiego di sorgenti radioattive da parte del CTR - Arpa di Piacenza, nonché alle attività svolte da operatori del DT/SSA delle Sezioni provinciali su apparecchiature che contengono sorgenti radioattive, si garantiranno le analisi radiometriche su campioni (smear test, ...) previste nell'ambito della sorveglianza fisica operata dai rispettivi EQ.

Si garantirà altresì la lettura dei dosimetri TLD del personale classificato per la Sezione provinciale di Ravenna.

Si procederà alla messa a punto e stesura dei seguenti metodi analitici interni:

- Determinazione di emettitori gamma in matrici ambientali;
- Esecuzione di misure di contaminazione superficiale e massica su contenitori adibiti al rilascio di materiali della Centrale nucleare di Corso.

Nell'ambito del sistema di gestione per la qualità in cui Arpa Emilia-Romagna opera da diversi anni, il CTR, rispetto alle attività analitiche che svolge, ha attualmente accreditate ACCREDIA (ex SINAL) cinque "prove" radiometriche secondo la norma ISO/IEC 17025 "Requisiti generali per la competenza dei laboratori di prova e di taratura"; il CTR opererà per attuare gli obiettivi definiti dalla Direzione, mirati al mantenimento dell'accreditamento: si prevede una VI Interna, mentre non è noto se il laboratorio sarà sottoposto a VI da parte di ACCREDIA.

SERVIZI NON OBBLIGATORI/AGGIUNTIVI

6. ATTIVITÀ PER STUDI/PROGETTI PROVINCIALI, REGIONALI, NAZIONALI

Proseguirà e si concluderà nel 2012 il **Supporto Tecnico all'Osservatorio Ambientale della tratta Milano-Bologna del quadruplicamento ferroviario veloce** da parte di Arpa Emilia-Romagna (con Arpa Lombardia ed ISPRA), in quanto l'Osservatorio stesso, già prorogato, risulta in scadenza al 31/12/2012. Le attività dell'Agenzia consistono principalmente in:

- "supervisione" di Arpa per il completamento, da parte del soggetto incaricato, delle campagne di monitoraggio post operam, in particolare per le matrici rumore e vibrazioni;
- analisi, valutazione e validazione dei risultati del monitoraggio (per le matrici rumore, vibrazioni, cem, acque, vegetazione e suolo);
- predisposizione rapporti tecnici;
- partecipazione ai team di lavoro interprovinciali matrice-specifici;
- supporto tecnico-informativo, anche in caso di esposti o richieste da parte dei cittadini.

Si concluderà entro febbraio 2012 la collaborazione avviata alla fine del 2011 con la Provincia di Piacenza per il Progetto **"Bilancio Ambientale dei Piani provinciali di risanamento della qualità dell'aria"** e che prevede il supporto all'Amministrazione per la predisposizione della relazione illustrativa e per il popolamento degli indicatori di esito e di realizzazione attraverso le metodologie indicate nelle Linee Guida specificamente predisposte a livello regionale.

Proseguirà la collaborazione con **Infoambiente** del Comune di Piacenza per le attività di educazione ambientale e sensibilizzazione della popolazione che il CEA svolge in particolare sul tema dell'inquinamento atmosferico.

Con riferimento ai Progetti dei **Piani "Clima Locale"**, approvati nell'ambito del Piano d'Azione Ambientale, il Servizio Sistemi Ambientali della Sezione ha partecipato al gruppo di lavoro attivato all'interno dell'Agenzia per fornire il supporto (archivio emissioni) che potrà essere richiesto dagli EE.LL..

È ripresa nel 2011 e proseguirà nel 2012 l'indagine **"IL CUORE NELL'ARIA"** per una rivalutazione delle problematiche inerenti l'inquinamento atmosferico e la salute cardiovascolare; lo studio è coordinato dall'Associazione Ambiente e Lavoro e vede la collaborazione dell'Azienda USL di Piacenza, dell'Ordine dei Medici di Piacenza e del CTR Ambiente e Salute di Arpa: il SSA fornirà i dati rilevati dalla rete di monitoraggio della qualità dell'aria negli ultimi anni.

Infine, la Regione Emilia Romagna ha valutato nel 2010 di estendere il **Progetto Monitor**, al fine di approfondire lo studio e verificare alcuni punti di interesse: sulla base del nuovo programma anche la Sezione di Piacenza è già stata coinvolta nell'anno in corso per l'upgrade delle simulazioni modellistiche relative alla diffusione degli inquinanti emessi dagli inceneritori e dalle altre fonti presenti nelle aree di interesse ed i lavori proseguiranno nel 2012 (www.arpa.emr.it/monitor).

7. MONITORAGGI AMBIENTALI LOCALI E/O SUPPORTO/GESTIONE OSSERVATORI TERRITORIALI

Compatibilmente con la programmazione prevista nel piano di lavoro 2012 verranno garantiti, con gli stessi tempi del 2011, anche i monitoraggi locali su richiesta degli Enti.

Monitoraggio Qualità dell'aria

Come già indicato in precedenza, sono attive in ambito provinciale e più specificamente sul territorio del comune capoluogo 3 stazioni di monitoraggio di interesse locale, che costituiscono insieme alle stazioni regionali la rete di monitoraggio della provincia di Piacenza:

STAZIONI Locali	tipologia	n. campionamenti	n. sopralluoghi	misure in campo
- Montale	Locale/polo logistico	misure in continuo	15	Si (campionatori passivi COV)
- Ceno - Gerbido (Lab.Mobile)	Locale/inceneritore Locale/inceneritore	misure in continuo	30	No

Presso la stazione locale di Montale (comune di Piacenza), è previsto mensilmente il posizionamento di campionatori passivi per il monitoraggio dei composti organici volatili. Nel caso della stazione fissa di Ceno e del laboratorio mobile di Gerbido, l'autorizzazione AIA pone l'attività di monitoraggio, gestita da Arpa, a carico del Gestore dell'impianto di termovalorizzazione dei rifiuti di Tecnoborgo.

Vengono, inoltre, effettuate specifiche attività di monitoraggio a scala locale con il laboratorio mobile, con il campionatore sequenziale per il particolato sospeso e con campionatori passivi, a seguito di richieste e di accordi con le Amministrazioni. Si prevede, in particolare, possano essere rinnovate le convenzioni triennali, in scadenza a fine anno, siglate con i Comuni di Fiorenzuola d'Arda e Sarmato per l'effettuazione di campagne di misura con il laboratorio mobile, mentre il Comune di Rivergaro aveva manifestato già nell'anno in corso l'interesse a condurre una campagna di monitoraggio della qualità dell'aria nel periodo invernale.

Monitoraggio e controllo dei cem

Impatto ambientale Impianti Radiotelevisivi nella Provincia di Piacenza

Si provvederà nell'ambito della Convenzione con l'Amministrazione Provinciale stipulata ai sensi dell'art. 3 LR 44/95, ad aggiornare i dati del catasto provinciale riguardo gli impianti TV successivamente allo switch-off ed alla fase di sperimentazione dei nuovi impianti.

Impatto ambientale delle SRB

In attuazione della convenzione tra Arpa –Sez.Prov.le di Piacenza e Comune di Piacenza approvata con D.G.C. n.104 del 12.05.2009, il Comune di Piacenza affida ad Arpa, tramite il Disciplinare tecnico di durata triennale e attivo dal 18.11.2010, l'effettuazione del monitoraggio in continuo dei campi elettromagnetici prodotti dagli impianti di telefonia mobile e da eventuali impianti radio-Tv presenti sul territorio.

In applicazione al Disciplinare si prevede l'utilizzo/gestione di centraline in continuo dei campi elettromagnetici per il monitoraggio e controllo dei campi em generati da impianti di telefonia mobile in corrispondenza siti sensibili (scuole, asili, ospedali, case di riposo ecc.) ed in siti con pareri preventivi Arpa condizionati all'esecuzione di misure post attivazione e/o altre situazioni critiche che dovessero emergere.

Verrà prevista, nell'ambito dei siti web dell'Agenzia e dell'Amministrazione comunale, la costante informazione della cittadinanza oltreché un report conclusivo annuale.

Pertanto in Comune di Piacenza, per il 2012, si effettueranno i monitoraggi per un totale di 5 campagne di misura e 3.000 ore.

Tabella riassuntiva monitoraggio cem

RETE	n. centraline	n. campagne	Ore di monitoraggio
CEM ALTA FREQUENZA	4	5	3000

Convenzione AUSL

È attualmente in corso di definizione una convenzione con l'AUSL di Piacenza che prevede il supporto tecnico al Servizio Protezione e Prevenzione con riferimento alla valutazione del

rischio, da parte del datore di lavoro, in ambienti ove vengono utilizzate apparecchiature sorgenti cem per cui è indispensabile prevedere misurazioni.

Si supporterà inoltre il servizio AUSL collaborando nella formazione del personale addetto e nella predisposizione di eventuale materiale informativo.

Monitoraggio inquinamento acustico

In caso di richiesta delle Amministrazioni ed a seguito della sottoscrizione di apposite convenzioni, verranno condotte specifiche campagne di monitoraggio del rumore (ad esempio da traffico veicolare).

Osservatorio Provinciale Rifiuti

Per ciò concerne l'OPR, gestito da Arpa per conto dell'Amministrazione Provinciale, l'attività prevista riguarda in particolare:

- supporto tecnico per l'utilizzo dell'applicativo ORSo per la raccolta dei dati relativi ai rendiconti comunali della raccolta differenziata
- validazione ed elaborazione dati relativi alla produzione, alla raccolta differenziata ed alla gestione dei Rifiuti Urbani (RU) - anno 2011 -, con dettaglio a scala comunale;
- elaborazione dei trend della produzione di rifiuti e della raccolta differenziata, con particolare riferimento alle frazioni carta, vetro, verde, plastica e organico;
- analisi sui sistemi di raccolta nei diversi comuni della Provincia;
- validazione ed elaborazione dati relativi alla produzione ed alla gestione dei Rifiuti Speciali (RS) - anno 2010 - con dettaglio a scala comunale;
- predisposizione del Rapporto Rifiuti annuale e aggiornamento del sito internet OPR (<http://www.arpa.emr.it/piacenza/opr/index.htm>) con le informazioni derivanti dalle elaborazioni di cui ai punti precedenti;
- evasione delle richieste dati/informazioni da parte di ISPRA, Regione Emilia-Romagna, privati.

Proseguiranno, inoltre, le attività svolte dal Servizio Sistemi Ambientali in qualità di riferimento a livello provinciale della Sezione Regionale del Catasto Rifiuti (ad es.: per le "bonifiche" delle dichiarazioni MUD), nonché le attività di collaborazione con il CTR Gestione integrata dei Rifiuti, in particolare per la predisposizione del Piano Regionale Direttore sui Rifiuti.

8. ATTIVITÀ LABORATORISTICA PER SERVIZI NON OBBL. / AGGIUNTIVI

Continuerà ad essere assicurata dal personale del Laboratorio una parte non trascurabile della attività sia analitica che di campionamento e di supporto tecnico a clienti istituzionali e non, nell'ottica del mantenimento di un servizio che, anche se non obbligatorio riteniamo importante (es. convenzioni, attività per privati).

8.1 Attività laboratoristica per supporto studi/progetti/monitoraggi locali

Saranno garantite le attività analitiche a supporto delle campagne di monitoraggio locali nonché dei progetti sviluppati a scala provinciale e/o extra provinciale relativamente alla Sezione di Parma.

8.2 Attività laboratoristica per matrici ambientali su specifica richiesta di privati

Da parecchi anni sono in vigore diverse convenzioni che prevedono prestazioni di campionamento ed analisi di sorgenti di acque minerali naturali/termali ai fini del rilascio/mantenimento della autorizzazione all'utilizzo, da parte del Ministero della Sanità.

Questa attività, ormai consolidata, resa nei confronti di clienti privati tra i quali si annoverano importanti gruppi di produttori (Norda, Prealpi, Valtrebbia, ecc.), verrà garantita anche per il

2012.

Il Laboratorio esegue inoltre attività di analisi, e solo occasionalmente di campionamento, a pagamento su richiesta di singoli cittadini.

8.3 Attività laboratoristica per matrici alimentari e prevenzione collettiva su specifica richiesta di soggetti pubblici

Per il 2012 sono attive le seguenti convenzioni:

- con il Comune di Piacenza – Servizio Mense Scolastiche – che prevede il controllo dei fitofarmaci in ortaggi e frutta e l'analisi delle acque potabili dopo il trattamento nelle mense delle scuole del Comune;
- con l'AUSL di Piacenza – Presidi Ospedalieri per il controllo chimico-microbiologico delle acque di dialisi;
- con l'Ente Governativo Militare (MACRA) per il controllo di acque potabili e sanitarie.

9. ATTIVITÀ DEI CENTRI TEMATICI REGIONALI

9.1 CTR Radiazioni Non Ionizzanti (CEM)

Il CTR Radiazioni Non Ionizzanti (CEM) presidia, a livello di rete, le tematiche connesse ai campi elettromagnetici svolgendo un ruolo di supporto per i nodi operativi, in stretta cooperazione con essi. Coordina le attività di monitoraggio e raccolta dati, le iniziative formative e quelle di sviluppo tecnologico e strumentale; promuove i rapporti con i clienti esterni; comunica, a livello regionale, l'analisi dell'evoluzione dello stato dell'ambiente in relazione ai fattori di pressione e alle politiche di prevenzione e risanamento, fornendo il quadro conoscitivo e le relative linee di tendenza. Garantisce inoltre il supporto tecnico specialistico alla Regione Emilia-Romagna Servizio Regionale Risanamento Atmosferico, Acustico, Elettromagnetico in caso di definizione o revisione di LR e DG specifiche.

In dettaglio, le principali attività riguarderanno:

Reportistica/Linee Guida:

- raccolta dati misure dai nodi Arpa tramite format predefinitivi;
- predisposizione/aggiornamento di: Annuario dei dati Ambientali di Arpa,
- realizzazione di linee guida/circolare per il sistema Arpa
- manuale operativo per gli applicativi resi disponibili dal SSI (ATcem).

Comunicazione:

- aggiornamento e sviluppo argomenti e informazioni contenuti nelle pagine web: <http://www.arpa.emr.it/cem/>;
- partecipazione come relatori e/o organizzazione di Convegni, Seminari, Giornate di studio a livello nazionale e regionale

Nuove Tecnologie

- analisi documentazione presentata a livello regionale dai gestori in relazione a nuove tecnologie;
- analisi problematiche legate alle misure di segnali digitali terrestri e nuove tecnologie

Gruppi di lavoro

- partecipazione al gruppo di lavoro interprovinciale per il supporto tecnico all'Osservatorio Ambientale TAV;
- partecipazione al tavolo tecnico permanente Regionale sull'Illuminotecnica ;
- partecipazione al gruppo lavoro Interagenziale coordinato da ISPRA.

Banche dati:

- richiesta ai gestori aggiornamento annuale dati, validazione e popolamento catasto con informazioni ottenute;
- aggiornamento e validazione dati nell' Osservatorio NIR nazionale (ISPRA- <http://www.agentifisici.apat.it/presentazione.asp>).

- importazione dati TV digitali e verifica dati disponibili, supporto alla rete Arpa nell'utilizzo dell'applicativo predisposto nel corso del 2011

Progetto revisione catasto Cem "Camicem"

In riferimento al catasto CEM è forte l'esigenza di storicizzazione dei dati degli impianti tramite anche la gestione delle pratiche autorizzative. Allo scopo con il SSI e con l'avvallo della DT si è proposto un progetto alla RER nell'ambito del progetto SIRA il cui obiettivo è di integrare l'attuale catasto regionale centralizzato delle sorgenti di radiazioni non ionizzanti con la gestione delle pratiche autorizzative degli impianti di telefonia mobile e radio-tv e conseguentemente gestire la storicizzazione di tutte le variazioni che vengono chieste e autorizzate nei vari impianti. Tale integrazione che riguarda principalmente il modulo ad alta frequenza (RF) dovrebbe permettere di aumentare l'efficienza nella gestione dei dati in Arpa, avendo un unico sistema di riferimento, e avere e fornire un quadro più preciso e dettagliato del catasto. Inoltre permette di risolvere una criticità attualmente sentita che è quella di poter conoscere la situazione CEM contestualizzata a una certa data. L'attività prevede un impegno notevole da parte del CTR sia nella fase di progettazione sia in quella di realizzazione (durata progetto 12 mesi)

Progetto Finanziato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM): realizzazione di programmi di ricerca e sperimentazione tecnico-scientifica in campo epidemiologico e di cancerogenesi sperimentale sugli effetti dell'esposizione a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici nonché il censimento delle sorgenti.

Riguardo il progetto previsto sono state predisposte nel corso del 2011 dal MATTM le convenzioni con le singole Agenzie che dovranno seguire il Piano operativo definito nel 2009 (POD 2009) con l'attuazione del disciplinare tecnico condiviso dal sistema delle Agenzie Ambientali. ISPRA coordinerà le attività tra le Agenzie.

Si prevede che l'attività venga svolta a partire dal 2012, successivamente all'approvazione delle convenzioni da parte della Corte dei Conti. In Arpa andrà costituito un gruppo di lavoro per il quale andrà individuato il coordinamento; il CTR NIR parteciperà all'attività prevista per alcune fasi specifiche, supportando in alcuni casi il CTR Ambiente- Salute. Sarà necessario coinvolgere altre Sezioni provinciali.

L'attività iniziale consisterà nell'individuare, tramite studi e valutazioni, almeno sei siti in ambito regionale suddivisi tra ELF ed RF che diventeranno casi di studio. Andrà realizzato un primo report descrittivo delle condizioni territoriali con rilevante esposizione della popolazione ai cem. Sarà poi prevista una fase strumentale con predisposizione di protocolli tecnici da parte delle Agenzie. Le attività di formazione previste per gli operatori saranno centralizzate (ISPRA).

E' previsto il coinvolgimento di Ausl o Comuni che dovranno fornire i dati richiesti su popolazione (studio di coorte). Gli scopi principali sono quelli di popolare gli archivi, di creare una base dati sanitaria e un data base complessivo a fini di studi epidemiologici.

Supporto all'Osservatorio ambientale TAV MI-BO

Si garantirà, con la collaborazione della Sezione di Reggio Emilia, lo specifico contributo per il tema di competenza all'interno dei gruppi di lavoro interprovinciali formalizzati nell'ambito del progetto per il supporto tecnico all'Osservatorio Ambientale TAV.

Rete regionale dei campi elettromagnetici

Verrà garantita l'attività di coordinamento relativamente alla "rete regionale di monitoraggio in continuo dei cem ad alta frequenza", per cui si prevede il costante aggiornamento dei dati nel data base regionale presso il SIA e sul sito web di Arpa. Si provvederà con la DT alla valutazione ed all'attuazione dell'aggiornamento strumentale vista l'evoluzione tecnologica delle fonti di pressione. Gli investimenti dovranno essere pianificati e concordati per il prossimo triennio.

Iniziative formative e di comunicazione (Corsi e seminari)

Le proposte di iniziative formative per il 2012 rivolte agli operatori dei nodi Arpa, anche a seguito di alcune richieste delle Sezioni provinciali, sono state approvate nel PAF 2011 (durata biennale): il corso previsto verrà concluso nel 2012 prevedendo la presentazione della Linea Guida sulle ELF

9.2 CTR Radioattività ambientale

Il CTR Radioattività ambientale garantirà il presidio in materia di radiazioni ionizzanti a supporto dei nodi provinciali, dedicandosi:

- alla gestione delle reti di monitoraggio dello stato ambientale (Rete regionale e locale (centrale nucleare di Caorso)), nonché al concorso all'attività delle Reti nazionali RESORAD coordinata da ISPRA;
- all'esecuzione di ispezioni e controlli connessi alla dismissione della centrale nucleare di Caorso e del reattore RB-3 di Montecuccolino (BO);
- a specifiche esigenze di sviluppo di banche dati/catasti relativi, in raccordo con il Servizio Sistemi Informativi e la Direzione Tecnica;
- a supportare i clienti istituzionali di livello nazionale/regionale in tema di radiazioni ionizzanti, offrendo altresì il necessario servizio analitico, in aderenza a procedure del Sistema Qualità;
- alla gestione ed all'esecuzione di specifici progetti ambientali assegnatigli dalla Direzione Tecnica;
- al coordinamento di attività della rete in ordine a situazioni di emergenza ambientale;
- alla realizzazione di specifiche linee guida.

E' responsabile della elaborazione di reporting ambientali e tematici periodici, avvalendosi anche di dati acquisiti dalle Sezioni provinciali tramite specifici questionari (Annuario Arpa, Relazione Stato Ambiente della Regione, Report annuale tematico "Radioattività ambientale in Emilia-Romagna" inerente l'attività del CTR ...), nonché dell'aggiornamento dei dati e delle informazioni da inserire sul sito internet dell'Agenzia.

Parteciperà, con propri operatori, ai lavori della sottocommissione n. 4 "Radioecologia e Radioisotopi" e della sottocommissione n. 3 "Impianti Nucleari" dell'UNICEN-UNI.

Garantirà (in qualità di rappresentante designato della Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome) la partecipazione ai lavori del Centro di Elaborazione e Valutazione Dati (CEVaD), struttura tecnica di riferimento nella gestione delle emergenze radiologiche e nucleari istituita presso ISPRA e operante a supporto del Dipartimento della Protezione Civile; il CTR parteciperà altresì ad eventuali esercitazioni nazionali di emergenza in programma.

Stante la possibilità di revisione del Piano Interprovinciale di Emergenza Esterna per la Centrale nucleare di Caorso, si garantirà il supporto tecnico al Prefetto di Piacenza per la sua ristesa.

Si garantirà il supporto tecnico alle Sezioni provinciali eventualmente coinvolte dai Prefetti per la stesura dei "Piani di emergenza (PC, PR, RE, MO, FE, RA)/Piani d'intervento tipo per la messa in sicurezza (PR, RE, MO, RA)" provinciali, in ottemperanza a quanto previsto rispettivamente dal DPCM 10 febbraio 2006 "Linee guida per la pianificazione di emergenza per il trasporto di materie radioattive e fissili" e dal DLgs 52 del 6 febbraio 2007 "Attuazione della direttiva 2003/122/CE Euratom sul controllo delle sorgenti radioattive sigillate ad alta attività e delle sorgenti orfane". Si concorrerà inoltre, se coinvolti, in caso di esercitazioni.

Si opererà alla verifica delle procedure operative interne predisposte per situazioni di emergenze radiologiche/nucleari e messa in sicurezza sorgenti orfane, tramite esercitazioni interne, nonché in collaborazione con il Comando dei VV.F..

In ambito Convenzione MATTM-DSA e ISPRA "Implementazione di un sistema nazionale di monitoraggio della radioattività ambientale", che vede coinvolte tutte le Agenzie regionali e provinciali (previa approvazione di specifiche Convenzioni ISPRA – ARPA/APPA), al momento dell'avvio delle attività, il CTR parteciperà ai lavori delle seguenti task:

- Acque potabili;
- Definizione dei contenuti da restituire su web e della reportistica RESORAD a partire da DBRAD;
- Censimento attività/siti con NORM e raccolta delle analisi di rischio.

Entro giugno 2012 è prevista la conclusione del Progetto "Studio conoscitivo finalizzato alla valutazione delle concentrazioni di radon in Emilia-Romagna" promosso e finanziato dalla Regione Emilia-Romagna (Delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna 2008/2033): si effettueranno le misure di radon nelle abitazioni del territorio regionale individuate, relative al semestre estivo, e si predisporrà il rapporto finale.

Nel 2012, in collaborazione con il Servizio Sistemi Informativi e ISPRA, si esprimerà il protocollo di scambio reciproco dei dati delle stazioni gamma di Arpa (7) ed ISPRA (3) ubicate sul territorio regionale, nonché si procederà alla restituzione dei dati nel sito web di Arpa.

Tra le priorità da realizzare rimane la messa a punto del "sistema informativo della radioattività ambientale".

Si procederà alla stipula di una nuova Convenzione con l'associazione di volontariato "VERSO EST ONLUS", per proseguire l'attività svolta nel triennio 2009-2011 mirata a "conoscere" la situazione radiometrica di aree criticamente contaminate della Repubblica Bielorussa e della Federazione Russa a causa dell'incidente della centrale nucleare di Chernobyl.

Nell'ambito del Protocollo d'Intesa sottoscritto nel 2008 da Provincia di Piacenza, Comune di Caorso e Arpa Emilia-Romagna atto a garantire un sistema di sorveglianza ambientale nei territori circostante la Centrale Nucleare di Caorso e a favorire iniziative di informazione a istituzioni e cittadini relative alla disattivazione dell'impianto, il CTR svolgerà le attività pianificate, previa approvazione del "Tavolo tecnico" presieduto dall'Assessore Provinciale all'Ambiente e composto da rappresentanti degli Enti sottoscrittori, la cui convocazione è prevista ad inizio 2012.

In accordo e con il supporto della Direzione Tecnica, si procederà alla stesura di una specifica Linea Guida per l'inserimento "dati di attività radiazioni ionizzanti" in SINAPOLI.

Compatibilmente con i compiti istituzionali, il CTR effettuerà altresì le analisi radiometriche di laboratorio (spettrometria gamma, 90Sr, 3H, alfa e beta totale, radon ...) sulle matrici ambientali ed alimentari conferite da privati (richieste per import ed export), oltre che misure di radon in ambienti di vita e di lavoro; su eventuale prevedibile richiesta di ditte produttrici, si condurranno analisi radiometriche di primo screening nonché eventuali approfondimenti necessari su campioni di acque minerali.

Per mantenere le misure entro adeguati standard di qualità, si parteciperà agli interconfronti internazionali "World Wide Open Proficiency Test IAEA-TEL-2011-03 on the determination of natural and artificial radionuclides in soil and water" e "UKAS LGC Standards su determinazione di alfa e beta totale in acqua", nonché ad eventuali ulteriori interconfronti che si rendessero disponibili.

Si opererà, in accordo con l'Area Comunicazione, alla revisione delle pagine web per il tema di competenza sul sito internet di Arpa, con particolare riferimento al Radon, in conformità agli standard adottati da altri CTR già strutturati.

9.3 Riferimento Regionale Rumore

Nel corso del 2009 la Direzione Tecnica dell'Agenzia, ha valutato la necessità di individuare un punto di riferimento regionale per la gestione delle problematiche relative al tema dell'inquinamento acustico a supporto delle attività afferenti all'Area Monitoraggio e all'Area Vigilanza e Controllo, nonché per coordinare e promuovere l'azione dell'Agenzia in materia di rumore. È stato pertanto istituito il **Riferimento Regionale RUMORE** che vede attualmente coinvolti due operatori Arpa (Sezioni provinciali – Piacenza e Reggio Emilia).

I tecnici del Riferimento Regionale forniscono supporto alla Direzione Tecnica per diverse attività relative al tema specifico, quali ad esempio:

- raccolta dati e informazioni di scala provinciale dalle Sezioni, mediante format predefiniti;
- aggiornamento e validazione dati per la compilazione dell'Osservatorio Rumore di ISPRA;
- predisposizione reportistica regionale (Annuario Arpa dei dati ambientali, Relazione Stato Ambiente RER,...);
- analisi e valutazione di problematiche specifiche inerenti il tema del rumore;
- supporto tecnico-scientifico alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Risanamento Atmosferico, Acustico ed Elettromagnetico, nell'ambito di uno specifico progetto per gli anni 2010-2011, che è stato rinnovato anche per il 2012;
- partecipazione a gruppi di lavoro di scala sovraregionale (ad es.: ISPRA);
- ricognizione dotazione strumentale e fabbisogni delle Sezioni e acquisizione nuova strumentazione;
- coordinamento attività delle Sezioni in materia di rumore;
- formazione interna;
- attività di comunicazione (partecipazione a convegni, aggiornamento sito web Arpa dedicato al rumore - <http://www.arpa.emr.it/rumore/index.asp?idlivello=96>)

10. ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE DATI AMBIENTALI

Per questo specifico ambito vengono nel seguito riportate le principali attività previste, nonché alcune iniziative già programmate per il 2012:

- gestione a livello locale del sito web della Sezione di Piacenza (<http://www.arpa.emr.it/piacenza/>) e del sito dell'Osservatorio Provinciale Rifiuti (<http://www.arpa.emr.it/piacenza/opr/>); si curerà la pubblicazione giornaliera dei dati della rete di monitoraggio dell'aria e dei risultati del monitoraggio dei cem sul sito <http://www.arpa.emr.it>, nonché l'aggiornamento delle pagine dedicate alle tematiche campi elettromagnetici e radiazioni ionizzanti (radioattività ambientale, impianto nucleare di Caorso, radon, ecc.) sul sito dell'Agenzia; verrà inoltre messo a punto un sistema di comunicazione sul sito web Arpa dei dati e delle informazioni relativamente alla tematica dell'isotopia ambientale;
- diffusione della reportistica prodotta su specifiche tematiche (acqua, aria, radioattività ambientale, rifiuti, campi elettromagnetici) e, comunque, delle informazioni derivanti dalle attività delle diverse aree, nelle forme ritenute più opportune;
- collaborazione con la rivista di Arpa, "Ecoscienza", per la redazione di articoli tecnico-scientifici;
- collaborazione con il sito intranet di Arpa "Aggiornati" per la redazione di articoli divulgativi e di comunicazione interna;
- disponibilità a collaborare con le scuole di ogni ordine e grado, nell'approfondimento delle tematiche riguardanti le matrici aria, acqua, suolo, rifiuti, rumore, campi elettromagnetici e radioattività ed all'effettuazione di visite guidate presso la sede della Sezione di gruppi di studenti;
- effettuazione di stage presso la sede della Sezione di gruppi di studenti delle scuole piacentine, così come di singoli studenti laureati, laureandi e diplomati; l'Università Cattolica del Sacro Cuore, sede di Piacenza, e Arpa hanno sottoscritto nel 2008 una Convenzione quadro allo scopo di istituzionalizzare e promuovere ulteriormente la collaborazione già esistente tra i due Enti che, nel corso di questi anni, ha portato a importanti risultati in diversi settori di comune interesse;
- interventi di educazione ambientale presso scuole del territorio provinciale;
- collaborazione all'organizzazione di specifiche iniziative seminariali all'interno di GEOFLUID 2012;
- organizzazione/partecipazione e/o patrocinio ad eventi/iniziative di formazione/informazione in campo ambientale.



Sezione Piacenza - 2012

Riepilogo Attività Sezione

	PARERI	ISPEZIONI	CAMPIONAMENTI	VIDIMAZIONE REGISTRO	MISURE AUTOMATICHE	MISURE MANUALI	SOPRALLUOGHI	CAMPIONI ACCETTATI SPORTELLI (campionamenti della Sezione + campioni accettati NON ARPA)	CAMPIONI ANALIZZATI LABORATORIO
OBBL	ACQUA	452	186	581		1.515	377	1.245	1.076
	ALIMENTI, MATERIALI A CONTATTO CON ALIMENTI							4	172
	AMBIENTI DI VITA E DI LAVORO							190	150
	AMIANTO	0	3	0				0	
	ARIA	492	93	32	110	141.588	60	77	45
	CERTIFICAZIONI E STRUMENTI VOLONTARI								0
	CONTROLLO DI QUALITA'							150	150
	DISTRIBUTORI DI CARBURANTE	13	0						
	EDUCAZIONE AMBIENTALE								
	ENERGIA	4	0						
	ENTOMOLOGIA								
	FARMACI								
	GAS TOSSICI		0						
	IPPC	28	33	114		59.617	175	114	46
	MATERIALE ATIPICO							100	
	RADIAZIONI IONIZZANTI		15	280		70		280	346
	RADIAZIONI NON IONIZZANTI	125	3		3.400	35	17		
	RIFIUTI	60	135	113		15		113	97
	RIR	0	0						
	RUMORE	65	32		0	95			
	SITI CONTAMINATI	11	48	80		0		80	110
	SUOLO	3	84	25				25	0
	URBANISTICA ED EDILIZIA	296	2						
	VIA	15	0						
	Totale Tipologia "servizio"	1.564	634	1.225	110	204.605	1.965	2.378	2.192
NON OBBL	ACQUA							541	434
	ALIMENTI, MATERIALI A CONTATTO CON ALIMENTI							120	120
	AMBIENTI DI VITA E DI LAVORO							130	0
	ARIA			30	33.356	30	20	30	0
	CONTROLLO DI QUALITA'							0	0
	ENERGIA								
	ENTOMOLOGIA								
	FARMACI								
	IDROMETEO								
	MATERIALE ATIPICO							100	
	OSSERVATORI AMBIENTALI								10
	RADIAZIONI IONIZZANTI			23		42		23	23
	RADIAZIONI NON IONIZZANTI				3.600		18		
	RIFIUTI								
	RUMORE								
	SITI CONTAMINATI								
	SUOLO								
	Totale Tipologia "servizio"			53	36.956	72	38	944	587
Totale Generale Sezione		1.564	634	1.278	110	241.561	2.037	3.322	2.779

SINTESI ATTIVITA' SU "PROGETTO"											
N.	DENOMINAZIONE PROGETTO	CLIENTE	DURATA		OBIETTIVI (Sintesi)	Matrice/i (prevalentemente trattate)	Servizio con funzioni di process owner	Output previsti	Previsione costi operativi (€*1000)	Previsione ricavi (€*1000)	Impegno personale interno previsto (g/uomo/y)
			Annuale	Pluriennale							
1	Supporto tecnico Oss. Ambientale TAV	TAV Osservatorio Ambientale /Ministero Ambiente		X	- Partecipazione di nodo al supporto tecnico all'OA sui vari tematismi ambientali - Coordinamento dei team c.e.m., suolo	RUMORE -VIBRAZIONI - CEM - VEGETAZIONE - SUOLO - ACQUA	SSA CTR CEM	-sopralluoghi con ev. misure, verbali - report	0	10	20
2	Realizzazione di programmi di ricerca sugli effetti dell'esposizione ai cem	Ministero Ambiente (MATT) e ISPRA		X	Completamento del popolamento del database sugli elettrodotti. Individuazione 6 siti di studio a livello regionale (ELF ed RF). Collaborazione con Ispra predisposizione protocolli tecnici operativi. Misure nei siti individuati. Formazione del personale	CEM	CTR CEM	popolamento catasto fattori di pressione elettrodotti - sopralluoghi con misure -rapporti tecnici	0	30	45
3	Collaborazione in materia di acustica	Regione ER	X		Collaborazione e supporto tecnico-scientifico in materia di acustica	RUMORE	SSA Riferimento Regionale Rumore	Relazione annuale attività svolte	0	15	30
4	Studio conoscitivo valutazione concentrazioni radon in Emilia-Romagna	Regione ER		X	Individuazione aree rischio radon	RADIAZIONI IONIZZANTI	CTR RAD	Relazione, cartografia, DB	0	4	20
5	Implementazione sistema nazionale monitoraggio radioattività ambientale	ISPRA		X	Realizzazione task: a) Acque potabili; b) Web RESORAD; c) Censimento NORM	RADIAZIONI IONIZZANTI	CTR RAD	Linea Guida, Elaborato cartaceo e informatico, Rapporto tecnico	0	12	50
Nota: I costi operativi ed i ricavi (ove presenti) devono essere indicati esclusivamente per le quote di competenza del Nodo per l'anno 2012											

SEZIONE PROVINCIALE DI PARMA

0. PRIORITÀ DI PROGRAMMA IN AMBITO PROVINCIALE

Il 2012 sarà un anno di mancanza di certezze sui finanziamenti statali al sistema agenziale e nel quale i tagli lineari del Governo Nazionale ai Bilanci Pubblici della Regione e quindi di Province, Comuni e di conseguenza indiretta di Arpa Emilia-Romagna potranno determinare una forte contrazione nella qualità e nella quantità di servizi che la Sezione potrà erogare.

Si tenterà un parziale mantenimento dell'efficienza delle risposte analitiche richieste con l'organizzazione del flusso di trasporto dei campioni e dell'invio dei relativi rapporti di prova al cliente (interno o esterno che sia), senza che venga meno, in specie nel caso di utente privato, la necessaria informazione sul significato del dato analitico.

Molti processi di Arpa hanno come prodotto finale fornire "informazioni" sullo stato dell'ambiente: in un'epoca in cui l'utilizzo della "rete" come strumento di comunicazione e di accesso ai dati viene sempre più sollecitato, una delle azioni della Sezione sarà mirare al miglioramento di strumenti on-line, affinché l'home page di Arpa possa costituire un riferimento importante, per la comunità locale, in tema di prevenzione e di protezione dell'ambiente.

In accordo con la ridefinizione degli scenari dell'offerta di servizi dell'Agenzia, attuata a livello di Direzione Generale anche in considerazione della contingenza economica sempre meno favorevole, è ora più che mai necessario definire quanto più chiaramente possibile i bisogni di risposte ambientali e laboratoristiche dei tradizionali clienti/utenti di Arpa - Regione, Provincia, Comuni e Azienda USL- così da poter ottimizzare gli interventi sul territorio, pur consapevoli della necessità della riduzione dei servizi erogati, in funzione delle mancate risorse disponibili.

Sul piano dei processi operativi, necessitano della massima attenzione anche la gestione dei rifiuti e la sorveglianza dei siti contaminati, caratteristiche di un territorio antropizzato quale quello della provincia di Parma. Questa problematica per la sua complessità e diffusione assorbe molte delle risorse disponibili anche per gli alti costi di analisi per la caratterizzazione dei siti stessi.

La tutela delle acque superficiali e profonde costituisce ancora un elemento di criticità ambientale, in cui la consistente presenza di zootecnia industriale arriva talvolta a mettere a rischio la potabilità stessa dell'acqua; e continua sorveglianza richiedono le polveri respirabili presenti nell'area sensibile (area vasta), indagate anche sotto il profilo della mutagenesi ambientale (Laboratorio Tematico).

Il supporto alla Pianificazione Territoriale è un'attività ormai consolidata: sfruttando le banche dati e la conoscenza del territorio, Arpa riesce a presidiare le matrici ambientali e ad integrarle nel Quadro Conoscitivo del PSC, nei procedimenti di VAS e in altri processi pianificatori: un nuovo, importante fronte di supporto ai quadri conoscitivi e alle scelte dei Piani consiste nello sfruttare i dati ambientali a disposizione di Arpa per indirizzare lo sviluppo delle energie rinnovabili, evidenziare le opportunità offerte dal territorio o le eventuali incompatibilità.

SERVIZI OBBLIGATORI

1. SUPPORTO TECNICO PER LE AUTORIZZAZIONI INTEGRATE AMBIENTALI (A.I.A.) E CONTROLLO DEI RISCHI DI INCIDENTE RILEVANTE (R.I.R.)

1.1.a A.I.A. (Autorizzazione Integrata Ambientale) - Parere tecnico

La convenzione stipulata tra Provincia di Parma (Rep. N.13407 del 27/03/2009) ed Arpa Sezione provinciale di Parma, tacitamente rinnovata di anno in anno, salva facoltà espressa

di recedere, affida ad Arpa la disamina tecnica delle domande soggette ad A.I.A., che risulta quindi "attività obbligatoria sulla base di regolamenti/procedure locali con la Provincia".

Ad Arpa, quale "attività obbligatoria prevista dalla Normativa nazionale e regionale", in attuazione delle disposizioni della L.R. 21/04, è anche demandata la valutazione tecnica sui sistemi e sui piani di monitoraggio ambientale.

Per quanto riguarda la provincia di Parma, la situazione delle domande presentate è così sintetizzabile:

Categoria Impianti	N° domande di impianti soggetti ad A.I.A. presenti al 31/10/11
1. att. energetiche	3
2. prod. e trasf. metalli	7
3. ind. prod. min.	7
4. ind. chimica	1
5. gestione rifiuti	12
6. altre attività escluso allevamenti	24
6.6 allevamenti	20
Totale n.	74^(*)

Nell'anno 2012 è previsto il rinnovo di n° **42 autorizzazioni**:

Categoria Impianti	N° previsto istruttorie da rinnovare
1. att. energetiche	2
2. prod. e trasf. metalli	1
3. ind. prod. min.	3
4. ind. chimica	1
5. gestione rifiuti	6
6. altre attività escluso allevamenti	10
6.6 allevamenti	19
Totale n.	42

L'impegno richiesto da questa attività sarà pertanto anche nel 2012 considerevole e continuerà a determinare un peso rilevante nella definizione del programma delle attività istruttorie e di vigilanza e controllo da attuarsi in base alle normative di settore, elaborato secondo il criterio della progressione lineare sui tre anni pregressi.

Sulla base dell'esperienza acquisita, si valuta che mediamente possa essere considerato un impegno di 100 ore per lo svolgimento di un'istruttoria tecnica comprensiva del parere sul piano di monitoraggio e controllo, da cui ne consegue un impegno complessivo per il Servizio Territoriale di 3 FTE/y (n. di persone a tempo pieno per anno).

Il ricavo dall'attività da svolgere nel 2012 deriva dal compenso dovuto dalla Provincia ad Arpa, stabilito nella misura dell'80% della quota dovuta dai gestori: ipotizzando quindi un versamento alla Provincia di 150.000 euro ne deriverebbe un introito per Arpa pari a 120.000 euro.

1.1.b A.I.A. (Autorizzazione Integrata Ambientale) - Visite Ispettive

In applicazione del decreto legislativo 152/2006 Titolo III bis, "Autorizzazione Integrata Ambientale", la Regione, in forza della delega già prevista nei dispositivi di Legge precedenti, ha demandato, con la Legge Regionale 21/04, ad Arpa il controllo programmato e sistematico per la verifica della corretta gestione dell'impianto come da specifica autorizzazione A.I.A.

Il rilascio delle AIA avvenuto gradualmente a partire dal 2006 porta la necessità di procedere alla esecuzione da parte di Arpa della Visita Ispettiva Programmata con la frequenza prevista in A.I.A. Pertanto, nel corso dell'anno solare 2012 saranno eseguite le ispezioni ambientali sotto elencate:

Categoria Impianti	N° impianti
1. att. energetiche	2
2. prod. e trasf. metalli	5
3. ind. prod. min.	3
4. ind. chimica	1
5. gestione rifiuti	10
6. altre attività escluso allevamenti	10
6.6 allevamenti	0
Totale n.	31

Per le suddette attività si potrà prevedere un impegno specifico anche di informazione e formazione complessivo per il Servizio Territoriale di 3,5 FTE/y.

Il compenso dovuto ad Arpa dai gestori delle aziende soggette ad A.I.A. verrà addebitato secondo quanto previsto dallo specifico tariffario di settore nazionale o regionale emanato; stimando cautelativamente "medio-bassa" la complessità degli impianti sottoposti a visita ispettiva programmata, si prevede in 50.000 euro il ricavo dall'attività da svolgere nel 2012.

1.2 R.I.R. (Rischio di Incidente Rilevante)

La legge regionale 26/03 ha individuato nelle Province le Autorità titolari delle funzioni Amministrative in materia di pericoli di incidenti rilevanti (D.Lgs.334/99 e s.m.i.-Seveso III) ed in funzione della Delibera di Giunta Regionale n°938/2004 sono state definite le Schede Tecniche che i gestori soggetti a Notifica devono predisporre per dimostrare l'avvenuta identificazione dei pericoli e la valutazione della relativa gravità e probabilità.

Con la L.R. n. 4 del 6 marzo 2007 "*Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a Leggi Regionali*" non è più attività obbligatoria di Arpa Sezione di Parma il supporto tecnico alla Provincia per la valutazione della completezza e adeguatezza delle schede tecniche allegate alla DIR. 938/2004, ma la Provincia si avvale del Comitato Tecnico di Valutazione dei Rischi (C.V.R.) a valenza Regionale. Non resta più attività obbligatoria per la Sezione di Parma di Arpa l'accertamento dell'adeguatezza della politica di prevenzione degli incidenti rilevanti posta in atto dal gestore e dei relativi sistemi di gestione della sicurezza.

Arpa provvederà comunque allo svolgimento delle verifiche ispettive per verificare l'attuazione del sistema di gestione della sicurezza presso gli stabilimenti soggetti ad art. 6 del D.Lgs. n. 334/99 e s.m.i. mediante il Centro Tematico Regionale per gli impianti a Rischio di Incidente Rilevante della Direzione Generale di Arpa.

Il CTR impianti a Rischio di Incidente Rilevante della Direzione Generale di Arpa risponde direttamente dell'omogeneizzazione su scala regionale delle attività di controllo ed istruttorie riguardanti la materia specifica, fornendo supporto tecnico-scientifico agli organi preposti alla valutazione e alla prevenzione dei rischi di incidenti rilevanti. Gestisce direttamente le attività di controllo ed istruttorie secondo gli obiettivi e le linee definiti dalla Direzione Tecnica ed in conformità alla normativa di settore. Partecipa al Comitato Regionale di Valutazione dei Rischi (CVR) e al Comitato Tecnico Regionale (CTR). Assicura il supporto ai nodi provinciali per l'attività istruttoria e di controllo e nella gestione delle emergenze ambientali per gli impianti ricadenti negli ambiti territoriali di competenza.

Le attività sottoposte alla normativa in materia di pericoli di incidenti rilevanti in provincia di Parma risultano essere:

Quadro situazione anno 2011 di stabilimenti soggetti ad:	
Art.8 - D.Lgs.334/99 e s.m.i di competenza Nazionale (*)	3+1 (**)
Art.6 - D.Lgs.334/99 e s.m.i di competenza Provinciale	6
(*) Fino al perfezionamento di accordo di programma tra Stato e Regione di cui all'art.72 del D.Lgs. 112/98, poi passa di competenza Provinciale.	
(**) Rilasciato nulla osta di fattibilità	

Dalla Sezione Arpa di Parma nel 2012 sarà fornito il supporto per sopralluoghi/verifiche che vengono effettuati direttamente dalla Direzione Generale di Bologna.

Non si stima nessun ricavo dall'attività svolta.

2. SUPPORTO TECNICO ENTI LOCALI

Espressione di pareri tecnici e partecipazione a conferenze di pianificazione territoriale indette dagli Sportelli unici e da Comuni e Provincia (PSC, POC, PUA, Varianti urbanistiche, screening per insediamenti urbanistici e commerciali, verifica di valutazione delle VAS, VIA, valutazione del rischio relativo alle bonifiche siti contaminati). Le conferenze dei servizi (CDS), strumenti di approvazione dei piani e progetti in applicazione del principio di semplificazione amministrativa, impegnano in modo sempre più considerevole i servizi dell'Arpa ai relativi tavoli tecnici sia nella fase istruttoria (CDS istruttoria), sia nella espressione di parere a conclusione del procedimento (CDS decisiva).

L'Arpa partecipa inoltre, con l'Unità operativa Pianificazione territoriale e GIS ad un progetto di cui è titolare, il "Sistema informativo integrato", nel contesto dell'Organismo Provinciale di integrazione e coordinamento tra gli Enti Provinciali della prevenzione, promosso dalla Regione Emilia-Romagna - Assessorato sanità, e al Comitato Provinciale di Coordinamento della protezione Civile.

3. CONTROLLO E VIGILANZA

3.1 Attività obbligatoria prevista dalla normativa

Tale attività si sviluppa sia negli interventi di vigilanza e controllo finalizzati alla verifica delle disposizioni e normative delle Autorità competenti, sia in quelli istruttori di supporto agli Enti locali (Provincia, Comuni, Sportelli Attività Produttive) finalizzate al rilascio delle autorizzazioni in campo ambientale.

Ferma restando la necessità, nel corso del 2012, di mantenere un'attenta attività ispettiva su tutto il territorio di competenza, una particolare attenzione dovrà essere ancora garantita alle problematiche connesse con la realizzazione del raddoppio della linea ferroviaria Pontremolese interessante i territori comunali di Solignano e Fornovo Taro ed alla coltivazione della discarica di Monte Ardone, nonché ai lavori di ammodernamento dei viadotti stradale e ferroviario dell'A15 a Pontetaro e al controllo della fase realizzativa del Polo Ambientale Integrato dell'ATO di Parma.

Nell'ambito delle campagne di monitoraggio ambientale, relative ai siti in cui sono collocate ex discariche di rifiuti, Arpa provvederà ad eseguire dei controlli a campione in contraddittorio con i soggetti interessati (gestori discariche/proprietari del sito) verificando la correttezza delle operazioni compiute e, se del caso, prelevando le matrici ambientali ritenute più significative sulla base dei pregressi dati di monitoraggio. Verranno inoltre esaminati i dati degli autocontrolli effettuati e trasmessi dal Gestore e verrà predisposto una relazione riassuntiva per la Provincia.

Dal 2011 con durata fino al 2013 sono in atto i lavori per l'installazione del metanodotto SNAM Poggio Renatico (FE) - Cremona, soggetto a sorveglianza da parte di Arpa, per mandato ministeriale, sulle azioni di monitoraggio ambientale con particolare riferimento alla gestione delle terre di scavo e impatto sulle acque.

Nel dettaglio, l'attività prevista può essere così delineata:

Acque

Impianti di depurazione >2.000 Abitanti Equivalenti: attuazione del protocollo provinciale; prosecuzione degli accertamenti analitici per gli impianti con potenzialità minore maggiormente significativi anche dal punto di vista della criticità del corpo idrico ricettore.

Scarichi industriali: prioritariamente finalizzata agli accertamenti analitici per quelli più significativi in termini di volume di scarico e di sostanze immesse nell'ambiente ed aventi come recapito finale le acque superficiali.

Suolo e Rifiuti

Rifiuti: verrà garantita una significativa attività di controllo sia nei luoghi di produzione che, in particolare, in quelli di trattamento e smaltimento finale dei rifiuti. A seguito dell'approvazione del progetto definitivo del Polo Ambientale Integrato e della quasi totalità dei progetti esecutivi, sarà posta attenzione alle singole fasi realizzative ultimate, in corso di realizzazione e/o di avviamento, anche con sopralluoghi in loco.

Si proseguirà la vigilanza sulle fasi di caratterizzazione e bonifica delle aree inquinate, compreso il controllo delle operazioni di bonifica e ripristino ambientale del sito di interesse nazionale di Fidenza.

Verranno mantenuti i controlli, con verifiche ispettive e campionamenti, sull'utilizzo in agricoltura dei fanghi di depurazione (da trattamento di acque reflue urbane e di acque reflue industriali del settore agro industriale) e continuerà la vigilanza sui maggiori allevamenti zootecnici al fine di verificare la corretta gestione dei liquami (stoccaggio e spandimento).

Aria

Dal punto di vista amministrativo proseguiranno i controlli sul rispetto delle prescrizioni delle Autorizzazioni alle emissioni in atmosfera per quanto riguarda la verifica degli autocontrolli e la messa a regime degli impianti mentre, per quanto attiene le segnalazioni, verranno verificate le sempre più numerose richieste d'intervento aventi per oggetto immissioni di polveri ed odori fastidiosi. Nel corso dell'anno 2012, una volta acquisita l'attrezzatura da rinnovare, è prevista la ripresa dei controlli a camino delle emissioni industriali.

Rumore

Si garantirà il supporto alle Amministrazioni locali per quanto riguarda le valutazioni delle zonizzazioni acustiche comunali, delle documentazioni di impatto e/o clima acustico, dei monitoraggi acustici, delle richieste di deroga per le attività rumorose temporanee, procedendo, nel contempo, alle verifiche ispettive e strumentali sugli esposti relativi all'inquinamento acustico generato da attività commerciali e da cantieri nei centri abitati.

CEM

Controlli strumentali relativi al rispetto dei limiti di campo elettrico e magnetico da impianti di telecomunicazione e linee elettriche autorizzati.

3.2 Attività connessa con esposti per inconvenienti ambientali

Viste le positive esperienze degli ultimi anni, verranno mantenute le procedure di registrazione e coinvolgimento dei Comuni cercando di evadere il maggior numero possibile degli interventi richiesti dagli stessi Enti locali.

3.3 Attività di supporto per il controllo di emergenze ambientali

Nei casi di necessità urgenti sarà garantito l'intervento in emergenza durante il normale orario d'ufficio e tramite il Servizio di Pronta Disponibilità nei giorni festivi e durante la chiusura del Servizio. In questi ultimi anni si è osservato un calo delle chiamate che richiedono un intervento urgente ma un aumento in magnitudo degli eventi e dei rischi collegati.

4. RETI REGIONALI DI MONITORAGGIO AMBIENTALE

Rete regionale di monitoraggio della qualità dell'aria

La rete di monitoraggio della qualità dell'aria è certificata CERTIQUALITY secondo la norma UNI ISO 9001:2008; le stazioni di misura che la costituiscono ed i parametri monitorati sono riportati nella tabella sottostante:

Comune	Ubicazione	Tipologia	Parametri misurati
Parma	Via Montebello	traffico	CO, NO _x , BNZ, PM10
Parma	Parco Cittadella	fondo urbano	NO _x , O ₃ , PM10, PM2.5
Fidenza	Via Leopardi	fondo residenziale	NO _x , PM10
Colorno	Via Saragat	fondo suburbano	NO _x , PM10, O ₃
Langhirano	Badia	fondo rurale	NO _x , O ₃ , PM2.5, PM10

A seguito delle attività di ristrutturazione della RRQA e dell'entrata in vigore, dal 2010, del nuovo contratto di manutenzione la dotazione strumentale è stata ampiamente rinnovata portando i rendimenti annuali a valori decisamente soddisfacenti.

La filosofia del contratto di manutenzione avviato nel 2010 e di durata quadriennale si basa sul pagamento dei dati validi. L'applicazione di quanto previsto ha portato un notevole miglioramento di tutte le attività e introdotto nuovi elementi migliorativi che forniscono la garanzia di effettuare le misure in continuo senza inopportune interruzioni.

Il costo annuo preventivato per la Provincia di Parma è pari a 104.893,00€, mentre l'importo quadriennale regionale complessivo è pari a 6.730.944,00€ (IVA inclusa); tuttavia la spesa reale, visto il carattere innovativo della gestione del nuovo contratto, è inizialmente inferiore all'importo medio stimato pari a 1.667.206,00€ ed aumenterà progressivamente, per la rete a regime, ai livelli previsti decisamente superiori.

L'impegno complessivo per la gestione della rete di monitoraggio della qualità dell'aria è stimato in 1,6 FTE/y.

Rete regionale di monitoraggio delle deposizioni di fondo

L'attuale composizione della rete della Provincia di Parma risulta essere la seguente

Stazione	Comune
Carrega	Sala Baganza
Berceto	Berceto

Per la prima stazione sopralluoghi e prelievi sono in carico a personale Arpa.

L'impegno complessivo per la gestione di questa rete è stimato in 0,1 FTE/y.

Rete regionale di monitoraggio della mutagenicità del particolato atmosferico in ambiente urbano

Le attività previste per la Rete Regionale di "Monitoraggio della mutagenicità del particolato atmosferico in ambiente urbano", costituita da 5 nodi, sono:

- esecuzione di test di mutagenesi (test su Salmonella e test della Cometa) sugli estratti di particolato atmosferico (PM_{2,5}) campionato nei diversi nodi della rete regionale;
- prosecuzione della collaborazione con il RAR "Microinquinanti Organici" di Arpa Emilia-Romagna, Sezione Provinciale di Ravenna per la determinazione degli IPA e NitroIPA nel PM_{2,5} campionato nei nodi della rete;

- stesura del Report annuale sull'attività della rete regionale nel 2011 che verrà pubblicato sul sito web del Laboratorio Tematico e stesura dei singoli report provinciali per i singoli nodi della rete che verranno inviati alle rispettive Sezioni Provinciali.

L'impegno complessivo stimato per la gestione di questa rete è di 4 FTE/y.

Rete regionale di monitoraggio delle acque

Acque sotterranee

La rete regionale di monitoraggio delle acque sotterranee risulta costituita da 88 punti di prelievo/misura livello così ripartiti:

- 67 pozzi (30 chimismo + livello; 16 solo livello; 21 solo chimismo),
- 21 sorgenti.

Tutti i punti dovranno essere campionati semestralmente: pertanto nel 2012 saranno effettuati 144 campioni per chimismo, 92 misure di livello e 42 portate alle sorgenti.

L'impegno sarà notevole soprattutto per l'inserimento delle 21 sorgenti da campionare e misurare semestralmente: infatti, oltre ad essere in elevato numero, per le uscite bisogna preventivamente accordarsi con gli Enti gestori (Enia Parma e Montagna 2000), che dispongono delle chiavi per accedere alle sorgenti stesse ed organizzarsi in maniera tale da garantire il rientro in sede in tempo utile per l'invio dei campioni con corriere al laboratorio di Piacenza, al quale sono demandate alcune attività analitiche.

Impegno stimato pari a 1,5 FTE/y.

Acque superficiali

La rete suddetta è costituita da 24 stazioni su cui verranno effettuati i campionamenti e le analisi come di seguito riportato:

Monitoraggio chimico, chimico-fisico

- Elementi chimici mensili: su 12 stazioni
- Elementi chimici quadrimestrali: su 10 stazioni
- Elementi chimico-fisici di base quadrimestrali (in coincid. con macroinvertebrati): su 10 stazioni

per un totale di 204 campioni.

Attuazione della Direttiva CE 2000/60 Monitoraggio biologico

La nuova attività aggiuntiva, rispetto al tradizionale monitoraggio chimico ha richiesto un elevato impegno di formazione del personale e una riorganizzazione dell'Area Monitoraggio idrico, con l'apporto di nuovo personale e una dotazione di nuove attrezzature e strumenti.

È da effettuarsi su 10 stazioni, individuate e validate dall'Arpa nel corso del 2011, secondo le seguenti frequenze:

- Macroinvertebrati: frequenza quadrimestrale,
- Diatomee: frequenza quadrimestrale,
- Macrofite: frequenza semestrale,

per un totale di 80 campioni/y.

Per quanto riguarda le macrofite dovrà essere attuata la messa a punto delle metriche nella valutazione della qualità biologica dei corpi idrici (composizione ed abbondanza) e l'applicazione dell'IBMR (indice biologico macrofitico) rapportandolo ai valori rilevati nei siti di riferimento (stazioni reference) individuati per ciascuna tipologia di corpo idrico (RQE, rapporto di qualità ecologica).

Impegno stimato pari a 1,8 FTE/y.

Rete regionale di monitoraggio vita dei pesci

E' costituita da n. 6 Stazioni su cui sono previsti i seguenti campionamenti-analisi:

- per elementi chimici: frequenza mensile, per un totale di 72 campioni,

- per elementi biologici (IBE): frequenza semestrale, per un totale di 12 campioni.
Impegno stimato pari a 0.2 FTE/y

Rete regionale di monitoraggio campi elettromagnetici

La rete dei CEM è costituita da 2 centraline rilocabili con trasmissione dati di monitoraggio in continuo ed analisi presso Arpa, che possono essere collocate per campagne specifiche su richiesta dei Comuni.

Sono previste n° 6 campagne di misura e pubblicazione dei dati sul WEB di Arpa.

L'impegno complessivo per la gestione di questa rete è stimato in 0,5 FTE/y

Rete regionale di monitoraggio dei pollini e delle spore fungine di interesse allergologico

La rete è costituita da un punto di prelievo situato presso l'ospedale Rasori (PR2) con monitoraggio in continuo.

L'impegno complessivo per la gestione di questa rete è stimato in 0,9 FTE/y.

5. ATTIVITÀ DI SPORTELLO PER SERVIZI "OBBLIGATORI"

Lo Sportello della Sezione continuerà ad effettuare la normale accettazione dei campioni e provvederà al loro smistamento ed inoltrare verso le altre Sedi Arpa deputate all'esecuzione delle attività analitiche relative. Sulla base dell'andamento degli ultimi anni, si prevede per il 2012 un conferimento di campioni da clienti esterni ad Arpa così schematizzabile:

Acque ad uso sanitario	50
Acque destinate al consumo umano	1630
Acque di piscina	350
Acque minerali	60
Acque sotterranee	10
Acque superficiali	5
Alimenti (solo per fitofarmaci e radioattività)	130
Ambienti di vita e di lavoro	100
Amianto	100

Tabelle riassuntive delle attività obbligatorie programmate per il 2012

Pareri - Preventivo 2012		
Categoria	Sottocategoria	Numero
ACQUA	Acque reflue industriali	100
	Acque reflue domestiche e assimilate	400
	Acque reflue prima pioggia e dilavamento	30
ARIA	Aria emissioni /Vidimazione registri	250
SUOLO	Zootecnia	10
	Fanghi depurazione/compost	10
SITI CONTAMINATI	Siti Contaminati	61
DISTRIBUTORI CARBURANTE	Distributori Carburante	15
RIFIUTI	Costruzione/Gestione Impianti	30
	Ripristino ambientale	10
RADIAZIONI NON IONIZZANTI	Illuminotecnica	10
	Elettrodotti	100
	Radio TV	2
	Telefonia Mobile	70
	Altro RF	9
RADIAZIONI IONIZZANTI	Radiazioni ionizzanti	3

RUMORE	Inquinamento acustico	250
AMIANTO	Amianto	10
URBANISTICA ED EDILIZIA	Urbanistica ed Edilizia	250
	Pianificazione Territoriale	25
VIA	VIA	15
ENERGIA	Energia e Ambiente	20
IPPC	IPPC	100

Ispezioni - Preventivo 2012		
Categoria	Sottocategoria	Numero
ACQUA	Acque reflue urbane	70
	Acque reflue industriali	140
	Acque reflue domestiche e assimilate	30
	Acque reflue prima pioggia e dilavamento	20
	Acque superficiali	100
ARIA	Aria emissioni	140
	Immissioni (diffuse, odori, incendi)	80
SUOLO	Reflui zootecnici	80
	Fanghi di depurazione e compost	40
SITI CONTAMINATI	Siti Contaminati	89
DISTRIBUTORI CARBURANTE	Distributori carburante	10
RIFIUTI	Costruzione/Gestione Impianti	220
	Discariche	15
	Ripristino ambientale	15
RUMORE	Inquinamento acustico	130
AMIANTO	Amianto	40
RADIAZIONI NON IONIZZANTI	Elettrodotti	2
	Radio TV	5
	Telefonia Mobile	6
	Altro RF	3
	Altro ELF	4
URBANISTICA ED EDILIZIA	Urbanistica ed Edilizia	20
ENERGIA	Energia e Ambiente	10

Campioni – Misure manuali - Preventivo 2012		
Categoria	Sottocategoria	Numero
ACQUA	Acque reflue urbane	160
	Acque reflue industriali	90
	Acque reflue domestiche e assimilate	10
	Acque superficiali	40
	Acque sotterranee rete - campioni	144
	Acque sotterranee rete - misure	134
	Acque superficiali rete campioni biologici	80
	Acque superficiali rete campioni chimici	204
ARIA	Emissioni in atmosfera	10
	Immissioni (odori, polveri diffuse)	40
SUOLO	Fanghi di depurazione e compost	15
SITI CONTAMINATI	Siti Contaminati	130
AMIANTO	Amianto	10
RIFIUTI	Rifiuti	35
RUMORE	Inquinamento acustico	60
RADIAZIONI NON IONIZZANTI	Misure	25

SERVIZI NON OBBLIGATORI / AGGIUNTIVI**6. ATTIVITÀ PER STUDI, PROGETTI PROVINCIALI, REGIONALI, NAZIONALI, UE**

In fase preliminare le attività soggette ad accordi e intese sono subordinate a stipule di convenzione o accordi di programma che prevedono trasferimento di risorse economiche all'Arpa: al momento alcune sono ancora in fase di perfezionamento.

- ♦ **Attività analitica a Supporto al Piano Provinciale di Tutela delle Acque (PPTA).** L'attività prevede il ricevimento di campioni di acque sotterranee e superficiali presso lo Sportello da trasferire al laboratorio di Piacenza, l'elaborazione dati e analisi e i rapporti saranno in carico alla Sezione di Parma. *Impegno stimato 0.3 FTE/y; budget in definizione.*
- ♦ **Monitoraggio ambientale, acque superficiali e sotterranee per l'AIPO sulla Cassa di espansione del torrente Parma:** gestione di una centralina con sonda Multi Parametrica in collegamento GPRS, convenzione con AIPO. *Impegno di personale di 0,2 FTE/y; budget da ridefinire.*
- ♦ **Monitoraggio dei sedimenti dei canali di bonifica:** effettuato per il Consorzio della Bonifica Parmense per la gestione dei fanghi in collaborazione con il con il Laboratorio di Arpa di riferimento. *Impegno previsto pari a 0,2 FTE/y; budget 15.000,00€.*
- ♦ **Monitoraggio dei piezometri delle attività estrattive:** in convenzione con la Provincia Serv. Pianificazione, sono stati completati la raccolta dei dati storici, la loro sistemazione informatica ed il GIS. Il lavoro prosegue con l'aggiornamento delle informazioni. *Impegno previsto pari a 0,2 FTE/y; budget 10.000€.*
- ♦ **Tavolo Tecnico Scientifico per il monitoraggio ambientale e sanitario del termovalorizzatore - DSP – Arpa – Università degli studi di Parma:** Con la Delibera Giunta Provinciale n. 938 del 15/10/2008, è stato approvato il progetto di realizzazione del PAIP, per la gestione dei rifiuti dell'ATO di Parma. Il progetto comprende la costruzione ed esercizio del termovalorizzatore cogenerativo. La Direzione del Dipartimento di Sanità Pubblica, allo scopo di pervenire ad un approccio scientifico e multidisciplinare alla complessa tematica, promuove il coinvolgimento di Arpa e Università degli Studi di Parma mediante l'attivazione di un tavolo tecnico-scientifico per gli approfondimenti in merito al monitoraggio ambientale e sanitario.
- ♦ **Organismo provinciale AUSL – Sistema Informativo integrato (Sintegra):** il progetto consiste nella predisposizione di un sito internet dedicato, attivato nel 2010 e completato a regime nel 2011, accessibile agli enti di controllo, che contiene informazioni georeferenziate relative vari temi ambientali, tra cui allevamenti, industrie in AIA, cave, siti contaminati, depuratori, la localizzazione e dimensione dei cantieri edili; il programma consente l'aggiornamento continuo con il contributo degli Enti. *L'impegno complessivo stimato è pari a 0,3 FTE/y - eventuale supporto economico da concordare con Dip AUSL PR.*
- ♦ **Analisi modellistica delle emissioni in atmosfera dell'Area Industriale del Comune di Trecasali:** l'attività, predisposta dal SSA dell'Arpa di Parma con il CTR Arpa Energia della DT nel 2011, in collaborazione con il Comune e la Provincia, è finalizzata alla sostenibilità dell'Area Eridania a fronte di nuovi progetti di sviluppo industriale per la produzione di energie rinnovabili. La prestazione è subordinata alla decisione di affidamento formale dell'incarico da parte del Comune. *L'impegno complessivo è di 0,2 FTE/y. Budget previsto 10.000,00€ di cui il 65 % di analisi modellistica.*
- ♦ **Rapporto Ispra 2011 sulle Aree Metropolitane:** alimentazione Informazioni Ambientali su indicatori forniti da ISPRA, per il coordinamento regionale del progetto in carico al CTR Ecosistemi Urbani consistente nella raccolta dati sullo stato ambientale del Comune di Parma e del territorio provinciale. *L'impegno complessivo stimato è 0,1 FTE/y.*
- ♦ **Supporto al Ministero dell'Ambiente (MATTM):** partecipazione del SSA della Sezione alla stesura del VIII Rapporto qualità dell'ambiente urbano. *L'impegno complessivo stimato è 0,01 FTE/y; non si prevedono ricavi dall'attività svolta.*

7. ATTIVITÀ PER MONITORAGGI AMBIENTALI LOCALI E/O SUPPORTO/GESTIONE OSSERVATORI TERRITORIALI

- ☑ **Ferrovia “pontremolese”:** la convenzione triennale (Giu 2010 – Giu 2013) tra Arpa e RFI (tramite ITF), proposta dalla Provincia e dai Comuni interessati di Terenzo, Fornovo, Solignano, Borgo Val di Taro, prevede azioni di Osservatorio Ambientale dei cantieri, del traffico, del monitoraggio in corso d'opera e la verifica dati sul sistema informativo di Italferr SIGMAP. *Impegno stimato 0,6FTE/y; budget stanziato €15.000,00€ + IVA/y per 3 anni a partire dal 30 giugno 2010.*
- ☑ **Alta velocità (TAV) Osservatorio:** Impegno complessivo stimato di 0,0 FTE/y; budget previsto come contributo 10.000,00€.
- ☑ **Osservatorio rifiuti Provinciale:** l'attività di Arpa consiste nell'estrazione dei dati relativi alla produzione raccolta degli RSU e R.S. e pubblicazione nel sito WEB della Provincia e in analisi mirate. *Impegno previsto 0,2FTE/y; budget previsto 4.000,00€.*
- ☑ **Monitoraggio Campi Elettromagnetici (CEM):** Monitoraggio CEM nel territorio del comune di Sala Baganza finalizzato alla valutazione dell'impatto di una stazione SRB sulla popolazione. *Impegno previsto 0,05 FTE/y, ricavo previsto 2.700,00€.*
- ☑ **Monitoraggio Ante operam autostrada Tirreno Brennero (TIBRE):** completamento del Piano di monitoraggio per la parte suolo, interrotto nel 2006, con analisi campioni di suolo da effettuare presso Laboratorio Arpa Multisito. *Impegno previsto 0,2 FTE/y, ricavo al momento non prevedibile.*

Monitoraggio qualità dell'aria

Il laboratorio mobile, utilizzato per le campagne di monitoraggio, consente la misura di benzene, monossido di carbonio, biossido di azoto e di zolfo, ozono e PM10. Per il periodo 2011-2012 in accordo con la Provincia, è stato predisposto, come tutti gli anni, un piano di monitoraggio mediante l'utilizzo sia del Mezzo Mobile sia dell'Unità Mobile PM10, entrambe di proprietà della Provincia di Parma. L'elenco dei comuni interessati è di seguito riportato e le date indicate potrebbero subire variazioni.

Comune	Inizio	Fine	Strumentazione
Monchio	17/10/11	07/11/11	Mezzo Mobile e Unità Mobile
Palanzano	07/11/11	28/11/11	Mezzo Mobile e Unità Mobile
Langhirano	28/11/11	19/12/11	Mezzo Mobile
Lesignano	28/11/11	19/12/11	Unità Mobile
Traversetolo	19/12/11	09/01/12	Mezzo Mobile
Montechiarugolo	19/12/11	09/01/12	Unità Mobile
Parma	09/01/12	13/02/12	Mezzo Mobile e Unità Mobile
Sorbolo	13/02/12	06/03/12	Mezzo Mobile e Unità Mobile
Mezzani	13/02/12	06/03/12	Unità Mobile
Sissa	06/03/12	27/03/12	Mezzo Mobile
Trecasali	06/03/12	27/03/12	Unità Mobile
San Secondo	27/03/12	17/04/12	Unità Mobile
Fontanellato	27/03/12	17/04/12	Mezzo Mobile

L'impegno della Sezione per l'esecuzione di queste campagne di monitoraggio è stimato in 0,4 FTE/y.

8. ATTIVITÀ PER SERVIZI “NON OBBLIGATORI/AGGIUNTIVI”

8.1 Attività di Sportello per matrici ambientali su specifica richiesta di privati

Prendendo come riferimento l'andamento degli ultimi tre anni, si prevede un conferimento di circa 500 campioni di acque da parte di privati, accettati ed inviati dalla Sezione agli altri laboratori Arpa deputati all'esecuzione delle analisi.

9. ATTIVITÀ DI CTR E LABORATORIO TEMATICO

Centro Tematico Regionale (CTR) – Qualità dell'Aria

Le attività del centro, oltre al tradizionale supporto alle istituzioni ed ai nodi di Arpa, hanno visto l'avvio nel corso del 2010 delle attività di predisposizione del centro di calibrazione strumenti automatici Rete regionale di misura della qualità dell'aria presso l'“Area di servizi operativi per la verifica standard di qualità delle misure della qualità dell'aria”. Il progetto NINFA-E, coordinato dal CTR ARIA con la partecipazione del Servizio Idro Meteo e Costa ha visto nel corso del 2011 a seguito del finanziamento RER alle attività di *“Adeguamento e sviluppo del sistema informativo regionale ambientale a supporto della regione e degli enti locali in relazione alle funzioni attribuite dal d.lgs 155/2010 “attuazione della direttiva 2008/50/ce relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in europa”* con un ulteriore finanziamento di 170 000 euro di cui 10.000 euro per le attività di coordinamento della Sezione di Parma, lo sviluppo di alcune interessanti funzionalità WEB sul sito della qualità dell'aria che consentono di avere indicazioni sull'inquinamento previsto in tutti i comuni del territorio regionale.

Nel corso del 2010-2011 è stato operativo il primo anno di lavoro del progetto LIFE+ OPERA che vede un finanziamento complessivo per Arpa Emilia-Romagna di 452 394 euro su 1 089 544 euro di contributo totale e di cui 170 731 arriveranno alla sezione di Parma nel corso del triennio dei lavori. A seguito dell'apprezzamento del lavoro fatto durante la 1 Opera Annual Conference svoltasi a Giugno 2011 a Bologna, è in fase di predisposizione la partecipazione di Arpa Emilia-Romagna come stakeholder di un progetto di supporto alla Comunità Europea in materia di qualità dell'aria nell'ambito dei Progetti per il 7° Programma Quadro.

L'“Area di servizi operativi per la verifica standard di qualità delle misure della qualità dell'aria” proseguirà il lavoro iniziato negli ultimi due anni prevedendo per il 2012 le seguenti attività:

- ☒ realizzazione di campagne di monitoraggio stagionali a livello regionale per la determinazione di NO₂ atmosferico con campionatori passivi;
- ☒ realizzazione di campagne di monitoraggio stagionali a livello provinciale per la determinazione di NO₂ atmosferico con campionatori passivi;
- ☒ verifica degli analizzatori di rete di O₃ selezionati in sede di riunione dei gestori della RRQA (previsione: 18 strumenti);
- ☒ prosecuzione della messa a punto delle strumentazioni del neocostituito centro di calibrazione, con la definizione delle modalità di controllo degli analizzatori di NO₂ di rete;
- ☒ campagne di verifica del corretto funzionamento degli analizzatori di PM₁₀ e di PM_{2,5} su vari punti della rete regionale;
- ☒ collaborazione con il SSA nell'espletamento delle attività previste dalla convenzione con RFI per il supporto tecnico al monitoraggio ambientale nell'ambito del raddoppio della linea ferroviaria Parma-La Spezia, relativamente alla matrice aria.

Nel corso del 2011 un grosso impegno è stato profuso dal CTR-Aria e dei vari referenti provinciali per supportare la Regione nelle attività di attuazione del DLGS 155/2010. Questo ha portato ad una nuova zonizzazione e alla definizione di una nuova proposta di rete di misura che approvata dal Ministero dell'Ambiente porterà nel corso del 2012-2013 ad un processo di ristrutturazione delle misure effettuate che comporterà parecchio impegno sia di coordinamento che di attività di supporto sia per il CTR che per le varie Sezioni.

PROGETTI NAZIONALI

Dopo la conclusione dell'attività del CTR Aria per il coordinamento della Task per la Definizione della Rete di Misura di Qualità dell'Aria Nazionale, in collaborazione con l'Area di meteorologia ambientale del SIM, proseguirà nel fornire alla Regione Emilia-Romagna, all'interno del Tavolo Tecnico Nazionale "Qualità dell'aria" del Ministero dell'Ambiente e in collaborazione con ISPRA, il necessario supporto ai fini dell'espletamento delle attività previste nell'ambito dell'applicazione del Dlgs 155/2010, nonché per la definizione dei piani risanamento.

PROGETTI INTERNAZIONALI

Il CTR-ARIA proseguirà nell'attività di coordinatore e project manager del progetto triennale (2010-2012) LIFE+ "An integrated assessment methodology to plan local cost-effective air quality policies harmonized with national and European actions - OPERA (Operational Procedure for Emission Reduction)" approvato dalla Comunità europea e che vede un ulteriore sviluppo di quanto prodotto con il progetto Ninfa-E in chiave internazionale e con la collaborazione dell'università di Brescia, Join Research Centre della Comunità Europea, del CNRS francese e della ditta Terraria specializzata in software di supporto alla qualità dell'aria.

Le attività qui proposte unite a quelle di livello provinciale sempre previste all'interno del CTR ARIA portano al completo utilizzo del personale assegnato al CTR ARIA e quindi ad un impegno complessivo di c.a. 5,5 FTE/y.

Laboratorio Tematico (LT) Mutagenesi ambientale

Per il 2012 l'attività del Laboratorio Tematico sarà articolata nei seguenti punti:

- 1) applicazione del Sistema Qualità al Laboratorio Tematico, attraverso l'adozione delle Buone Pratiche di Laboratorio (BPL), congiuntamente ad altri Laboratori di Arpa, al fine di poter accogliere richieste di analisi da parte di Ditte/Industrie, nell'ambito del Regolamento REACH (Registration, Evaluation, Authorisation of Chemicals) (CE) n° 1907/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio;
- 2) svolgimento delle attività previste per il 2012 dall'Attività 1: "Valutazione comparata della genotossicità dell'aerosol urbano: PM_{2,5} e PM₁ e fase gassosa" della Linea Progettuale 4: "Tossicologia Predittiva", nell'ambito del Progetto Regionale "Supersito";
- 3) prosecuzione, nell'ambito della convenzione tra Arpa-PR e Provincia, del monitoraggio della mutagenicità del PM_{2,5} campionato a Parma e stesura del report annuale relativo all'attività del 2011;
- 4) prosecuzione dell'attività di monitoraggio della genotossicità (test di reversione batterica su Salmonella e valutazione di danno al DNA mediante test della Cometa) del PM_{2,5} nell'area circostante l'impianto di termovalorizzazione di Cassana (FE), prevista dalla convenzione tra Arpa Sez. di Ferrara ed HERA, su richiesta della Sezione di Ferrara;
- 5) esecuzione di test di mutagenesi su diverse matrici per conto di privati;
- 6) eventuale partecipazione a progetti interregionali di ricerca sul particolato atmosferico;
- 7) proseguimento della collaborazione con il CTR "Cancerogenesi Ambientale e Valutazione del Rischio" di Arpa Emilia-Romagna, Sezione Provinciale di Bologna su Progetto "Supersito", su attività relative al REACH e su iniziative volte alla diffusione e all'informazione relative all'attività svolte nei rispettivi settori di competenza.

Sono sempre in carico al LT le attività relative alla gestione della rete di mutagenicità del particolato atmosferico e di quella del monitoraggio pollini precedentemente illustrate.

L'impegno di personale previsto è di 0,9 FTE/y per la gestione della rete di monitoraggio dei pollini e di 5 FTE/y per le altre attività su esposte.

10. ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE DATI AMBIENTALI

Anche per l'anno 2012 proseguiranno le attività routinarie di comunicazione e diffusione dei dati ambientali, dal momento che la crescente sensibilità ambientale diffusa nella popolazione locale spinge al continuo presidio della conoscenza e della comunicazione da parte dell'Agenzia.

I canali informativi della Sezione saranno principalmente:

- il presidio costante dei quesiti che pervengono alla casella di posta elettronica Urp Parma, già rapido strumento di utilizzo, ma in fase di potenziamento, che ha l'obiettivo di fornire informazioni chiare e precise ai cittadini che la utilizzano;
- gestione dei contenuti informativi e aggiornamento costante delle informazioni a livello locale degli argomenti già in essere sul sito web della Sezione di Parma (<http://www.arpa.emr.it/parma/>);
- collaborazione con il sito intranet di Arpa "Aggiornati" per la redazione di articoli divulgativi e di comunicazione interna;
- diffusione della reportistica prodotta su specifiche tematiche (acqua, aria, radioattività ambientale, rifiuti);
- organizzazione di eventi pubblici per la presentazione di specifiche attività ambientali della Sezione;
- effettuazione di comunicati stampa;
- stage presso la sede della Sezione di Parma di studenti laureati, laureandi e diplomati;
- collaborazione con gli organi di informazione locali per la divulgazione di dati ambientali e interviste sia telefoniche sia televisive;
- organizzazione/partecipazione ad eventi di formazione/informazione in campo ambientale.

A.I.A. (Autorizzazione Integrata Ambientale): Informazione al pubblico

In base al D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. spetta all'Autorità Competente mettere a disposizione del pubblico i risultati dei controlli ma è pure obbligo di ARPA, in base alla normativa vigente in materia, consentire l'accesso ai propri atti e alle informazioni ambientali.

In particolare la normativa di settore da richiamarsi è il D.Lgs. 195/2005 riferito al diritto di accesso alle informazioni ambientali.

Il D.Lgs. n. 195/2005 si basa su alcuni principi cardine:

- il riconoscimento del diritto di accesso a "chiunque ne faccia richiesta, senza che questi debba dimostrare il proprio interesse";
- la sostanziale gratuità del rilascio dell'informazione (sono ammessi solo i costi di riproduzione e ricerca);
- l'obbligo per l'Amministrazione di rispondere in tempi definiti (di norma 30 giorni prolungabili a 60 in caso di particolare complessità);
- la previsione di casi di esclusione o limitazione del diritto di accesso. Il più importante di questi casi è sicuramente quello legato alla tutela del segreto industriale, cioè di quelle conoscenze di carattere tecnico relative ai processi di lavorazione ed alle materie prime utilizzate nelle attività produttive (vedasi anche l'art. 7 della LR 21/2004). Altro caso di limitazione è quello legato alla tutela del segreto istruttorio connesso all'esercizio dell'azione penale. *E' pertanto possibile che gli esiti delle ispezioni AIA che hanno prodotto una notizia di reato siano resi pubblici solo in tempi differiti.*

A tale scopo dal 10 maggio 2008 è disponibile l'accesso e la consultazione del sito IPPC di MonitoRem "Monitoraggio Remoto" nella sua forma concessa e permessa pubblica dai Gestori dei singoli impianti nel quale vengono riportati i dati di Monitoraggio collegati ad elementi ambientali dei siti produttivi richiesti nell'atto AIA in conformità alle finalità del D.Lgs. n. 195/05 in attuazione di quanto disposto dal D.Lgs. n.59/05 sostituito dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Tale sito è accessibile direttamente all'indirizzo <http://www.arpa.emr.it/monitorem/> oppure mediante collegamento presente nel sito di Arpa Sezione di Parma <http://www.arpa.emr.it/parma/>

La parte resa pubblica risulta un sottoinsieme dei dati di monitoraggio che le aziende devono fornire annualmente e/o periodicamente alle autorità competenti al fine di rendere verificabile la conformità alle condizioni di autorizzazione AIA.

Il sistema basato sulle tecnologie ICT "Information and Communication Technologies" è stato realizzato attraverso un applicativo distribuito, con tecnologia web che per il suo funzionamento non ha richiesto nessuna installazione di particolari prodotti informatici nelle aziende AIA, che risultano le dirette fornitrici dei dati concessi alla pubblicazione e validati dai tecnici Arpa durante le visite ispettive.

Riepilogo Attività Sezione

		PRESI	ESPOSIZIONI	CAMPIONI MORTI	VEICOLI REGISTRATI	MISURE AUTOMATICHE	MISURE MANUALI	SOPRALU OGNE	CAMPIONI ACCETTATI SPORTELLI Controllati dalla Sezione + Campioni accettati da ARPA	CAMPIONI RILASCIATI LABORATORIO
CORR.	ACQUA	535	417	501			445	395	2.655	
	ALIMENTI MATERIALI A CONTATTO CON ALIMENTI								220	
	ALIMENTI DI VITE DI LAVORO								250	
	ASBESTO	10	20	5					5	
	ARPA	175	240	233	100	128.654	45	125	233	54
	CERTIFICAZIONE E STRUMENTI "COLLEGATI"	3	5	0					0	
	CONTROLLO DI QUALITÀ									
	DISTRIBUZIONE DI CARBURANTE	10	10							
	EDUCAZIONE AMBIENTALE									
	ENERGIA	55	15							
	ENTOMOLOGIA									
	FARMACI									
	PERICOLO		2							
	IPPC	100	37	42			0		42	
	MATERIALE STIPICO								50	
	RADIAZIONI IONIZZANTI		1	0			0		0	
	RADIAZIONI NON IONIZZANTI	333	39			7.714	85			
	REFRUTTI	80	280	28			0		28	
	RIFIUTI	0	0							
	RUMORE	340	135				20			
	STI CONTAMINATI	51	65	140					140	
	SUOLO	10	152	15					15	
	URBANISTICA ED EDILIZIA	335	0							
	VA	15	0							
	Totale Tipologia "servizio"	2.002	1.415	1.254	100	134.368	605	523	1.659	54
NON CORR.	ACQUA							20	200	
	ALIMENTI MATERIALI A CONTATTO CON ALIMENTI									
	ALIMENTI DI VITE DI LAVORO								50	
	ARPA			300		49.650		93	410	400
	CONTROLLO DI QUALITÀ									
	ENERGIA									
	ENTOMOLOGIA									
	FARMACI									
	PERICOLO									
	MATERIALE STIPICO								40	
	OSSERVAZIONI AMBIENTALI									
	RADIAZIONI IONIZZANTI									
	RADIAZIONI NON IONIZZANTI					120				
	REFRUTTI									
	RUMORE									
	STI CONTAMINATI									
	SUOLO			50					50	
	Totale Tipologia "servizio"			350		49.800		113	540	400
Totale Generale Sezione		2.002	1.415	1.604	100	184.168	605	636	1.599	494

SEZIONE PROVINCIALE DI REGGIO EMILIA

0. PRIORITÀ DI PROGRAMMA IN AMBITO PROVINCIALE

0.1 Aggiornamento del contesto socio-economico e ambientale del territorio provinciale

L'analisi dei determinanti e dei fattori di pressione ambientale presenti nel territorio provinciale permette di individuare le criticità su cui orientare l'azione di controllo e monitoraggio, nonché di migliorare la stima della domanda "potenziale" di presidio ambientale.

Nella seguente tabella sono stati aggiornati alcuni indicatori per descrivere sinteticamente la situazione reggiana a confronto con la realtà media regionale.

Indicatori	Reggio Emilia	Emilia-Romagna
Contesto Ambientale		
Superficie totale (km ²)	2.293	22.445
Comuni (n°)	45	348
Comuni con più di 20.000 ab. (n°)	3	29
Aree protette (km ²)	276	1.509,26
Infrastrutture territoriali e servizi		
Strade (km) - escluse comunali	1.370,4	10.637,8
Discariche (n°)	3	37
Inceneritori (n°)	1	9
Impianti di compostaggio (n°)	3	20
Impianti di depurazione >2.000 AE (n°)	27	245
Impianti di depurazione >10.000 AE (n°)	10	88
Impianti radio-tv (n°)	199	2.137
Impianti telefonia mobile (n°)	389	3.425
Linee elettriche media tensione (km)	3.567,4	32.770
Linee elettriche alta/altissima tensione (km)	539	5.104
Demografia		
Abitanti (n°)	530.388	4.432.439
Densità media (ab/km ²)	231.32	197.48
Tasso di natalità	11,11	9,66
Tasso di mortalità	9,70	10,70
Tasso migratorio	8,30	9,60
Tenore di vita		
Totale occupati (n°)	246.000	1.980.000
Reddito medio procapite (€)	33.518	36.276
Consumi e rifiuti		
Consumi energia elettrica (KW/h per abitante)	1.212,7	11.020,3
Acqua erogata (migliaia di m ³ /anno)	35.769	357.210
N° Impianti distribuzione carburante	210	1759
Benzina venduta (litri/1000)	122.701	1.057.474
Gasolio venduto (litri/1000)	171.015	1.493.148
GPL venduto (litri/1000)	22.825	184.227
Metano venduto (m ³ /1000)	12.375	161.806
Rifiuti prodotti (tonnellate)	400.874	3.013.721
Rifiuti prodotti (Kg/abitante × anno)	772	695

Indicatori	Reggio Emilia	Emilia-Romagna
Raccolta differenziata (%)	51.7	45.4
Settore dei trasporti		
Mezzi di trasporto (n°)	425.382	3.562.353
Automobili (n°)	316.064	2.620.027
Tasso Motorizzazione (n° autovetture/1000ab)	646,2	611,25
Treni in movimento (n° carri)	64.910	494.791
Settore agricolo		
Aziende agricole (n°)	11.357	81.715
Superficie agricola utilizzata (km ²)	1.361	12.998
Bovini (n° capi)	152.894	594.198
Equini (n° capi)	2.105	15.940
Suini (n° capi)	403.682	1.412.065
Caprini e ovini (n° capi)	8.207	78.144
Avicoli (n° capi)	595.777	30.412.647
Cunicoli (n° capi)	51.969	372.242
Settore attività produttive		
Totale imprese (n°)	44.162	383.549
Totale imprese (addetti)	212.732	1.622.776
Industrie (n°)	17.063	107.181
Industrie in AIA (n°)	87	532
Istituzioni (n°)	3.608	41.017
Esercizi commerciali (n°)	23.817	234.018

Aggiornamento dati disponibili nel 2011

L'attività dell'Agenzia deve esplicarsi in molteplici direzioni in termini di programmazione degli interventi, all'interno di un quadro ambientale e territoriale estremamente complesso. La domanda istituzionale e derivante dalla normativa, le istanze locali del territorio e delle componenti sociali in crescita in questi anni, del settore produttivo, le richieste di autorità e corpi dello stato (Ministeri, Prefettura, Magistratura, NAS, NOE, Guardia di Finanza, ecc.) non sempre programmabili, le specifiche richieste della cittadinanza, possono condizionare consistentemente e modificare in corso d'opera le attuali disponibilità e la programmazione della Sezione.

0.2 Le priorità del 2011

I punti strategici su cui porre l'attenzione nella formulazione dell'azione programmatica 2012 sono indicati, a livello di Agenzia, nel Programma triennale di Arpa; di seguito viene presentata la declinazione a scala provinciale.

In particolare le priorità per la Sezione di Reggio Emilia si articolano nel modo seguente:

1. PARERI:

- Rispondere al 100% della domanda mantenendo i tempi di risposta medi < 30 gg.
- A seguito dell'entrata in vigore di nuove zonizzazioni acustiche comunali e relativi regolamenti di attuazione è prevedibile un aumento di istruttorie relative alla presentazione di documentazione di impatto acustico.
- E' atteso un numero definito di domande di rinnovo per gli stabilimenti attivi fin dal 1988 con emissioni in atmosfera, sulle quali potrà essere richiesto un contributo nella valutazione dei progetti di adeguamento.
- A seguito di una vasta azione di rinnovamento delle reti di telefonia mobile. rinnovamento conseguente all'introduzione di nuove tecnologie con seria limitazione di quelle più datate, anche i pareri preventivi all'installazione/modifica delle SRB. hanno già subito e

continueranno a subire un forte incremento.

- Semplificazione dei processi:
 - applicazione Linee Guida regionali sui siti contaminati;
 - definizione criteri valutazione impatti ambientali di infrastrutture in collaborazione con la Provincia.;
 - Emissione Rapporti di prova con firma digitale e invio tramite PEC ai clienti.

2. AUTORIZZAZIONI AIA:

- Dare corso alle richieste di istruttoria/parere che perverranno nel corso del 2012. secondo quanto previsto in convenzione con la Provincia. per quanto riguarda in particolare i rinnovi autorizzativi;
- Si prevede l'impegno per la valutazione della dismissione dell'inceneritore e del cammino di autorizzazione del futuro impianto di Trattamento Meccanico Biologico.

3. VIGILANZA E CONTROLLO:

- La priorità nel corso del 2012 sarà data al controllo e monitoraggio delle Aziende autorizzate AIA negli anni precedenti, così come prevede la normativa. Il resto dell'attività programmata nei termini quantitativi come da tabelle seguenti. sarà organizzata secondo le priorità derivanti dalla normativa vigente, le indicazioni della Provincia, garantendo la vigilanza sui comparti più impattanti presenti nel nostro territorio (inceneritore, discariche, settore energetico, ceramico, verniciature, siti contaminati, in particolare emergenza cromo a Quattro Castella), mantenendo in conclusione elevato il livello delle verifiche su matrici ambientali, situazioni. comparti ed insediamenti che hanno manifestato durante l'attività di verifica dell'anno in corso, un livello di irregolarità di rilevanza penale percentualmente superiore alle altre;
- Si manterrà alta l'azione di controllo sulla gestione dei rifiuti, sia a livello del produttore che nei confronti dei diversi soggetti che a titolo professionale gestiscono i rifiuti, e quest'anno sarà importante per valutare il grado di applicazione della nuova impostazione adottata a livello nazionale per la tracciabilità degli stessi (sistema SISTRI);
- La zootecnia rimane una parte importante nei controlli effettuati su programma mediante l'individuazione delle imprese a maggior peso vivo allevato e le verifiche dei ripristini delle carenze strutturali o gestionali riscontrate nel corso del 2011. Ciò a seguito anche delle attività svolte nel 2011 e delle problematiche che vengono sollevate dai cittadini;
- Si prevede di rispondere alle segnalazioni (circa il 45% dell'attività di vigilanza) secondo la procedura predisposta a livello regionale che prevede un ruolo preliminare da parte dei Comuni e l'intervento dell'Agenzia in ordine di priorità e gravità dell'evento segnalato.

4. ATTIVITA' LABORATORISTICA:

- Dare corso alla riorganizzazione del Laboratorio Integrato che prevede le seguenti acquisizioni:
 - analisi di acque potabili per il bacino RE, PR, PC;
 - analisi di acque di scarico di PR, MO oltre a RE, PR e PC;
 - analisi di rifiuti, terreni, siti contaminati di RE
 - amianto, polveri e fibre da tutto il bacino regionale;
 - analisi tossicologia industriale da tutto il bacino regionale;
 - analisi secondo Regolamento REACH per DSP regionali.
- Si conferma la risposta al 100% della domanda istituzionale di area vasta mantenendo i tempi di risposta medi attualmente raggiunti (18 - 20gg circa), a meno di criticità che potrebbero sorgere per la modifica di alcuni programmi di Sportello.

5. ATTIVITA' DI MONITORAGGIO E SUPPORTO TECNICO:

- L'attività di monitoraggio riguarderà la gestione delle reti regionali relativamente ad aria, acque e cem, con integrazioni a livello provinciale attraverso progetti finalizzati.
- E' previsto un consistente lavoro, in particolare sulla formazione e sperimentazione su

nuovi elementi biologici, ai fini dell'implementazione della direttiva 2000/60 relativa alla qualità delle acque; la sezione sarà impegnata, relativamente ai corsi d'acqua superficiali, a supporto di tutta la rete Arpa, della Regione Emilia Romagna e dell'Autorità di Bacino del Fiume Po;

- E' possibile prevedere fin da ora il monitoraggio attraverso una rete predisposta ad hoc dell'area di Quattro Castella interessata dall'inquinamento da Cromo esavalente (Piano di bonifica).

6. QUALITA' & SICUREZZA:

- Mantenimento Accredитamento secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2005;
- mantenimento della certificazione ISO 9001:2008;
- aggiornamento Documento di Valutazione dei Rischi;
- implementazione e aggiornamento procedure sicurezza in rapporto alle attività svolte.

7. RAPPORTI CON IL DIPARTIMENTO DI SANITA' PUBBLICA:

- Mantenere l'integrazione con il Dipartimento di Sanità Pubblica per quanto attiene la problematica "Ambiente/Salute", in particolare sui temi relativi alla pianificazione urbanistica e di settore, alla qualità dell'aria, alla valutazione degli impatti derivanti da specifici insediamenti produttivi, alla gestione di emergenze rilevanti, incentivando anche momenti di formazione comune.

8. FORMAZIONE:

- Porre particolare attenzione alla formazione degli operatori secondo il piano già predisposto nel 2011, quale parte integrante del presente programma e mantenendo il sistema informativo in grado di monitorarne il processo. In particolare l'interesse a livello provinciale sarà orientata alle seguenti priorità formative: a) normative ambientali di recente emanazione, con momenti interni di approfondimento in particolare su rifiuti e biomasse, b) requisiti richiesti dal Sistema Qualità, c) Attività di Pronta Disponibilità. Nel 2012 si dovrà completare la formazione/addestramento degli operatori di più recente assunzione e avviare quella necessaria all'eventuale turn over.

9. PROGETTI:

- Si riduce l'attività su progetto in quanto la priorità è stata orientata già da alcuni anni all'attività "istituzionale obbligatoria", pertanto si prevedono i soli progetti finanziati elencati successivamente (cap. 8) e quelli in cui i Riferimenti Regionali presenti in Sezione svolgono un ruolo di coordinamento per la rete Arpa (cap. 9). La Sezione di Reggio Emilia è inoltre coinvolta, a supporto della Direzione Tecnica, sul Progetto regionale per l'applicazione della Direttiva 60/2000 sulle acque.
- Nel 2012 si presterà consulenza alla Provincia nella fase di stesura del Piano Clima.

10. RAPPORTI CON UNIVERSITA':

- Nel 2012 continuerà l'impegno di Arpa nell'ospitare stagisti, tirocinanti e tesisti provenienti dalle scuole medie superiori ed Università di Parma e Modena - Reggio Emilia garantendo l'assistenza da parte di personale tecnico con funzione di tutor, per favorire i giovani in una esperienza lavorativa di formazione scientifica.

SERVIZI OBBLIGATORI

1. SUPPORTO TECNICO PER LE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI (Pareri e Relazioni)

Nel 2011 si sono confermate le previsioni relativamente alla riduzione della domanda; il n° di esame progetti ed espressione pareri è il medesimo dello stesso periodo del 2010.

Per il 2012 si ritiene pertanto prevedibile il mantenimento dei livelli di richiesta del 2011 relativi ai pareri sugli scarichi di reflui domestici e assimilati in acque superficiali per le zone non servite dalle pubbliche fognature, ai pareri attinenti ai progetti di edilizia produttiva e ai pareri per emissioni in atmosfera, scarichi idrici industriali, rumore, rifiuti ed altre matrici o fattori ambientali.

Il trend del periodo relativamente alle nuove attività di produzione energetica da fonti rinnovabili, in particolare il fotovoltaico, il biogas e la combustione di materiali ligno-cellulosici o oli vegetali, non è stato particolarmente marcato, sono stati realizzati per lo più impianti di piccola taglia. Potrà riprendere in previsione di un nuovo finanziamento degli incentivi.

Sarà da attendersi un aumento delle istruttorie a causa dell'entrata in vigore delle nuove zonizzazioni acustiche comunali e relativi regolamenti di attuazione che richiedono per le attività rumorose la presentazione di una documentazione di impatto acustico in cui dimostrino di adottare le misure di contenimento in grado di garantire il rispetto dei limiti. Lo stesso vale per i Piani Urbanistici Attuativi i quali devono essere integrati da relazioni di clima acustico.

Salvo non siano introdotte nuove proroghe alle scadenze previste per la fine dell'anno è atteso un numero definito di domande di rinnovo per gli stabilimenti attivi fin dal 1988 con emissioni in atmosfera, sulle quali potrà essere richiesto un contributo nella valutazione dei progetti di adeguamento.

Anche per la maggior parte degli stabilimenti industriali in possesso di Autorizzazione Integrata Ambientale il 2012 segna la scadenza per la presentazione delle domande di rinnovo, la prima per febbraio. L'istruttoria assegnata ad Arpa in convenzione si prevede costituirà un significativo carico di lavoro da mettere in programma. Prosegue anche il riesame delle A.I.A. in essere per alcune realtà produttive che nel corso degli ultimi due anni hanno dato adito a frequenti segnalazioni a livello ambientale e igienico-sanitario.

Si ritiene che possano essere maturi i tempi per la conclusione di procedimenti in materia di siti contaminati con la presentazione di progetti di bonifica che dovranno essere valutati in sede di conferenza dei servizi provinciale.

Si fa in ogni caso presente che l'ammontare delle richieste in ingresso è stimabile solo con ampio margine di scarto in quanto è regolato dalla domanda esterna che né la Sezione Arpa né gli Enti delegati stessi sono in grado di prevedere.

Il supporto tecnico istruttorio per le autorizzazioni ambientali continuerà ad essere assicurato da Arpa-RE agli Enti con ruolo di amministrazione attiva mantenendo l'impostazione e il livello di dettaglio tecnico scientifico che da sempre caratterizza il lavoro svolto.

Relativamente al passaggio dalla televisione analogica a quella digitale in data 30/05/2011 è stata emanata la DGR 751/2011 che assegna ai gestori dell'emittenza locale la possibilità di usufruire di una dilazione dei tempi per il passaggio al digitale fino alla fine del 2011. Ciò comporta che anche per i primi mesi del 2012 si effettuerà una consistente attività di rilascio pareri a supporto dei comuni che dovranno autorizzare i nuovi impianti televisivi digitali ai sensi della normativa regionale vigente. Si ricorda che, oltre al rilascio pareri, sarà pure necessario prevedere rilevazioni (manuali e/o automatiche) nei siti oggetto di insediamento dei nuovi impianti, con un aggravio anche sul versante delle rilevazioni.

Si segnala inoltre che a seguito di una vasta azione di rinnovamento delle reti di telefonia mobile, rinnovamento conseguente all'introduzione di nuove tecnologie con seria limitazione di quelle più datate, anche i pareri preventivi all'installazione/modifica delle SRB, hanno già subito e continueranno a subire un forte incremento. Se a ciò si aggiunge che:

- con l'introduzione dell'art. 87 bis nel DLgs 259/03 (codice delle comunicazioni elettroniche) le nuove tecnologie vengono insediate con tempi di valutazione ridotti (30 gg) scaduti i quali può seguire la richiesta di silenzio-assenso;
- gli attuali pareri preventivi risultano tecnicamente più complessi da formulare, come conseguenza del fatto che occorre valutare una pluralità di impianti ormai presenti sul territorio, soprattutto nelle zone più antropizzate dei centri storici,

si comprenderà come il rilascio pareri preventivi per impianti SRB si profila come un'attività critica.

Nel processo primario di espressione pareri e istruttorie, genericamente indicati con il termine pareri, sono prevedibili, con le incertezze di cui sopra, i seguenti volumi di attività che tengono conto anche delle accessorie attività ispettive:

Categoria	Sottocategoria	ISPEZIONI	PARERI
ACQUA	ACQUE REFLUE DI PRIMA PIOGGIA E/O DILAVAMENTO	0	9
ACQUA	ACQUE REFLUE DOMESTICHE E ASSIMILATE ALLE DOMESTICHE	0	240
ACQUA	ACQUE REFLUE INDUSTRIALI	0	16
ACQUA	ACQUE REFLUE URBANE	0	0
AMIANTO	AMIANTO	0	0
ARIA	ARIA EMISSIONI	0	130
DISTRIBUTORI DI CARBURANTE	DISTRIBUTORI DI CARBURANTE	14	30
IPPC	IPPC	0	30
RADIAZIONI IONIZZANTI	RADIAZIONI IONIZZANTI		
RADIAZIONI NON IONIZZANTI	ELETTRODOTTI*	0	80*
RADIAZIONI NON IONIZZANTI	RADIO TV	3	20
RADIAZIONI NON IONIZZANTI	TELEFONIA MOBILE	0	90
RIFIUTI	COSTRUZIONE/GESTIONE IMPIANTI	0	15
RIFIUTI	DISCARICHE	0	0
RUMORE	RUMORE	14	95
SITI CONTAMINATI	SITI CONTAMINATI	3	0
SUOLO	COMPOST/AMMENDANTI/ FERTILIZZANTI	0	0
SUOLO	FANGHI DI DEPURAZIONE	0	0
SUOLO	ZOOTECNIA	0	0
URBANISTICA ED EDILIZIA	PIANIFICAZIONE TERRITORIALE	0	6
URBANISTICA ED EDILIZIA	URBANISTICA ED EDILIZIA	0	450
VIA	VIA	0	3
TOTALE		34	1.214

* = E' in discussione un accordo tra ENEL e Regione Emilia-Romagna sulla base del quale gli estendimenti elettrici in cavo sotterraneo e elicord verrebbero assoggettati al solo regime di comunicazione. In caso tale accordo fosse ratificato, il numero dei pareri previsti sarebbe da diminuire consistentemente

Categoria	Sottocategoria	CAMPIONAMENTI
SITI CONTAMINATI	SITI CONTAMINATI	4
TOTALE		4

2. SUPPORTO TECNICO ENTI LOCALI

Si presume che la mole di lavoro per il 2011, per numero di pratiche e loro complessità, sarà del tutto simile a quella svolta nel 2010, ad eccezione delle pratiche riguardanti gli impianti TV. L'impegno per il **2012** a supporto dell'attività di Pianificazione Urbanistica e di settore può essere sintetizzata nella seguente tabella.

Categoria	Sottocategoria	PARERI
RUMORE	RUMORE	13
URBANISTICA ED EDILIZIA	PIANIFICAZIONE TERRITORIALE	10
VIA	VIA	5
TOTALE		28

Categoria	Sottocategoria	MISURE MANUALI	MISURE AUTOMATICHE
ARIA	ARIA (MEZZO MOBILE)		7.500
RADIAZIONI NON IONIZZANTI	ELF	20	1.200
RADIAZIONI NON IONIZZANTI	RF	70	25.000
RUMORE	RUMORE		1.000
TOTALE		90	34.700

3. CONTROLLO E VIGILANZA

Anche per il 2012 la presenza di organico di nuova introduzione nel distretto capoluogo, in sostituzione di altro personale cessato dal servizio, continuerà a pesare sui livelli qualitativi delle prestazioni. L'impegno nella formazione richiederà quindi ulteriori sforzi, se si tiene conto della produzione legislativa nella materia ambientale che, tra la fine del 2010 e per tutto il 2011, è aumentata in modo incessante, introducendo nuove complessità sotto il profilo tecnico, accanto a numerose incertezze sotto quello giuridico.

Basti rammentare la disciplina riguardante il sistema della tracciabilità dei rifiuti (SISTRI) che, dopo alcuni stop and go, andrà presumibilmente a regime nel prossimo anno, lasciando tuttavia aperte diverse problematiche applicative nella gestione ordinaria attualmente in vigore. Solo nell'ambito dei rifiuti si registrano novità in materia di classificazione, di trasporto, di regolamentazione del cosiddetto end of waste (EOW), di ammissibilità in discarica, di implementazione nell'analisi di rischio.

Nel 2012 il controllo programmato sulle aziende operanti in Autorizzazione Integrata Ambientale continuerà a rappresentare la priorità relativamente alle attività della vigilanza ed ispezione. Si tratta delle medesime aziende già controllate nel corso delle annualità precedenti e, così come già accaduto con i primi impianti visitati, dove si è visto consolidarsi la gestione ambientale d'impresa fino ad assicurare i profili di natura formale, si tenderà a concentrare l'attenzione sugli aspetti di maggior impatto.

Come per l'anno precedente, auspicandone la promozione, sarà fornito alla Provincia, se lo riterrà opportuno, il supporto partecipativo nel confronto preliminare con le associazioni di categoria. Si è del parere infatti che queste iniziative concorrano a comporre tra controllore e controllato quel rapporto di collaborazione tecnico-scientifica che intende promuovere la normativa ambientale comunitaria.

Queste ispezioni programmate saranno utili anche per verificare l'impostazione dell'Autorizzazione Integrata Ambientale che verrà adottata dalla Provincia di Reggio Emilia per i primi rinnovi emanati.

Verrà inoltre confermato l'elevato livello di vigilanza su produttori e gestori di rifiuti, in relazione alle esigenze espresse dalla Provincia già nel 2011.

Questo incremento dell'azione di controllo sulla gestione dei rifiuti, sia a livello del produttore che nei confronti dei diversi soggetti che a titolo professionale gestiscono i rifiuti, sarà importante per valutare il grado di applicazione della nuova impostazione adottata a livello nazionale per la tracciabilità degli stessi (sistema SISTRI).

Particolare impegno sotto il profilo tecnico sarà richiesto nell'attività di vigilanza sulle fasi di

caratterizzazione di siti contaminati e successivamente di bonifica, che potranno proseguire nel prossimo anno, con l'effettuazione di campionamenti in contraddittorio (10% del totale), i monitoraggi a lavori in corso e le verifiche conclusive per la restituzione delle aree.

Analogo impegno verrà profuso nei controlli relativi ai sistemi di trattamento delle acque reflue industriali, in particolare quando nel relativo processo di formazione entrino materie prime pericolose, viene assicurata continuità al programma annuale di campionamento degli impianti pubblici di depurazione delle acque reflue urbane. Un sottoambito della disciplina sugli scarichi, riguardante i reflui che si originano dal dilavamento di aree scoperte sulle quali si svolgono operazioni impattanti o si depositano materie prime o rifiuti, verrà considerato anche per l'anno a venire identificando le attività più a rischio.

Anche la zootecnia rimane una parte importante nei controlli effettuati su programma mediante l'individuazione delle imprese a maggior peso vivo allevato e le verifiche dei ripristini delle carenze strutturali o gestionali riscontrate nel corso del 2011.

Analoga ipotesi vale per aziende "non AIA" con emissioni in atmosfera di oggettiva significatività per le quali viene programmato il campionamento. Nell'ambito del programma sarà privilegiata l'attenzione sugli impianti che utilizzano fonti rinnovabili in possesso di autorizzazione unica, o comunque tenuti ad adottare misure di contenimento degli inquinanti aeriformi, per i quali la disciplina regionale ha introdotto nuovi obblighi. Sono da prevedere inoltre attività di controllo sul rispetto delle autorizzazioni a valenza generale suddivise per settori produttivi emanate dalla Regione alle quali le nuove imprese con emissioni in atmosfera devono aderire adottando i presidi ambientali che queste impongono.

Si prevede in conclusione di mantenere elevato il livello delle verifiche su matrici ambientali, situazioni, comparti ed insediamenti che hanno manifestato durante l'attività di verifica dell'anno in corso, un livello di irregolarità di rilevanza penale percentualmente superiore alle altre.

Come azione di vigilanza comune a tutte le Sezioni Arpa, si prevede il controllo dei siti radioTV cosiddetti "critici" ovvero nei quali vi siano ancora superamenti dei limiti o in cui tale superamento vi sia stato anni fa (siti già oggetto di bonifica). Ovviamente la priorità verrà assegnata sulla scorta del fatto che tali siti siano oggetto o meno di transizioni al digitale.

Il programma 2012 è riassunto nella seguente Tabella:

Categoria	Sottocategoria	ISPEZIONI	CAMPIONAMENTI
ACQUA	ACQUE REFLUE DI PRIMA PIOGGIA E/O DILAVAMENTO	50	12
ACQUA	ACQUE REFLUE DOMESTICHE	0	0
ACQUA	ACQUE REFLUE INDUSTRIALI	90	28
ACQUA	ACQUE REFLUE URBANE	80	74
AMIANTO	AMIANTO	0	0
ARIA	ARIA EMISSIONI	135	32
IPPC	IPPC	41	118
RADIAZIONI IONIZZANTI	RADIAZIONI IONIZZANTI		12
RADIAZIONI NON IONIZZANTI	ELETTRODOTTI	5	0
RADIAZIONI NON IONIZZANTI	RADIO TV	3	0
RADIAZIONI NON IONIZZANTI	TELEFONIA MOBILE	10	0
RIFIUTI	DISCARICHE	2	0
RIFIUTI	IMPIANTI DI INCENERIMENTO/COMPOSTAGGIO ECC.	270	6
RUMORE	RUMORE	10	0
SITI CONTAMINATI	SITI CONTAMINATI	70	80

SUOLO	COMPOST/AMMENDANTI/ FERTILIZZANTI	0	0
SUOLO	FANGHI DI DEPURAZIONE	21	22
SUOLO	LIQUAMI	0	0
SUOLO	ZOOTECNIA	60	0
TOTALE		847	384

Categoria	Sottocategoria	MISURE MANUALI
ARIA	ARIA EMISSIONI	56
IPPC	IPPC	124
RADIAZIONI NON IONIZZANTI	ELETTRODOTTI	20
RADIAZIONI NON IONIZZANTI	RADIO TV	30
RADIAZIONI NON IONIZZANTI	TELEFONIA MOBILE	40
RUMORE	RUMORE	0
TOTALE		270

3.1 Segnalazioni inconvenienti ed emergenze ambientali (SIA)

Il riscontro alle SIA rappresenta un capitolo di attività prioritaria ed obbligatoria a cui Arpa risponde sia in orario di apertura del servizio, sia in pronto intervento notturno e festivo mediante il Servizio di Pronta Disponibilità.

Il sistema informatico di rilevamento e rendicontazione attività che Arpa ha adottato, ha consentito un monitoraggio puntuale delle segnalazioni e delle relative attività.

La rilevanza numerica che questo processo primario ha assunto, è tale da influire pesantemente sul segmento di attività programmate che dovrà essere dimensionato tenendo in debito conto i carichi di impegno conseguenti. Viene confermato un trend di circa il 45% di segnalazioni sul totale dei controlli svolti. Nel dettaglio è possibile evidenziare un decremento relativo alle chiamate per inquinamento delle acque superficiali, presumibilmente relazionato al periodo particolarmente lungo di tempo secco che ha caratterizzato l'anno, a fronte di un aumento di segnalazioni riguardanti fumi, polveri ed emissioni odorigene.

Al fine di contenere gli interventi a scarso valore ambientale, più riconducibili a disagi e incompatibilità di vicinato, come già avvenuto nelle annualità precedenti, verrà mantenuta alta l'attenzione in fase di valutazione/accettazione affinché, in conformità con le Linee Guida impartite dalla DG, sia sollecitata quella azione di filtro da parte degli Enti, Comuni e Provincia, per i quali l'attività di controllo viene svolta.

Le richieste per verifica dei livelli di rumore, anch'esse segnalazioni di inconveniente ambientale, sarà gestita come per gli anni scorsi, dando evasione in ordine temporale di attivazione e comunicando al soggetto richiedente la presunta data di evasione così come previsto dalle procedure indicate dalle linee di indirizzo della DG. Sono da attendersi un incremento delle richieste di controlli e misure anche per l'entrata a regime di alcune zonizzazioni acustiche tra le più importanti territorialmente, mentre continuano ad essere evidenziate le difficoltà conseguenti alla mancata adozione e/o approvazione delle ZAC in un numero significativo di comuni.

Le previsioni per il 2012 sono le seguenti:

Categoria	Sottocategoria	ISPEZIONI	CAMPIONAMENTI
ACQUA	ACQUE REFLUE DI PRIMA PIOGGIA E/O DILAVAMENTO	6	3
ACQUA	ACQUE REFLUE DOMESTICHE	10	0
ACQUA	ACQUE REFLUE INDUSTRIALI	12	6
ACQUA	ACQUE REFLUE URBANE	20	9

ACQUA	ACQUE SOTTERRANEE	6	2
ACQUA	ACQUE SUPERFICIALI	240	130
ARIA	ARIA EMISSIONI	12	10
ARIA	ARIA IMMISSIONI (ODORI. POLVERI DIFFUSE. INCENDI ECC)	110	10
IPPC	IPPC	6	0
RIFIUTI	DISCARICHE	0	0
RIFIUTI	RIFIUTI	140	40
RIFIUTI	RIPRISTINO AMBIENTALE	0	0
RUMORE	RUMORE	95	0
SITI CONTAMINATI	SITI CONTAMINATI	15	3
SUOLO	COMPOST/AMMENDANTI/ FERTILIZZANTI	0	0
SUOLO	FANGHI DI DEPURAZIONE	10	0
SUOLO	ZOOTECNIA	115	0
TOTALE		797	213

Categoria	Sottocategoria	MISURE MANUALI
RUMORE	RUMORE	130
ARIA	ARIA EMISSIONI	4
ARIA	ARIA IMMISSIONI	4
TOTALE		138

3.2 Alto Rischio

Nel corso del 2011 sono stati approvati dalla Provincia di Reggio Emilia in collaborazione con la Prefettura i Piani di Emergenza Esterna (PEE) delle aziende del settore chimico. E' in cantiere per iniziativa della Provincia stessa una prova di simulazione di incidente industriale alla quale sarà chiamata anche Arpa a dare la propria partecipazione, congiuntamente a VVF, Protezione Civile, Comuni, associazionismo e volontariato.

Proseguirà l'attività ispettiva in supporto all'Area Grandi Rischi, secondo le scadenze temporali indicate dalla normativa di settore.

3.3 Le Unità di Comparto (UdC)

Le Unità di Comparto costituiscono un valore aggiunto ormai consolidato di convergenza tecnica scientifica all'interno dell'organizzazione del Servizio Territoriale.

I riscontri dei verbali delle riunioni ne testimoniano il ruolo di condivisione delle conoscenze e propositivo, in condizioni di carenza di organico, nei confronti delle azioni di supporto tecnico che ARPA svolge per la gestione delle diversificate tematiche di gestione delle matrici e fattori ambientali.

Nel 2012 si provvederà a migliorarne alcune procedure di funzionamento interno e a mettere a punto Linee Guida di Sezione per le modalità di svolgimento delle ispezioni, nell'ottica dell'omogeneizzazione tra Distretti.

- Unità di comparto "Inquinamento Acustico"**

Attività programmata di vigilanza e ispezione: si ritiene di proseguire tale attività anche nel 2012, completandola, nell'ambito di una direttiva di Sezione, con la definizione delle modalità di esecuzione dei sopralluoghi e di stesura della relativa relazione di intervento.

Attività del Distretto di Reggio Emilia: avendo il Comune di Reggio Emilia approvato, a ottobre 2011, la classificazione acustica del territorio, si prevede un incremento delle richieste di intervento per esposti e di pareri su eventuali piani di risanamento presentati

dalle imprese. L'UdC manterrà comunque il supporto tecnico operativo in caso di criticità nel distretto di Reggio.

Rapporti con SSA: si ritiene necessario definire e approvare le modalità di integrazione tra i due Servizi.

Formazione: nel 2012 proseguirà la formazione dei due tecnici in acustica del distretto di Reggio. Inoltre, a seguito della sostituzione della strumentazione di misura avvenuta nel 2011, si ritiene necessario approfondirne le modalità di utilizzo con aggiornamenti interni o esterni. Infine si ritiene utile organizzare incontri di UdC a carattere esclusivamente tecnico-operativo per la discussione di casi problematici anche nell'ottica dell'omogeneizzazione degli approcci.

• **Unità di Comparto “Suolo, Rifiuti, Siti Contaminati”**

Zootecnia

- Valutazione collegiale degli esiti delle ispezioni AIA condotte nell'anno 2011, in relazione alla modifica della Sezione III della stessa Autorizzazione, delle modalità di redazione del rapporto ispettivo AIA alla Amministrazione Provinciale e della Relazione da inviare per conoscenza alla Ditta, in conformità a quanto previsto per le AIA non zootecniche.
- Valutazione collegiale degli esiti delle ispezioni condotte nell'anno 2011 sugli insediamenti zootecnici non AIA nell'ottica dell'omogeneizzazione tra distretti e predisposizione programma relativo alle ispezioni 2012 su tale tipologia di allevamenti.
- Valutazione e considerazioni operative in conseguenza dell'entrata in vigore del “Regolamento Regionale Art. 8 della L.R. 4/2007” (Delibera della Giunta Regionale Emilia Romagna 1494/2011) e del D.Lgs. n° 122 del 07.07.2011 (Attuazione Direttiva CEE norme minime protezione suini)”.
- Approfondimento sull'utilizzo dei digestati provenienti da impianti produzione biogas in agricoltura (eventuali controlli).
- Eventuali modifiche alla check-list relativa alla ispezione degli allevamenti non AIA a fronte delle nuove disposizioni Regionali.
- Predisposizione di una Relazione inerente gli esiti della vigilanza sul comparto zootecnico, da sottoporre alla Amministrazione Provinciale, ai fini di promuovere iniziativa pubblica di divulgazione agli operatori del settore e alle associazioni di categoria, in merito alle criticità ambientali riscontrate.

Rifiuti

- Considerata la necessità di formazione e informazione sia sui casi specifici che sulla normativa verrà predisposto dal RST in accordo con la UDC un piano di formazione interna rivolto agli operatori del ST.
- Approfondimento tecnico-normativo relativo al sistema di controllo per la tracciabilità dei rifiuti denominato SISTRI, qualora diventi operativo.
- Predisposizione e realizzazione del programma di controllo interdistrettuale anno 2012 sull'attività di utilizzazione agronomica dei fanghi di depurazione (acque reflue urbane e agroalimentari ai sensi del DL 99/92 e DGR 2773/04).
- Programmazione dell'attività di controllo interdistrettuale (5 % sul totale previsto) sulle attività di gestione rifiuti.
- Approfondimento tecnico-normativo su terre e rocce da scavo.

• **Unità di Comparto “Acque”**

Per l'anno 2012 l'obiettivo di omogeneizzare le procedure si pone ancora come tema sul quale sarà incentrata l'attività del gruppo.

Saranno pertanto delineate le procedure per la conduzione delle ispezioni per acque reflue industriali e acque di prima pioggia/reflue di dilavamento, attraverso un confronto tra gli operatori dell'U.d.C.

Si potrà inoltre iniziare a definire modelli unici e condivisi per il rilascio di Pareri per le

Domande di autorizzazione allo scarico in acque superficiali.

Proseguirà l'attività di partecipazione al Gruppo di Lavoro della DT di Arpa (DT e ST) per "Supporto tecnico/scientifico alla Regione Emilia-Romagna per la revisione della DGR 1053/03 in applicazione del D.lgs152/06", da parte di un operatore.

- **Unità di Comparto "Controllo Integrato"**

Per l'anno 2012 si prevede:

- Esecuzione e calendarizzazione dei n. 39 controlli alle aziende industriali in possesso di Autorizzazione Integrata Ambientale.
- Esecuzione delle istruttorie sulle domande di rinnovo delle autorizzazioni AIA, che trovano la loro scadenza nell'anno 2012.
- Predisposizione (AIA industrie) del programma di ispezione AIA e della relativa attività legata alla verifica delle eventuali prescrizioni e/o diffide, emesse dalla Provincia, a seguito degli esiti delle ispezioni di verifica dell'autorizzazione AIA condotte nell'anno 2011.
- Attività sul progetto regionale denominato "Portale AIA" relativo al programma informatizzato per la gestione delle informazioni ambientali a supporto delle procedure di AIA e delle sue interazioni con Sina Poli.
- Predisposizione, per il settore di competenza AIA, di una proposta contenente i requisiti minimi essenziali da verificare durante una ispezione, per un approccio più omogeneo da parte di tutti gli operatori del ST.

- **Unità di Comparto "Aria-Emissioni in Atmosfera"**

Per il 2012 sono previste le seguenti attività:

- Service controllo emissioni.
- Anticipare la programmazione dei controlli alle aziende AIA e ordinarie al fine di predisporre date, comunicazione delle analisi richieste al laboratorio tematico di Modena e materiali occorrenti.
- Realizzazione di protocollo per l'esecuzione di ispezioni in attività con emissioni in atmosfera.
- Valutare dopo discussione l'esecuzione di una campagna sulle materie prime utilizzate nelle verniciature (conformità dei prodotti vernicianti).
- Approfondire le tematiche riguardanti gli impianti di combustione che utilizzano determinati combustibili (biomasse, biogas, ecc.).

- **Unità Operativa di Comparto "Pianificazione Urbanistica e VIA"**

Si prevede di proseguire nell'attività d'esame delle pratiche che perverranno alla Sezione con le stesse modalità sopra illustrate. Si presume che la mole di lavoro per il prossimo anno, relativa alla pianificazione urbanistica e alla V.I.A., sarà simile per numero di pratiche e loro complessità a quella svolta nel 2011.

Si prevede di introdurre, all'interno dell'Unità Operativa, momenti di approfondimento riguardanti temi specifici relativi a progetti di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili.

3.4 Rapporto con altri Corpi Ispettivi Provinciali e con Associazioni di Volontariato

Il perseguimento dell'obiettivo della prevenzione e tutela dell'ambiente comporta, oltre ad un qualificato supporto tecnico alle amministrazioni nell'ambito dei procedimenti per le autorizzazioni ambientali, anche la necessità di pianificare un programma di controlli mirato al presidio del territorio e coordinato fra le diverse componenti ispettive delle Amministrazioni interessate. Nel 2011 è stato mantenuto alto il rapporto di collaborazione con altre Autorità di Controllo quali Corpo Forestale dello Stato, NOE, Guardia di Finanza.

Altrettanto significativa è stata la collaborazione con i coordinamenti delle Guardie Ecologiche Volontarie presenti sul territorio provinciale sia per quanto riguarda l'attività di segnalazione delle situazioni di degrado ambientale per le quali ARPA è intervenuta anche nell'ambito del Servizio di Pronta Disponibilità, sia coincidente con attività di educazione e formazione ambientale.

4. RETI REGIONALI DI MONITORAGGIO AMBIENTALE

Monitoraggio della qualità dell'aria

La rete regionale per il monitoraggio della qualità dell'aria in provincia di Reggio Emilia fa riferimento a 6 stazioni di rilevamento, infatti al 31/12/2011 termina l'attività di rilevamento della stazione di V.le Risorgimento. Diversamente la stazione di Casalgrande, seppure non appartenente alla nuova rete definita dalla Regione, verrà mantenuta anche per il 2012. Nel corso del 2011 sono stati sostituiti 3 analizzatori di PM10 con nuovi SWAM certificati (Castellarano, San Rocco, Febbio).

Tab.1: Tabella riassuntiva dalla rete di monitoraggio regionale (al 01/01/2012)

COMUNE	DENOMINAZIONE	Rete	PM10	PM2.5	NOX	CO	BTX	SO2	O3	TOTALE
Reggio Emilia	Timavo	RRQA	X		X	X	X			4
Reggio Emilia	S. Lazzaro	RRQA	X	X	X				X	4
Casalgrande	Casalgrande	RRQA	X		X	X				3
Castellarano	Castellarano	RRQA	X	X	X				X	4
Guastalla	San Rocco	RRQA	X	X	X				X	4
Villa Minozzo	Febbio (RE)	RRQA	X		X				X	3
TOTALE			6	3	6	2	1	0	4	22

I dati rilevati in continuo presso le varie stazioni, afferiscono al centro di elaborazione dati presso la Sezione Provinciale di Reggio Emilia e quotidianamente, entro le ore 10:00, vengono validati e trasmessi al server regionale per l'inserimento sui siti internet regionali www.arpa.emr.it e www.liberiamolaria.it.

Mensilmente, entro il 10 del mese successivo, viene inoltre pubblicato sul sito www.arpa.emr.it un bollettino riassuntivo mensile di qualità dell'aria.

Ogni anno entro il 30 giugno viene predisposto il Rapporto sulla qualità dell'aria relativo a tutta la rete regionale con le elaborazioni annuali previste dalla normativa vigente.

Gestione e manutenzione della rete di monitoraggio

La gestione della rete è affidata dalla Regione e dalla Provincia ad Arpa. Le attività svolte sono costituite da:

- validazione ed elaborazione dei dati
- ispezione periodica presso le cabine;
- sopralluoghi periodici per il cambio dei filtri per le polveri;
- rapporti con le ditte di manutenzione degli strumenti;
- valutazioni per proposte di investimento per l'aggiornamento della strumentazione e il sistema di acquisizione dati, con stesura di eventuali capitolati.

Certificazione ISO 9001 della rete di monitoraggio

Dal 2005 ad oggi la rete di monitoraggio è certificata ISO 9001 ad opera dell'ente

certificatore DNV. Per il 2012 l'obiettivo principale è il mantenimento della certificazione stessa. Inoltre il Responsabile delle rete di monitoraggio di Reggio rimarrà impegnato nella continua revisione del SW per la gestione della RRQA e del contratto di manutenzione. Nel 2011 si sono redatte due istruzioni operative interne alla Sezione di Reggio Emilia, una relativa all'utilizzo del laboratorio mobile ed una per il monitoraggio del PM10 con strumentazione portatile. Si è provveduto alla revisione della I70601/SA sul calcolo e controllo dell'incertezza di misura degli analizzatori di gas, in collaborazione con la Sezione di Modena.

La rete di monitoraggio manuale (campionamenti discontinui)

Ad integrazione delle misure sopra descritte, su alcune stazioni della rete regionale vengono effettuate le seguenti analisi e campionamenti:

- **RRDF - Rete Regionale delle Deposizioni umide e inquinamento atmosferico di Fondo**

La stazione RRDF di San Lazzaro manterrà la sua operatività anche nel 2012 poiché appartiene alla rete regionale dell'Emilia Romagna costituita da un totale di 5 stazioni.

- **Monitoraggio dei pollini aerodispersi e della componente fungina aerodiffusa**

Continua il monitoraggio aerobiologico che fa parte della Rete Regionale; la Stazione di campionamento è denominata RE 1 e permette il rilevamento dei pollini e delle spore fungine attraverso campionamenti settimanali e letture giornaliere delle concentrazioni presenti per la stesura del "Bollettino dei pollini e delle spore allergeniche".

Sulla base dei dati di concentrazione giornalieri è possibile fare previsioni di tendenza e fornire quindi un valido strumento per un utilizzo sempre più frequente da parte dei pazienti, dei medici e degli allergologi nella gestione delle malattie allergiche.

Questa attività viene svolta dall'Area Servizi Operativi Microbiologia del Laboratorio Integrato, in collaborazione con il SSA

Monitoraggio delle Acque

Il quadro normativo di settore ha subito una forte evoluzione negli ultimi anni a seguito dell'emanazione della Direttiva Quadro 2000/60/CE sulle acque, recepita in Italia dal D.Lgs. 152/06, e della Direttiva 2006/118/CE sulla protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento, che hanno introdotto nuovi criteri ed indirizzi per la programmazione del monitoraggio delle acque e per la valutazione e la classificazione dello stato ecologico degli ambienti acquatici.

L'effettiva applicazione di tali norme è stata di fatto subordinata all'uscita dei decreti attuativi costituenti gli allegati tecnici del D.Lgs. 152/06, pubblicati nel corso del 2008-2009 (D.M. 131/08 sulla caratterizzazione dei corpi idrici; Decreto 56/09 recante criteri tecnici per il monitoraggio; Regolamento sulla classificazione dello stato dei corpi idrici superficiali, a tutt'ora non emanato), nonché del D. Lgs. 16 marzo 2009 n. 30 "Attuazione della direttiva 2006/118/CE, relativa alla protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento".

Il processo di riorganizzazione per l'adeguamento delle reti di monitoraggio presenti sul territorio regionale, condotto da Regione ed Arpa attraverso la creazione di gruppi di lavoro per ogni categoria di acque, si è concluso con la definizione dei nuovi programmi di monitoraggio resi operativi dal 2010 e formalizzati con Delibera di Giunta Regionale n. 350 del 08 febbraio 2010

Ai sensi della Dir 2000/60, tali programmi di monitoraggio costituiscono parte integrante del Piano di Gestione di ogni Distretto Idrografico (il cui coordinamento è affidato alle Autorità di bacino di rilievo nazionale dalla L.13/2009 "Misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente"). Il territorio provinciale di Reggio Emilia ricade interamente nell'ambito del Distretto Padano, il cui Piano di Gestione è stato adottato il 24 febbraio 2010

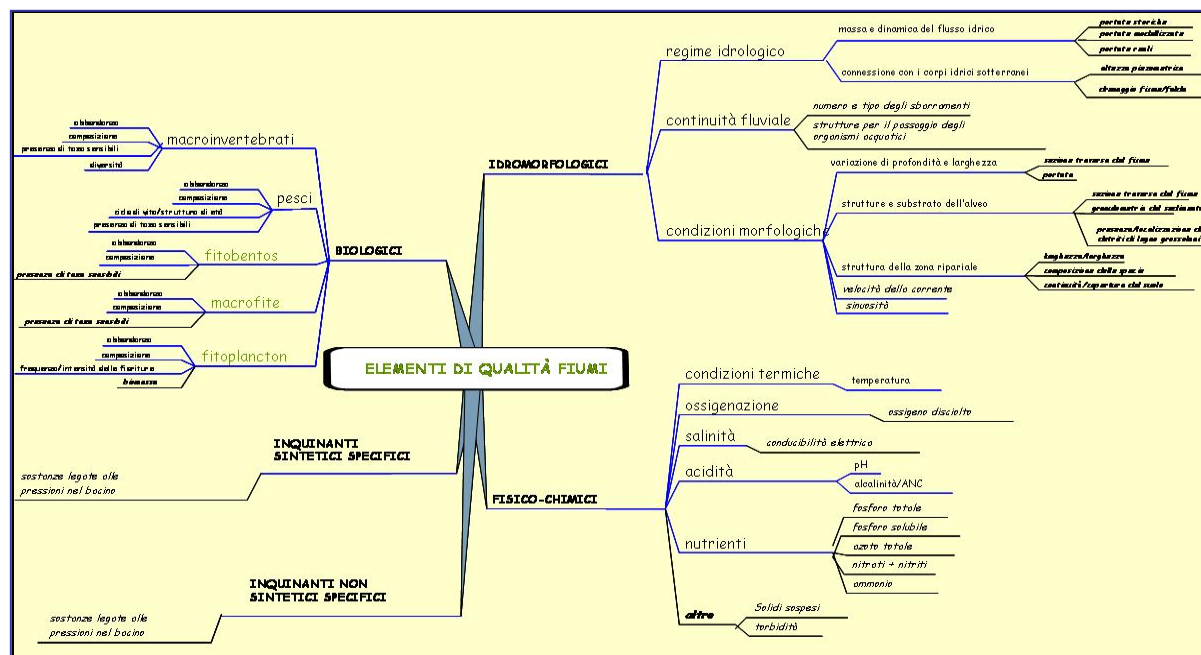
dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Po.

La nuova pianificazione del monitoraggio ai sensi della Direttiva Acque è articolata in un programma di "sorveglianza" ed uno "operativo", attribuiti per ogni corpo idrico sulla base dell'analisi del rischio ed articolati su base triennale. E' previsto un eventuale programma di indagine per approfondire le cause di fenomeni specifici di inquinamento

• ACQUE SUPERFICIALI

Il monitoraggio dei corsi d'acqua, normato dal DM 56/2009, prevede una valutazione dello stato ecologico basata prioritariamente sull'analisi degli elementi biologici, supportata dalla valutazione degli elementi idro-morfologici, chimico-fisici di base e chimici non prioritari (Tab. 1B, All.1 DM 56/09). Gli elementi chimici prioritari (Tab. 1A, All.1 DM 56/09) concorrono invece alla determinazione dello Stato Chimico.

Elementi previsti per la valutazione dello Stato ecologico dei corsi d'acqua



ELEMENTI DI QUALITÀ	FIUMI	
Biologica	SORVEGLIANZA	OPERATIVO
Macrofite	2 volte (facolt. x grandi fiumi)	2 volte (facolt. x grandi fiumi)
Diatomee	2 volte	2 volte
Macroinvertebrati	3 volte	3 volte
Pesci	1 volta	1 volta
Idromorfologica	SORVEGLIANZA	OPERATIVO
Continuità	1 volta	1 volta
Idrologia	continuo	continuo
Morfologia	1 volta	1 volta
Fisico-chimica	SORVEGLIANZA	OPERATIVO
Condizioni termiche	trimestrale e comunque in coincidenza con campionamento dei macroinvertebrati e/o delle diatomee	trimestrale e comunque in coincidenza con campionamento dei macroinvertebrati e/o delle diatomee
Ossigenazione		
Conducibilità		
Stato dei nutrienti		
Stato di acidificazione		
Altre sostanze non prioritarie (se scaricate in q.significativa)	trimestrale	trimestrale
Sostanze dell'elenco di priorità (se scaricate)	mensile	mensile

Alle Sezioni provinciali Arpa è affidato il campionamento delle comunità fitobentoniche (diatomee), macrobentoniche e delle macrofite acquatiche, mentre i rilievi della fauna ittica sono oggetto di una specifica attività progettuale su base regionale. Il rilievo degli elementi biologici va effettuato almeno un anno nell'arco del triennio di programmazione.

Per consentire una pianificazione sostenibile, a livello regionale è stata concordata una stratificazione del monitoraggio che prevede una schedulazione sui singoli bacini/sottobacini in anni differenti. In provincia di Reggio Emilia sono stati programmati nel 2010 il bacino del Secchia e il sottobacino del Termina, nel 2011 il PO e il bacino dell'Enza, nel 2012 il bacino del Crostolo.

Il monitoraggio degli elementi chimici ha sempre frequenza triennale nel programma di sorveglianza, mentre in quello operativo è previsto un ciclo annuale, che si ripete anche negli anni in cui non sono programmate indagini sugli elementi biologici.

Il profilo chimico e le frequenze da applicare nel corso dell'anno sono state definite per ogni stazione, sulla base dell'analisi delle pressioni e del quadro conoscitivo pregresso, nell'ambito dello studio progettuale per l'implementazione della direttiva condotta da Arpa e Regione e le cui risultanze sono riportate estesamente negli Allegati della DGR 350/2010

La nuova rete ambientale gestita dalla sezione Arpa di Reggio Emilia comprende 17 stazioni, di cui 6 soggette a monitoraggio di sorveglianza e 11 soggette a monitoraggio operativo

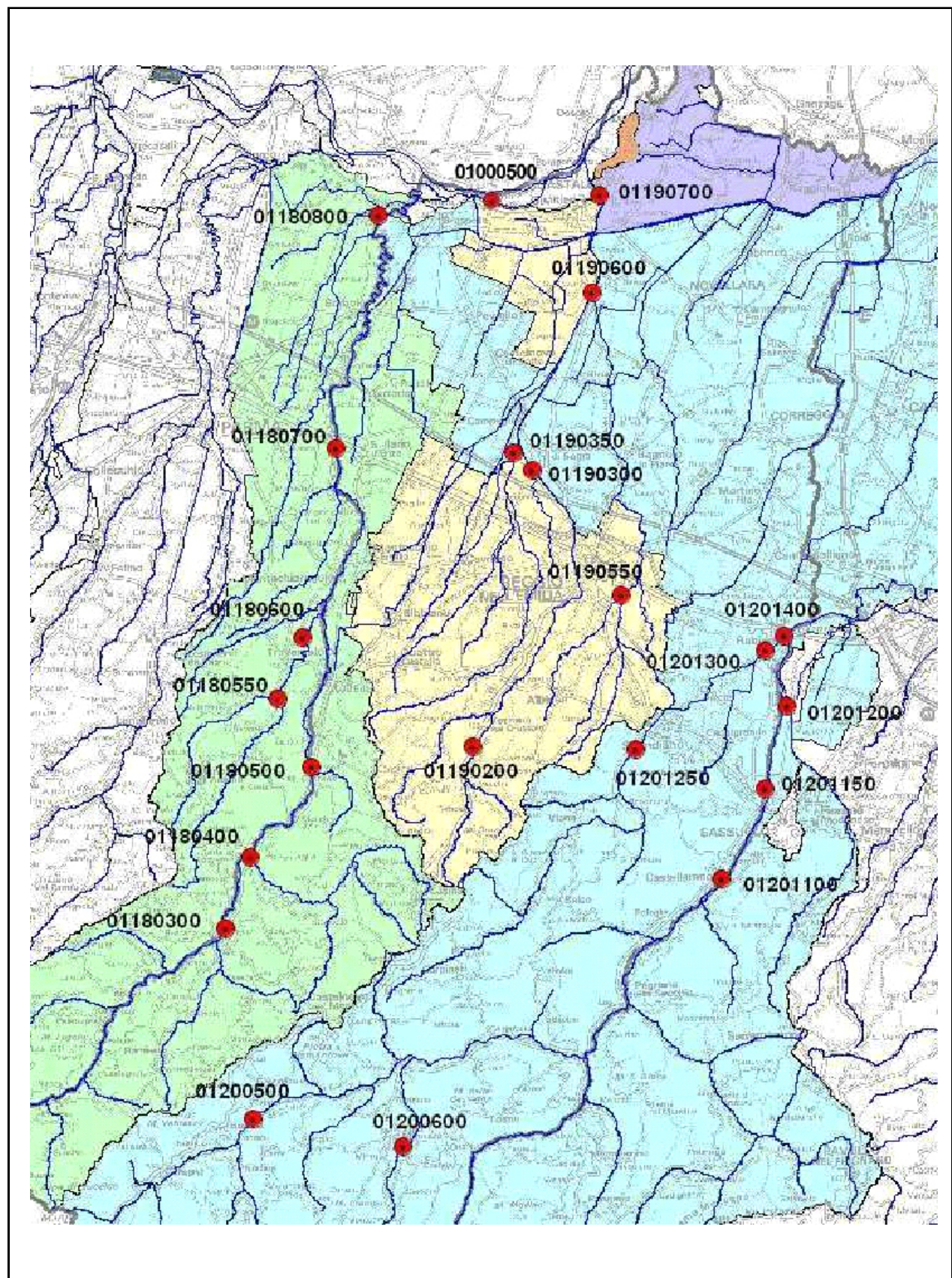
Sul confine del territorio provinciale sono inoltre attive altre quattro stazioni sul bacino del Secchia, localizzate rispettivamente a monte e a valle della traversa di Castellarano, sul ponte di Rubiera e in chiusura dell'affluente torrente Tresinaro, gestite dalla sezione Arpa di Modena.

Questa rete costituisce una prima applicazione delle nuove norme europee, che potrà essere successivamente ottimizzata sulla base delle risultanze dei primi tre anni di sperimentazione.

In tabella è riportata la pianificazione del monitoraggio per il primo triennio, concordata a livello regionale e recepita dalla DGR 350/2010 e dal Piano di gestione del Distretto del Po.

Per quanto riguarda il monitoraggio biologico dei grandi fiumi (Po) e dei corsi d'acqua non guadabili, è tuttora in corso la valutazione, con il supporto tecnico-scientifico di esperti nazionali e dei Riferimenti Regionali, della fattibilità e delle eventuali modalità di campionamento da utilizzare, avvalendosi anche di tecniche alternative quali i substrati artificiali.

Mappa della nuova rete regionale di monitoraggio ambientale della Prov. di Reggio Emilia



Programmazione monitoraggio ambientale dei corsi d'acqua per il triennio 2010-2012

Codice	Bacino	Asta	Stazione	Programma	2010	2011	2012	Frequenza chimismo	Profilo analitico
01000500	PO	F. Po	Loc. Boretto	Operativo	ch	(tutto)	ch	mensile	1+2+3+4
01180300	ENZA	T. Enza	Vetto d'Enza	Sorveglianza		tutto		solo trimestrale BASE	1
01180400	ENZA	T. Tassobbio	Briglia Buvolo Compiano - Vetto d'Enza	Operativo	ch	tutto	ch	mensile	1+2
01180500	ENZA	T. Enza	Traversa Cerezzola	Sorveglianza		tutto		solo trimestrale BASE	1
01180550*	ENZA	T. Termina	Ponte Str. Gavazzo, Loc. Stombellini	Operativo	tutto	ch	ch	mensile	1+2
01180600	ENZA	T. Termina	Chiusura sub bacino - Traversetolo	Operativo	tutto	ch	ch	trimestrale	1+2
01180700	ENZA	T. Enza	S. Ilario d'Enza	Operativo	ch	tutto	ch	mensile	1+2
01180800	ENZA	T. Enza	Coenzo/Brescello	Operativo	ch	(tutto)	ch	trimestrale	1+2+3
01190200	CROSTOLO	T. Crostolo	Via Lupo a monte Vezzano sul Crostolo	Sorveglianza			tutto	solo trimestrale BASE	1
01190300	CROSTOLO	T. Crostolo	Ponte Roncocesi - Reggio Emilia	Operativo	ch	ch	tutto	mensile	1+2
01190350*	CROSTOLO	T. Modolena	Curva di Via San Biagio, Cadelbosco	Operativo	ch	ch	(tutto)	mensile	1+2
01190550*	CROSTOLO	T. Acqua Chiara	Via Cugini, Reggio Emilia	Operativo	ch	ch	tutto	mensile	1+2
01190600	CROSTOLO	Canalazzo Tassone	S. Vittoria - Gualtieri	Operativo	ch	ch	(tutto)	mensile	1+2
01190700	CROSTOLO	T. Crostolo	Ponte Baccanello - Guastalla	Operativo	ch	ch	tutto	trimestrale	1+2+3
01200500	SECCHIA	F. Secchia	Talada (Confine parco)	Sorveglianza	tutto			solo trimestrale BASE	1
01200600	SECCHIA	T. Secchiello	Villa Minozzo	Sorveglianza	tutto			solo trimestrale BASE	1
01201250*	SECCHIA	T. Tresinaro	Vicinanze Molino, Scandiano	Sorveglianza	tutto			trimestrale	1+2

Legenda

* Nuova stazione

Ch: monitoraggio chimico**Tutto:** monitoraggio chimico + biologico**(Tutto):** monitoraggio chimico + (biologico se e come applicabile alla tipologia fluviale)**Profili:**

1. chimico-fisico base
2. metalli e fitofarmaci
3. microinquinanti organici
4. organostannici

Programma di dettaglio monitoraggio ambientale dei corsi d'acqua per l'anno 2012

Corpo idrico	Stazione	Monitoraggio chimico	Profilo analitico	Diatomee	Macro benthos	Macrofite
F. Po	Loc. Boretto	mensile	1+2+3+4	-	-	-
T. Tassobio	Briglia Buvolo Compiano	mensile	1+2	-	-	-
T. Termina	Ponte Str. Gavazzo	mensile	1+2	-	-	-
T. Termina	Chiusura sub bacino	trimestrale	1+2	-	-	-
T. Enza	S. Ilario d'Enza	mensile	1+2	-	-	-
T. Enza	Coenzo/Brescello	trimestrale	1+2+3	-	-	-
T. Crostolo	Via Lupo a monte Vezzano sul Crostolo	trimestrale	1	2	3	2
T. Crostolo	Ponte Roncovesi	mensile	1+2	2	2	2
T. Modolena	Curva di Via San Biagio.	mensile	1+2	Da valutare	Da valutare	Da valutare
T. Acqua Chiara	Via Cugini. Reggio Emilia	mensile	1+2	2	2	2
C. Tassone	S. Vittoria - Gualtieri	mensile	1+2	Da valutare	Da valutare	Da valutare
T. Crostolo	Ponte Baccanello	trimestrale	1+2+3	Da valutare	Da valutare	Da valutare

A fianco della rete ambientale è attiva la rete funzionale delle **acque dolci idonee alla vita dei pesci**, a cui appartengono 9 stazioni di monitoraggio, di cui 4 coincidenti anche con la rete ambientale. Sul confine provinciale sono presenti due ulteriori stazioni sul Secchia in località Lugo e Castellarano, gestite dalla sezione Arpa di Modena. Su questa rete è previsto campionamento chimico con frequenza trimestrale e biologico semestrale nei regimi di morbida e magra idrologica (metodo IBE).

Programma monitoraggio funzionale dei corsi d'acqua per l'anno 2012

Codice	Asta	Stazione	Monitoraggio chimico	Monitoraggio Biologico (IBE)
01180100	T. Enza	Selvanizza (dopo confluenza T. Cedra)	trimestrale	semestrale
01180200	T. Lonza	L. Calamone (emis.) - Ventasso Laghi	trimestrale	semestrale
01180300	T. Enza *	Vetto d'Enza	trimestrale	semestrale
01180500	T. Enza *	Traversa Cerezzola	trimestrale	semestrale
01200100	Canal Cerretano	L. Cerretano (emis.) - Cerreto Laghi	trimestrale	semestrale
01200200	Canal Cerretano	L. Pranda (emis.) - Cerreto Laghi	trimestrale	semestrale
01200300	Canal Cerretano	Cerreto Alpi	trimestrale	semestrale
01200500	F. Secchia *	Talada (Confine parco)	trimestrale	semestrale
01200600	T. Secchiello *	Villa Minozzo	trimestrale	semestrale

* coincidenti con stazioni della rete ambientale

• ACQUE SOTTERRANEE

L'attività condotta per l'implementazione della Direttiva 2000/60/CE ha permesso di individuare a livello regionale i nuovi corpi idrici sotterranei, comprendenti anche quelli della porzione montana e di pianura (freatici) del territorio, non considerati dalla precedente normativa, sulla base di criteri geologici/idrogeologici e degli impatti determinati dalle pressioni antropiche; tali corpi sono stati quindi raggruppati, attraverso l'analisi del rischio.

Il D.Lgs. 30/2009 prevede il monitoraggio di sorveglianza e operativo rispettivamente per i corpi idrici "non a rischio" e "a rischio" sia per gli obiettivi del buono stato chimico che del buono stato quantitativo; per le acque sotterranee sono pertanto previste 2 distinte reti di

monitoraggio per lo stato chimico e quantitativo, con l'attribuzione dello specifico programma (sorveglianza o operativo) per ogni stazione.

La rete delle acque sotterranee così costituita per il territorio provinciale è riportata in tabella. Le stazioni dei nuovi corpi idrici, freatici di pianura e montani, sono state individuate attraverso una specifica attività di caratterizzazione e approfondimento nel corso del 2010. In particolare per gli acquiferi montani si è fatto riferimento alle sorgenti captate ad uso acquedottistico per individuare le stazioni di monitoraggio più significative per descrivere lo stato dei corpi idrici.

Reti monitoraggio corpi idrici sotterranei nella Provincia di Reggio Emilia

Acquifero	Stazioni monitoraggio chimico	Stazioni monitoraggio quantitativo
Acquifero freatico di pianura	5	5
Conoidi Alluvionali Appenniniche - acquiferi confinati inferiori	8	13
Conoidi Alluvionali Appenniniche - acquiferi confinati superiori	12	12
Conoidi Alluvionali Appenniniche - acquifero libero	10	9
Conoidi montane e spiagge appenniniche (sabbie gialle)	5	6
Corpo idrico montano	7	7
Depositi delle vallate appenniniche	1	1
Pianura Alluvionale - acquiferi confinati inferiori	3	4
Pianura Alluvionale Appenninica - acquiferi confinati superiori	8	5
Pianura Alluvionale Appenninica e Padana - acquiferi confinati superiori	2	2
Pianura Alluvionale Padana - acquiferi confinati superiori	8	6
TOTALE	69	70

La pianificazione del monitoraggio degli acquiferi sotterranei è articolato a livello regionale su ciclo sessennale, dal 2010 al 2015. Le attività programmate per il 2012 sul territorio provinciale prevedono il campionamento chimico semestrale di 59 stazioni e il rilievo piezometrico semestrale di 58 stazioni, oltre all'acquisizione oraria di dati di 5 stazioni piezometriche automatiche.

Tabella sinottica attività di monitoraggio 2012

Cliente	Attività	Punti di misura/ Stazioni	Frequenza	Campioni/ dati/ ore di funz.to
Regione Provincia	Monitoraggio automatico aria	7	Giornaliera	185.000 dati
ARPA	Monitoraggio Piogge acide	1	Settimanale cumulativo delle precipitazioni	Non determinabile a priori
Regione	Monitoraggio Acque Rete Ambientale	12	Trimestrale chimico Mensile chimico	16 96
Regione	Benthos	3 (+ 3 da valutare)		7
	Diatomee	3 (+ 3 da valutare)		6

	Macrofite	3 (+ 3 da valutare)		6
Regione Provincia	Monitoraggio Acque Rete Funzionale	9	Trimestrale	36
	IBE funzionale	9	Semestrale	18
Regione	Monitoraggio Acque Sotterranee Chimismo	59	Semestrali	118
Regione	Monitoraggio Acque Sotterranee Piezometrie	58	Semestrali	116
Regione	Monitoraggio Acque Sotterranee Piezometrie in automatico	5	Misure di controllo Semestrali	10

5. ATTIVITA' LABORATORISTICA PER SERVIZI "OBBLIGATORI"

I servizi "obbligatori" che vengono erogati dal Laboratorio Integrato riguardano l'attività analitica a supporto di: Autorizzazioni Ambientali, Controllo ambientale e Vigilanza sul territorio, Monitoraggi ambientali e supporto ai Dipartimenti di Sanità Pubblica e/o altri Organi Istituzionali.

Per il 2012 si ipotizza l'attività riportata in Tabella:

Numero di campioni previsti per Tipologia di campioni e per sportello di accettazione

	ACQUE SANITARIE	ACQUE AMBIENTALI	AMB. VITA e LAVORO (Legionella- Ind. Sterilità)	AMIANTO	SUOLO e RIFIUTI	TOSSICOL. INDUSTRIALE
Clienti - Sportello RE	1900	550 reti monit. 300 Altre	750	100	175	95
Clienti – Sportello Altre Sezioni	2800	800 reti monit. 850 Altre	200	500	645	35
TOTALE	4700	2500	950	600	820	130

5.1 Area Analitica Ambientale

In conseguenza della riorganizzazione della rete Laboratoristica di Arpa, iniziata nella primavera del 2009, nel corso del 2011 l'Area Analitica Ambientale ha processato campioni sulla base della nuova assegnazione delle matrici.

L'Area Analitica Ambientale ha pertanto garantito nel 2011 il supporto analitico sulle matrici: acque ambientali (escluse le acque di monitoraggio in carico dall'anno 2011 al RAR acque interne) il monitoraggio delle discariche, suoli, terreni e fanghi, campionati dai servizi della sezione di Reggio Emilia.

Per la Sezione di Modena è stato realizzato il supporto analitico sui campioni di acque ambientali, (escluse le acque di monitoraggio in carico dall'anno 2011 al RAR acque interne) compresi i campioni derivanti dal monitoraggio delle discariche.

Per la sezione di Parma le analisi effettuate dall'area analitica sono state quelle relative alle acque reflue provenienti dai depuratori pubblici.

Sono stati anche processati campioni consegnati da altri organi istituzionali quali NOE, Corpo Forestale dello Stato ecc.

L'attività analitica su matrici ambientali si è confermata non sempre facilmente programmabile, in quanto fortemente legata anche ad attività di terzi o ad emergenze

ambientali (monitoraggio straordinario su campioni di terreno potenzialmente interessati da inquinamento da Cromo esavalente in comune di Quattro Castella).

L'Area analitica ha inoltre partecipato, assieme ad altre Sezioni Arpa, ad un circuito di intercalibrazione coordinato dalla Direzione Tecnica Arpa, condotto su campioni reali prelevati dalla Sezione di Modena e su materiali certificati, allo scopo di verificare il controllo del dato analitico su alcuni parametri cogenti per la caratterizzazione di siti contaminati.

L'azione di coordinamento con le sedi di MO, PR e RE prevista in conseguenza della redistribuzione delle matrici e condotta negli anni precedenti ha portato ad un buon grado di omogeneizzazione nelle modalità di conferimento di campioni ed alla stesura di protocolli analitici concordati, si ritiene tuttavia vada ancora presidiata.

Tossicologia Industriale

Per quanto attiene alla Tossicologia industriale, essendo il Laboratorio Integrato della sezione di Reggio Emilia, individuato quale Riferimento Regionale, è stata eseguita l'attività di supporto analitico per i Servizi di Medicina del Lavoro ed Igiene Pubblica di varie province sul seguente protocollo predefinito: Ossido di Etilene, Sevorane (Sevofluorane), Aldeidi, Solventi per vernici, acetati in genere compreso l'acetato di etile, stirene, benzene, xileni, vapori acidi di industrie galvaniche, acidi inorganici, metalli su polveri (Cr, Ni, Cd, Co, Pb, Cromo esavalente), Fibre e silice (che sono attuati dal RAR Amianto Poveri e Fibre) sia su richieste programmate sia su richieste legate a situazioni estemporanee.

L'Area Analitica Ambientale si sta inoltre attrezzando, sia per quanto riguarda la formazione del personale sia per quanto riguarda le apparecchiature ed i metodi di prova, per poter evadere nell'anno 2012 le richieste inerenti la restrizione del cromo solubile (Cr VI) contenuto nel cemento prevista dal REG.CE n1907/2006 (Regolamento REACH).

5.2 RAR Acque Interne

L'area laboratoristica Riferimento Analitico Regionale (RAR) Acque Interne garantisce, relativamente all'attività istituzionale obbligatoria, il supporto tecnico analitico ai SIAN delle AUSL di PC, PR e RE per le analisi sulle acque destinate al consumo umano, le minerali e/o termali, le acque di dialisi.

Per i monitoraggi delle reti regionali delle acque superficiali e sotterranee il Riferimento Analitico Regionale continuerà ad eseguire le analisi a supporto dei Servizi Sistemi Ambientali delle province di Reggio Emilia e Modena.

Il numero di campioni preventivati per l'anno 2012 non dovrebbe discostarsi significativamente da quanto eseguito nel corso del 2011.

Continuerà nel 2012 il supporto analitico al SSA ed al SIAN dell'ASL di Reggio Emilia per il monitoraggio di pozzi e piezometri interessati dall'inquinamento di cromo in falda in località Puianello di Quattro Castella.

5.3 Area Servizi Operativi Microbiologia

L'area analitica effettua analisi microbiologiche e/o biologiche sulle matrici di seguito elencate.

5.3.1 Acque minerali naturali e termali

Nel 2012 si continuerà ad effettuare attività di supporto tecnico analitico per i controlli ufficiali previsti dal piano di controllo dei SIAN delle ASL delle province di Reggio Emilia, Parma e Piacenza.

5.3.2 Matrice ambientale

Prosegue l'attività analitica di tipo microbiologico a supporto dei Servizi Sistemi Ambientali per quanto riguarda le Reti di monitoraggio delle acque superficiali e sotterranee di loro competenza. Parallelamente viene garantito il supporto analitico di tipo microbiologico e

biologico ai Servizi Territoriali di Arpa nello svolgimento della attività di controllo e vigilanza ambientale su acque di scarico e fanghi di depurazione. E' inoltre oggetto di studio, in coordinamento con colleghi di Ravenna, la possibilità di eseguire test di tossicità sulla matrice rifiuti ai fini della classificazione degli stessi, con particolare riferimento alla caratteristica H14 "Ecotossico", introdotta dagli allegati D ed I del D.Lgs. 205/2010. Viene inoltre effettuato il monitoraggio aerobiologico delle particelle aerodisperse (pollini e spore fungine) attraverso la Stazione RE 1. L'attività comprende il campionamento, la preparazione dei vetrini giornalieri, le letture al microscopio ottico e l'invio dei risultati al Servizio Meteo per la stesura del bollettino settimanale.

5.3.3 Acque destinate al consumo umano

Non sono previste modifiche sostanziali del numero di prestazioni erogate a favore dei SIAN delle ASL afferenti ai Nodi di Parma, Piacenza e di Reggio Emilia per questa tipologia di matrice.

5.3.4 Monitoraggio biologico

Anche nel corso del 2011 Arpa ha collaborato con i Dipartimenti di Sanità Pubblica delle Aziende Usl per l'attuazione del Piano Regionale "campagna di sorveglianza dell'infestazione da zanzara tigre", assicurando il supporto all'attività di controllo attraverso la lettura dei campioni inviati al nostro laboratorio. Complessivamente i campioni (da maggio a ottobre) sono stati 5.965.

Salvo diverse indicazioni da parte della Regione Emilia-Romagna si ipotizza di mantenere all'incirca lo stesso impegno di lavoro anche per l'anno 2012.

5.3.5 Indoor pollution microbico

Viene confermato il trend in ulteriore aumento, già segnalato d'altra parte per il 2010 e 2011, per quanto riguarda l'attività analitica di ricerca ed identificazione del batterio legionella, in particolare su matrici acquose, ma anche su matrici ambientali di altro tipo.

Tale richiesta da parte dei clienti istituzionali, essendo collegata naturalmente al verificarsi sempre con maggior frequenza di casi di legionellosi, non si può quantificare nell'ambito di una programmazione annuale.

5.4 Area Servizio Operativo Metalli (ICP Ottico)

L'Area Servizio Operativo Metalli (ICP Ottico) garantisce l'attività analitica di determinazione dei metalli con la tecnica strumentale ICP Massa per il RAR Acque Interne e RAR Amianto, Polveri e Fibre. Quest'Area di Servizio ha realizzato la formazione del personale dell'Area Analitica Ambientale sulla tecnica ICP Ottico.

5.5 Area Servizio Operativo Metalli (ICP Ottico)

L'Area Servizio Operativo Metalli (ICP Ottico) ha garantito nel 2010 l'attività analitica di determinazione dei metalli con la tecnica strumentale ICP Ottico per le Aree Analitiche Acque Interne, Amianto, Polveri e Fibre. Quest'Area di Servizio ha inoltre curato la formazione del personale dall'Area progetto Rifiuti e tossicologia sulla tecnica ICP Ottico.

5.6 RAR Amianto Polveri e Fibre

Il Riferimento Analitico Regionale (RAR) Amianto polveri e fibre garantisce il supporto tecnico analitico alle AUSL della Regione Emilia-Romagna per quanto concerne i monitoraggi degli ambienti di vita e di lavoro interessati da presenza di manufatti contenenti amianto e rappresenta un riferimento analitico per i servizi territoriali di Arpa Emilia Romagna, NOE e Corpo Forestale dello Stato per quanto riguarda le matrici ambientali (terreni, rifiuti e acque) contaminate da amianto. E' inoltre il punto di riferimento regionale

relativamente al circuito previsto dal D.M. 14/5/96 per i laboratori che eseguono determinazioni dell'amianto.

Anche per il 2012 si proseguirà l'attività analitica a favore delle AUSL, relativamente alla determinazione dell'esposizione alle polveri aerodisperse, ed in particolare per la presenza di silice respirabile negli ambienti di lavoro, effettuando determinazioni della silice cristallina respirabile.

Per il 2012 viene mantenuta attiva la partecipazione trimestrale ai circuiti RICE per i metodi della tecnica MOLP e MOCF.

Relativamente alla determinazione del quarzo, si parteciperà al circuito nazionale NIS gestito dall'INAIL.

Per quanto riguarda la presenza di contaminanti aerodispersi come polveri di vetro o fibre di amianto si continuerà il supporto analitico al monitoraggio dell'aria urbana intrapreso dalla sezione di Modena.

Il RAR Amianto polveri e fibre procederà all'analisi di acque potabili per il monitoraggio dell'amianto relativamente ai campionamenti che perverranno dai SIAN delle AUSL della regione.

5.7 Sportello tecnico

Nel corso del 2011 è proseguito il percorso di organizzazione dello Sportello Tecnico, interfaccia fra i Clienti e il laboratorio integrato, promuovendo una graduale innovazione nel processo di Accettazione Campioni, attraverso la definizione di un punto di consegna campioni c/o lo Sportello Tecnico, anziché in Laboratorio, per i Servizi ST ed SSA di Sezione.

Inoltre con la collaborazione delle Aree Analitiche del LI è stato stabilito e realizzato un protocollo per l'utilizzo di contenitori specifici per ogni tipologia di matrice/richiesta analitica.

Tale protocollo è supportato da uno stoccaggio dei vari contenitori, allestito presso i locali del LI e tenuto attivo da personale di Sportello Tecnico a favore dei Servizi prelevatori (ST ed SSA di RE; ASL di RE)

Nel 2012 verrà utilizzata una nuova versione del sistema informatizzato SPORT, con l'introduzione di nuove funzioni di gestione dei campioni in arrivo e in partenza dalla sede di RE.

SERVIZI "NON OBBLIGATORI/AGGIUNTIVI"

6. ATTIVITA' PER STUDI/PROGETTI PROVINCIALI, REGIONALI, NAZIONALI

Osservatorio TAV

Nel corso del 2011 sono iniziate le valutazioni dei risultati delle rilevazioni di post operam effettuate nel 2009 per le componenti rumore e vibrazioni. Si ricorda che ad ARPA è assegnata la supervisione dei rilievi effettuati sulle varie matrici ambientali dal GC Cepav Uno.

L'obiettivo finale consiste nella verifica del corretto rispetto delle previsioni progettuali, soprattutto con riferimento alle mitigazioni installate lungo la linea. In caso di comprovata correttezza delle previsioni progettuali l'Osservatorio Ambientale (OA) procederà a formulare parere favorevole allo svincolo delle fideiussioni prestate da TAV al Ministero dell'Ambiente e agli Enti Locali.

Allo stato attuale l'OA della Linea AC Milano – Bologna è prorogato fino al 31/12/2012 e rimangono da valutare in modo definitivo parecchie rilevazioni effettuate negli anni passati, anche alla luce di alcuni quesiti interpretativi avanzati al Ministero dell'Ambiente (MATTM) volti a chiarire gli obiettivi di mitigazione da utilizzare come riferimento nelle valutazioni. Si sta inoltre decidendo quali rilevazioni ripetere o approfondire.

Una parte importante del lavoro riguarderà pure il supporto tecnico all'OA al fine della

diffusione dei dati finali delle rilevazioni, sia ai cittadini che hanno presentato specifico esposto, sia a coloro che, più semplicemente, hanno ospitato le postazioni di rilevazione. Per quanto riguarda poi la situazione locale, l'attività della Sezione di Reggio Emilia riguarderà anche la supervisione ai monitoraggi di CO per la costruzione della stazione in linea.

Progetto di collaborazione con il Servizio Risanamento Atmosferico, Acustico, Elettromagnetico della Regione Emilia-Romagna in materia di Acustica – anno 2012

Il progetto di cui trattasi è già stato svolto nel biennio 2010-11 e viene ora riproposto per il 2012. Si tratta di una serie di attività che il Riferimento Regionale Rumore, collocato in Sezione, dovrà svolgere come supporto tecnico per il Servizio Risanamento Atmosferico, Acustico, Elettromagnetico della Regione Emilia-Romagna. Si tratta delle seguenti attività di supporto:

- nella applicazione della D.G.R. 1820/2009 in materia di Mappatura acustica e Piani di Azione ex DLgs 194/05;
- per la valutazione dei Piani di contenimento e abbattimento del rumore delle infrastrutture di trasporto di interesse nazionale o di più regioni ex DM 29/11/2000, ai fini del parere da esprimere in Conferenza Unificata Stato-Regioni-Autonomie Locali;
- per la gestione e applicazione della vigente normativa acustica.

Il monitoraggio delle acque destinate ad uso irriguo nella rete del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale

Il Consorzio della Bonifica dell'Emilia Centrale, gestisce, a fini irrigui, un complesso sistema infrastrutturale che consente di distribuire le acque su un comprensorio dell'estensione di circa 110.000 ha nelle province di Reggio Emilia, Modena e Mantova. La rete consortile è costituita da oltre 3.500 km di canali che possono essere utilizzati per l'irrigazione, a servizio dell'agricoltura, per lo scolo, a servizio di privati e aziende, o a uso promiscuo, con entrambe le funzioni.

In Italia non esiste una normativa prescrittiva relativa alla qualità delle acque irrigue; alcune valutazioni possono essere fatte utilizzando come riferimento il volume "I metodi di Analisi delle acque per uso agricolo e zootecnico" edito nel 2000 dall'Istituto per la Nutrizione delle Piante per conto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali (MIPAF 2000 – Sezione 1).

Il monitoraggio richiesto dal Consorzio della Bonifica dell'Emilia Centrale, ai fini di valutare la qualità delle acque fornite ai loro clienti, contempla i rischi legati alla salinità, all'infiltrazione, alla tossicità, ai nutrienti ed alla qualità microbiologica.

Monitoraggio della qualità delle acque e caratterizzazione ambientale del bacino della cassa d'espansione del Torrente Crostolo

Nel corso del 2011, in collaborazione con Arpa Sez. di Parma, è stata condotta un'analisi e delle pressioni antropiche sul bacino del torrente Crostolo, con particolare attenzione alle fonti di nutrienti caratteristici per la proliferazione algale, in particolare esame delle immissioni da impianti di depurazione pubblici e privati o da nuclei abitative e stima dei carichi e due campagne di monitoraggio della qualità delle acque a monte e a valle della cassa di espansione.

Nel 2012 continuerà la campagna di monitoraggio della qualità delle acque a monte e a valle dell'invaso.

Piani Clima (emissioni gas serra)

Obiettivi del progetto: **Inventario territoriale delle emissioni di gas ad effetto serra o climalteranti** (Green House Gas - GHG) e la redazione ed approvazione di un **Piano Clima provinciale** e di un Piano Clima comunale (Reggio Emilia);

Coinvolgimento di Arpa per

- Partecipazione a gruppi di lavoro provinciali e tavoli tecnici;

- Supervisione scientifica e valutazioni relativamente all'inventario delle emissioni e quadro emissivo locale dei Gas Serra (GHG);
- Supporto tecnico per la costruzione di un inquadramento meteo-climatico e della qualità dell'aria a scala locale, sviluppando anche il raccordo rispetto ad altri progetti già attivi su tale argomento relativamente al territorio di interesse;
- Consulenza nello sviluppo di metodiche di monitoraggio del Piano e della stima degli effetti prodotti;
- Consulenza su scelta e progettualità delle azioni in particolare sul sistema insediativo - produttivo del distretto ceramico (in collaborazione con Arpa Modena).

Monitoraggio CEM emessi dalle Stazioni RB localizzate nel Comune di Gualtieri

Entro l'anno corrente verrà stipulata apposita convenzione con il Comune di Gualtieri al fine della rilevazione dei cem emessi dalle SRB situate nel medesimo comune.

La convenzione prevede il monitoraggio relativo a tre siti di installazione SRB, con altrettanti punti di rilevazione, con una durata delle misurazioni in continuo per tempi superiori a 30 gg.

Gli esiti delle misurazioni saranno pubblicati nel sito web di Arpa e la campagna di rilevazione si concluderà con relazione finale al Comune.

Gestione di una stazione di monitoraggio collocata presso la sede della CGIL di via Roma 53 a Reggio Emilia

Apposita convenzione norma la gestione di una centralina di rilevazione dei cem di proprietà della CGIL di Reggio Emilia, collocata c/o i relativi uffici.

La gestione della stazione di rilevazione consiste nella verifica periodica del corretto funzionamento, nella lettura/scarico dei dati per la loro pubblicazione sul sito web di ARPA e nel supporto ad eventuali azioni di manutenzione/riparazione.

Progetto NOCSE

Sono previsti controlli microbiologici e chimici su matrice acqua adibita al consumo umano per l'Ospedale di Baggiovara in attuazione del "Piano di controllo potabilità acqua NOCSE" che prevede circa 70 campioni/anno e altrettante analisi per la verifica dei requisiti previsti dal D.Lgs. 31/2001.

Progetto REACH

L'Area analitica Ambientale del Laboratorio Integrato sarà punto di riferimento analitico a supporto dei servizi di Igiene Pubblica e Medicina del Lavoro dell'AUSL per quanto concerne la determinazione del Cromo esavalente solubile nei cementi e per la determinazione di sostanze pericolose in pitture e vernici. Il laboratorio ha già provveduto all'allestimento logistico e tecnico-scientifico per la determinazione del Cromo esavalente solubile nei cementi e all'acquisizione dell'attrezzatura necessaria. Attualmente è impegnato nella messa a punto del metodo di prova (Norma Europea UNI-EN 196-10) e alla verifica della conformità ai parametri statistici di riferimento riportati nella norma citata. Per quanto riguarda i parametri da determinare nelle pitture e vernici, la nostra attività riguarderà la verifica della conformità delle materie prime soggette alle restrizioni previste dal Regolamento. Attualmente ci si trova in una fase interlocutoria con i servizi sanitari e il gruppo tecnico nazionale di attuazione del REACH al quale Arpa Emilia-Romagna partecipa attivamente attraverso la Sezione di RE per la definizione e stesura del Piano Nazionale dei Controlli per le parti di sua competenza.

L'area è inoltre coinvolta nel Gruppo di Lavoro Unichim "Attività per il REACH".

Tabella di Sintesi

PROGETTO	CLIENTE	DURATA	MATRICE/I	OUTPUT
Supporto tecnico all'Osservatorio Ambientale Linea Alta Capacità MI-BO	MATTM	Pluriennale	Aria. Acqua. Suolo. Vegetazione. Vibrazioni. Rumore. C.E.M.	Report
Supporto tecnico in materia di acustica	Servizio Risanamento Atmosferico. Acustico. Elettromagnetico della Regione Emilia-Romagna	Pluriennale	Rumore	Report
Classificazione Acque per utilizzo irriguo	Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale	Annuale	Acque per utilizzo irriguo	Relazione
Cassa di Espansione Torrente Crostolo	AIPO	Pluriennale	Acqua superficiale	Relazione
Piani Clima (emissioni gas serra)	Provincia di Reggio Emilia	Annuale	Aria	
Monitoraggio CEM emessi dalle stazioni RB localizzati nel Comune di Gualtieri	Comune di Gualtieri	Annuale	CEM	Relazione
Gestione staz. Monitoraggio CEM c/o CGIL RE	CGIL RE (Immobiliare Nova)	Pluriennale	CEM	Dati pubblicati sul sito web di ARPA
Progetto NOCSE	Ospedale di Baggiovara	Annuale	Acqua destinata al consumo umano	Rapporti di prova
Progetto REACH	DSP/ Gruppo Nazionale REACH	Pluriennale		Rapporti di prova/ Stesura note tecniche

7. ATTIVITA' PER MONITORAGGI AMBIENTALI LOCALI E GESTIONE OSSERVATORI

Monitoraggio locale dell'aria tramite centraline

La rete di monitoraggio della qualità dell'aria di Reggio Emilia utilizza anche strumentazione portatile per l'esecuzione di campagne di monitoraggio: nello specifico ci si avvale di campionatori passivi, campionatori portatili di PM₁₀, Laboratorio mobile e radar per la rilevazione dei flussi di traffico.

- Rete di monitoraggio con campionatori passivi e con campionatore portatile di PM₁₀

Attraverso dei campionatori passivi (radielli), vengono condotte delle campagne di monitoraggio della qualità dell'aria relativamente a benzene, ossidi di azoto e in alcuni casi di SOV. Per il 2012 non sono al momento previste attività specifiche con passivi e/o campionatore portatile.

- Campagne di Monitoraggio con Laboratorio Mobile

Ad integrazione dei precedenti sistemi di rilevazione viene utilizzato un laboratorio mobile della Provincia, attrezzato con analizzatori per campagne di monitoraggio della qualità dell'aria, in punti ritenuti significativi al fine di indagare specifiche aree di interesse per il

monitoraggio del Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria della Provincia di Reggio Emilia e su richiesta dei singoli comuni. Il nuovo laboratorio mobile sarà operativo dal mese di gennaio e sarà in grado di rilevare i seguenti parametri: PM10, NOx, CO, O3, BTX, Temperatura, Velocità e direzione del vento, Umidità relativa, pioggia.

Il mezzo viene utilizzato, di norma, per campagne mensili. Arpa si occupa della gestione operativa delle campagne e dell'elaborazione dati, nonché della stesura di relazione finale che è poi possibile consultare sul sito web.

Monitoraggio locale dei campi elettromagnetici

- Rete di monitoraggio dei campi elettromagnetici (cem) a RF e MO

La rete di monitoraggio è fondata sui rilievi effettuati attraverso stazioni di monitoraggio di tipo rilocabile. Prima di arrivare alla effettiva collocazione "in campo" sono pertanto previsti i seguenti passaggi:

- studio della situazione espositiva che si ha nel sito oggetto di monitoraggio. A tal fine occorre considerare non solo la particolare tipologia di ricevitore che potrebbe essere presente (residenziale, scolastico, sanitario, ecc.), ma anche l'influenza che potrebbe derivare dalla presenza di altre SRB o impianti radio TV presenti nelle "vicinanze";
- individuazione del migliore ricevitore da sottoporre a monitoraggio;
- apertura contatti col ricevitore individuato ai fini dell'effettiva collocazione della stazione di monitoraggio.

Le centraline di monitoraggio vengono poi fatte stazionare nel sito individuato per tempi prolungati, mai inferiori alle due settimane. Le operazioni di interrogazione e scarico dei dati sono automatizzate in remoto ed i dati vengono successivamente analizzati, validati e trasmessi al sito web di Arpa e quindi messi a disposizione del pubblico.

Le misurazioni prodotte con la rilevazione in continuo, attraverso l'utilizzo delle stazioni di monitoraggio, sono in grado di assicurare ai cittadini il pieno controllo e presidio delle sorgenti di cem e per tale motivazione risultano adatte a rilievi in caso di situazioni conflittuali.

- Misure dei campi elettromagnetici emessi da RADAR meteo

In collaborazione con il Servizio Idro-Meteo che gestisce i 2 radar meteorologici di Gattatico (RE) e San Pietro Capofiume (BO), alla luce delle ultime acquisizioni strumentali che permettono ad Arpa di operare in tal senso, si procederà ad effettuare rilevazioni di cem presso ricevitori abitati residenti nei dintorni della postazione RADAR di Gattatico. Ciò anche al fine di adempiere in piena autonomia a richieste specifiche giunte in tal senso negli anni passati da parte di AUSL e Comuni interessati.

Altre misure in continuo

- Misure dei campi magnetici ELF

Con particolare strumentazione è possibile rilevare in modo continuo e prolungato il campo magnetico all'interno di abitazioni in posizioni ravvicinate agli elettrodotti.

Il valore aggiunto che si ottiene da rilevazioni condotte attraverso questa metodica, qualora risulti accompagnata dal dato di intensità di corrente circolante sulla linea elettrica durante il periodo di rilevazione, consiste nella possibilità di stabilire una stretta correlazione fra campo magnetico ed intensità di corrente. In tale modo è possibile estrapolare con grande precisione il dato espositivo a tempi lunghissimi, anche dell'ordine di più anni, ottenendo il cosiddetto "profilo di rischio" della popolazione ivi residente, dato, dunque, di importante valenza sanitaria.

- Misure di rumore

Le misurazioni in continuo di rumore vengono eseguite in presenza di sorgenti infrastrutturali (strade e ferrovie) o in situazioni complesse nelle quali sia necessario garantire una adeguata rappresentatività temporale dei rilievi.

Tabella di sintesi monitoraggi locali 2012

	Attività	Punti di misura /Stazioni	Frequenza	Campioni /dati/ ore di funz.to
Comuni	Monitoraggio in continuo cem a RF-MO	10 punti di misura	Periodica	25.000 ore
Comuni	Monitoraggio in continuo cem ELF	5	Periodica	1.200 ore
Comuni / Provincia	Monitoraggio in continuo rumore	4	Periodica	1.000 ore

- Supporto all'attività di bonifica del pozzo inquinato con cromo esavalente nel Comune di Quattro Castella

Negli anni 2010 e 2011 Arpa ha affrontato l'emergenza nata con l'inquinamento di un pozzo da cromo esavalente nel Comune di Quattro Castella. In questi due anni l'attività ha avuto come obiettivo principale l'individuazione delle cause, il supporto agli Enti Locali e all'Autorità Giudiziaria ed al monitoraggio delle acque sotterranee nell'intorno dell'area inquinata.

Nel 2012 l'attività di supporto sarà indirizzata, in via prioritaria, alle operazioni di bonifica che si ipotizza inizieranno nel periodo primaverile.

8. ATTIVITA' LABORATORISTICA PER SERVIZI "NON OBBLIGATORI / AGGIUNTIVI"

I servizi "non obbligatori/aggiuntivi" che vengono erogati dal Laboratorio Integrato riguardano l'attività analitica su specifica richiesta di pubblici/privati a titolo oneroso, e sono circa il 25% di tutta l'attività analitica del Laboratorio stesso.

Per il 2012 si prevede l'attività riportata in Tabella.

Numero di campioni previsti per Tipologia di campioni e per sportello di accettazione

	ACQUE SANITARIE	ACQUE AMBIENTALI	AMB. VITA e LAVORO (Legionelle - Ind. Sterilità)	AMIANTO	TOSSICOL. INDUSTRIALE	CONTROLLO QUALITA'
Clienti - Sportello RE	640	180	5250	1500	35	500
Clienti - Sportello Altre Sezioni	200	-	900	150	-	-
TOTALE	840	180	6150	1650	35	500

Tale attività, oltre a richieste puntuali di privati, riguarderà in particolare:

8.1 Area Servizio Operativo Microbiologia

Matrice acque minerali naturali e termali: continua l'attività analitica su convenzione con gli stabilimenti minerali e/o termali per i controlli periodici richiesti dal Ministero.

Matrice ambientale acque di scarico e fanghi: riguarda l'attività analitica che comprende test di tossicità con *Daphnia magna* su acque di scarico e ricerca di salmonella su fanghi di depurazione; anche questa attività è svolta in convenzione con clienti privati o con studi di consulenza ambientale.

Indoor pollution microbico: viene confermato il carico di lavoro del 2011 per quanto riguarda la richiesta analitica del parametro Legionella; si sottolinea che l'impegno richiesto collegabile al fatto che il laboratorio di Reggio Emilia, assieme a quello di Bologna, è il laboratorio di riferimento regionale, e pertanto autorizzato ad effettuare i controlli collegati alla messa in atto da parte delle Direzioni Sanitarie delle indicazioni contenute nella Deliberazione della Giunta della Regione Emilia Romagna N°1115 del 2008) secondo la quale ogni struttura deve attuare, all'interno del piano di prevenzione e controllo, una "valutazione del rischio" attraverso la definizione di uno specifico piano di monitoraggio.

Si prevede quindi un sostanziale mantenimento del carico indotto di analisi a favore di privati per la ricerca di Legionella in particolare nella matrice acqua, ma anche su altre matrici ambientali, per le convenzioni già in atto con molte strutture ospedaliere.

Viene confermata la richiesta, sempre relativamente al batterio Legionella, di effettuare anche il campionamento; tale attività viene svolta dagli operatori dell'Area Servizi Operativi Microbiologia abilitati con le modalità definite dalla specifica Istruzione Operativa, secondo quanto previsto dalle Linee Guida Regionali.

Sono previsti anche monitoraggi microbiologici ambientali nei reparti di ematologia, endoscopia e sale operatorie degli ospedali, sempre attraverso campionamenti effettuati dagli stessi operatori dell'Area Servizi Operativi Microbiologia.

In questo ambito i piani di monitoraggio annuali già consolidati nel tempo e oggetto di apposite convenzioni, comprendono analisi di campioni di acqua, controlli di sterilità di strumenti e presidi chirurgici vari, delle cappe, ecc. Importante è l'impegno di lavoro che deriva dal monitoraggio dell'aria delle sale operatorie attraverso il campionamento attivo che prevede l'uso del Surface Air System (S.A.S.).

Preventivo delle prestazioni per privati in particolare Legionella

È previsto per l'anno 2012 un totale di 5.250 richieste di analisi di LEGIONELLE

Le piscine ad uso sanitario dell'Ospedale di Baggiovara vengono controllate mensilmente; il numero di controlli è previsto in aumento per il 2012, in quanto vengono controllati con una maggiore frequenza alcuni punti a rischio e soggetti a criticità (circa 150).

8.2 Progetto Analisi Acque di Piscina

L'attività dell'area "Progetto Analisi Acque di Piscina" garantisce il supporto analitico tecnico ai Servizi di Igiene Pubblica delle AUSL di Reggio Emilia, Piacenza e Parma, per quanto riguarda il monitoraggio e l'analisi delle acque ad uso natatorio, ricreativo e riabilitativo, comprendendo la tenuta di rapporti inerenti la pianificazione delle attività con i suddetti Servizi prelevatori.

L'attività è prevista, nell'ambito dei piani di controllo ufficiali stabiliti dai Dipartimenti di Sanità Pubblica, oltre che sulle acque di piscina ad uso pubblico e/o privato, anche su quelle termali dei Distretti di Parma e su quelle ad uso sanitario degli Ospedali di Reggio Emilia e Modena.

Il numero di campioni preventivati per l'anno 2012 non dovrebbe discostarsi significativamente da quanto eseguito nel corso del 2011, sia per la provincia di Reggio (Distretti di Correggio, Montecchio, Guastalla, Castelnovo Monti, Scandiano) che per quelle di Parma e Piacenza (e relativi distretti); tale numero è risultato pari a circa 1500 campioni (di cui circa 800 provenienti dal Servizio di Igiene Pubblica di Reggio Emilia).

E' prevista la continuazione dell'attività analitica su convenzione con le piscine ad uso sanitario dell'Ospedale di Baggiovara, che vengono controllate mensilmente e comportanti circa 50 campioni/anno, confermati anche per il 2012. E' confermato il numero di prelievi per il 2012 anche per le province di Parma e Piacenza.

E' stata inoltre prevista una ricerca di determinazione sperimentale di composti organoalogenati (trialometani) formantesi nei processi di disinfezione a seguito della reazione del cloro attivo con sostanze organiche presenti nelle acque di piscina, con conseguenze nocive sulla salute umana; tale determinazione messa a punto nel 2011 avrà probabile continuità nel 2012.

8.3 Area Analitica Acque Interne

Continuerà l'attività su convenzione con gli stabilimenti minerali e/o termali per i controlli periodici ministeriali che prevedono prelievi alla fonte e successive analisi chimico e chimico fisiche: per problemi interni è ipotizzabile una riduzione dei campionamenti, al momento non quantificabile.

9. ATTIVITA' DEI RIFERIMENTI REGIONALI

9.1 Riferimento Analitico Regionale Acque Interne

All'interno del Laboratorio Integrato è ubicato il Riferimento Analitico Regionale (RAR) "Acque Interne" che costituisce il punto di riferimento regionale per lo sviluppo tecnico scientifico della rete laboratoristica regionale per le matrici acquose. Come per gli anni passati il RAR si rapporta internamente all'Agenzia con:

- ✓ i Laboratori Integrati di nodo, in concorso con l'Area Laboratoristica della Direzione Tecnica per la armonizzazione delle attività di controllo laboratoristico (protocolli analitici, metodi di prova, ecc.);
- ✓ i Servizi Territoriali ed i Servizi Sistemi Ambientali per la messa a punto di protocolli condivisi per quanto attiene le tecniche di campionamento sulle acque (di scarico, superficiali e sotterranee);
- ✓ il Servizio Sistemi Informativi, per gli aspetti inerenti le modalità di acquisizione, elaborazione, archiviazione, trasferimento e divulgazione dei dati;
- ✓ il Centro Tematico Regionale "Ecosistemi Idrici Interni" per coordinare le attività di cui ai punti precedenti e rendere più efficaci e rispondenti ai dettami normativi le attività di monitoraggio dell'Agenzia.
- ✓ la Direzione Tecnica per ricercare le migliori soluzioni organizzative per sviluppare e ottimizzare la rete laboratoristica regionale per quanto riguarda la matrice acqua.

Fra le attività/progetti che dovrà presidiare il RAR nel 2012 si segnalano in particolare:

1. La conclusione del progetto per la codifica di tutti i punti di prelievo per il controllo della rete acquedottistica regionale in collaborazione con la Regione Emilia Romagna ed i distretti dei SIAN regionali.
2. L'evoluzione della normativa e dei riferimenti tecnici a livello comunitario e nazionale, garantendo la conoscenza e la diffusione nella rete Arpa, promuovendo la ricerca e l'innovazione tecnologica relativamente alle tematiche di competenza.
3. Il Responsabile del Riferimento Regionale Acque Interne è componente della II Sottocommissione di studio dell'Istituto Superiore di Sanità "Metodi Analitici", nominata dal Comitato Permanente per la problematica concernente le acque destinate al consumo umano e che ha realizzato la pubblicazione del recente Rapporto ISTISAN 07/31 col titolo "Metodi analitici di riferimento per le acque destinate al consumo umano ai sensi del DL.vo 31/2001". Nel 2012 sono ipotizzabili incontri nell'ambito della revisione dell'attuale Direttiva del Consiglio 98/83/CE (la Drinking Water Directive, DWD, gi in bozza) concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano.
4. Il Responsabile del Riferimento Regionale Acque Interne rappresentante di Arpa Emilia Romagna c/o ISPRA nel Gruppo di Lavoro per "Armonizzazione metodi di analisi, campionamento e misura per i metalli nelle acque e nell'aria ambientale".
5. E' prevista per il 2012 la prosecuzione del percorso, appena iniziato, per sviluppo del sistema qualità per le reti di monitoraggio dei corpi idrici interni e delle acque sotterranee come previsto dalle Dir.ve 2008/50 e 2000/60 e dai decreti attuativi (D.M. 56/09 D.Lgs. 30/09 e D.M. 260/10) che prevedono che: *"i laboratori devono essere accreditati almeno per i parametri di maggiore rilevanza od operare secondo un programma di garanzia della qualità/controllo della qualità"*. La prima fase consiste nella definizione e selezione di metodiche analitiche basate su norme riconosciute a livello internazionale o nazionale,

relativamente ai parametri: ossigeno disciolto, ammonio, nitrati e fosforo totale ed eventualmente la valutazione su altri parametri del “profilo 1” acque superficiali e “profilo B” acque sotterranee.

9.2 Riferimento Analitico Regionale Amianto Polveri e Fibre

Oltre al supporto tecnico analitico ai servizi di prevenzione delle AUSL di tutto il territorio regionale e del sistema Arpa, il RAR Amianto riceve numerose richieste di prestazioni analitiche sia da parte di aziende private che effettuano attività di bonifica dall'amianto o movimentazione rifiuti con amianto, sia da studi privati che effettuano consulenza e monitoraggi ambientali. Anche per il 2012 verranno confermate le convenzioni con enti pubblici, principalmente Arpa di altre regioni e laboratori privati

Il RAR Amianto è responsabile di tutti i progetti descritti nella seguente tabella.

Tabella di sintesi

PROGETTO	CLIENTE	DURATA	OBIETTIVI	MATRICE/I
Confronto interlaboratoriale Silice	NIS Inail	Poliennale	Verificare attraverso letture incrociate la precisione delle misure eseguite dai laboratori su filtri con quarzo cristallino	Membrane di Ag
Gruppo Tecnico Analisi Fibre Minerali e corpi dell'asbesto in liquidi e Tessuti Biologici: Proposta di Standardizzazione Attrezzature e Metodi di Analisi.	MINISTERO SALUTE	12 mesi	Elaborazione Protocolli e predisposizione programmi di calibrazione interlaboratorio	Liquidi e tessuti Biologici

9.3 Riferimento Regionale Acque superficiali

Supporta il CTR Acque Interne, istituito dal 2009 all'interno della Direzione Tecnica, con principale riferimento alle attività di gestione della rete di monitoraggio dei corsi d'acqua, svolgendo le proprie funzioni in continuità con quelle sviluppate nel decennio precedente nell'ambito dell'Eccellenza regionale Ecosistemi Idrici presso la sezione di Reggio Emilia. In particolare supporta il CTR acque per lo svolgimento delle specifiche attività di competenza:

- presidio dei processi di monitoraggio (reti di monitoraggio ambientale e funzionali delle acque superficiali);
- coordinamento e armonizzazione delle procedure a livello dei nodi provinciali;
- supporto al Punto Focale Regionale della rete Sinanet per la comunicazione dei dati sulle acque superficiali correnti;
- presidio evoluzione degli schemi di monitoraggio e controllo, validazione, elaborazione e diffusione delle informazioni finalizzate a determinare lo stato dei corsi d'acqua a livello regionale;
- monitoraggio evoluzione della normativa e dei riferimenti tecnici a livello comunitario e nazionale;
- presidio organizzazione, sviluppo e popolamento sistema informativo ambientale regionale (sira) e nazionale (sina) con dati e indici/indicatori relativi a stato e qualità dei corsi d'acqua regionali;
- definizione set di indicatori e indici per l'attività di reporting sulla qualità dell'acqua e supporto ai processi decisionali;
- analisi e valutazioni ambientali a supporto delle politiche di pianificazione territoriale e

ambientale (es. Piano di tutela regionale e suoi aggiornamenti, Piano di Gestione di Distretto idrografico, ecc.).

Le attività progettuali svolte per la Regione Emilia-Romagna per rispondere agli adempimenti previsti dalla Direttiva quadro sulle acque, recepita con D.Lgs 152/06, hanno portato alla completa riprogettazione dei sistemi di monitoraggio, con particolare riferimento alle acque superficiali, in termini di: numero e localizzazione delle stazioni, frequenze di monitoraggio, elementi di qualità considerati, metodi di campionamento, procedure di classificazione.

I nuovi programmi di monitoraggio, oggetto della DGR 350/2010 e parte integrante dei Piani di gestione dei distretti idrografici, sono stati attivati a partire dal 2010 e vedranno nel 2012 la conclusione del primo triennio di indagine conoscitiva, al termine del quale sarà possibile effettuare la prima classificazione dei corsi d'acqua regionali ai sensi della Dir 2000/60. Questo sarà anche il momento per una prima valutazione dei risultati e della efficacia delle nuove reti di monitoraggio e per ottimizzare di conseguenza la programmazione per il triennio successivo, corrispondente alla fase conclusiva del Piano di gestione sessennale.

9.4 Riferimento Regionale Rumore

Il Riferimento Regionale Rumore, istituito con atto del Direttore Tecnico nel corso del 2009, è composto da 2 operatori delle Sezioni di Reggio Emilia e Piacenza: Costituisce un punto di riferimento regionale per la gestione delle problematiche relative al tema dell'inquinamento acustico a supporto delle attività afferenti all'Area Monitoraggio e all'Area Vigilanza e Controllo. Tale Gruppo di Riferimento fornisce supporto alla Direzione tecnica per diverse attività, quali ad esempio:

- coordinamento attività delle Sezioni in materia di rumore;
- analisi e valutazione di problematiche specifiche inerenti il tema del rumore;
- raccolta dati e informazioni di scala provinciale dalle Sezioni, mediante format predefiniti;
- aggiornamento e validazione dati per la compilazione dell'Osservatorio Rumore di ISPRA;
- predisposizione reportistica regionale (Annuario Arpa dei dati ambientali, Relazione Stato Ambiente RER, ...);
- supporto tecnico-scientifico alla Regione Emilia-Romagna, in particolare al Servizio Risanamento Atmosferico, Acustico ed Elettromagnetico, nell'ambito di uno specifico progetto per gli anni 2010-2011, che si prevede verrà rinnovato anche per il 2012;
- partecipazione a gruppi di lavoro di scala sovregionale, quale il Gruppo di Lavoro Rumore del Sistema Agenziale di ISPRA;
- ricognizione dotazione strumentale e fabbisogni delle Sezioni e acquisizione nuova strumentazione;
- formazione interna;
- attività di comunicazione (aggiornamento sito web Arpa dedicato al rumore, partecipazione a convegni,...).

10. ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE/DIFFUSIONE DATI AMBIENTALI

10.1 URP-Front office

L'anno 2011 è stato caratterizzato dal rafforzamento e integrazione con il livello di back-office relativo ai servizi erogati per quanto riguarda la gestione delle richieste di informazione e delle segnalazioni di inconvenienti ambientali, anche nei casi in cui Arpa non è direttamente l'ente competente in applicazione della linea guida LG02Com/RE "Gestione dell'e-mail recapitate all'Ufficio Relazioni con il Pubblico", entrata in vigore lo scorso anno, in cui vengono delineate le attività da esperire a seconda dei casi.

Durante il 2011, parte del personale assegnato alla Staff Comunicazione è stato impegnato in attività relative alla formazione e gestione del personale.

Inoltre, sono state eseguite, a cura della Staff Comunicazione, le attività relative all'indagine

triennale di Customer Satisfaction, come previsto dalla P80211/ER rev. 3. Si sono svolte riunioni collegiali per servizio allo scopo di approfondire le criticità, a livello di nodo, rilevate durante l'indagine sul Benessere Organizzativo svoltosi nel 2010. Nel 2012 il personale dell'Urp continuerà a svolgere le attività di gestione del sito web, centralino, casella e-mail di sezione (urpre@arpa.emr.it), documentazione corsi di formazione, accoglienza materiale in arrivo in applicazione della linea-guida LG01Com/RE.

10.2 Comunicazione e diffusione dati ambientali

Il principale canale di diffusione dei dati ambientali è Arpaweb, che costituisce il media elettivo per la consultazione da parte dei cittadini e degli enti territoriali. Al 14/11/2011 l'home page del sito web di nodo ha registrato 62.410 accessi, con una stima a fine anno 2011 di 71.326 accessi, in diminuzione del 10% rispetto al 2010.

Le attività di comunicazione esterna ed organizzativa riguardano:

- revisione del sito web nei contenuti e nel layout tramite l'utilizzo del sistema CMS3 per la parte generale del sito di nodo;
- collaborazione con la redazione di Ecoscienza con l'invio di articoli di carattere tecnico-scientifico per la rivista e di carattere divulgativo per la news-letter ARPANews;
- realizzazione comunicati stampa;
- coordinamento con gli organi di informazione per interviste telefoniche o televisive;
- collaborazione con l'intranet di Arpa "Aggiornati" per l'implementazione dei contenuti.

Per il 2012 si prevede il proseguimento delle attività svolte nel 2011 quale, ad esempio, lo studio di fattibilità delle osservazioni rilevate durante la ricognizione sul Benessere Organizzativo, rilevate a livello di nodo durante il 2010

- incontri con i giornalisti delle testate giornalistiche e radiotelevisive locali in occasione di eventi significativi allo scopo di diffondere conoscenze tecnico-scientifiche;
- organizzazione di eventi pubblici per la presentazione di specifiche attività della sezione provinciale.

10.3 Educazione Ambientale

Nel 2011 sono state drasticamente ridotte le collaborazioni con le scuole della provincia e con i Cea a causa della mancata disponibilità di tempo da parte del personale dei servizi del nodo.

Arpa ha partecipato alla Commissione di valutazione del "Progetto 10 e lode" attivato presso il Liceo Scientifico "A. Moro" in applicazione di uno specifico format elaborato dall'Università di Parma, a conclusione di un'attività in svolgimento dal 2010.

Per il 2012 si ripropongono i contenuti programmati per il 2011, con la riserva di valutare le richieste che perverranno entro il 31/12/2012 sulla base della disponibilità degli esperti interessati ai progetti:

- collaborazione per eventuali iniziative con i Cea della provincia inseriti nel circuito regionale Infeas;
- visite guidate presso i nostri laboratori di gruppi di classi di scuole secondarie di primo e secondo grado.

SEZIONE PROVINCIALE DI MODENA

0. PRIORITÀ DI PROGRAMMA IN AMBITO PROVINCIALE

Analisi ambientale del territorio provinciale

Dall'analisi dello stato ambientale riferito al 2011 si può sinteticamente considerare che:

Qualità dell'aria: I dati di polveri PM10 raccolti dalla Rete di Monitoraggio Provinciale della Qualità dell'Aria di Modena nell'anno 2011, evidenziano un numero complessivo di superamenti in aumento rispetto al biennio precedente (2009-2010). La situazione meteorologica che ha caratterizzato in particolare gli ultimi due mesi dell'anno, è stata particolarmente sfavorevole alla diffusione degli inquinanti in tutta l'area padana, determinando condizioni di stagnazione delle masse d'aria al suolo ed un inevitabile accumulo degli inquinanti.

Se quindi ad ottobre si registrava ancora un numero di superamenti simile o inferiore a quello degli anni 2009-2010, nei mesi di novembre e dicembre le giornate critiche sono state in media più del 50%, determinando quindi l'incremento evidenziato.

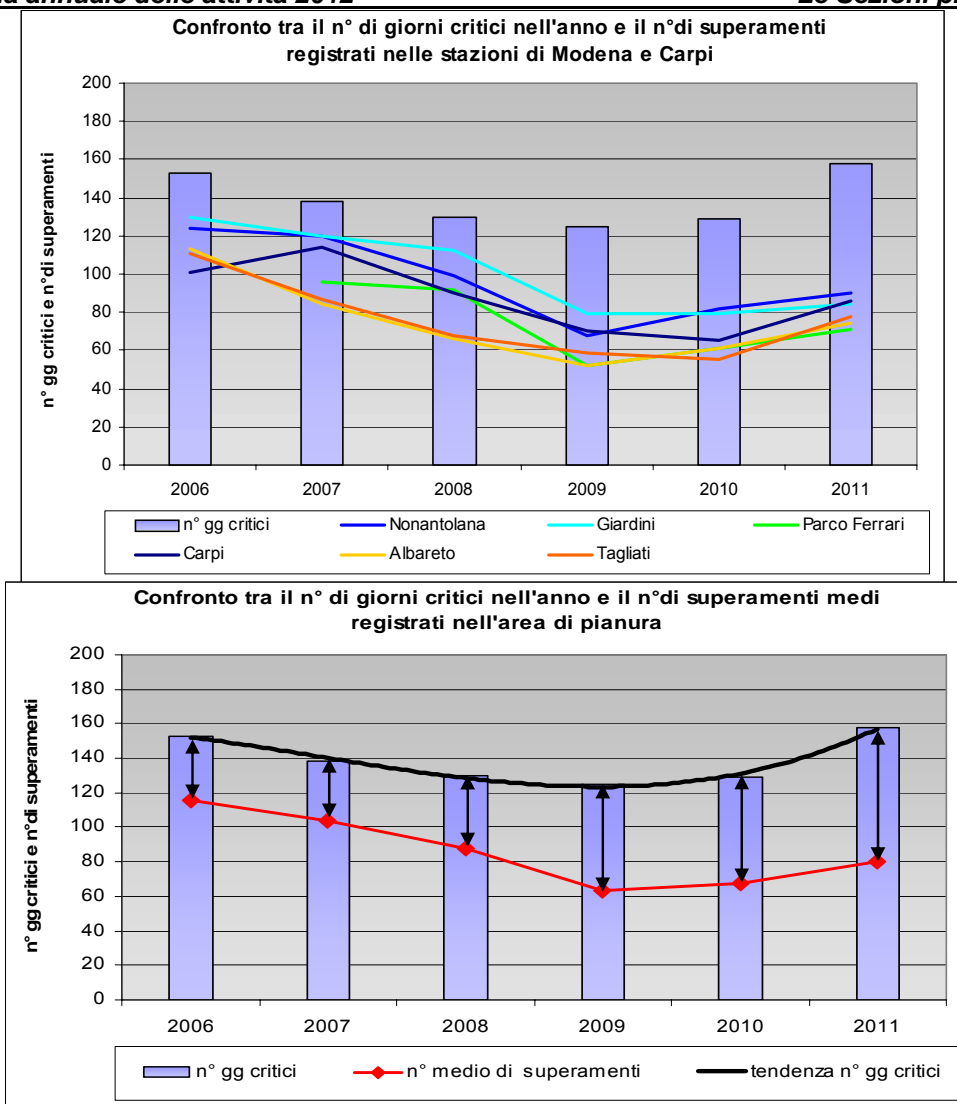
I superamenti rimangono comunque significativamente inferiori a quanto registrato nel triennio 2006-2008, rispetto al quale si conferma una diminuzione delle giornate di superamento del valore limite giornaliero di 50 microgrammi /m³ in media attorno al 20%.

PM10 - Numero di superamenti del Valore Limite giornaliero di 50 µg/m³							
stazioni	2006	2007	2008	2009	2010	2011	numero max. di super. ti consentiti
Modena - Via Giardini	130	120	112	79	79	84	35
Modena - Via Nonantolana	124	120	99	68	82	90	35
Modena - Parco Ferrari	--	96	92	52	61	71	35
Carpi	101	114	90	70	65	86	35
Fiorano	--	--	105	76	75	96	35
Maranello	121	82	85	56	65	82	35
Sassuolo	--	--	--	--	--	47	35
Vignola	--	--	--	48	43	60	35

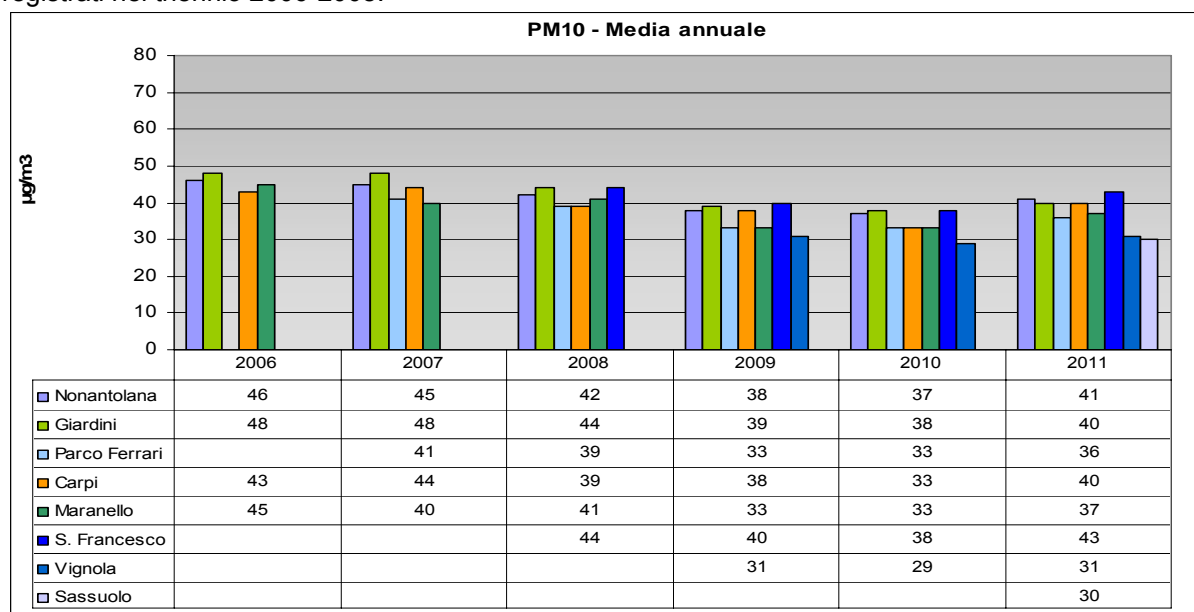
Per quantificare le differenze che hanno caratterizzato i diversi anni esaminati dal punto di vista meteorologico, è stato elaborato un indicatore che determina il numero delle giornate "favorevoli all'accumulo di PM10", cioè che da un punto di vista atmosferico si caratterizzano con basso indice di ventilazione e assenza di precipitazioni.

Mettendo in relazione questo indicatore con il numero di superamenti registrati, si evidenzia che, a fronte di un incremento delle giornate favorevoli all'accumulo di PM10, verificatosi nel 2011 (il peggiore tra gli anni considerati), non si rileva un analogo incremento dei superamenti, confermando quindi l'efficacia delle azioni fino ad ora messe in campo ai fini della riduzione delle emissioni inquinanti, quali la sostituzione dei veicoli a maggior impatto con veicoli con migliori performance ambientali, l'efficientamento e controllo degli impianti di abbattimento delle emissioni industriali e dei sistemi di riscaldamento civile.

n° giorni "favorevoli all'accumulo di PM10" nel corso dell'anno - Area di pianura					
2006	2007	2008	2009	2010	2011
153	138	130	125	129	158



Anche le medie annuali hanno risentito, seppur in misura inferiore, di questo lungo periodo critico: le stazioni di Nonantolana e Fiorano hanno superato il valore limite annuale, in controtendenza rispetto agli ultimi due anni in cui si era registrato il rispetto di questo limite in tutte le stazioni. Come per i superamenti, i livelli medi rimangono comunque inferiori (in media -9%) rispetto a quelli registrati nel triennio 2006-2008.

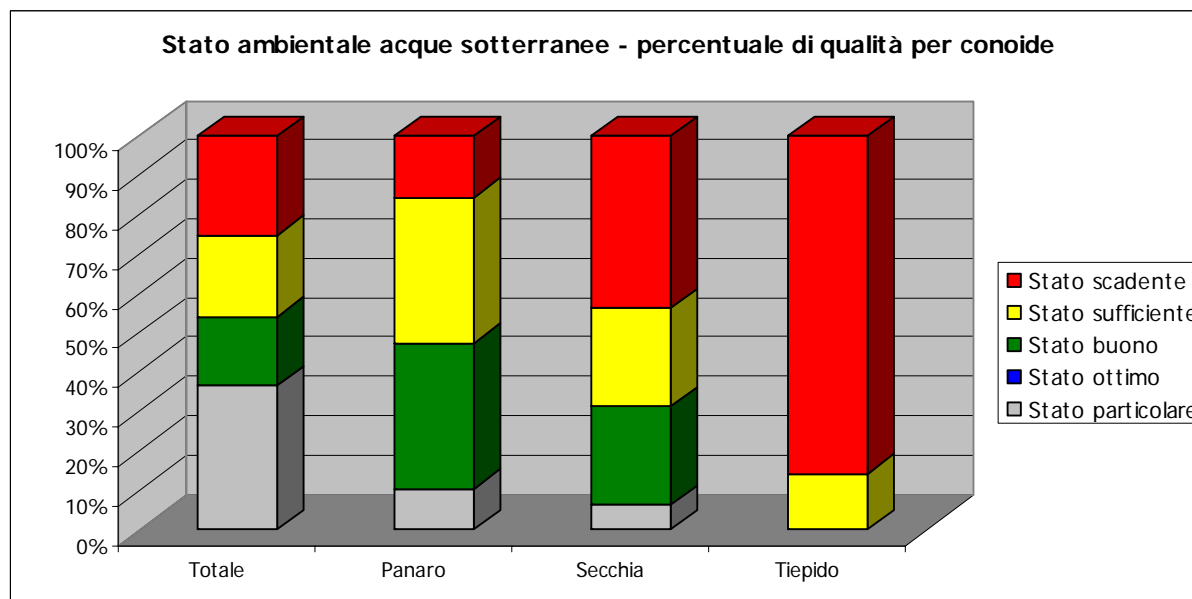


PM10: trend del valore medio e del numero di superamenti nei primi 10 mesi 2007-2010

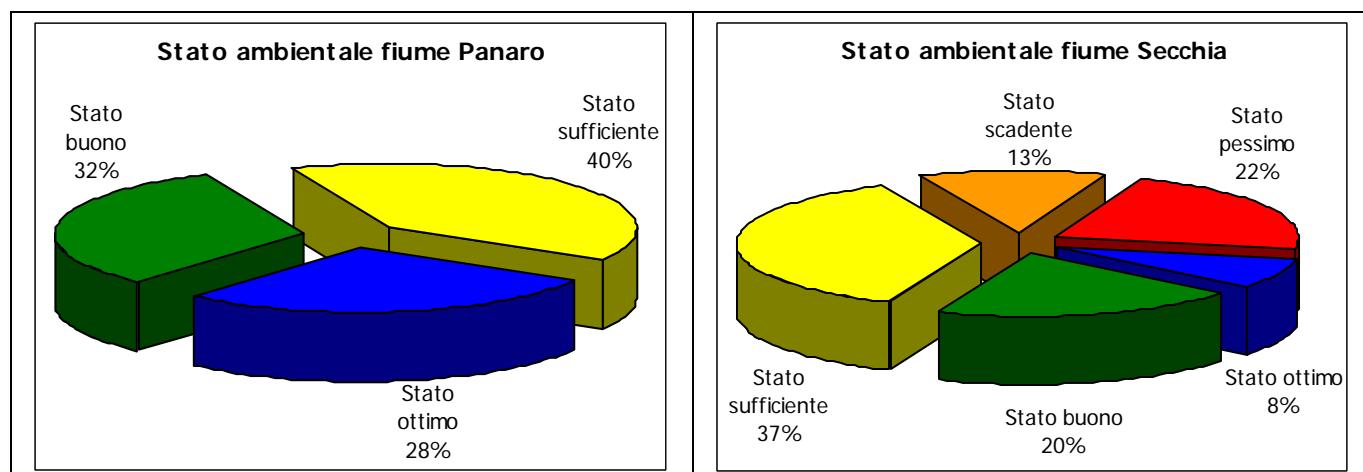
Qualità delle acque sotterranee: Dall'analisi della classificazione ambientale delle acque sotterranee, emerge per la conoide del fiume Panaro un buono stato di qualità per il 35% delle acque, sufficiente per un 35% e scadente - pessimo per un 20%.

Per quanto attiene la conoide del fiume Secchia solamente il 12% delle acque presenta condizioni di buona qualità, un 12% condizioni sufficienti ed il 64% evidenzia condizioni scadenti. La principale causa è da imputarsi alle elevate concentrazioni di nitrati.

Lo scadimento qualitativo è ancor più evidente nell'area di influenza della conoide del Tiepido, in cui prevale l'alimentazione della falda dalla superficie favorendo per drenanza il passaggio delle sostanze inquinanti dal suolo alle acque sotterranee.



Qualità delle acque superficiali: La classificazione ambientale dei corsi d'acqua modenesi risulta buona-ottima nei tratti montano-collinari, scadendo a sufficiente nei tratti di pianura fino alla foce in Po. Scadente e pessima risulta la qualità degli affluenti del fiume Secchia, torrente Fossa di Spezzano e torrente Tresinaro. Da un confronto tra i due bacini, si evidenzia un livello qualitativo superiore del fiume Panaro rispetto al fiume Secchia.



Agenti fisici (campi elettromagnetici e rumore): L'evoluzione continua dei sistemi di telecomunicazione sta comportando, in generale nel campo delle radiofrequenze e microonde, un proliferare di sistemi e tecnologie (Tv digitale, femtocelle, sistemi Wi-max, ecc.) che rispetto al passato utilizzano in modo più efficiente lo spettro elettromagnetico

impiegando potenze più contenute.

Questa tendenza al moltiplicarsi di antenne, anche se di potenza inferiore, mantiene alta l'attenzione da parte della popolazione, nonostante i controlli sul territorio restituiscano una situazione di generale rispetto dei valori di riferimento normativo.

Permangono alcune criticità solo in relazione alle emittenti radiotelevisive che in alcuni siti, già da diversi anni, sono responsabili di valori superiori ai limiti previsti dal DPCM 8 luglio 2003. Il passaggio alla tecnologia digitale delle emittenti televisive, che nella nostra provincia è avvenuto a novembre 2010, ha favorito una riduzione consistente delle potenze impiegate contribuendo alla riduzione di alcune di queste criticità (anche se determinate principalmente da emittenti radio).

Riguardo agli elettrodotti, nella nostra provincia non si rilevano particolari criticità, se non in alcuni casi isolati caratterizzati dalla presenza di cabine elettriche collocate negli anni passati all'interno di edifici abitativi.

In relazione, infine, ai disturbi da rumore causati da attività produttive e commerciali o dai sistemi infrastrutturali per il trasporto (strade e ferrovie), si conferma una situazione di criticità in particolare nelle aree urbane, ma che si estende anche nelle aree rurali a causa di nuove infrastrutture che hanno interessato il nostro territorio. Se si analizzano le richieste di intervento, queste risultano principalmente legate ad attività di servizio e commerciali (condizionatori, impianti di ventilazione, attività musicali) sebbene l'impatto complessivo sul territorio di queste sorgenti risulti sicuramente inferiore rispetto a quello determinato dalle infrastrutture di trasporto.

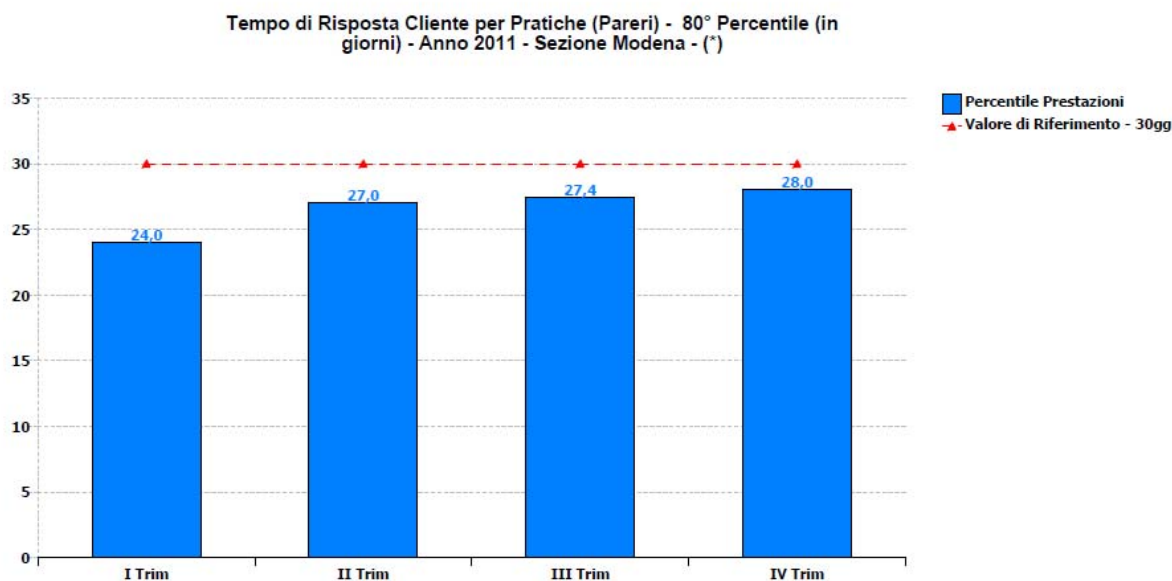
Odori: si presentano come un problema sempre più diffuso sul territorio. La mancanza di una normativa specifica oltre che la difficoltà dell'oggettiva determinazione del disturbo certamente non costituiscono i presupposti ideali per la risoluzione dei conflitti che si generano. Nel corso del 2011, sono state effettuate indagini specifiche sul comparto produttivo alimentare del territorio del Comune di Castelnuovo Rangone e indagini preliminari sull'origine delle maleodorazioni in zona Ponte Guerro nel comune di Spilamberto. Sulla base delle risultanze ottenute, per il 2012 si prevede la possibilità di effettuare indagini integrative al fine di promuovere iniziative per la riduzione delle problematiche evidenziate.

Priorità di Programma della Sezione

La crescente complessità ambientale del territorio Provinciale, i frequenti aggiornamenti normativi, la domanda e le aspettative da parte dei diversi soggetti che compongono la società civile: enti locali di governo del territorio, aziende, cittadini, associazioni ecc, impongono coerenti e conseguenti scelte strategiche in grado di compatibilizzare domanda e capacità di risposta da parte dell'Agenzia.

Nella formulazione dell'azione programmatica dell'anno 2012, avendo a riferimento il Programma triennale dell'Agenzia 2012 – 2014, le indicazioni acquisite in sede di Comitato Prov. le di Coordinamento e i limiti delle risorse assegnate (sostituzione del turn over), le priorità strategiche declinate a scala provinciale si tradurranno in:

- **Supporto tecnico per le autorizzazioni ambientali - Pareri:** mantenimento dell'allineamento fra domanda normativa e risposta operativa, con l'obiettivo della costante riduzione dei tempi di risposta. Nel 2011 la performance è ulteriormente migliorata dopo il progresso avvenuto nel 2010, con tempi di risposta pari a 28 gg, al di sotto dell'obiettivo predefinito dei 30 gg.



- **Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)**, si effettueranno le previste verifiche ispettive, fornendo il contributo istruttorio/parere in merito al rinnovo, riesame, modifiche sostanziali e non delle attività autorizzate secondo il D. lgs n° 59 / 2005 e s.m.i.
- **Vigilanza e controllo** vigilanza degli insediamenti a maggiore impatto (impianti di stoccaggio e trattamento rifiuti, comparto ceramico, verniciature,), attività in risposta alle segnalazioni ed esposti;
- **Attività di monitoraggio e gestione delle reti di monitoraggio** della qualità delle acque superficiali e sotterranee, della qualità dell'aria, dei CEM, dei pollini aerodispersi. Verrà mantenuto l'articolato monitoraggio sullo stato di qualità ambientale. Il grafico e le tabelle sottoriportate riferite all'anno 2011 attestano la consolidata attività di gestione delle reti.

SERVIZI "OBBLIGATORI"

1. SUPPORTO TECNICO PER LE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

A fronte del trend delle attività sino ad oggi registrate, si ritiene che quantitativamente si possano ipotizzare e confermare dati numerici in linea con quanto riscontrato nell'anno precedente. Significativo sarà, anche per il 2012, il contributo dell'Agenzia nell'ambito dei procedimenti autorizzatori relativi ad impianti di produzione di energia elettrica mediante l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili.

Programma 2012

PARERI

Processo Primario: 03-EMISSIONE DI RAPPORTI TECNICI CON ESPRESSIONE DI PARERE			
Tipologia "servizio"	Categoria	Sottocategoria	Numero
OBBL	ACQUA	ACQUE REFLUE DI PRIMA PIOGGIA E/O DILAVAMENTO	7
OBBL	ACQUA	ACQUE REFLUE DOMESTICHE E ASSIMILATE ALLE DOMESTICHE	230
OBBL	ACQUA	ACQUE REFLUE INDUSTRIALI	27
OBBL	ACQUA	ACQUE REFLUE URBANE	
OBBL	AMIANTO	AMIANTO	3
OBBL	ARIA	ARIA EMISSIONI	120
OBBL	DISTRIBUTORI DI CARBURANTE	DISTRIBUTORI DI CARBURANTE	31
OBBL	ENERGIA	ENERGIA E AMBIENTE	71
OBBL	IPPC	IPPC	175
OBBL	RADIAZIONI NON IONIZZANTI	ALTRO RF	18
OBBL	RADIAZIONI NON IONIZZANTI	ELETTRODOTTI	90
OBBL	RADIAZIONI NON IONIZZANTI	ILLUMINOTECNICA	
OBBL	RADIAZIONI NON IONIZZANTI	RADIO TV	25
OBBL	RADIAZIONI NON IONIZZANTI	TELEFONIA MOBILE	130
OBBL	RIFIUTI	COSTRUZIONE/GESTIONE IMPIANTI	12
OBBL	RIFIUTI	DISCARICHE	1
OBBL	RIFIUTI	RIPRISTINO AMBIENTALE	1
OBBL	RIR	RIR	
OBBL	RUMORE	RUMORE	316
OBBL	SITI CONTAMINATI	SITI CONTAMINATI	13
OBBL	SUOLO	ACQUA DI VEGETAZIONE/FRANTOI OLEARI	
OBBL	SUOLO	COMPOST/AMMENDANTI/ FERTILIZZANTI	1
OBBL	SUOLO	FANGHI DI DEPURAZIONE	
OBBL	SUOLO	SEDIMENTI DRAGAGGIO ACQUE MARINO COSTIERE / AREE PORTUALI	
OBBL	SUOLO	SEDIMENTI DRAGAGGIO ACQUE SUPERFICIALI	
OBBL	SUOLO	ZOOTECNIA	
OBBL	URBANISTICA ED EDILIZIA	PIANIFICAZIONE TERRITORIALE	15
OBBL	URBANISTICA ED EDILIZIA	URBANISTICA ED EDILIZIA	685
OBBL	VIA	VIA	19

2. SUPPORTO TECNICO ENTI LOCALI

Arpa assicurerà anche per il 2012 la propria collaborazione agli Enti Locali: nelle procedure previste dalla L.R. n. 20/2000, così come modificata dalla L.R. 6/7/2009 n.6, e in quelle di Valutazione di Impatto Ambientale, intervenendo con le proprie conoscenze sullo stato dei sistemi ambientali e sulle possibili azioni di mitigazione, nell'ottica di uno sviluppo sostenibile del territorio e perseguendo l'obiettivo dell'integrazione e coerenza dei programmi, dei piani territoriali e dei progetti insediativi.

Attività	Cliente	Obiettivi
Attività Istruttoria di Scoping, VIA e Screening	Regione Provincia Comuni	Supporto agli EELL, in virtù delle specifiche conoscenze tecnico-scientifiche in possesso all'Agenzia.
Attività di supporto alla pianificazione territoriale (PSC, PTCP, Piani Settoriali, VAS, Regolamenti comunali)	Provincia Comuni	Supporto agli EELL per favorire la costruzione di analisi ambientali condivise e rilevare elementi di criticità/ forza dei diversi ambiti territoriali

3. CONTROLLO E VIGILANZA

L'attività di vigilanza e controllo sui determinanti di pressione ambientale, risulta programmata sulla base degli indirizzi generali concordati con la Provincia (Ente con responsabilità amministrativa dei controlli ambientali) che ne definisce, strategie e priorità, tenuto conto dei report sullo stato dell'ambiente, delle peculiarità del territorio provinciale e delle criticità evidenziate. Il programma potrà essere rivisto nel corso dell'anno per emergenze non preventivabili e/o per sopravvenute diverse disposizioni sovraordinate.

L'azione di vigilanza si esplica attraverso ispezioni, campionamenti e misure sulla base di quanto previsto dalle normative specifiche di riferimento e può essere distinta per:

- *attività obbligatoria prevista dalla normativa nazionale o regionale,*
- *attività ispettiva programmata,*
- *attività di supporto per il controllo di emergenze ambientali.*
- *attività di risposta ad esposti per inconvenienti ambientali.*

Premettendo che le indicazioni sottoriportate hanno valore indicativo e che potranno subire sostanziali modifiche in caso di sopravvenute emergenze, le principali attività programmate per il 2012 riguardano:

AIA

Per il 2012 sono previste 74 ispezioni programmate sulle Aziende AIA. Sono programmate inoltre ulteriori 176 ispezioni su attività di vigilanza alle aree circostanti le aree impiantistiche (inceneritore, discariche), attività specificatamente previste e dettagliate nelle AIA rilasciate.

ARIA Emissioni in atmosfera

L'attività ispettiva in ambito AIA determinerà un numero complessivo di oltre 200 camini da campionare di cui circa 110 riferite alle autorizzazioni IPPC e 90 per le restanti autorizzazioni settoriali. In termini numerici l'attività ispettiva fra vigilanza e SIA sarà di oltre 300 ispezioni.

ACQUE: Controllo degli scarichi idrici e acque indagine inquinamento

Reflui urbani

Il protocollo tra Provincia, Arpa ed Enti Gestori approvato con DGP n. 99 del 20 marzo 2007, prorogato con DGR n. 589 del 29/12/2009, fino all'entrata in vigore del nuovo protocollo concordato fra le parti interessate, ha definito, come richiesto dall'Agenzia, la programmazione dell'attività di controllo relativa agli scarichi degli impianti di depurazione delle acque reflue urbane ai sensi del DLgs. 152/06 parte III.

A seguito della proroga il protocollo non ha subito modifiche sostanziali, le variazioni nel corso del 2012 riguarderanno il collettamento della rete fognaria del comune di Soliera, attualmente afferente al depuratore omonimo, al depuratore di Carpi e il passaggio della gestione del depuratore di Pievepelago dal Comune a Hera.

Si riportano di seguito le specifiche riguardanti il controllo dei 40 depuratori oggetto di verifica.

Verranno effettuati 63 campionamenti ai depuratori di potenzialità $2000 < AE < 9999$ e $10000 < AE < 49999$ di cui 58 riferiti alla verifica della tabella 3 e 5 riferiti alla verifica della tabella 1 e 36 campionamenti ai tre depuratori > 50000 AE, costituiti da 18 tabella 3 e 18 tabelle 1..

Dei 99 campioni:

25	tab. 3	interessaranno	25 depuratori	$2000 < AE < 9999$
5	tab. 1	interessaranno	1 depuratore	$2000 < AE < 9999$
33	tab. 3	interessaranno	11 depuratori	$10000 < AE < 49999$
36	(18 tab. 3 + 18 tab.1)		3 depuratori	> 50000 AE

Per il controllo dalla tabella I degli impianti da $2000 < AE < 9999$ l'esecuzione del piano di campionamento ed analisi, prevede il concorso degli Enti gestori a seguito di un'azione di coordinamento fra enti promossa da parte dell'amministrazione Provinciale. La valutazione di conformità resterà comunque in capo ad Arpa, in stretto rapporto con la Provincia. Il controllo sui 3 depuratori $>50000AE$ riferito sia alla distribuzione dei campioni che analitico si manterrà invariato. Gli Enti gestori invieranno altresì al controllo presso la rete laboratoristica dell'Arpa 12 campioni per ognuno dei 3 depuratori $> 50000 AE$ per la verifica analitica della tabella I. Per il depuratore del Comune di Montese verranno effettuati 6 controlli per la tabella 1 di cui 1 per la tabella 3.

Per il 2011 si prevedono oltre 400 ispezioni che interesseranno oltre le acque reflue urbane anche quelle domestiche, superficiali ed industriali.

SUOLO - Siti contaminati - Rifiuti

Suolo

Per il 2011 si prevedono 100 ispezioni delle quali 90 relative allo stoccaggio ed al riutilizzo di reflui zootecnici e le rimanenti sul riutilizzo agronomico dei fanghi di depurazione civile, del compost e degli ammendanti sul suolo.

Siti contaminati

Si riconferma l'impegno di Arpa a supporto degli Enti Locali riferito agli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti contaminati, attività che si sostanzia nella verifica della caratterizzazione del sito, nella valutazione dell'eventuale Analisi di Rischio e nella verifica del ripristino e restituzione delle aree contaminate.

Come già nel corso degli anni precedenti la Sezione nel 2011 è stata fortemente impegnata su progetti di riqualificazione urbana che hanno spesso evidenziato problematiche sulle aree precedentemente occupate da Insediamenti Industriali; svolgendo inoltre una rilevante ed impegnativa attività sia sul campo che reportistica, a supporto di altri Organi Investigativi dello Stato e della stessa Magistratura.

Per l'anno 2012 si prevedono 170 ispezioni e 200 campionamenti.

Rifiuti

Per il controllo dell'attività sui rifiuti "DLgs 152/06 parte IV" si effettueranno un numero complessivo di 100 ispezioni e 30 campionamenti.

Si riportano di seguito le tabelle dell'attività preventivata di ispezione, campionamento e misure manuali suddivise per processo primario, intendendo come tale :

01 interventi di vigilanza e ispezione

02 gestione delle segnalazioni di inconvenienti ambientali SIA

03 emissione di rapporti tecnici con emissione di parere

Programma 2012

SOPRALLUOGHI

Processo Primario: 01-INTERVENTI DI VIGILANZA ED ISPEZIONE			
Tipologia "servizio"	Categoria	Sottocategoria	Numero
OBBL	IPPC	IPPC	176

ISPEZIONI

Processo Primario: 01-INTERVENTI DI VIGILANZA ED ISPEZIONE			
Tipologia "servizio"	Categoria	Sottocategoria	Numero
OBBL	ACQUA	ACQUE REFLUE DI PRIMA PIOGGIA E/O DILAVAMENTO	4
OBBL	ACQUA	ACQUE REFLUE DOMESTICHE	
OBBL	ACQUA	ACQUE REFLUE INDUSTRIALI	13
OBBL	ACQUA	ACQUE REFLUE URBANE	320
OBBL	AMIANTO	AMIANTO	23
OBBL	ARIA	ARIA EMISSIONI	247
OBBL	IPPC	IPPC	84
OBBL	RADIAZIONI IONIZZANTI	RADIAZIONI IONIZZANTI	
OBBL	RADIAZIONI NON IONIZZANTI	ALTRO ELF	
OBBL	RADIAZIONI NON IONIZZANTI	ALTRO RF	
OBBL	RADIAZIONI NON IONIZZANTI	ELETTRODOTTI	2
OBBL	RADIAZIONI NON IONIZZANTI	ILLUMINOTECNICA	
OBBL	RADIAZIONI NON IONIZZANTI	RADIO TV	4
OBBL	RADIAZIONI NON IONIZZANTI	TELEFONIA MOBILE	1
OBBL	RIFIUTI	DISCARICHE	11
OBBL	RIFIUTI	IMPIANTI DI INCENERIMENTO/COMPOSTAGGIO ECC.	47
OBBL	RIFIUTI	RIPRISTINO AMBIENTALE	
OBBL	RIR	RIR	
OBBL	RUMORE	RUMORE	
OBBL	SITI CONTAMINATI	SITI CONTAMINATI	180
OBBL	SUOLO	ACQUA DI VEGETAZIONE/FRANTOI OLEARI	
OBBL	SUOLO	COMPOST/AMMENDANTI/ FERTILIZZANTI	4
OBBL	SUOLO	FANGHI DI DEPURAZIONE	2
OBBL	SUOLO	LIQUAMI	1
OBBL	SUOLO	SEDIMENTI DRAGAGGIO ACQUE MARINO COSTIERE/AREE PORTUALI	
OBBL	SUOLO	SEDIMENTI DRAGAGGIO ACQUE SUPERFICIALI	
OBBL	SUOLO	ZOOTECNIA	10

ISPEZIONI

Processo Primario: 02-GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI DI INCONVENIENTI AMBIENTALI (SIA)			
Tipologia "servizio"	Categoria	Sottocategoria	Numero
OBBL	ACQUA	ACQUE DI TRANSIZIONE	
OBBL	ACQUA	ACQUE MARINO COSTIERE	
OBBL	ACQUA	ACQUE REFLUE DI PRIMA PIOGGIA E/O DILAVAMENTO	
OBBL	ACQUA	ACQUE REFLUE DOMESTICHE	12
OBBL	ACQUA	ACQUE REFLUE INDUSTRIALI	11
OBBL	ACQUA	ACQUE REFLUE URBANE	24
OBBL	ACQUA	ACQUE SOTTERRANEE	
OBBL	ACQUA	ACQUE SUPERFICIALI	155
OBBL	ARIA	ARIA EMISSIONI	11
OBBL	ARIA	ARIA IMMISSIONI (ODORI, POLVERI DIFFUSE, INCENDI ECC)	60
OBBL	IPPC	IPPC	5
OBBL	RADIAZIONI IONIZZANTI	RADIAZIONI IONIZZANTI	
OBBL	RADIAZIONI NON IONIZZANTI	ALTRO ELF	
OBBL	RADIAZIONI NON IONIZZANTI	ALTRO RF	
OBBL	RADIAZIONI NON IONIZZANTI	ELETTRODOTTI	
OBBL	RADIAZIONI NON IONIZZANTI	ILLUMINOTECNICA	
OBBL	RADIAZIONI NON IONIZZANTI	RADIO TV	
OBBL	RADIAZIONI NON IONIZZANTI	TELEFONIA MOBILE	
OBBL	RIFIUTI	DISCARICHE	5
OBBL	RIFIUTI	RIFIUTI	35
OBBL	RIFIUTI	RIPRISTINO AMBIENTALE	
OBBL	RUMORE	RUMORE	32
OBBL	RUMORE	VIBRAZIONI	
OBBL	SITI CONTAMINATI	SITI CONTAMINATI	11
OBBL	SUOLO	ACQUA DI VEGETAZIONE/FRANTOI OLEARI	
OBBL	SUOLO	COMPOST/AMMENDANTI/ FERTILIZZANTI	
OBBL	SUOLO	FANGHI DI DEPURAZIONE	2
OBBL	SUOLO	SEDIMENTI DRAGAGGIO ACQUE MARINO COSTIERE / AREE PORTUALI	
OBBL	SUOLO	SEDIMENTI DRAGAGGIO ACQUE SUPERFICIALI	
OBBL	SUOLO	ZOOTECNIA	80

ISPEZIONI

Processo Primario: 03-EMISSIONE DI RAPPORTI TECNICI CON ESPRESSIONE DI PARERE			
Tipologia "servizio"	Categoria	Sottocategoria	Numero
OBBL	ACQUA	ACQUE REFLUE DI PRIMA PIOGGIA E/O DILAVAMENTO	
OBBL	ACQUA	ACQUE REFLUE DOMESTICHE E ASSIMILATE ALLE DOMESTICHE	1
OBBL	ACQUA	ACQUE REFLUE INDUSTRIALI	2
OBBL	ACQUA	ACQUE REFLUE URBANE	
OBBL	AMIANTO	AMIANTO	1
OBBL	ARIA	ARIA EMISSIONI	
OBBL	DISTRIBUTORI DI CARBURANTE	DISTRIBUTORI DI CARBURANTE	7
OBBL	ENERGIA	ENERGIA E AMBIENTE	
OBBL	GAS TOSSICI	GAS TOSSICI	
OBBL	IPPC	IPPC	1
OBBL	RADIAZIONI IONIZZANTI	RADIAZIONI IONIZZANTI	
OBBL	RADIAZIONI NON IONIZZANTI	ALTRO RF	
OBBL	RADIAZIONI NON IONIZZANTI	ELETTRODOTTI	
OBBL	RADIAZIONI NON IONIZZANTI	ILLUMINOTECNICA	
OBBL	RADIAZIONI NON IONIZZANTI	RADIO TV	
OBBL	RADIAZIONI NON IONIZZANTI	TELEFONIA MOBILE	
OBBL	RIFIUTI	Costruzione/Gestione Impianti	1
OBBL	RIFIUTI	Discariche	
OBBL	RIFIUTI	Ripristino Ambientale	
OBBL	RIR	RIR	
OBBL	RUMORE	RUMORE	2
OBBL	SITI CONTAMINATI	SITI CONTAMINATI	10
OBBL	SUOLO	ACQUA DI VEGETAZIONE/FRANTOI OLEARI	
OBBL	SUOLO	COMPOST/AMMENDANTI/ FERTILIZZANTI	
OBBL	SUOLO	FANGHI DI DEPURAZIONE	
OBBL	SUOLO	SEDIMENTI DRAGAGGIO ACQUE MARINO COSTIERE / AREE PORTUALI	
OBBL	SUOLO	SEDIMENTI DRAGAGGIO ACQUE SUPERFICIALI	
OBBL	SUOLO	ZOOTECNIA	
OBBL	URBANISTICA ED EDILIZIA	URBANISTICA ED EDILIZIA	13
OBBL	VIA	VIA	

CAMPIONAMENTI

Processo Primario: 01-INTERVENTI DI VIGILANZA ED ISPEZIONE			
Tipologia "servizio"	Categoria	Sottocategoria	Numero
OBBL	ACQUA	ACQUE REFLUE DI PRIMA PIOGGIA E/O DILAVAMENTO	1
OBBL	ACQUA	ACQUE REFLUE DOMESTICHE	
OBBL	ACQUA	ACQUE REFLUE INDUSTRIALI	17
OBBL	ACQUA	ACQUE REFLUE URBANE	104
OBBL	AMIANTO	AMIANTO	10
OBBL	ARIA	ARIA EMISSIONI	95
OBBL	IPPC	IPPC	538
OBBL	RADIAZIONI IONIZZANTI	RADIAZIONI IONIZZANTI	
OBBL	RIFIUTI	Discariche	10
OBBL	RIFIUTI	Impianti di incenerimento/compostaggio ecc.	5
OBBL	RIFIUTI	Ripristino Ambientale	
OBBL	SITI CONTAMINATI	SITI CONTAMINATI	191
OBBL	SUOLO	ACQUA DI VEGETAZIONE/FRANTOI OLEARI	
OBBL	SUOLO	COMPOST/AMMENDANTI/ FERTILIZZANTI	1
OBBL	SUOLO	FANGHI DI DEPURAZIONE	3
OBBL	SUOLO	SEDIMENTI DRAGAGGIO ACQUE MARINO COSTIERE/AREE PORTUALI	
OBBL	SUOLO	SEDIMENTI DRAGAGGIO ACQUE SUPERFICIALI	

Processo Primario: 02-GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI DI INCONVENIENTI AMBIENTALI (SIA)			
Tipologia "servizio"	Categoria	Sottocategoria	Numero
OBBL	ACQUA	ACQUE DI TRANSIZIONE	
OBBL	ACQUA	ACQUE MARINO COSTIERE	
OBBL	ACQUA	ACQUE REFLUE DI PRIMA PIOGGIA E/O DILAVAMENTO	
OBBL	ACQUA	ACQUE REFLUE DOMESTICHE	
OBBL	ACQUA	ACQUE REFLUE INDUSTRIALI	4
OBBL	ACQUA	ACQUE REFLUE URBANE	6
OBBL	ACQUA	ACQUE SOTTERRANEE	
OBBL	ACQUA	ACQUE SUPERFICIALI	23
OBBL	ARIA	ARIA EMISSIONI	
OBBL	ARIA	ARIA IMMISSIONI (ODORI, POLVERI DIFFUSE, INCENDI ECC)	15
OBBL	IPPC	IPPC	
OBBL	RADIAZIONI IONIZZANTI	RADIAZIONI IONIZZANTI	
OBBL	RIFIUTI	Discariche	
OBBL	RIFIUTI	RIFIUTI	8
OBBL	RIFIUTI	Ripristino Ambientale	
OBBL	SITI CONTAMINATI	SITI CONTAMINATI	6
OBBL	SUOLO	ACQUA DI VEGETAZIONE/FRANTOI OLEARI	
OBBL	SUOLO	COMPOST/AMMENDANTI/ FERTILIZZANTI	2
OBBL	SUOLO	FANGHI DI DEPURAZIONE	
OBBL	SUOLO	SEDIMENTI DRAGAGGIO ACQUE MARINO COSTIERE / AREE PORTUALI	
OBBL	SUOLO	SEDIMENTI DRAGAGGIO ACQUE SUPERFICIALI	5

MISURE MANUALI

Processo Primario: 01-INTERVENTI DI VIGILANZA ED ISPEZIONE			
Tipologia "servizio"	Categoria	Sottocategoria	Numero
OBBL	ACQUA	ACQUE REFLUE DI PRIMA PIOGGIA E/O DILAVAMENTO	
OBBL	ACQUA	ACQUE REFLUE DOMESTICHE	
OBBL	ACQUA	ACQUE REFLUE INDUSTRIALI	
OBBL	ACQUA	ACQUE REFLUE URBANE	
OBBL	ARIA	ARIA EMISSIONI	285
OBBL	IPPC	IPPC	1.787
OBBL	RADIAZIONI IONIZZANTI	RADIAZIONI IONIZZANTI	
OBBL	RADIAZIONI NON IONIZZANTI	ALTRO ELF	
OBBL	RADIAZIONI NON IONIZZANTI	ALTRO RF	
OBBL	RADIAZIONI NON IONIZZANTI	ELETTRODOTTI	15
OBBL	RADIAZIONI NON IONIZZANTI	ILLUMINOTECNICA	
OBBL	RADIAZIONI NON IONIZZANTI	RADIO TV	58
OBBL	RADIAZIONI NON IONIZZANTI	TELEFONIA MOBILE	5
OBBL	RIFIUTI	DISCARICHE	
OBBL	RUMORE	RUMORE	15
OBBL	SITI CONTAMINATI	SITI CONTAMINATI	

Processo Primario: 02-GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI DI INCONVENIENTI AMBIENTALI (SIA)			
Tipologia "servizio"	Categoria	Sottocategoria	Numero
OBBL	ACQUA	ACQUE DI TRANSIZIONE	
OBBL	ACQUA	ACQUE MARINO COSTIERE	
OBBL	ACQUA	ACQUE REFLUE DI PRIMA PIOGGIA E/O DILAVAMENTO	
OBBL	ACQUA	ACQUE REFLUE DOMESTICHE	
OBBL	ACQUA	ACQUE REFLUE INDUSTRIALI	
OBBL	ACQUA	ACQUE REFLUE URBANE	
OBBL	ACQUA	ACQUE SOTTERRANEE	
OBBL	ACQUA	ACQUE SUPERFICIALI	5
OBBL	ARIA	ARIA EMISSIONI	
OBBL	ARIA	ARIA IMMISSIONI (ODORI, POLVERI DIFFUSE, INCENDI ECC)	20
OBBL	IPPC	IPPC	
OBBL	RADIAZIONI IONIZZANTI	RADIAZIONI IONIZZANTI	
OBBL	RADIAZIONI NON IONIZZANTI	ALTRO ELF	
OBBL	RADIAZIONI NON IONIZZANTI	ALTRO RF	
OBBL	RADIAZIONI NON IONIZZANTI	ELETTRODOTTI	
OBBL	RADIAZIONI NON IONIZZANTI	ILLUMINOTECNICA	
OBBL	RADIAZIONI NON IONIZZANTI	RADIO TV	
OBBL	RADIAZIONI NON IONIZZANTI	TELEFONIA MOBILE	
OBBL	RIFIUTI	DISCARICHE	
OBBL	RIFIUTI	RIFIUTI	
OBBL	RUMORE	RUMORE	110
OBBL	RUMORE	VIBRAZIONI	

Monitoraggio ambientale nell'area esterna all'inceneritore

Nell'ambito riferito alla **“Vigilanza e controllo”** rientra l'attività di monitoraggio prevista dall'AIA nell'area circostante l'inceneritore. Questa attività è dettagliatamente specificata in autorizzazione e prevede compiti assegnati al gestore e ad Arpa quale autorità di controllo. Il piano di monitoraggio prevede per il 2012, un parziale trasferimento delle attività di monitoraggio fin ad ora effettuate dal gestore. In particolare, oltre alla gestione di due stazioni di monitoraggio fisse per il controllo in continuo di PM10, PM2.5 e NOx, verrà presa in carico tutta l'attività inerente il monitoraggio dei suoli e delle deposizioni e le campagne ad alta risoluzione spaziale (NO2), oltre a mantenere controlli integrativi sulla matrice aria in affiancamento al gestore, riferiti a numerosi parametri quali Diossine, Metalli, IPA.

Ad Arpa spetta inoltre il compito della valutazione della qualità dei dati acquisiti, dell'analisi del trend spazio temporale, della contestualizzazione territoriale, oltre che della elaborazione, redazione e comunicazione della reportistica.

Attività	N° stazioni/ punti misura	Frequenza monitoraggio	Inquinanti monitorati/campioni
Stazioni fisse	2	Continua	NOx, NO, NO2, PM10, PM2.5 (solo 1 punto)
Monitoraggio metalli - Aria	4	1 settimana al mese	12 parametri /48 campioni
Monitoraggio IPA - Aria	2	bimestrale	23 parametri/12 campioni
Monitoraggio Diossine +PCB Aria	2	bimestrale	28 parametri/12 campioni
Monitoraggio metalli – suoli	6	bimestrale	12 parametri /36 campioni
Monitoraggio diossine +PCB e IPA - Suoli	6	bimestrale	28 + 23 parametri/36 campioni
Monitoraggio deposizioni diossine +PCB	3	bimestrale	28 parametri/18 campioni
Indagine ad alta risoluzione spaziale di NO2 in aria	21	semestrale	40 parametri/ 40 campioni

4. RETI REGIONALI DI MONITORAGGIO AMBIENTALE

L'attività di Monitoraggio Ambientale

L'attività di monitoraggio ambientale pesa, in termini di impegno temporale, per il 40% circa dell'attività complessiva del SSA. La restante quota si sostanzia prevalentemente in attività di supporto alla pianificazione agli EE.LL, in attività di integrazione all'attività del ST in particolare per gli impianti di gestione dei rifiuti, oltre che in progettualità in ambito territoriale (attività essenziale per le necessità di raggiungimento degli obiettivi economici del nodo e riconducibile in massima parte ad attività di monitoraggio ed analisi valutative suppletive del territorio a fronte di interventi infrastrutturali e/o di pianificazione).

Monitoraggio Ambientale					
Anno 2012		Campion.ti	Misure manuali	Misure autom.che	Sopralluoghi
Servizi Obbligatori	Aria	146	873		164
	Acque	287	516		310
	CEM			6.500	9
	Totale	433	1.389	6.500	483

Qualità dell'aria

In relazione a quanto previsto dal DL 13/8/2010, nel corso del prossimo anno la struttura della rete regionale di monitoraggio della qualità dell'aria subirà ulteriori modifiche rispetto quanto già attuato negli ultimi anni. In particolare, in base alla nuova zonizzazione regionale approvata dal Coordinamento tecnico ex art. 20 D.lgs 155/2010 (Ministero, ISPRA, ecc.) in giugno, verrà ridotto il numero di stazioni presenti sul territorio seguendo criteri di

efficientamento volti ad evitare la duplicazione di punti di monitoraggio simili per tipologia e livelli misurati.

In particolare, a seguito di una analisi su tutte le stazioni della rete regionale e sulle esigenze conoscitive degli strumenti modellistici, si è giunti ad individuare un set di stazioni che andranno a costituire la nuova rete regionale. Nel corso del 2012 si inizierà quindi questo percorso di rinnovo, che in Provincia di Modena vedrà lo spegnimento di tre stazioni: Nonantolana, a Modena, Maranello, nel distretto ceramico e Vignola.

Il monitoraggio in Provincia di Modena verrà integrato attraverso l'utilizzo di due mezzi mobili, le cui campagne verranno concordate nell'ambito del Comitato di Gestione della Rete di monitoraggio.

Il sistema integrato delle reti di monitoraggio della qualità dell'aria comprende, oltre alla rete di monitoraggio della qualità dell'aria, anche la rete dei pollini allergenici. Questa rete integrativa ha l'obiettivo di acquisire informazioni sulla presenza delle diverse specie polliniche in atmosfera.

I punti di monitoraggio non subiranno variazioni nella frequenza, inoltre il protocollo analitico d'indagine rimarrà invariato.

Tabella riassuntiva attività previste 2012

Attività	N° stazioni/ punti misura	Frequenza monitoraggio	Inquinanti monitorati/campioni
Stazioni fisse	9	Continua	NOx, NO, NO2, CO, SO2, O3, BTX, PTS, PM10, PM2,5
Mezzo mobile HERA	8	Continua su campagne di 1 mese	NOx, NO, NO2, CO, SO2, O3, PM10, meteo, flussi di traffico - Benzene con campionatori passivi
Mezzo Mobile Provincia	12	Continua su campagne di 1 mese	NOx, NO, NO2, CO, SO2, O3, PM10, meteo
Monitoraggio IPA	2	50% dei giorni di ogni mese	23 parametri/24 campioni
Metalli	2	50% dei giorni di ogni mese	4 parametri/96 campioni
Deposizioni Umide	1	settimanale	14 parametri/a seconda degli eventi piovosi
Pollini aerodispersi	1	giornaliera	38 parametri/365 campioni

Acque superficiali e sotterranee

La Direttiva Europea 2000/60 sulle acque e il D.Lgs. 152/06, hanno modificato significativamente il monitoraggio delle acque superficiali, sia nell'architettura delle reti, che nella tipologia dei campionamenti. Dal 2009, l'emanazione D.M. n. 56 e il D.Lgs. 260/10 hanno dettato le linee guida per l'organizzazione del monitoraggio.

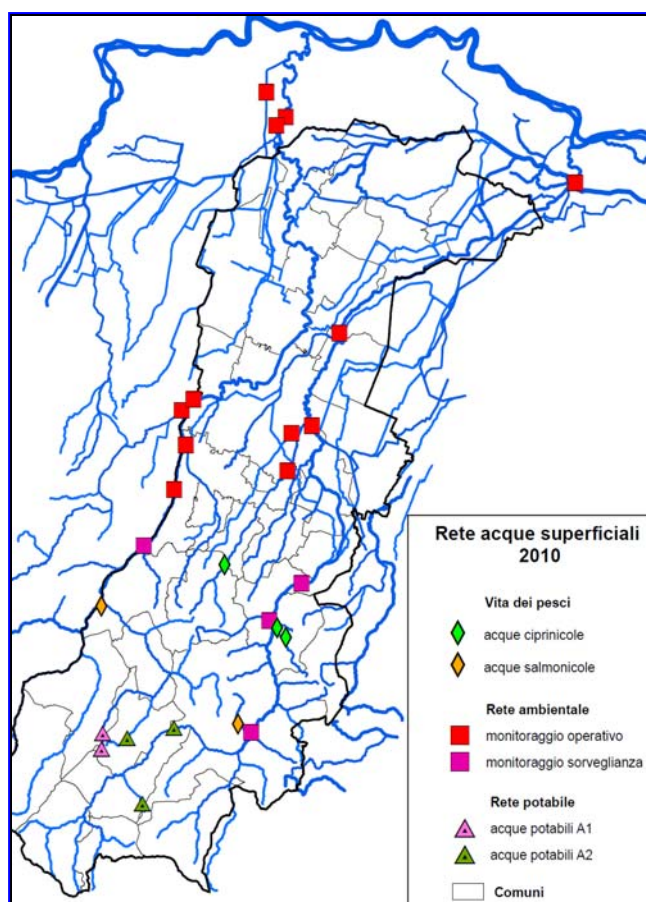
Per le acque superficiali sono state individuate **16 stazioni** di monitoraggio per la qualità ambientale di cui 4 definite "non a rischio" e 12 "a rischio" di non raggiungimento degli obiettivi ambientali. La tipologia di monitoraggio previsto dalla Normativa vigente (sorveglianza e operativo), si basa soprattutto sulla valutazione degli elementi biologici, rappresentati dalle comunità acquatiche (macroinvertebrati, diatomee bentoniche, macrofite acquatiche, fauna ittica), integrati dagli elementi idrologici e idromorfologici, che condizionano la funzionalità fluviale e dalle indagini chimico-fisiche con periodicità diversificate a seconda della tipologia di monitoraggio.

Per quanto riguarda la rete per l'idoneità alla vita dei pesci, per il 2012 risulta costituita da 8 stazioni, poste sui corpi idrici principali e secondari, con 3 stazioni per acque idonee alla vita dei salmonidi e 5 per acque idonee alla vita dei ciprinidi.

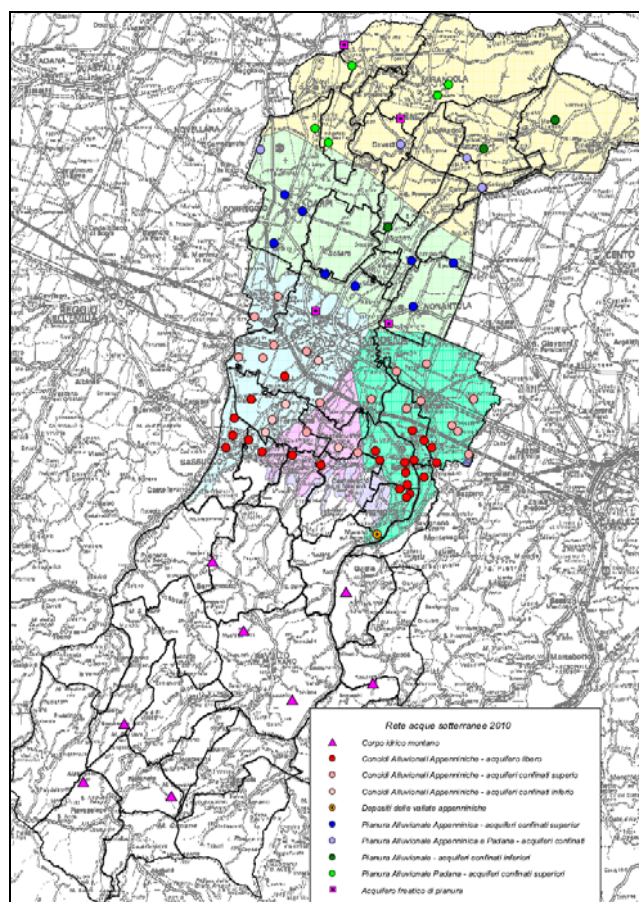
Anche per le acque sotterranee la normativa ha portato modifiche significative alle reti di monitoraggio. Il D.M. n. 30/09, che modifica il D.Lgs.152/2006, definisce i criteri per

l'individuazione dei corpi idrici sotterranei (delimitazione e caratterizzazione) e le modalità di monitoraggio degli stessi a seconda che il corpo idrico sia definito "a rischio" o "non a rischio" di non raggiungere l'obiettivo di buono stato chimico e buono stato quantitativo al 2015. La Rete di monitoraggio Regionale risulta costituita da 81 punti: 45 punti collocati nelle conoidi, 21 nella piana alluvionale appenninica e deltizia, 6 punti di monitoraggio sulla falda freatica e 9 punti sui corpi idrici montani.

Reti di monitoraggio acque superficiali



Reti di monitoraggio acque sotterranee



Campi elettromagnetici

Nell'ambito della revisione delle reti di monitoraggio ambientale di Arpa, sono state riviste anche le attività legate al monitoraggio in continuo dei campi elettromagnetici ad alta frequenza al fine di mantenere un buon presidio del monitoraggio e una riduzione dei costi di gestione, favorendo l'integrazione tra la rete regionale e le campagne di misura locali richieste dai Comuni.

Si è ritenuto opportuno definire la rete regionale di monitoraggio in continuo dei campi elettromagnetici ad alta frequenza come l'insieme dei dati ottenuti dal monitoraggio con campagne di misura tramite stazioni rilocabili.

Tali dati sono costantemente validati e resi fruibili agli enti ed al pubblico attraverso il sito web della Sezione Arpa di Modena al seguente indirizzo www.Arpa.emr.it/elettrosmog/elettrosmog.asp/prov=mo

3 delle 8 centraline rilocabili, di cui dispone l'Agenzia, sono pertanto utilizzate nell'ambito della rete Regionale, per un numero di campagne annue per centralina pari a 3, con durata media di ogni campagna di 30 giorni.

L'attività di monitoraggio dei CEM è, anche, orientata in funzione della domanda esterna e verrà realizzata mediante specifici accordi con Comuni e Province.

Entomologia Ambientale

In seguito al fenomeno epidemico da virus Chikungunya - sviluppatosi nel 2007 in RER, anche per il 2012 la Regione ha predisposto, un "[Piano regionale per la lotta alla zanzara tigre e la prevenzione della Chikungunya e della Dengue](#)". Obiettivo prioritario del piano risulta essere il potenziamento del sistema di sorveglianza dell'infestazione da zanzara tigre (*Aedes albopictus*), tramite l'aumento del numero di ovitrappole e l'ottimizzazione della distribuzione nel territorio regionale.

La lettura dei campioni costituiti dalle ovitrappole è effettuata da parte da Arpa presso le sedi di Reggio Emilia, Modena, Bologna, Forlì-Cesena e Rimini. L'omogeneità delle prestazioni erogate dai 5 punti di lettura, è garantita dall'attivazione di un circuito di interconfronto fra gli operatori abilitati a tale attività.

Il Piano regionale dell'Emilia-Romagna anche per l'anno 2012 si svilupperà **da maggio a ottobre, per circa 26 settimane**, con 4.000 ovitrappole raccolte con frequenza bisettimanale. Per la provincia di Modena il numero di ovitrappole monitorate è pari a 418.

Dal 2008 inoltre è si è esteso il monitoraggio anche al periodo invernale. Da novembre 2011 ad aprile 2012, è stato istituito un nuovo Piano di Monitoraggio invernale delle uova di *Aedes albopictus*, che prevede la lettura di un numero ridotto di punti di monitoraggio (circa 10-15 per ciascuna provincia), sempre con frequenza bisettimanale. La gestione delle letture e dell'implementazione del database è sempre affidato ad Arpa, con due soli centri di raccolta: Modena per il territorio emiliano (inclusa la provincia di Bologna) e Rimini per il territorio romagnolo e il ferrarese.

Si manterrà il supporto all'AUSL in relazione alla richiesta di riconoscimento di specie entomologiche.

PROGRAMMA 2012

CAMPIONAMENTI

Processo Primario: 04-MONITORAGGIO DELLO STATO AMBIENTALE			
Tipologia "servizio"	Categoria	Sottocategoria	Numero
OBBL	ACQUA	ACQUA DI TRANSIZIONE - MONIT. STATO AMB.	
OBBL	ACQUA	ACQUA DI TRANSIZIONE - MONIT. VITA MOLLUSCHI	
OBBL	ACQUA	ACQUA MARINO COSTIERE - MONIT. BALNEAZIONE	
OBBL	ACQUA	ACQUA MARINO COSTIERE - MONIT. EUTROFIZZAZIONE	
OBBL	ACQUA	ACQUA MARINO COSTIERE - MONIT. STATO AMBIENTALE	
OBBL	ACQUA	ACQUA MARINO COSTIERE - MONIT. VITA MOLLUSCHI	
OBBL	ACQUA	ACQUA SOTTERRANEE - MONIT. STATO AMB.	142
OBBL	ACQUA	ACQUA SUPERFICIALI - MONIT. BALNEAZIONE	
OBBL	ACQUA	ACQUA SUPERFICIALI - MONIT. PRODUZ. ACQUA POTABILE	
OBBL	ACQUA	ACQUA SUPERFICIALI - MONIT. STATO AMB.	97
OBBL	ACQUA	ACQUA SUPERFICIALI - MONIT. VITA PESCI	48
OBBL	ARIA	ARIA - MONIT. DEPOSIZIONI ATM.	0
OBBL	ARIA	ARIA - MONIT. GENOTOSSICITÀ	
OBBL	ARIA	ARIA - MONIT. POLLINI AERODISPERSI	12
OBBL	ARIA	ARIA - MONIT. QUALITÀ	134
OBBL	RADIAZIONI IONIZZANTI	RADIAZIONI IONIZZANTI	

SOPRALLUOGHI

Processo Primario: 04-MONITORAGGIO DELLO STATO AMBIENTALE			
Tipologia "servizio"	Categoria	Sottocategoria	Numero
OBBL	ACQUA	ACQUA DI TRANSIZIONE - MONIT. STATO AMB.	
OBBL	ACQUA	ACQUA DI TRANSIZIONE - MONIT. VITA MOLLUSCHI	
OBBL	ACQUA	ACQUA MARINO COSTIERE - MONIT. BALNEAZIONE	
OBBL	ACQUA	ACQUA MARINO COSTIERE - MONIT. EUTROFIZZAZIONE	
OBBL	ACQUA	ACQUA MARINO COSTIERE - MONIT. STATO AMBIENTALE	
OBBL	ACQUA	ACQUA MARINO COSTIERE - MONIT. VITA MOLLUSCHI	
OBBL	ACQUA	ACQUA SOTTERRANEE - MONIT. AUTOMATICO	
OBBL	ACQUA	ACQUA SOTTERRANEE - MONIT. STATO AMB.	142
OBBL	ACQUA	ACQUA SUPERFICIALI - MONIT. AUTOMATICO	
OBBL	ACQUA	ACQUA SUPERFICIALI - MONIT. BALNEAZIONE	
OBBL	ACQUA	ACQUA SUPERFICIALI - MONIT. PRODUZ. ACQUA POTABILE	
OBBL	ACQUA	ACQUA SUPERFICIALI - MONIT. STATO AMB.	136
OBBL	ACQUA	ACQUA SUPERFICIALI - MONIT. VITA PESCI	32
OBBL	ARIA	ARIA - MONIT. DEPOSIZIONI ATM.	
OBBL	ARIA	ARIA - MONIT. GENOTOSSICITÀ	
OBBL	ARIA	ARIA - MONIT. POLLINI AERODISPERSI	
OBBL	ARIA	ARIA - MONIT. QUALITÀ	164
OBBL	RADIAZIONI IONIZZANTI	RADIAZIONI IONIZZANTI	
OBBL	RADIAZIONI NON IONIZZANTI	RADIO TV	2
OBBL	RADIAZIONI NON IONIZZANTI	TELEFONIA MOBILE	7
OBBL	SUOLO	DIFESA COSTA	
OBBL	SUOLO	SUBSIDENZA	

MISURE MANUALI

Processo Primario: 04-MONITORAGGIO DELLO STATO AMBIENTALE			
Tipologia "servizio"	Categoria	Sottocategoria	Numero
OBBL	ACQUA	ACQUA DI TRANSIZIONE - MONIT. STATO AMB.	
OBBL	ACQUA	ACQUA DI TRANSIZIONE - MONIT. VITA MOLLUSCHI	
OBBL	ACQUA	ACQUA MARINO COSTIERE - MONIT. BALNEAZIONE	
OBBL	ACQUA	ACQUA MARINO COSTIERE - MONIT. EUTROFIZZAZIONE	
OBBL	ACQUA	ACQUA MARINO COSTIERE - MONIT. STATO AMBIENTALE	
OBBL	ACQUA	ACQUA MARINO COSTIERE - MONIT. VITA MOLLUSCHI	
OBBL	ACQUA	ACQUA SOTTERRANEE - MONIT. STATO AMB.	276
OBBL	ACQUA	ACQUA SUPERFICIALI - MONIT. BALNEAZIONE	
OBBL	ACQUA	ACQUA SUPERFICIALI - MONIT. PRODUZ. ACQUA POTABILE	
OBBL	ACQUA	ACQUA SUPERFICIALI - MONIT. STATO AMB.	176
OBBL	ACQUA	ACQUA SUPERFICIALI - MONIT. VITA PESCI	64
OBBL	ARIA	ARIA - MONIT. DEPOSIZIONI ATM.	
OBBL	ARIA	ARIA - MONIT. GENOTOSSICITÀ	
OBBL	ARIA	ARIA - MONIT. POLLINI AERODISPERSI	365
OBBL	ARIA	ARIA - MONIT. QUALITÀ	508
OBBL	RADIAZIONI IONIZZANTI	RADIAZIONI IONIZZANTI	
OBBL	RADIAZIONI NON IONIZZANTI	RADIO TV	4
OBBL	RADIAZIONI NON IONIZZANTI	TELEFONIA MOBILE	8
OBBL	SUOLO	DIFESA COSTA	
OBBL	SUOLO	SUBSIDENZA	

5. ATTIVITÀ LABORATORISTICA PER SERVIZI “OBBLIGATORI”

Sulla base della consolidata attività sulle emissioni, la Sezione Provinciale di Modena è stata individuata come Presidio analitico Tematico ARIA. Il Laboratorio Tematico Aria ha garantito nell'anno 2011 tutte le prestazioni analitiche riferite ai campioni delle Emissioni per le aree Ovest (Piacenza-Reggio Emilia), Centro (Modena-Bologna) e Est (Ferrara). Anche nel 2012 il LT Aria, secondo il piano di riposizionamento di Arpa, si farà carico di processare tutti i campioni delle emissioni prelevati dal CTR Inceneritori e impianti di produzione di energia e quelli relativi alla normale attività di vigilanza dei Servizi Territoriali dell'area centro, ovest e est.

Le attività svolte dal LT ARIA, relativamente alle emissioni atmosferiche, sono:

- supporto e collaborazione al CTR Inceneritori per la gestione e il coordinamento a livello provinciale delle attività connesse al controllo delle emissioni, con predisposizione di documenti tecnici (RdP) e linee guida (gruppo regionale di lavoro Arpa);
- supporto al ST e CTR Inceneritori per l'attività istruttoria per il rilascio delle AIA di aziende a forte impatto ambientale, con particolare riferimento a quelle con significative emissioni in atmosfera (inceneritore, impianti di smaltimento/recupero rifiuti, ecc.);
- supporto alle attività istruttorie relative ad aziende con emissioni in atmosfera, secondo quanto previsto dal D.Lgs152/2006;
- supporto attivo al CTR (Inceneritori ecc.) per il progetto regionale sul monitoraggio ambientale e sanitario relativo alle ricadute degli inceneritori;
- standardizzazione delle metodiche di analisi;
- aggiornamento del personale del LT Aria Arpa su normative nonché procedure operative e documenti per la qualità, di specifica attinenza alle attività svolte.
- supporto al sistema di qualità all'interno della rete;
- supporto per la programmazione ed esecuzione di attività ispettive, di interventi e/o strategie di prevenzione o riduzione delle emissioni in genere;
- presidio delle attività analitiche sulla matrice di competenza, e, al bisogno, supporto dell'intera rete Arpa, con razionalizzazione ed utilizzo delle strumentazioni esistenti.

Immissioni

Per quanto concerne le Immissioni, il Laboratorio Tematico Aria, si occupa delle analisi per la rete di Monitoraggio dell'Aria delle Sezioni di Modena e Bologna in cui vengono utilizzati campionatori passivi e attivi, per la determinazione di BTX, NOx, SOx, Aldeidi, Ammine Alifatiche e Aromatiche, Solfuri e Mercaptani, Ammoniaca, Acidi Organici e Inorganici.

Le membrane campionate giornalmente della Rete di Monitoraggio dell'Aria di Modena vengono inviate, tramite lo Sportello, al Laboratorio di Ravenna per la determinazione degli Idrocarburi Policiclici Aromatici, al Laboratorio di Ferrara per la ricerca dei metalli sul campionamento del PM₁₀ e PM_{2,5} e al LT Aria di Modena i campionamenti di polveri PTS per la ricerca dei metalli.

Sportello accettazione e refertazione campioni

Lo Sportello della Sezione di Modena per le attività di accettazione campioni, confluite all'interno del LT Aria dal 01/01/2009, costituisce il riferimento per i Servizi interni ed esterni ad Arpa, come punto di conferimento e spedizione campioni ad altre Sedi Laboratoristiche di Arpa.

Le attività di trasferimento sono in relazione alla programmazione annuale dei campionamenti ambientali effettuati in ambito provinciale, dal Servizio Territoriale e dal Servizio Sistemi Ambientali della Sezione di Modena oltre che dai campioni delle matrici sanitarie campionate dall'AUSL di Modena. I campioni ambientali e sanitari accettati dallo sportello della Sezione di Modena (acque di scarico, acque di monitoraggio, suolo, rifiuti, siti contaminati, acque potabili, minerali/termali, alimenti, ecc.) sono trasferiti, mediante trasporto giornaliero dal Lunedì al Giovedì, presso rispettivamente i Laboratori Integrati di Reggio

Emilia (acque di scarico, acque superficiali e sotterranee, amianto), di Bologna (acque potabili, minerali/termali, piscine e dialisi, suolo, rifiuti, siti contaminati), di Piacenza per determinazioni radiometriche sugli alimenti, di Ravenna per la ricerca di microinquinanti organici (PCDD, PCDF, PCB, IPA) e di Ferrara per la ricerca di Sostanze Fitosanitarie in campioni ambientali e sanitari.

Nel 2011 la domanda di attività analitica sia ambientale che di carattere sanitario ha avuto un sensibile incremento rispetto a quanto preventivato.

Sostanze Odorigene

Si manterrà, in stretta collaborazione con il CTR inc. e impianti di produzione di energia il presidio relativo alla rilevazione ed eventuale identificazione delle sostanze odorigene, in relazione all'alto numero di sorgenti presenti in ambito provinciale oltreché regionale.

Le attività svolte dal LT ARIA, relativamente alla olfattometria, sono:

- veicolare all'interno della rete tramite il CTR Inceneritori, il knowhow relativo alla generazione, diffusione, effetti e impatti degli odori;
- collaborare con il CTR Inceneritori, per la programmazione degli interventi e delle strategie di prevenzione e/o riduzione delle emissioni odorigene;
- collaborare col CTR Inceneritori per lo sviluppo delle applicazioni ambientali del sistema olfattivo artificiale, su problematiche specifiche;
- mettere a punto i metodi analitici per la caratterizzazione chimica di matrici gassose ad impatto odorigeno.

SERVIZI “NON OBBLIGATORI AGGIUNTIVI”

6. ATTIVITÀ SU PROGETTI PROVINCIALI, REGIONALI, NAZIONALI, UE

Progetto	Cliente	Obiettivi
Supporto Tecnico all'Osservatorio Ambientale relativo alla costruzione della linea ferroviaria ad Alta Velocità tratta BO - MI	TAV	Verifica del Piano di Monitoraggio, delle prescrizioni riportate nell'Accordo Procedimentale
Piano CAVE	Provincia	Supporto tecnico per la gestione ed il controllo dell'attività di monitoraggio nei poli ed ambiti individuati dal PIAE della Provincia di Modena
Progetto indice di qualità morfologia fluviale	Regione	Supporto tecnico alla Regione Emilia – Romagna per l'analisi morfologica del reticolo idrografico naturale
Progetto modellistica flusso delle acque sotterranee della Provincia di Modena	Provincia	Supporto tecnico per la pianificazione e gestione della risorsa idrica

- TAV: Attività di Supporto Tecnico all'Osservatorio Ambientale (O.A.) istituito dal Ministero dell'Ambiente per la verifica del rispetto dell'Accordo Procedimentale ambientale (A.P.) relativo alla costruzione della linea ferroviaria ad Alta Velocità tratta Bologna – Milano oltre che per la ricollocazione della linea storica a Modena.
- Arpa Emilia Romagna continuerà la collaborazione con Arpa Lombardia e con ISPRA per la verifica del Piano di Monitoraggio, delle prescrizioni riportate nell'Accordo Procedimentale per l'integrazione dei diversi sistemi informativi oltre che per la verifica del contenuto informativo destinato alle comunità ed amministrazioni interessate.
 - All'attività di supporto all'O.A. si affiancherà, in naturale sinergismo, l'attività istituzionale di vigilanza ambientale sull'opera;

- Arpa Sez. Prov.le di Modena curerà anche il Coordinamento delle azioni-attività in ambito Regionale in collaborazione con i Nodi di Piacenza, Parma, Reggio.
- *Piano CAVE*: Supporto tecnico alla Provincia, per la gestione ed il controllo del monitoraggio nei poli ed ambiti individuati dal PIAE attraverso le seguenti attività :
 - individuazione delle prescrizioni tecniche minime necessarie alla realizzazione di un idoneo sistema di monitoraggio quale supporto ad attività di prevenzione, previsione e risposta a determinati impatti ambientali
 - verifica della corretta esecuzione dei controlli previsti, e del rispetto di quanto stabilito dalle norme di tutela ambientale.
 - implementazione ed aggiornamento del quadro conoscitivo di dettaglio al fine di facilitare la lettura dei dati ambientali e la valutazione degli eventuali impatti qualitativi indotti dalle attività estrattive e degli impianti di lavorazione dei materiali litoidi.
- *Progetto indice di qualità morfologica fluviale*: Il “Decreto classificazione” prevede, per la classificazione delle acque superficiali, quale elemento a sostegno degli elementi biologici, anche le condizioni morfologiche del reticolo idrografico. Le valutazioni morfologiche non hanno soltanto lo scopo di confermare la classificazione dei corpi idrici nello stato biologico e chimico-fisico elevato, ma servono anche per evidenziare per gli stati inferiori, l'eventuale causa o concausa di deterioramento legata alla morfologia. L'analisi morfologica va effettuata sui corpi idrici naturali individuati, cioè su quelli “tipizzati”; non trova applicazione sui corpi idrici artificiali, in quanto essi possiedono caratteristiche fisiche pressoché standard e appunto “artificiali”.
Per ottenere la classe di qualità morfologica della rete idrografica occorre procedere attraverso una successione di attività che possono essere schematizzate attraverso 3 macro-fasi successive:
 - Valutazione sul reticolo idrografico tipizzato delle unità fisiografiche, del grado di confinamento, della tipologia morfologica e dello stato di antropizzazione, per la suddivisione del reticolo in tratti morfologicamente omogenei;
 - Valutazione per i singoli tratti dello stato morfologico attuale, considerando la funzionalità geomorfologica, l'artificialità e le variazioni morfologiche, attraverso il calcolo dell'IQM (indice di qualità morfologica) e della corrispondente classe di qualità morfologica;
 - Indicazione di azioni e misure volte al miglioramento o alla preservazione dello stato morfologico sui tratti della rete idrografica attraverso l'individuazione degli impatti, delle loro cause e dei rapporti tra tratti o porzioni diverse del bacino.
- *Progetto Modello Flusso acque sotterranee*: Verrà implementata la modellistica numerica delle acque sotterranee del territorio provinciale al fine di un suo successivo utilizzo secondo le indicazioni di pianificazione e gestione della risorsa idrica che verranno di volta in volta individuate.

7. ATTIVITÀ PER MONITORAGGI AMBIENTALI LOCALI

Anche per il 2012 sono previste una serie di attività riconducibili in massima parte ad attività di monitoraggio ed analisi valutative suppletive del territorio a fronte di interventi infrastrutturali e/o di pianificazione e in risposta a richieste esplicite di Enti Locali e di privati. In particolare, per quanto riguarda i Campi Elettromagnetici, ad integrazione della rete regionale, è prevista un'ulteriore attività di monitoraggio, anche a seguito di esposti di privati cittadini da realizzarsi attraverso la stipula di specifiche convenzioni con le Amministrazioni Comunali.

8. ATTIVITÀ LABORATORISTICA PER SERVIZI “NON OBBLIGATORI / AGGIUNTIVI” PER SUPPORTO A STUDI/PROGETTI E/O MONITORAGGI AMBIENTALI LOCALI

E' attiva la Convenzione con l'Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena e con il Policlinico di Modena per l'effettuazione di analisi relative a campioni di acque di dialisi per le strutture ospedaliere dell'AUSL di Modena dell'Area Nord, Area SUD e per l'Area Centro.

La convenzione con l'Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena prevede inoltre attività di ricerca della legionella in campioni di acqua prelevati presso le strutture ospedaliere dell'AUSL.

Il Laboratorio Tematico Aria effettua inoltre anche analisi per clienti privati che prevedano la determinazione di: BTX, NOx, SOx, Aldeidi, Ammine Alifatiche e Aromatiche, Solfuri e Mercaptani, Ammoniaca, Acidi Organici e Inorganici.

9. CENTRO TEMATICO REGIONALE (CTR) INCENERITORI E IMPIANTI DI PRODUZIONE ENERGIA

Il Centro Tematico Regionale si propone come centro di riferimento per l'integrazione e lo sviluppo delle attività di ispezione e campionamento riguardanti gli inceneritori e gli impianti di produzione di energia soggetti a normativa IPPC presenti sul territorio regionale, includendo sia quelli di competenza Provinciale che i grandi impianti di combustione per i quali la competenza primaria è del Ministero dell'Ambiente. L'attività del CTR si esplica prevalentemente nel coordinamento/gestione, in collaborazione con i Servizi Territoriali delle Sezioni Provinciali di Arpa Emilia-Romagna, delle attività di vigilanza e controllo sugli impianti di competenza, con particolare riferimento alle problematiche connesse alle emissioni in atmosfera. Pur non avendo ancora un assetto stabile e definitivo in termini di risorse umane e strumentali, rispetto agli anni precedenti, nel 2011 il CTR ha incrementato le attività operative svolte in ambito regionale affiancando i Servizi Territoriali delle Sezioni Provinciali di Arpa Emilia-Romagna e svolgendo la propria specifica attività presso diversi impianti di competenza nelle province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Bologna, Ferrara e Forlì. Nel corso del 2012 si prevede di consolidare ed intensificare l'attività in ambito regionale, che ha come obiettivo i controlli sugli 8 impianti di incenerimento rifiuti e sui 28 impianti di produzione energia IPPC (di cui 5 statali), senza limitare gli interventi in ambito provinciale.

Tra le altre attività principali svolte dal CTR può essere citata la diffusione, all'interno della rete, del know how relativo alle normative di settore, agli impianti di incenerimento e impianti di produzione di energia mediante:

- la predisposizione di report di attività, linee guida e documenti tecnici specifici;
- la partecipazione a progetti ambientali o la loro gestione (Progetto Monitor);
- la promozione di iniziative di formazione tecnica o di ricerca e sviluppo, anche nell'ambito delle procedure di qualità, accreditamento e certificazione inerenti le attività di competenza;
- il supporto alla Regione per la predisposizione di linee guida, direttive e atti normativi inerenti agli impianti di competenza ed alle emissioni in atmosfera in genere;
- il monitoraggio dell'evoluzione normativa europea, nazionale e regionale;

Tutte le attività sono svolte anche nell'ottica di fornire supporto alle politiche di pianificazione territoriale. Il CTR Inceneritori ed Impianti di Produzione Energia svolge un ruolo di riferimento tecnico-scientifico: sia internamente ad Arpa sia per la rete dei referenti istituzionali sulla materia di competenza.

A livello provinciale l'attività del CTR si esplica nel supporto per la programmazione ed esecuzione delle attività ispettive di vigilanza e controllo sulle emissioni industriali, con

particolare riferimento alle aziende IPPC e nel coordinamento, per gli argomenti di competenza, delle relative attività istruttorie o di rilascio pareri.

Il CTR Inceneritori ed Impianti di Produzione Energia, relativamente alle problematiche di emissioni odorigene, collabora attivamente con il LT Aria in ambito di formazione e programmazione degli interventi e nello sviluppo delle applicazioni ambientali del sistema olfattivo artificiale, su problematiche specifiche.

10. ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE E DI DIFFUSIONE DATI AMBIENTALI

Sono previste le seguenti attività:

- Presentazione giornaliera e mensile a organi di stampa e amministrazioni di tabelle e grafici sull'andamento della qualità dell'aria;
- Diffusione settimanale del Bollettino dei pollini;
- Diffusione dei dati di monitoraggio in continuo dei livelli di campo elettromagnetico;
- Relazione annuale sullo stato di qualità dell'aria;
- Relazione annuale sullo stato di qualità delle acque sotterranee;
- Relazione annuale sullo stato di qualità delle acque superficiali;
- Ampliamento, aggiornamento dei temi trattati sul sito web della Sezione;
- Collaborazione con Ecoscienza Rivista;
- Gestione dei dati informatizzati e periodica reportistica riferita all'impianto di termodistruzione a recupero di energia di Via Cavazza;
- Collaborazione con l'intranet di Arpa "Aggiornati" per la comunicazione divulgazione di iniziative, approfondimenti ecc.
- Partecipazione, comunicati stampa, incontri con testate giornalistiche o radiotelevisive locali su tematiche ambientali.

ATTIVITÀ PREVENTIVATA ANNO 2012

Riepilogo Attività Sezione

		PARERI	ISPEZIONI	CAMPIONAMENTI	VIDIMAZIONE REGISTRO	MISURE AUTOMATICHE	MISURE MANUALI	SOPRALLUOGHI	CAMPIONI ACCETTATI (SPORTELLI) (campionamenti della Sezione + campioni accettati NON ARPA)	CAMPIONI ANALIZZATI LABORATORIO
OBBL	ACQUA	264	542	442			521	310	3.580	
	ALIMENTI, MATERIALI A CONTATTO CON ALIMENTI								190	
	AMBIENTI DI VITA E DI LAVORO								235	
	AMianto	3	24	10					10	
	ARIA	120	318	256	140	224.802	1.178	164	291	185
	CERTIFICAZIONI E STRUMENTI VOLONTARI									0
	CONTROLLO DI QUALITÀ								7	7
	DISTRIBUTORI DI CARBURANTE	31	7							
	EDUCAZIONE AMBIENTALE									
	ENERGIA	71								
	ENTOMOLOGIA								22	22
	FARMACI									
	GAS TOSSICI									
	IPPC	175	90	538		55.766	1.787	176	538	231
	MATERIALE ATIPICO								200	
	RADIAZIONI IONIZZANTI									
	RADIAZIONI NON IONIZZANTI	263	7			6.596	90	9		
	RIFIUTI	14	99	23					23	
	RIR									
	RUMORE	316	34			168	125			
	SITI CONTAMINATI	13	201	223					223	
	SUOLO	1	99	11					11	
	URBANISTICA ED EDILIZIA	700	13							
	VIA	19								
	Totale Tipologia "servizio"	1.990	1.434	1.503	140	287.332	3.701	659	5.330	445
NON OBBL	ACQUA						0		363	
	ALIMENTI, MATERIALI A CONTATTO CON ALIMENTI									
	AMBIENTI DI VITA E DI LAVORO								1.465	
	ARIA			20				20	110	40
	CONTROLLO DI QUALITÀ									
	ENERGIA									
	ENTOMOLOGIA									
	FARMACI									
	IDROMETEOROLOGICI									
	MATERIALE ATIPICO								270	
	OSSERVATORI AMBIENTALI									
	RADIAZIONI IONIZZANTI									
	RADIAZIONI NON IONIZZANTI					3.024	10	6		
	RIFIUTI									
	RUMORE					96	0	4		
	SITI CONTAMINATI									
	SUOLO								2	
	Totale Tipologia "servizio"			20		3.120	10	30	2.210	40
Totale Generale Sezione		1.990	1.434	1.523	140	290.452	3.711	689	7.540	485

SINTESI ATTIVITA' SU "PROGETTO"											
N.	DENOMINAZIONE PROGETTO	CLIENTE	DURATA		OBIETTIVI (Sintesi)	Matrice/i (prevalentemente trattate)	Servizio con funzioni di process owner (ST-SSA-DT-CTR)	Output previsti	Previsione costi operativi (€*1000)	Previsione ricavi (€*1000)	Impegno personale interno previsto (g/uomo/y)
			Annuale	Pluriennale							
1	Costruzione delle linee ferroviarie ad alta velocità in Emilia Romagna (TAV)	Ministero Ambiente		X	Supporto tecnico all'Osservatorio Ambientale	tutte	SSA	Relazioni tecniche		20	150
2	PIANO CAVE	Provincia	X		Supporto tecnico per la gestione ed il controllo dell'attività di monitoraggio nei poli ed ambiti individuati dal PIAE della Provincia di Modena	tutte	SSA	Relazioni tecniche	5	10	100
3	Progetto morfologia fluviale	Regione	X		Supporto tecnico alla Regione Emilia - Romagna per ottenere la classe di qualità morfologica della rete idrografica	Acqua	SSA	Attività di, sopralluoghi, relazioni tecniche			60
4	Progetto modellistica di flusso delle acque sotterranee della Provincia di Modena		X		Supporto alla pianificazione e gestione della risorsa idrica	Acqua	SSA	Relazione tecnica		5	30

SEZIONE PROVINCIALE DI BOLOGNA

0. PRIORITÀ DI PROGRAMMA IN AMBITO PROVINCIALE

La Provincia di Bologna è caratterizzata dalla presenza di un agglomerato urbano ad alta densità corrispondente all'area metropolitana del territorio del Capoluogo di Bologna e dei comuni della cintura. L'elevato grado di urbanizzazione e la forte presenza di infrastrutture di trasporto, produttive e di servizi dell'area bolognese è ben rappresentata dalla tabella che segue, in cui sono riportati i principali indicatori dell'area urbana/metropolitana.

0.1 Indicatori	Valore	Anno rif.
Popolazione (n. residenti)	984.342	2009
di cui 94.777 cittadini stranieri con residenza nel bolognese		
Densità di popolazione (residenti/km ²) <i>fonte statistica Provincia di Bologna</i>	265,8	
Superficie Totale Provincia di Bologna (km²)	3.702,5	--
di cui 1329,61 km ² (collina) 790,13 km ² (montagna)		
Comuni (n.)	60	2010
Autostrade (km)	310	2008
Strade Statali (N° 2) (km)	112	2008
Strade Provinciali (N° 95) (km)	1.383	2010
Strade Comunali extraurbane e vicinali (km)	10.031	2008
Linee ferroviarie (km)	730	2009
Parco veicolare (Provincia Bologna n. veicoli)	767.340	2007
(n. veicoli Comune di Bologna) <i>fonte P.R.A.</i>	196.191	2009
Consumi energia elettrica, Provincia di Bologna (GWh)	5.025,0	2009
Consumo di energia elettrica del comune di Bologna Ktep	150,5	2006
Energia elettrica Fatturata comune di Bologna (MWh)	1.734.604	2007
Benzina venduta (Pr. Bo, tonn.)	222.069	2006
Benzina venduta (Pr. Bo, tonn.)	193.068	2008
Gasolio venduto (Pr. Bo, tonn.) (per motori)	432.360	2006
Gasolio venduto (Pr. Bo, tonn.) (per Motori)	397.700	2008
GPL venduto (Tonnellate) Prov. Bo	60.817	2008
Vendita Olio Combustibile + lubrificanti venduti (Tonnellate), Prov. Bo	5.387 + 20.120	2008
Gas Naturale distribuito (Pr. Bo, Standard metri cubi da 38,1 MJ)	1.315	2007
Consumo di Metano (Comune di Bologna m ³)	373.066.560	2007
Consumo di Metano (Comune di Bologna m ³)	390.190.501	2009
N. aziende autorizzate alle emissioni in atmosfera	5.466	2006
N. aziende soggette ad autorizzazione integrata IPPC	92	2010

Si riporta di seguito un'altra serie di macrodescrittori del territorio provinciale di Bologna, riguardanti gli indicatori di pressione più specificatamente legati alle attività di istruttoria/controllo di Arpa.

MACRODESCRITTORI	Valore	Anno rif.
N. aziende con allevamento	3190	2008
N. capi allevati - bovini e bufalini	33877	2008
N. capi allevati - suini	34631	2008
N. capi allevati - ovini e caprini	11937	2008
N. siti in bonifica (DM 471/99)	146	2010
Superficie dei siti in bonifica (ha)		
N. richieste autorizzazione allo spandimento fanghi	550	2006

N. aziende autorizzate allo spandimento liquami (ex art.3 L.R. 50/95)	886	2007
Aree di spandimento liquami (km)	220	2009
Produzione di rifiuti urbani (t/anno)	574328	2008
Raccolta differenziata rifiuti urbani (%)	37,9%	2008
Produzione di rifiuti speciali (t/anno)	163.377	2007
N. impianti autorizzati per smaltimento rifiuti (discariche)	5	2010
N. impianti autorizzati per trattamento meccanico biologico	3	2008
N. impianti autorizzati per compostaggio	3	2010
N. impianti autorizzati selezione raccolta differenziata	3	2007
N. impianti trattamento termico rifiuti	1	2010
N. siti radiotelevisivi	173	2009
N. impianti Stazioni Radio Base (telefonia mobile)	1387	2009
Linee elettriche AAT-AT (km)	1105,14	2008
Linee elettriche MT (km)	6302,46	2008
N. stazioni/ cabine elettriche AAT-AT	51	2008
N. stazioni/ cabine elettriche MT	9058	2007
N. stabilimenti classificati a "grandi rischi industriali" (D. Lgs. 334/99 e s.m.i.)	20	2008
N. impianti produzione energia elettrica	7	2006
Prelievi d'acqua (Superficiale e sotterranea) (m ³ /anno)	94.283.886	2007
di cui: (immeso in rete da falda e sorgente)	58.438.524	2007
(immeso in rete da acque superficiali)	35.845.362	2007
N. depuratori autorizzati < 2.000 A.E.	458	2005
N. depuratori autorizzati ≥2.000 A.E.	43	2007
N. scarichi industriali in CIS	771	2005

0.2 Temi strategici per il 2012

Nell'ambito del programma di attività della Sezione di Bologna del 2012 si segnalano i temi che maggiormente impegneranno i diversi servizi:

0.2.1 Presidio del territorio/vigilanza

Continuerà l'attenzione al presidio del territorio e alla valorizzazione dell'attività di vigilanza che, nel 2011, è stata sostanzialmente raddoppiata rispetto all'anno precedente e si intende confermare per il 2012. Gli ambiti di controllo saranno valutati in base alle criticità già conosciute o che emergeranno nel corso dell'anno, e secondo un programma dei controlli che ha come criteri di riferimento quelli riportati dalla Raccomandazione Comunitaria 331/2001.

Verrà mantenuto l'impegno del Servizio Territoriale sui controlli integrati delle Aziende sottoposte ad **Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)**; i comparti maggiormente interessati saranno quelli della chimica, fonderie, allevamenti, agroalimentare, galvaniche, ceramiche e discariche.

Si prevede inoltre l'attivazione di un specifico protocollo mirato ai controlli sugli impianti di digestione anaerobica alimentati a biomasse, con un progetto di indagine complessiva che coinvolgerà i diversi servizi della Sezione (LI, SSA, ST), l'AUSL e la Provincia di Bologna.

0.2.2 Qualità dell'aria

Nel corso del 2011 è stata presentata al Ministero dell'Ambiente la nuova zonizzazione del territorio regionale ai sensi del DLGS 155/10. Dalle analisi e valutazioni effettuate a livello regionale è stato individuato un unico agglomerato di Bologna definito dall'insieme del territorio dei comuni: Bologna, Calderara di Reno, Argelato, Castel Maggiore, Granarolo Dell'emilia, Castenaso, San Lazzaro di Savena, Ozzano dell'Emilia, Pianoro, Sasso Marconi,

Casalecchio di Reno, Zola Predosa.

Si ottiene così una zona con una superficie di 813 Km² con una popolazione di 566.510 abitanti. La densità di popolazione finale risulta essere di 697 ab/Km².

Il restante territorio provinciale è inserito all'interno di due macroaree definite sul territorio regionale: area Appenninica e area Pianura Est.

A partire dal 2012 e per il prossimo biennio verrà avviata una revisione dell'intera rete di misura attualmente in funzione secondo quanto previsto dal DLGS 155/2010 e in relazione alla nuova zonizzazione del territorio regionale presentata al Ministero dell'Ambiente. Nel territorio provinciale la proposta di revisione della rete regionale ha individuato 4 stazioni di misura nell'agglomerato di Bologna, 1 in Zona Appennino e 2 nella Zona Pianura Est per un totale di 7 stazioni.

0.2.3 Campi elettromagnetici

In relazione alle modifiche apportate allo "switch-off" (passaggio al digitale terrestre) nell'assegnazione delle bande di spettro elettromagnetico e al loro utilizzo, e quindi all'indeterminatezza e riconsiderazione delle bande già assegnate agli operatori di rete locali, per i quali la successiva DGR 751/2011 ha provveduto a concedere la proroga dei termini per l'adempimento alla disposizioni DGR 978/10 si prevede che anche il 2012 vedrà l'Agenzia impegnata in attività ancora derivanti dalla transizione al digitale terrestre. Il numero delle richieste da preventivare è difficilmente prevedibile; cautelativamente se ne sono previste 30.

Per quanto riguarda la telefonia mobile ed impianti assimilabili, per il 2012 si prevede un numero elevato di richieste di modifica di impianti esistenti (riconfigurazioni), in linea con l'andamento già osservato nel 2011. Complessivamente si prevedono circa 130 richieste per il 2012. Permarranno le difficoltà legate al contestuale carico di domanda associato alle modifiche normative introdotte a livello nazionale nelle procedure per il rilascio dei titoli abilitativi relativi alle infrastrutture di comunicazione elettronica per impianti radioelettrici, tese alla liberalizzazione e semplificazione delle procedure per il rilascio di tali titoli, che comportano una significativa riduzione dei tempi previsti per i procedimenti e, conseguentemente, la necessità da parte di Arpa di rendere le valutazioni in tempi più brevi.

0.2.4 Banche dati reti acque

Nel 2011 si è assistito ad un progressivo aumento delle richieste di dati ambientali o, più genericamente informazioni ambientali da parte di cittadini, studi privati, aziende. Le "notizie" sul sito web di Arpa hanno probabilmente accelerato questo andamento. E' opportuno mettere a punto, nel 2012, un archivio storico dei dati ambientali validati delle reti di monitoraggio delle acque superficiali e sotterranee, facilmente consultabile, per le richieste esterne ma anche per ricerche interne o rapporti ambientali. I dati dovranno essere accompagnati da un facile accesso e fruizione della normativa vigente.

0.2.5 Energia

Nel 2012 continueranno ad essere stanziati, seppur con quote inferiori, incentivi economici per la costruzione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili. E' difficile fare previsioni sulle attività del prossimo anno, considerando anche che alcuni degli impianti autorizzati negli anni passati (2008 – 2010), che usufruivano di quote di incentivo maggiori, non sono stati costruiti. Da una ricognizione di Arpa sul territorio provinciale risulta, infatti, che gli impianti fotovoltaici non realizzati a fronte di un'autorizzazione ricevuta siano pari al 19% del numero complessivo, per una potenza non installata pari al 31%. Dall'esperienza acquisita si ritiene che le tipologie di impianti per i quali si prevedono un maggior numero di richieste di parere siano gli Impianti Fotovoltaici, seppure in probabile calo rispetto al 2011, e gli Impianti alimentati a Biomassa. Per quest'ultimi un particolare impegno sarà rivolto alle attività di controllo programmato sugli impianti a digestione anaerobica, cui è stata rilasciata

l'autorizzazione unica, con l'obiettivo di verificare la loro gestione alla luce della recente DGR 1453/2011 adottata dalla Regione ER. In alcuni impianti ritenuti rappresentativi della realtà bolognese si prevede inoltre di effettuare un monitoraggio di approfondimento su alcune matrici ambientali in particolare la qualità dell'aria per la valutazione congiunta con l'Azienda USL delle ricadute di natura ambientale e sanitaria delle emissioni in atmosfera del cogeneratore.

Per quanto riguarda gli impianti eolici nel 2011 si è concluso, con pronuncia finale negativa della Conferenza di Servizi, un lungo iter di Valutazione di Impatto Ambientale relativo ad un importante impianto previsto sul crinale appenninico, in Comune di San Benedetto Val di Sambro. Attualmente sono in corso altri due procedimenti autorizzatori per impianti eolici, uno dei quali è relativo ad un "revamping" (ristrutturazione) di un impianto esistente.

0.2.6 Semplificazione dei processi e pareri integrati ARPA-AUSL

Considerata la positiva esperienza degli ultimi quattro anni, con le AUSL Bolognesi si attiveranno incontri tecnici per valutare la fattibilità di estensione anche ai procedimenti dell'Urbanistica (PSC, POC; PUA, PPIP etc.) della modalità attualmente in essere sui progetti di edilizia produttiva che vengono valutati con parere integrato all'interno di specifici "Gruppo di Commissione edilizia" costituiti tra i vari Distretti Arpa e le AUSL nelle proprie articolazioni territoriali. E' prevista anche, al riguardo, un'azione di coordinamento da parte della Provincia.

0.2.7 Progetto Supersito

Consiste nella realizzazione di uno studio integrato dell'inquinamento dell'atmosfera nella regione Emilia-Romagna attraverso misure di parametri chimici, fisici, tossicologici e valutazioni sanitarie, epidemiologiche e ambientali mediante modelli interpretativi.

Il 2012 sarà un anno intenso di attività per il progetto Supersito. Il CTR Aree Urbane continuerà ad occuparsi del coordinamento generale del progetto e a gestire le attività delle Linee Progettuali 1, 3 e 7; inoltre darà supporto all'organizzazione svolgendo anche alcune delle attività della LP 4 e 5 e collaborando ad alcune specifiche attività delle LP2 e 6.

0.2.8 Centro di Saggio REACH

Lo sviluppo del Centro di Saggio Vitrox per la conduzione di studi di tossicologia in vitro rientra nell'obiettivo strategico biennale "Realizzazione Centri di Saggio in conformità BPL".

Completata la fase di preparazione e approvazione delle Procedure Operative Standard e dell'allestimento del laboratorio, a gennaio 2012 verrà formalmente assegnato, dal Direttore del CdS, lo studio di trasformazione cellulare che consentirà di completare la scheda per la richiesta della visita ispettiva per la certificazione in Buone Pratiche di Laboratorio. Il CdS Vitrox potrebbe essere operativo a partire da settembre 2012.

SERVIZI "OBBLIGATORI"

1. SUPPORTO TECNICO PER LE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI (Pareri)

La Sezione continuerà ad assicurare il supporto tecnico istruttorio per le autorizzazioni ambientali agli Enti cui sono demandate le funzioni di amministrazione attiva; sulla base del trend di consolidamento nei livelli di richiesta di pareri sulla maggior parte delle tematiche ambientali osservato nell'ultimo quadriennio, si ipotizzano per l'anno 2012 volumi di attività in linea con quanto registrato nell'anno 2011, anche se comunque le attività sono stimabili solo con ampio margine di scarto in quanto regolati dalla domanda esterna che difficilmente può essere prevista con certezza.

1.1 Autorizzazioni Integrata Ambientale (AIA)

Anche per il 2012 proseguirà l'impegno del Servizio Territoriale per il supporto alla Provincia sulle istruttorie relative a nuove domande e per eventuali modifiche a impianti esistenti; sulla base dell'esperienza acquisita, si riscontra come l'impegno orario per lo svolgimento di un'istruttoria tecnica comprensiva del parere sul piano di monitoraggio e controllo sia considerevole e costituisca la parte più rilevante dell'attività istruttoria svolta in ambito di AIA. Per l'anno 2012, inizierà anche il percorso istruttorio che prevede nell'arco dei prossimi tre anni la presentazione delle domande di rinnovo da parte dei gestori degli insediamenti AIA. L'attività istruttoria ancorché limitata alle 9 domande calendarizzate per l'anno 2012 rappresenterà comunque un impegno significativo sotto il profilo tecnico-procedurale, dovendo in questa fase predisporre il protocollo operativo per le future istruttorie.

1.2 Acque reflue urbane/industriali/domestiche

Per il 2012, come già osservato nel triennio precedente, si prevede che la maggior parte dei volumi di richiesta possano pervenire dai Comuni per gli scarichi di reflui domestici e assimilati sul sottosuolo o in acque superficiali. Sugli scarichi industriali si rileva il progressivo allineamento dei SUAP e dei Comuni verso l'applicazione della DGR 1053/03, in termini di distribuzione delle competenze tra Arpa e Gestore per quanto riguarda gli scarichi industriali in pubblica fognatura. rimane invece l'impegno istruttorio di Arpa sugli scarichi industriali in corpo idrico superficiale.

1.3 Emissioni in Atmosfera

Per il 2012 si confermano indicativamente i dati derivanti dal 2011 rispetto al quale si prevede una tenuta nella domanda o una lieve ulteriore flessione in ragione sia della momentanea stagnazione economica. Un eventuale incremento potrebbe derivare dalle domande di rinnovo che, fatto salvo nuove proroghe alla scadenza, dovrebbero essere presentate dagli stabilimenti che nell'anno 1998 avevano emissioni in atmosfera attive.

In continuità con l'anno 2011, ancorché non più esplicitamente richiesto dalla normativa, i pareri sulle emissioni in atmosfera saranno resi da parte di Arpa in ambito di Conferenza dei Servizi in virtù del fatto che l'applicazione di tale procedura amministrativa ha comportato una significativa ottimizzazione nell'uso delle risorse e un miglioramento notevole dei tempi di risposta.

1.4 Nuovi Insediamenti Produttivi: espressione parere integrato con AUSL

Considerato il trend osservato nei quattro anni pregressi, che indica una riduzione costante nel numero dei pareri richiesti relativamente ai progetti di edilizia produttiva, per l'anno 2012 si stimano volumi di attività in lieve ulteriore flessione e si prevedono circa 300 pareri a fronte dei 450 preventivati nel 2011.

Come modalità operativa per il rilascio del parere Arpa per il permesso di costruire e per le DIA delle attività produttive, si conferma il parere integrato reso all'interno del "Gruppo di Commissione edilizia" costituito tra i vari Distretti Arpa e le AUSL bolognesi nelle proprie articolazioni territoriali, a seguito di quanto espressamente richiamato dalla Delibera di Giunta Regionale n. 1446 del 1/10/2007 emanata in applicazione della LR 31/02.

1.5 Rifiuti

Per il 2012 si confermano indicativamente i dati derivanti dalla prgressione lineare sui quattro anni pregressi; l'attività settoriale su tale matrice, dopo un progressivo calo osservato a partire dal 2007 si è infatti ormai consolidata su un numero di richieste abbastanza standardizzato negli anni in quanto la maggior parte dell'attività si è infatti spostata all'interno dei procedimenti AIA, essendo assoggettati al regime di AIA tutte le discariche e la maggior parte degli impianti di stoccaggio e trattamento rifiuti presenti nella realtà bolognese.

1.6 Siti Contaminati

Per il 2012 si stimano volumi di attività comparabili a quelli derivanti dalla proiezione del consuntivo 2011, anche se l'attività sulla suddetta matrice risente più delle altre matrici ambientali di eventi indipendenti dalla programmazione effettuabile; non è infatti programmabile ad oggi l'eventuale attività derivate da nuovi siti, vista la tendenza che si è registrata nell'ultimo triennio ad identificare di nuovi anche a causa di eventi accidentali.

1.7 Rumore

Il volume dell'attività di Arpa sull'inquinamento acustico riguarda principalmente le autorizzazioni in deroga, le valutazioni di impatto acustico degli insediamenti produttivi e commerciali e degli esercizi pubblici e le valutazioni di clima acustico per i Piani urbanistici; in analogia al settore edilizia ed urbanistica e sulla base del trend dell'ultimo triennio registrato si stima una lieve ulteriore flessione e si prevedono circa 250 pareri a fronte dei 350 preventivati nel 2011.

1.8 Campi elettromagnetici- telefonia mobile, impianti radiotelevisivi e linee elettriche

1.8.1 Telefonia mobile e impianti radiotelevisivi

Lo sviluppo dei sistemi delle radiotelecomunicazioni è stato molto rapido, per quanto riguarda in particolare le tecniche di trasmissione, che si sono evolute utilizzando modulazioni di tipo digitale che permettono di trasmettere una grande quantità di informazioni, anche tra loro diverse, e offrendo una gamma di servizi sempre più ampia e diversificata.

Questa rapida trasformazione riguarda:

- le reti di telefonia mobile, che pur essendo sostanzialmente completate dal punto di vista della localizzazione di nuovi impianti, vedono invece numerose modifiche/sviluppi per:
 - implementazione della banda larga mobile (sistema cellulare multimediale di terza generazione UMTS) e sue evoluzioni,
 - accordi sottoscritti tra i gestori, che favoriscono il co-siting degli impianti,
 - modifiche normative relative ai procedimenti autorizzatori, che tendono ad agevolare le operazioni di inserimento dei nuovi sistemi a banda larga mobile, consentendole tramite DIA, sovente a scapito dell'accuratezza delle valutazioni ad essi correlate;
- le reti wireless a larga banda, con gli standard WiFi e WiMax. - In particolare il WiMax è una tecnologia di rete in grado di diffondere connessioni Internet a banda larga ed alta velocità verso gli utenti per un raggio di qualche chilometro (il WiFi arriva a poche decine di metri). In Italia, la banda su cui operano i sistemi WiMax è la banda licenziata 3.4 – 3.6 GHz i cui diritti d'uso sono stati rilasciati nel corso del 2008. Le reti Wi Max sono costituite da una serie di SRB con potenze minori o uguali a quelle impiegate per l'UMTS; l'iter autorizzativo è analogo a quello degli impianti di telefonia mobile.
- le reti per la diffusione dei segnali radiotelevisivi, con la comparsa dei sistemi di diffusione in tecnica digitale sonora (DAB: Digital Audio Broadcasting) e televisiva (DVB: Digital Video Broadcasting). Nel dicembre 2010 in Emilia Romagna (e altre regioni limitrofe) è avvenuta la completa transizione alla TV digitale terrestre. La RER aveva emanato una prima direttiva specifica (DGR 978 del 12 luglio 2010) allo scopo di regolamentare il passaggio al digitale, alleggerendo l'iter previsto dalla LR 30/2000 per gli operatori di rete in possesso dei requisiti in essa previsti. Successivamente, a transizione avvenuta, sono state apportate modifiche nell'assegnazione delle bande e nel loro utilizzo con conseguenti problematiche per gli operatori di rete locali; la proroga dei termini per l'adempimento alla disposizioni DGR 978/10 fatta dalla RER per tali operatori con una seconda direttiva (DGR 751/2011) comporta un proseguimento anche per il 2012 delle attività di carattere "straordinario", connesse alla transizione al DT, previste per l'Agenzia.

1.8.1.1 Telefonia mobile e servizi assimilabili

Nella provincia di Bologna **il numero complessivo di SRB e impianti analoghi è di circa 1.000.**

Per il 2012 si prevede un numero limitato di richieste per la realizzazione di nuovi impianti, per quanto riguarda invece le richieste di modifica di impianti esistenti (riconfigurazioni) si prevede un numero elevato di richieste, anche se l'evoluzione molto rapida delle tecnologie, il riassetto delle frequenze utilizzate per i diversi servizi, gli accordi sottoscritti tra i gestori, che favoriscono il co-siting degli impianti, rendono poco affidabili le previsioni relative al numero di pareri che potranno essere richiesti ed evasi per il 2012.

Inoltre saranno anche da valutare, in termini di riconfigurazione di impianti, le possibili ricadute della gara per le licenze Nazionali, recentemente conclusa, per le nuove bande assegnate ai gestori di telefonia mobile. Poiché i gestori di telefonia si sono aggiudicati una nuova porzione di spettro elettromagnetico (la banda degli 800 MHz che prima era assegnata alle emittenti Radio-Tv), è plausibile che questo comporti per gli anni a venire un notevole incremento delle riconfigurazioni di tutti gli impianti di telefonia finalizzate all'inserimento dei sistemi appartenenti a questa nuova porzione di spettro acquistata.

Analoga situazione si era già verificata con le previsioni fatte per il 2011, che si sono rivelate molto sottodimensionate rispetto all'effettiva ed impensata quantità di pratiche di telefonia mobile pervenute.

A questo va aggiunto che quasi tutte le pratiche, che ne abbiano o meno i requisiti, vengono presentate dai gestori come DIA ai sensi dell'art. 87 bis del D. Lgs 259/2003. Tale articolo, introdotto nel codice delle comunicazioni elettroniche (decreto legislativo 1 agosto 2003 n. 259) dalla legge 22 maggio 2010 n. 73, mira ad attuare una forte semplificazione procedurale in materia di banda larga mobile.

La procedura si attiva con una denuncia di inizio attività presentata all'ente locale competente e può essere vanificata se, entro 30 giorni dalla presentazione del progetto e della domanda, viene comunicato un provvedimento negativo dell'ente locale o un parere negativo dell'organismo competente ai sensi dell'articolo 14 della legge 22 febbraio 2001 n. 36 (Arpa).

Le valutazioni di Arpa sono comunque previste e da rendere in tempi brevi al fine di garantire il rispetto dei 30 giorni per eventuali decisioni contrarie; è inoltre previsto, in base alla legge istitutiva di Arpa Emilia-Romagna, il coinvolgimento/parere dell'AUSL.

E' pertanto necessario evidenziare una difficoltà oggettiva del Servizio, visto il bacino di utenza provinciale e i 60 comuni e/o i relativi SUAP in qualità di enti locali di riferimento, nel poter esprimere le proprie valutazioni nei tempi prestabiliti dalle normative, alla quale si aggiunge l'ulteriore criticità derivante dall'utilizzo generalizzato dell'art. 87 bis che, considerato il numero particolarmente rilevante di pareri richiesti, per il 2011 ha reso praticamente impossibile che per tutti i pareri fossero rispettati i tempi previsti. Sempre sulla base dell'esperienza del 2011, va inoltre evidenziato che spesso l'ente locale competente non ha la volontà/forza di modificare il tipo di procedimento (da 87 bis a LR 30/2000) per quelle richieste che, pur presentate come 87 bis, non ne posseggono i requisiti.

Da sottolineare inoltre che le riconfigurazioni alle quali fanno sempre più spesso riferimento i gestori di telefonia mobile, sono finalizzate all'inserimento di nuovi servizi da offrire ai propri clienti, e comportano un aumento della potenza pressoché generalizzato su tutti gli impianti.

Questo, soprattutto in realtà come il Comune di Bologna, dov'è concentrata la maggior parte delle criticità, fa sì che si stia esaurendo lo "spazio elettromagnetico" a disposizione, ovvero sono sempre di più le situazioni nelle quali le valutazioni preventive evidenziano situazioni al limite dei valori di riferimento previsti dalla Normativa. Ciò comporta un ulteriore aggravio dei tempi di valutazione in quanto sono in numero sempre maggiori le valutazioni degne di "particolare attenzione".

Un altro aspetto da segnalare è che, visti i percorsi di efficientamento della Pubblica Amministrazione, alcuni gestori hanno stabilito di utilizzare la PEC per l'inoltro delle loro richieste; questo da un lato rende più veloci i tempi di inoltro per il richiedente e mentre

dall'altro rende un po' meno agevole l'esame della pratica per Arpa in quanto, allo stato attuale, gli elaborati grafici, se non stampati, sono di più difficoltosa consultazione, comporta inoltre un lavoro aggiuntivo in termini "amministrativi" all'atto del ricevimento della pratica da parte del referente.

Per quanto riguarda le reti wireless a larga banda:

- i sistemi relativi agli standard **WiFi** non richiedono espressione di parere in quanto, viste la modestissime potenze previste dallo standard, rientrano nel regime della sola comunicazione preventiva ai sensi dell'art. 2 ter della L.R. 30/2000 e s.m.i.
- i sistemi relativi agli standard **WiMax** utilizzano potenze più elevate, tali da farli rientrare nel regime autorizzativo, analogo a quello degli impianti di telefonia mobile, previsto dalla L.R. 30/2000 e s.m.i. e/o, se realizzati su struttura esistente, nelle DIA ai sensi dell'art. 87 bis D.Lgs 259/03.

1.8.1.2 Radio TV

Nella provincia di Bologna sono presenti circa 180 impianti di diffusione radiofonica, circa 390 "canali"(mux) di diffusione televisiva in tecnica digitale e circa 360 impianti di collegamento distribuiti su circa 140 siti (di cui 30 con soli impianti di collegamento).

Negli anni passati i pareri su impianti radiotevisivi sono stati richiesti soprattutto per la realizzazione di nuovi impianti, e non anche, come invece previsto, per la regolarizzazione degli impianti radiotelevisivi esistenti a seguito del completamento ed adozione del Piano Provinciale di Localizzazione degli impianti di Emittenza Radio e Televisiva (PLERT).

Inoltre era stato richiesto il supporto relativamente a nuovi procedimenti avviati su progetti finalizzati alla "riorganizzazione ed ottimizzazione" di siti esistenti di emittenza radio-televisiva di notevole importanza e complessità presenti sul territorio provinciale; tuttavia tali progetti di grande portata, che avrebbero indotto indubbi miglioramenti per gli aspetti ambientali, nel 2011 si sono arenati, l'auspicio è che per il 2012, a seguito dell'asestamento delle reti televisive digitali, possano essere riavviati al fine di una loro completa realizzazione. Come già indicato in precedenza, nel periodo novembre-dicembre 2010 è stato attuato il passaggio al digitale, con lo spegnimento totale dei segnali TV analogici e il contemporaneo avvio delle trasmissioni televisive unicamente in tecnica digitale. Il passaggio alla TV digitale ha costituito, almeno per i siti con maggiori criticità, l'occasione per un riesame complessivo sia per gli impianti televisivi transitati al digitale che per gli impianti radiofonici presenti, dove coesistenti.

La transizione al digitale ha comportato l'adeguamento e la riorganizzazione della rete impianti, e, per far fronte ai diversi tipi di intervento modificativo, la RER, mediante la DGR 978/2010, ha adottato procedure autorizzative semplificate rispetto a quelle già previste dalla normativa e, con la successiva DGR 751/2011, ne ha prorogato i termini per gli operatori di rete locali. Mediante un gruppo di lavoro che ha visto la partecipazione del CTR e di alcune Sezioni provinciali, tra cui quella di Bologna, Arpa ha emanato delle linee guida al fine di rendere attuabile tale DGR, fornendo ulteriori indirizzi di ottimizzazione per rendere compatibili l'espletamento delle attività di valutazione ed espressione parere a carico di Arpa con le tempistiche previste e inquadrando le attività di espressione di parere in casistiche definite, in accordo con le amministrazioni locali.

Non è attualmente prevedibile l'attività che potrà essere richiesta per il 2012 per completare quanto previsto sia per gli operatori di rete nazionali sia per quelli locali.

1.8.1.3 Linee elettriche

A seguito dell'emanazione dei due DD.MM. del 29.05.2008 "Approvazione della metodologia di calcolo delle fasce di rispetto per gli elettrodotti" e "Approvazione delle procedure di misura e valutazione dell'induzione magnetica", con la DGR 1138/08 del 25/08/08, applicativa della L.R. 30/2000 e ss.mm.ii., la Regione Emilia-Romagna ha disposto l'abrogazione del capo IV della precedente DGR 197/01 in considerazione dell'avvenuto completamento del quadro di riferimento normativo a livello statale. In via derivata pertanto

sono state disapplicate tutte le disposizioni della LR 30/2000 e ss. mm. in contrasto con la disciplina statale, permanendo comunque le disposizioni contenute nella LR 20/2000 per quanto riguarda le funzioni ed i compiti di pianificazione urbanistica in capo ai Comuni.

Il DPCM 08/07/03 prevede la determinazione di fasce di rispetto per gli elettrodotti ai fini del perseguimento dell'obiettivo di qualità di 3 μ T (stabilito per la tutela dell'ambiente e del paesaggio) ed il Decreto 29 maggio 2008 "Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti" introduce la metodologia di calcolo sia ai fini della individuazione della distanza di prima approssimazione (DPA, bidimensionale), che per la definizione della vera e propria fascia di rispetto (tridimensionale) per ogni tipologia di elettrodotto nuovo od esistente. L'obiettivo di qualità è da assumersi nella progettazione di nuovi elettrodotti in corrispondenza di aree gioco per l'infanzia, di ambienti abitativi, di ambienti scolastici e di luoghi adibiti a permanenze non inferiori a quattro ore e nella progettazione dei nuovi insediamenti e delle nuove aree di cui sopra in prossimità di linee ed installazioni elettriche già presenti; in quest'ultimo caso, ovviamente, la fascia o sua approssimazione cautelativa (DPA) sarà necessaria ai fini della collocazione di eventuali nuovi insediamenti nei quali sia prevista permanenza di persone non inferiore a quattro ore.

Inoltre, ai sensi dell'art. 6, comma 1, del DPCM 08/07/2003, il calcolo della DPA e dell'ampiezza delle fasce di rispetto sono in carico ai proprietari/gestori delle linee, che le devono fornire alle Amministrazioni competenti per la pianificazione unitamente alle informazioni necessarie per adempiere agli obblighi di cui all'art. 14 della Legge n.36 del 22/02/01.

A seguito dell'introduzione di questa normativa le attività richieste a supporto della pianificazione e dell'edilizia, per la parte relativa agli elettrodotti e cabine di trasformazione, non vengono più eseguite direttamente su richiesta di Privati, ma le valutazioni sono effettuate, su richiesta dell'Amministrazione competente, a scopo di verifica di quanto dichiarato dai proprietari/gestori degli elettrodotti/cabine.

Per il 2012 non si prevedono grosse variazioni rispetto al 2011.

1.9 Radiazioni Ionizzanti

Nel 2011 l'Azienda USL ha provveduto a costituire l'Organismo Tecnico previsto dalle norme regionali (L.R. n. 1/2006 e DGR n. 2347/2008) e che subentra alla Commissione di Radioprotezione per l'espletamento dei compiti precedentemente ad essa assegnati. Un primo incontro di presentazione dei membri dell'Organismo tecnico e di pronunciamento sulle pratiche pervenute è stato convocato nel maggio 2011, senza peraltro che fossero state definite le modalità di svolgimento delle istruttorie in carico all'OT. E' seguito nel mese di novembre 2011, un secondo incontro per l'istruttoria di alcune pratiche che ha visto i numerosi membri dell'Organismo tecnico, collaborare, ognuno per gli aspetti di competenza, al fine del rilascio dei pareri.

Per Arpa probabilmente il cambiamento non comporterà un calo nelle attività di istruttoria tecnica, ma semplicemente una variazione dell'Ente coordinatore. Al fine di uniformare a livello regionale le attività di Arpa all'interno degli Organismi Tecnici, il CTR "Radioattività Ambientale" provvederà entro l'anno 2012 a redigere un atto condiviso che specifichi le competenze istituzionali di base da esplicitare nell'ambito dei pareri in questione.

A proseguimento del supporto già fornito alla Prefettura nel 2009 per la pianificazione e la gestione delle situazioni di emergenza, per la predisposizione del "Piano Provinciale di emergenza per il trasporto di materie radioattive e fissili" (ex art. 125 D.Lgs 230/95 ess.mm.ii. e DPCM 10 febbraio 2006) e del "Piano di intervento per la messa in sicurezza in caso di rinvenimento o di sospetto di presenza di sorgenti orfane nel territorio della Provincia di Bologna" (ex art. 14 D.Lgs 52/2007) è prevista la revisione del Piano Provinciale di emergenza per il trasporto di materie radioattive e fissili a seguito del completamento del Rapporto Tecnico di ISPRA, base per tale pianificazione. Per tale revisione la Prefettura ha

già preso i primi contatti con la sezione e con il responsabile del CTR e probabilmente l'attività si protrarrà fino al prossimo anno.

Preventivo pareri CEM	
Elettrodotti	120
Radio TV	30
Telefonia mobile	130

1.10 Energia

Impianti a digestione anaerobica alimentati a biomasse

Nell'anno 2011, i pareri resi da Arpa in ambito di autorizzazione unica sugli impianti a digestione anaerobica alimentati a biomasse hanno rappresentato un significativo impegno per il Servizio Territoriale per l'elevato numero di procedimenti avviati nel corso dell'anno, numero peraltro non atteso né stimato in sede di programmazione delle attività 2011. In tali istruttorie Arpa è fortemente coinvolta sia nella definizione di soluzioni tecniche operative di contenimento degli odori sia nella definizione di protocolli di monitoraggio.

La valutazione di questi impianti risulta particolarmente complessa e solo recentemente, nel novembre 2011, sono state emanate Linee guida di riferimento Regionali attraverso la DGR 1495/2011 riportanti i "Criteri tecnici per la mitigazione degli impatti ambientali nella progettazione e Gestione degli impianti a biogas", che rappresentano uno strumento tecnico di riferimento per l'individuazione delle misure di mitigazione degli impatti ambientali nella progettazione e gestione degli impianti a biogas.

Ad oggi non si è in grado di stimare il volume di attività prevedibile per l'anno 2012, tuttavia, considerato l'elevato numero di istanze presentate alla Provincia di Bologna nell'ultimo trimestre 2011 che in alcuni Distretti ha determinato, uno stravolgimento nella definizione del programma delle attività istruttorie e di vigilanza e controllo, anche in un'ottica di omogeneità di comportamento, si è ritenuto opportuno costituire un gruppo interdistrettuale per la valutazione e istruttoria tecnica di tali progetti, per tutto il territorio della Provincia.

Fotovoltaico a altre fonti rinnovabili

Nel 2011 è continuato trend positivo delle richieste di istruttoria relative a VIA, Screening, DIA e Autorizzazioni Uniche degli impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, in virtù delle norme incentivanti. In particolare c'è stato un forte aumento di domande per impianti fotovoltaici (+ 216% rispetto al 2010) mentre sono stati del tutto assenti, anche per motivi legati alla saturazione dei possibili siti idonei, le nuove richieste per gli impianti idroelettrici.

In considerazione della riduzione degli incentivi economici previsti dalle norme per il 2012 per la produzione di energia con fotovoltaici, si ipotizza un calo delle domande, considerato peraltro anche che un discreto numero di impianti autorizzati negli anni passati non sono stati realizzati.

2. CONTROLLO E VIGILANZA

L'attuazione del programma relativo all'attività di vigilanza è fortemente influenzata oltre che da fenomeni emergenziali non programmabili, dalla domanda di intervento da parte di terzi (Enti, associazioni e singoli cittadini) con particolare riferimento ad alcune tematiche ambientali (impatto acustico, diffusione di odori, inquinamento delle acque del reticolo superficiale, ecc.).

Nel 2012 il controllo programmato sulle aziende operanti in Autorizzazione Integrata Ambientale continuerà a rappresentare la priorità relativamente alle attività della vigilanza ed ispezione; l'effettuazione dei controlli secondo i piani di monitoraggio richiede tuttavia un

processo di ispezione “integrato” per le varie matrici, il cui impatto risulta di maggior peso per la complessità dell'esame da svolgere rispetto alla singola matrice ambientale, in termini di tempo e risorse da dedicare sia ai controlli in loco e alle verifiche dei report annuali delle aziende interessate che alla stesura delle relazioni conclusive.

Nell'anno 2012, un particolare impegno sarà inoltre rivolto alle attività di controllo programmato sugli impianti a digestione anaerobica alimentati a biomasse e/o rifiuti, cui è stata rilasciata l'autorizzazione unica; queste ispezioni programmate saranno utili anche per verificare la loro gestione alla luce della recente DGR 1453/2011 adottata dalla Regione per questa tipologia di impianti energetici. In alcuni impianti ritenuti rappresentativi della realtà bolognese si prevede inoltre di effettuare un monitoraggio di approfondimento su alcune matrici ambientali in particolare la qualità dell'aria per la valutazione congiunta con l'Azienda USL delle ricadute di natura ambientale e sanitaria

Si riportano di seguito le principali attività programmate per il 2012, salvo eventuali modifiche in caso di sopravvenute emergenze oggi non valutabili.

2.1 Controlli presso Aziende in regime AIA

Per l'anno 2012 si prevede l'esecuzione di ispezioni programmate presso 50 aziende corrispondenti a circa il 61% del totale delle aziende AIA autorizzate suddivise nei seguenti comparti produttivi:

Comparto	N° Aziende
Galvaniche	12
Ceramiche/ produzione laterizi	5
Fonderie	6
Industria chimica	6
Utilizzo solventi	3
Discariche e impianti stoccaggio rifiuti	8
Impianti per l'allevamento intensivo di suini	6
Agroalimentare	3
Attività Energetiche	1
TOTALE	50

Le aziende da sottoporre a controllo nell'anno 2012, sono state, in gran parte, già ispezionate una prima volta nel 2010 e pertanto, in un'ottica di costante miglioramento dell'azione di verifica, il controllo presumibilmente potrà concentrarsi prevalentemente sugli aspetti di maggior impatto ambientale, dove si è verificato l'instaurarsi di potenziali criticità.

Come per il biennio trascorso, l'attività sarà svolta a livello interdistrettuale attraverso la definizione di squadre di vigilanza coordinate da un referente secondo gli indirizzi delineati nella Linee Guida della Direzione Tecnica. Il controllo comprenderà sopralluoghi e campionamenti, quando previsti, e farà riferimento ad apposite check-list definite a livello provinciale per ciascun comparto rivedendone i contenuti alla luce degli indirizzi soprarichiamati.

Il dettaglio delle attività che saranno svolte presso le suddette Aziende è riportato nella tabella che segue:

Ispezioni	50
Campioni acque scarico	40
Campioni Acque Sotterranee	123
Campioni acque Superficiali	9

Campioni rifiuti	12
Campioni percolato	12
Controllo emissioni	21
TOTALE	217

2.2 Acque di scarico urbane/industriali/domestiche

Il maggiore volume di attività sarà indirizzato al controllo sugli scarichi degli impianti di trattamento delle Acque Reflue Urbane con potenzialità maggiore di 2000 abitanti equivalenti (AE), secondo un Protocollo operativo rivisto e siglato nel 2011 tra Provincia di Bologna, Arpa ed Enti Gestori in applicazione delle Deliberazioni di Giunta Regionale 1299/01 e 2241/05; il protocollo, nel rispetto di modalità e frequenze previste dal D.Lgs 152/06 e smi, stabilisce il numero di campionamenti differenziati in funzione delle varie fasce di potenzialità da effettuarsi da parte di Arpa anche con il concorso dei Gestori, mentre la valutazione di conformità è in capo ad Arpa in stretto rapporto con la Provincia.

L' impegno del Servizio Territoriale per l'anno 2012, raffrontato agli anni precedenti è riportato nella tabella che segue:

Anno	N. depuratori controllati	Numero campioni preventivati
2008	23	44
2009	25	66
2010	34	182
2011	38	210
2012	38	210

Per l'anno 2012 viene confermato il dato preventivato nel 2011 che come per l'anno corrente rappresenterà un impegno gravoso per tutto il Servizio Territoriale.

Per quanto riguarda gli scarichi industriali nel 2011, si effettueranno tendenzialmente, i controlli sugli scarichi degli insediamenti produttivi più significativi in termini di volume di scarico e di sostanze immesse nell'ambiente ed aventi come recapito finale le acque superficiali per quanto gli scarichi domestici non si ritiene di programmare alcun controllo prevedendone l'effettuazione esclusivamente in casi da valutare di volta in volta.

2.3 Emissioni industriali

Si prevede il controllo, sia ispettivo che analitico per le autorizzazioni AIA e per alcune autorizzazioni settoriali; per quest'ultime sarà mantenuta particolare attenzione a quelle aziende che nel 2010 sono state oggetto di segnalazioni da parte di Enti, cittadini, Associazioni, per problematiche particolari o perchè hanno presentato livelli di irregolarità anche penali significativi rispetto alle altre aziende.

Continueranno i sopralluoghi volti a verificare l'adeguamento dei punti di misura alle prescrizioni riportate nelle autorizzazioni AIA e settoriali. Si conferma per le ispezioni il trend del 2011 prevedendo per i campioni un incremento rispetto al numero di camini controllati nel 2011 anche in relazione al fatto che si prevedono controlli alle emissioni del cogeneratore degli impianti a biogas.

2.4 Rifiuti/suolo

Per l'anno 2012 si riconferma l'impegno all'attività di vigilanza e controllo su tutti e 6 gli impianti di discarica presenti sul territorio e sull'inceneritore; per quanto riguarda l'attività di settore, l'impegno prioritario richiesto dai controlli AIA sugli impianti sopracitati, determinerà la scelta di focalizzare la restante attività di vigilanza e campionamento sugli impianti di trattamento rifiuti inerti in regime ordinario o di comunicazione.

Va comunque segnalato che una quota rilevante dell'attività svolta sui rifiuti è ormai da anni

tuttavia rivolta a rispondere a richieste di intervento da parte di Enti e di privati per abbandoni in aree pubbliche o private di rifiuti in genere inerti o ingombranti. A tal proposito per l'anno 2012 si prefigge come obiettivo la stesura di protocolli che permettano ai Comuni interessati di gestire tali eventi attraverso il gestore del servizio di raccolta senza necessariamente attivare l'organo tecnico di controllo.

Nell'anno 2012, l'attività di controllo sui rifiuti risulterà comunque particolarmente gravosa in quanto sarà necessario per gli operatori Arpa valutare il grado di applicazione del sistema SISTRI adottato a livello nazionale per la tracciabilità dei rifiuti.

Per i Siti Contaminati, proseguirà l'attività riferita agli interventi di bonifica e ripristino ambientale, attività che si esplica oltre che con i controlli in loco anche attraverso campionamenti sulle matrici ambientali interessate (suolo, sottosuolo e acque sotterranee). Molti dei siti noti sono in via di risoluzione; è pertanto prevedibile che si renda necessaria un'attività di campionamento e ispezione significativa in termini numerici, in considerazione dei campioni e controlli (10% del totale) che Arpa è tenuta ad effettuare in contraddittorio anche ai fini della restituibilità delle aree bonificate.

2.5 Utilizzo agronomico dei fanghi di depurazione e del digestato

Rispetto all'anno 2011 si è consolidato l'orientamento dei Gestori degli impianti di depurazione verso vie alternative all'utilizzo agronomico per lo smaltimento dei fanghi, per cui si prevede una attività di controllo limitata ai soli impianti di stoccaggio presenti nella Provincia (3 ispezioni).

A completamento dei controlli che saranno effettuati sugli impianti a biogas, si prevede l'esecuzione di campioni di digestato da prelevare presso l'impianto a biogas o in campo al momento dello spandimento; tali campioni potranno contribuire alla conoscenza della composizione agronomica e delle caratteristiche chimico-fisiche del suddetto materiale.

2.6 Odori

Confermati gli interventi di controllo sugli impianti di conglomerato bituminoso presenti nell'area Bolognese per i quali si continuerà a mantenere alta l'attenzione.

Si prevede l'effettuazione di attività di vigilanza programmata su tutti gli impianti energetici in attività con particolare riferimento al controllo sulla corretta esecuzione dei monitoraggi dell'impatto olfattivo mediante campionamenti olfattometrici che saranno eseguiti dai gestori degli impianti a biogas in ottemperanza alle prescrizioni impartite dalla Regione Emilia Romagna nella DGR 1570/2011.

2.7 Rumore

Per il 2012 si prevede un consolidamento dell'attività di controllo e vigilanza ad un volume di interventi pari a quello del 2011; va segnalato come l'elevato numero di interventi di misure fonometriche provenga da richieste di privati sia singoli che in associazione riguardi soprattutto il Capoluogo con interventi la maggior parte delle quali viene effettuata in orari notturni.

Le richieste per verifica dei livelli di rumore, che pervengono in numero consistente soprattutto nell'agglomerato urbano saranno gestite come previsto dalle Linee guida di Arpa secondo un'azione di filtro che dovrà essere svolta anche dai Comuni per i quali l'attività viene svolta.

2.8 Controlli per Campi Elettromagnetici

La previsione di attività di controllo del 2012 si fonda sostanzialmente sull'analisi dettagliata delle attività effettuate nell'anno precedente, che costituisce un fondamentale elemento di valutazione per l'individuazione dei possibili volumi di attività da prevedere. La tendenza sembra confermare un calo delle richieste di misura sui campi elettromagnetici ad alta

frequenza (SRB, R-TV), da parte dei Comuni e in particolare per la città di Bologna, mentre si registra un leggero incremento che certamente si verificherà anche nel 2012, da parte di alcuni comuni della provincia, sia a seguito di esposti/ricieste da parte di privati cittadini, sia per specifiche richieste di intervento proprie delle Amministrazioni Comunali.

A seguito della transizione alla TV digitale terrestre, si continuerà nell'effettuazione di interventi di misura nei siti più "critici" sia ai fini dell'emissione dei pareri per gli impianti "transitati" sia per conoscenza e aggiornamento dei livelli di campo presenti in tali siti.

Per quanto riguarda i campi elettromagnetici generati da cabine di trasformazione ed elettrodotti (basse frequenze), nel 2011 si è visto un incremento della richiesta di vigilanza e controllo, che di solito era limitata ad aree "sensibili", anche per aree residenziali; va sottolineato che le modifiche nelle metodologie per le misure e per le valutazioni introdotte dal DM 29 maggio 2008 "Approvazione delle procedure di misura e valutazione dell'induzione magnetica" hanno reso più onerosi, in termini di durata della misura, ripetizione della stessa, dati di riferimento per le elaborazioni (con coinvolgimento dei gestori), valutazioni statistiche, etc., gli interventi di misura che pertanto comportano, a parità di numero di interventi eseguiti, un impegno superiore rispetto a quello degli anni precedenti. Per il 2012 si può prevedere quindi l'effettuazione di un numero limitato di interventi di vigilanza previsto in circa 15 campagne complessive.

2.8.1 Campagne di monitoraggio CEM

Oltre alle diverse misure manuali nel corso dell'anno 2011 sono state effettuate 15 campagne di monitoraggio in continuo, di cui 10 nel campo delle Radio Frequenze e Microonde e 5 nel campo delle ELF, per un totale stimato al 31 dicembre 2011 di 28000 ore di acquisizione dati in continuo.

Tali campagne sono state eseguite sia nell'ambito della programmazione annuale della rete di monitoraggio regionale, sia come supporto alla attività di vigilanza e ispezione (effettuata anche a seguito di esposti di cittadini pervenuti tramite le Amministrazioni Comunali), sia per monitoraggi relativi a siti RTV di particolare rilevanza e criticità, in genere per periodi prolungati.

Dalle indagini effettuate, a conferma di quanto già evidenziato negli anni precedenti, emerge che i valori rilevati per le stazioni radio base sono per la quasi totalità dei casi di molto inferiori ai valori di attenzione previsti dalle Normative, mentre per le sorgenti di diffusione Radio-Tv i valori di campo elettrico rilevati risultano decisamente superiori rispetto a quelli immessi dalle SRB e, anche negli anni precedenti, i superamenti dei valori di riferimento normativi sono stati riscontrati esclusivamente su impianti di diffusione radio televisiva, sui quali è stata svolta buona parte dell'attività di vigilanza.

In relazione a tali risultati si prevede di continuare l'attività di monitoraggio 2012 con le stesse ottiche seguite negli anni passati dando per quanto possibile la priorità ai monitoraggi delle sorgenti RTV e ottemperando in relazione ai carichi di lavoro, alle richieste delle amministrazioni.

3. RETI REGIONALI DI MONITORAGGIO AMBIENTALE

3.1 Rete di monitoraggio qualità dell'aria

Nel 2011, nella provincia di Bologna, si è portato a termine la seconda fase del processo di ristrutturazione della rete di monitoraggio della qualità dell'aria, secondo quanto previsto dal progetto promosso dalla Regione Emilia Romagna. Alla fine di Giugno 2011 è stata attivata la stazione di fondo remoto a Castelluccio, comune di Porretta Terme; tale stazione è rappresentativa della qualità dell'aria nell'area appenninica e si va ad aggiungere alle altre quattro stazioni con la stessa tipologia sul territorio regionale.

La centralina è posizionata in un'area verde di circa 3500 m² (ex vivaio forestale) ad un'altitudine di circa 1000 m; la zona circostante è caratterizzata da una vegetazione arborea

tipica dell'appennino bolognese con presenza di alcune case isolate. Nella nuova stazione sono presenti gli analizzatori automatici di ozono (O₃), ossidi di azoto (NO_x) e particolato PM₁₀ e PM_{2.5}. Dopo un periodo di osservazione, a partire da Settembre 2011 Arpa ha iniziato la diffusione giornaliera sul bollettino web dei dati validi rilevati nell'area montana di Castelluccio.

A seguito delle analisi, già iniziate nel 2011, per effettuare una revisione dell'intera rete di misura attualmente in funzione secondo quanto previsto dal DLGS 155/2010 e in relazione alla nuova zonizzazione del territorio regionale, è stato deciso di non attivare la stazione da traffico nel comune di Marzabotto, località Sibano, in quanto non ancora installata con l'obiettivo di limitare il numero aggiuntivo di punti di misura necessari per ciascuna zona e per ogni inquinante e di mantenere un corretto rapporto stazioni di fondo/traffico come indicato dalla normativa. Nel primo semestre del 2011 si è conclusa la sostituzione di tutta la strumentazione più datata (età > 10 anni) presente nelle stazioni di monitoraggio, così come previsto dal contratto di manutenzione. In dettaglio nella provincia di Bologna sono stati installati i nuovi analizzatori di Ossidi di Azoto (NO_x) e Ozono (O₃) sul laboratorio mobile della Provincia di Bologna e l'analizzatore di Ozono nella stazione di San Pietro Capofiume, concludendo così il rinnovamento di tutta la strumentazione della rete di monitoraggio. Inoltre da Luglio 2011 sono stati sostituiti i due campionatori gravimetrici di PM_{2,5}, installati nelle stazioni di Porta San Felice e San Pietro Capofiume, con nuovi analizzatori automatici al fine di omogeneizzare la strumentazione presente sulla rete e rendere possibile la pubblicazione dei dati con frequenza giornaliera e non più mensile.

Nell'ambito del Progetto Supersito è stata acquistata una nuova strumentazione per la misurazione dei composti organici volatili (COV), al fine di integrare la conoscenza dei processi di formazione dell'ozono e di analizzare le tendenze dei precursori, così come previsto dall'Allegato X del DLGS 155/2010 nell'ambito della valutazione della qualità dell'aria ambiente. La strumentazione è stata installata nell'area di San Pietro Capofiume ed entra a far parte della rete regionale di monitoraggio, al fine di fornire dati e informazioni così come richiesto dalla normativa. A partire dagli ultimi mesi dell'anno 2011 Arpa Sezione di Bologna deve quindi effettuare la gestione tecnica di questo nuovo strumento e le valutazioni necessarie per il corretto funzionamento.

Di seguito viene visualizzata la configurazione attuale della rete di monitoraggio della qualità dell'aria nel territorio provinciale di Bologna.

		STAZIONE	NO ₂	CO	PM ₁₀	PM _{2,5}	SO ₂	O ₃	BTX
Agglomerato Bologna	1	Giardini Margherita	•		•	•		•	
	2	Porta San Felice	•	•	•	•			•
	3	San Lazzaro	•		•				
	4	Villa Torchi	•		•				
	5	Via Chiarini	•		•			•	
Esterno Agglomerato	6	San Pietro Capofiume	•		•	•		•	
	7	San Marino di Bentivoglio	•		•			•	
	8	Castelluccio Porretta	•		•	•		•	
Agglomerato Imola	9	De Amicis	•	•	•				•
	10	Ferrari	•		•			•	

Nell'ambito delle attività relative al monitoraggio della qualità dell'aria, continua la gestione delle reti integrative delle deposizioni umide atmosferiche (stazione di San Pietro Capofiume) e della mutagenesi (stazione di Giardini Margherita).

Nel 2011 si è proceduto ad una condivisione tra i responsabili provinciali della rete di monitoraggio di una Istruzione Operativa per la standardizzazione dei criteri per il prelievo dei campioni di PM₁₀ necessari all'analisi di metalli e di Idrocarburi Policiclici Aromatici (IPA), che prevede il campionamento sistematico su base mensile in alcune aree della regione, tra cui l'agglomerato di Bologna, in particolare nella stazione di fondo urbano (Giardini Margherita), sulla base del D. Lgs. n. 155/2010. L'Istruzione Operativa dovrà entrare in vigore entro la fine del 2011. La sua conseguente applicazione potrà comportare un ulteriore impegno degli operatori addetti per la preparazione e invio dei campioni "bianchi" ai laboratori che effettuano le analisi.

Inoltre si continua il campionamento del particolato PM₁₀ per la determinazione degli IPA anche nella stazione da traffico Porta San Felice a Bologna e nella stazione di fondo rurale a San Pietro Capofiume, al fine rendere utili le serie storiche disponibili, con l'obiettivo di monitorare gli andamenti e mantenere un possibile confronto con le situazioni oggetto di campagne di monitoraggio.

Nel 2012 verrà implementato il campionamento del particolato PM_{2,5} nel territorio regionale, su richiesta del centro Tematico Regionale Radioattività Ambientale di Arpa, al fine di incrementare i controlli previsti dalla rete di monitoraggio della radioattività. Nel comune di Bologna, al fine di valutare l'esposizione della popolazione, verrà previsto quindi il campionamento e l'invio dei filtri di PM_{2,5} prelevati da una stazione di monitoraggio all'interno dell'area urbana, con un incremento delle attività connesse.

Per il mantenimento della certificazione di qualità della rete regionale di monitoraggio, ai sensi delle norme ISO 9001:2008, vengono effettuati a regime, mediamente 10 sopralluoghi al mese, nonché le verifiche e i controlli necessari oltre alla predisposizione della documentazione che deve essere mantenuta aggiornata.

Anche nel 2011 è stata effettuata una visita ispettiva interna a Bologna, come previsto da programma annuale di Arpa. Attualmente la rete di misura risulta certificata a cura di Certiquality Srl.

3.2 Rete di monitoraggio acque superficiali

La rete di monitoraggio attuale riprende solo in parte la precedente, e tiene conto delle stime aggiornate dei carichi inquinanti originati da fonti sia puntuali che diffuse, permettendo in questo modo di valutare l'entità della pressione antropica che grava su ogni corpo idrico, condizioni per le quali i monitoraggi risultano mirati e finalizzati alla proposizione di adeguate misure di contenimento. Il 2012 completa il ciclo triennale del monitoraggio effettuato con la rete "di prima individuazione". Si prevedono, per le 33 stazioni della nuova rete ambientale, e per le 22 stazioni della rete di monitoraggio "vita pesci", i seguenti campionamenti:

3.2.1 Acque superficiali correnti- Numero di campioni richiesti per il 2012

Monitoraggi acque superficiali correnti Qualità ambientale - Chimico			Componente Biologica	Reti funzionali Vita pesci -Chimico
Sorveglianza	Operativo	Totale	Macrofite	
8	228	236	12+(18*)	88

(*) Nota: fra parentesi sono indicati i campionamenti la cui fattibilità è da verificare, essendo le stazioni non guadabili o difficilmente accessibili.

3.2.2 Acque superficiali lacustri (Invasi)

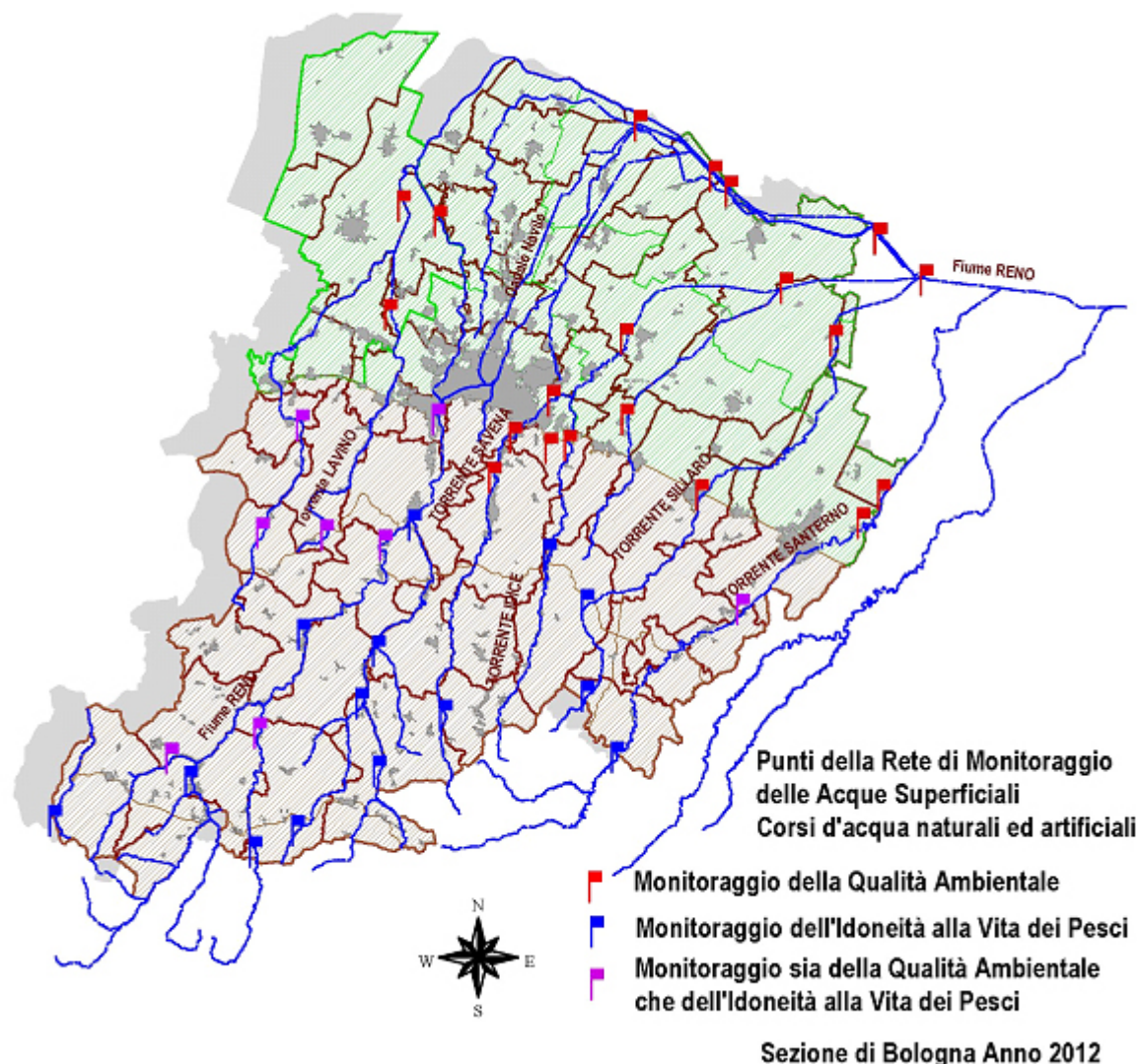
Nella Provincia di Bologna è previsto il monitoraggio di sorveglianza dei due maggiori invasi (Brasimone e Suviana).

Nel 2012, dopo l'esperienza fatta al Brasimone, sarà la volta di Suviana. L'impegno logistico sarà molto maggiore: si tratterà infatti di portare ogni volta l'imbarcazione, rimessata al Centro Studi ENEA del Brasimone, a Suviana e calarla in acqua. I prelievi verranno effettuati su 4 livelli (oltre al campione integrato) e a profondità decisamente maggiori (50 metri).

Acque superficiali lacustri- Numero di campioni richiesti per il 2012

Monitoraggi acque superficiali lacustri	
Prelievi chimici	Fitoplancton
30	6

Di seguito vengono rappresentate le reti di monitoraggio delle acque superficiali:



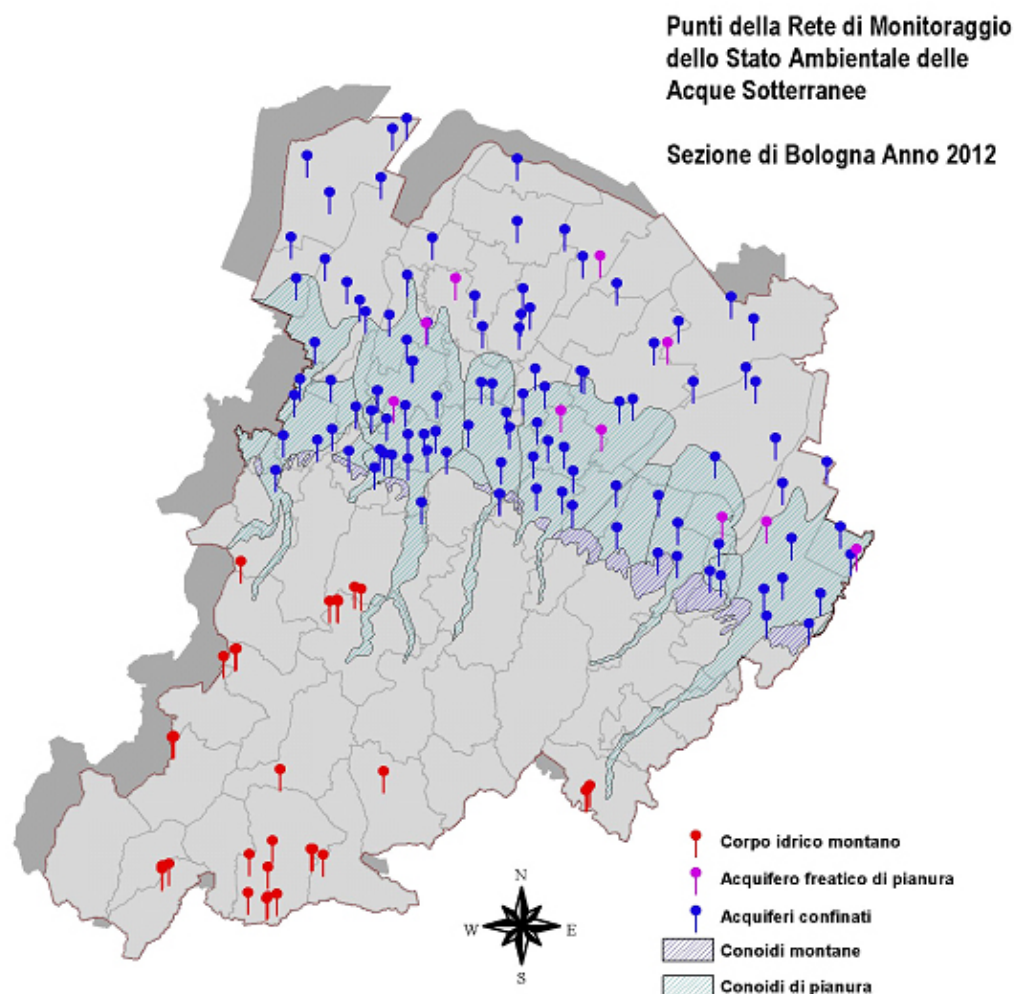
3.3 Monitoraggio Acque sotterranee

La valutazione dell'impegno delle sole attività di monitoraggio, alla luce delle frequenze previste per i monitoraggi operativi e di sorveglianza previsti per gli acquiferi sotterranei, può essere sintetizzata dalla seguente tabella:

Acque sotterranee- Numero di campioni richiesti per il 2012

Acque sotterranee	Campioni chimismo	Misure quantitative (piezometrie)
Corpi idrici di pianura	174	132
Acquifero freatico di pianura	20	20
Corpi idrici montani	-	24
Totale	218	176

Di seguito vengono rappresentate le reti di monitoraggio delle acque sotterranee.



3.4 Rete di monitoraggio aerobiologico

Nel monitoraggio aerobiologico, si sono ormai consolidate due attività:

- Routinaria per le attività settimanali di riconoscimento, conta, diffusione dati dei pollini e delle spore fungine di interesse allergologico.
- Di supporto per gli aspetti tecnici in tema di qualità del dato per l'intera Rete Regionale delle Sezioni Provinciali di Arpa.

La promozione della qualità del monitoraggio aerobiologico ha utilizzato, principalmente, il confronto interlaboratorio (ring test). Nel 2011 sono state coinvolte 4 Regioni (Emilia-Romagna, Veneto, Umbria, Toscana) con la partecipazione di 19 Centri. Ha organizzato questa iniziativa l'Università di Perugia, assicurandone il supporto scientifico, in stretta collaborazione con l'équipe della Sezione Provinciale di Bologna. Molte Agenzie ambientali, tra cui Arpa ER, con il patrocinio di ISPRA, hanno integrato il patrimonio di informazioni e conoscenze in un'unica grande rete nazionale, POLLnet, che è ad ogni effetto la rete di monitoraggio aerobiologico istituzionale del Sistema delle Agenzie Ambientali. I risultati del ring test sono stati discussi, in via preliminare, al coordinamento di POLLnet, nella sede ISPRA di Roma, lo scorso 20 ottobre. La riunione con tutti i Centri che hanno partecipato al ring test verrà effettuata verosimilmente in dicembre.

In ambito POLLnet, ma anche con ricadute sul sito di Arpa ER, la Sezione di Bologna ha prodotto i calendari pollinici per la visualizzazione grafica degli andamenti stagionali dei taxa

più significativi, in collaborazione con le altre sedi Provinciali e il SIMC. Per il 2012, verranno individuate nuove attività di verifica della qualità del dato, avviando iniziative di livello internazionale.

L'attività routinaria prevista nel 2012 sarà quella ormai consolidata: campionamento settimanale e lettura di oltre 30 famiglie/specie di interesse, su base giornaliera.

Per convenzione l'attività di campionamento ha cadenza mensile: sono previsti quindi, nel 2011, come negli anni precedenti, 12 campioni.

3.5 Rete di monitoraggio dei CEM

A differenza delle altre reti, la rete di monitoraggio dei campi elettromagnetici, approvata dalla Regione Emilia-Romagna, è una rete di monitoraggio dinamica la cui pianificazione viene effettuata sulla base delle pressioni e dei siti sensibili presenti nel territorio provinciale e prevede per la sezione di Bologna, un numero di giorni di indagine di circa 405 (pari a 9.720 ore). Non si tratta pertanto di una rete fissa, ma di indagini su siti che Arpa, sulla base delle conoscenze acquisite negli anni, definisce di interesse per l'ambiente e la popolazione. I dati ottenuti e validati sono quotidianamente inseriti nel data base del sito web di Arpa e dove sono inoltre inseriti i fattori di pressione presenti e la mappa della localizzazione.

E' stata data particolare attenzione al monitoraggio sul lungo periodo di due importanti siti che ospitano impianti Radio-Televisivi, con la collocazione di due centraline di monitoraggio in continuo. Si prevede che tale presidio possa continuare anche per parte del 2012, con l'obiettivo non solo di mantenere un controllo su siti già oggetto di risanamento, ma anche di evidenziare le eventuali variazioni dei livelli di campo elettromagnetico a seguito del passaggio al digitale terrestre. Se nello scorso anno si sono eseguiti un numero di ore di monitoraggio in continuo pari a circa 38000 ore, nel 2012 si può prevedere un numero di ore pari alla metà in considerazione dell'impegno previsto dall'aumento di espressione di pareri in 30 giorni su domande di telefonia.

Attività CEM 2012	
Misure manuali	500 punti
Misure automatiche	20.000 ore
Vigilanza e ispezioni	50 siti

4. ATTIVITÀ LABORATORISTICA PER SERVIZI "OBBLIGATORI"

4.1 Attività analitica per autorizzazioni ambientali, controllo/vigilanza ed altri OI (NOE, Magistratura, ecc.) e reti regionali di monitoraggio ambientale

Per il 2010 è stata eseguita l'attività analitica per autorizzazioni ambientali, controllo/vigilanza in base al piano di lavoro programmato dai Servizi Arpa della Sezione Provinciale di Bologna, come previsto nelle tabelle illustrate nei relativi paragrafi di questo programma e a questa attività si è aggiunta, a partire da Aprile 2010, quella relativa all'attività del Servizio Territoriale della Sezione Provinciale di Modena per quanto riguarda le matrici Suolo/Rifiuti.

4.1.1 Suolo/rifiuti

Le matrici dei campioni "Suolo-rifiuti" che vengono conferiti al Laboratorio dai Distretti Territoriali delle Sezioni di Bologna e di Modena sono caratterizzati da terreni e acque sotterranee di siti contaminati, fanghi di depurazione e fanghi di spandimento, rifiuti solidi e liquidi, compost, percolati di discarica e acque sotterranee da piezometri per la ricerca di tutti i parametri richiesti dall'Allegato 5 – D.Lgs. n. 152/06 per la caratterizzazione e la bonifica dei Siti Contaminati e la caratterizzazione dei rifiuti per la classificazione e per verificare la conformità per lo smaltimento in discarica o per il loro recupero per ripristini ambientali.

Nel corso dell'anno 2011 si è confermato l'incremento della richiesta dei parametri di caratterizzazione non solo sul rifiuto tal quale, ma anche di quelli da determinare sugli eluati dei rifiuti previa l'esecuzione dei test di cessione ai sensi di due normative ambientali vigenti: D.M. 26 settembre 2010, sulla verifica dei parametri per i criteri di assimilabilità dei rifiuti in discarica e D.M. 186 del 5 aprile 2006 per la verifica dei parametri per il recupero dei rifiuti non pericolosi per ripristini ambientali, riempimento di cave, formazione di marciapiedi, rilevati e sottofondi stradali.

I parametri da determinare sugli eluati sono gli stessi che vengono richiesti per l'analisi del rifiuto tal quale: metalli pesanti (arsenico, bario, cadmio, cromo totale, mercurio, molibdeno, nichel, piombo, antimonio, selenio, zinco, stagno, rame), anioni (cloruri, nitrati, solfati, fluoruri, cianuri), solventi aromatici, solventi clorurati, IPA, idrocarburi.

In relazione alla costruzione sempre in corso della "Variante di Valico" si è registrato anche un incremento del numero di campioni di "terre e rocce di scavo" provenienti dal materiale di estrazione e dalla perforazione delle gallerie, conferiti dal Distretto di Montagna del Servizio Territoriale di Bologna.

Per il 2012 il laboratorio "Suolo-Rifiuti" prevede di continuare ad analizzare tutti i campioni che saranno prelevati dai Servizi Territoriali di Arpa-ER Sezione provinciale di Bologna e di Modena con la stessa quantità numerica.

Il Laboratorio Suolo-Rifiuti garantirà per il 2012, come già effettuato nel 2011, la determinazione del *Cromo esavalente* sui campioni di acque sotterranee di siti contaminati e piezometri di discarica con il metodo *EPA 7199*, messo a punto sul nuovo cromatografo ionico dedicato a questa ricerca.

Un impegno notevole è posto al mantenimento della qualità del dato analitico con la partecipazione a studi collaborativi e circuiti interlaboratorio quali LEAP FAPAS, QUALITY CONSULT, UNICHIM e ISPRA e quelli organizzati dalla Direzione Tecnica-Area Laboratoristica di Arpa-ER per la determinazione di parametri quali: Metalli pesanti, Cromo esavalente, IPA, PCB, Solventi aromatici e Idrocarburi su campioni ambientali di suoli contaminati, fanghi e acque sotterranee.

L'impegno per la garanzia del dato analitico continuerà anche nel 2012; inoltre ci si propone di incrementare l'utilizzo e la verifica di matrici di riferimento certificate "ambientali" (suoli e fanghi, acque ambientali) sui principali parametri richiesti sia per la confrontabilità dei dati che per la validazione dei risultati per l'intercalibrazione fra Laboratori pubblici e privati (es. istruttorie per le bonifiche siti contaminati).

4.1.2 Acque di scarico

Per il 2012 il laboratorio prevede di continuare l'attività analitica su campioni prelevati del Servizio Territoriale della propria Sezione e l'attività su campioni prelevati in emergenza in Pronta Disponibilità per tutti i Nodi Arpa.

Proseguirà anche il percorso, iniziato nel 2011, per l'accreditamento delle prove con la stesura e l'applicazione di procedure di prova da utilizzare nel laboratorio chimico delle "Acque di Scarico", secondo il percorso della Direzione Tecnica – Area laboratoristica di Arpa-ER (Obbiettivo pluriennale 2011-2012) in cui il laboratorio di Bologna è coinvolto per i seguenti parametri analitici: COD, Azoto ammoniacale, Nitrati, Cloruri e Solfati.

4.1.3 Microinquinanti organici

Continuerà anche per il 2012 l'attività svolta ed il supporto analitico al Servizio Territoriale della Sezione di Bologna per il campionamento ed l'analisi in ambiente esterno con campionatori passivi a SPME.

Nel 2012 continuerà anche l'attività analitica a supporto dell'implementazione delle BPL del CTR Cancerogenesi Ambientale e Valutazione del Rischio (CAVR), per l'attività relativa al REACH. Infatti nel 2011 si è messo a punto e validato un metodo per la determinazione di Benzo(a)pirene e Metilcolantrene in terreni di coltura cellulari mediante GC/MS e questo metodo è stato utilizzato per l'analisi dei campioni conferiti dal CTR CAVR.

4.1.4 Biologia Ambientale

Il Laboratorio di Biologia Ambientale si occupa del monitoraggio ambientale delle acque superficiali con l'utilizzo di Macroinvertebrati bentonici e Diatomee bentoniche ed ha impegnato, a partire da gennaio 2011, molte risorse focalizzandosi sull'importanza della Qualità dei risultati ottenuti dalle analisi ecologiche. Tale importanza viene evidenziata in numerose Direttive europee. Svolge sia attività di programma che attività di progetto, in particolare i piani di programma riguardano:

- Studio della Componente Diatomica sia in campioni prelevati dagli operatori del Laboratorio per il proprio territorio provinciale che afferenti dalle altre Sezioni di Arpa-ER;
- Rete di Monitoraggio Regionale del territorio bolognese (non Rete Nucleo);
- Monitoraggio Regionale della Rete Nucleo;
- Monitoraggio del bacino del Fiume Reno per specifica destinazione d'uso della "Vita Pesci".

Il Responsabile di questa Area, come Referente Regionale coordinatore per Macroenthos e Diatomee, con il personale assegnato, ha formato sull'attività di Campionamento delle due comunità biologiche (Diatomee e Macroenthos) tutti gli operatori delle Sezioni provinciali di Arpa; in preparazione al percorso per la validazione dei dati.

4.1.5 Diatomee bentoniche

Il laboratorio, svolge questa attività analitica come riferimento regionale e il personale formato a questa analisi, nel 2011, ha partecipato al primo circuito di interconfronto proposto, a livello nazionale, in ambito di monitoraggio biologico delle acque dolci: *"Interconfronto sull'identificazione tassonomica delle diatomee bentoniche delle acque superficiali e sull'applicazione del Metodo ICMi (Intercalibration Common Metric Index)"*. Il laboratorio ha anche iniziato l'attività programmata di collaborazione per la predisposizione dell'*Atlante delle diatomee bentoniche dei corsi d'acqua italiani* in collaborazione con ISPRA e questo impegno continuerà anche nel 2012.

Per quanto riguarda il monitoraggio 2012 si prevede di analizzare un numero di campioni superiore a quello stabilizzato nel primo biennio, in quanto, oltre a quelli prelevati nei punti della Rete di Monitoraggio, andranno analizzati anche quelli che verranno campionati in tutte le stazioni dei corpi idrici non guadabili tralasciati nel triennio 2010-2012.

4.1.6 Macroenthos

Per il 2012 si ripropone numericamente l'attività già svolta da eseguirsi sui punti della Rete Nucleo e come per l'*indice diatamico* anche per il *macroenthos* sarà necessario recuperare i campionamenti sulle stazioni di monitoraggio che hanno dato esito "incerto" allo scopo di confermare la qualità ambientale definitiva e quindi si prevede un incremento numerico che sarà in funzione dell'analisi critica effettuata sui campioni effettuati nel 2011.

4.2 Attività analitica a supporto dei Dipartimenti Sanità Pubblica e altri OI (NAS, USMAF, ecc.)

Per il 2012 si prevede di analizzare un numero di campioni, per le varie tipologie di campioni, sovrapponibile a quello del 2011.

4.3 Acque potabili

Per il controllo della qualità del dato gli operatori del laboratorio partecipano circuiti interlaboratorio esterni programmati; il laboratorio chimico delle "Acque sanitarie", ha partecipato a circuiti interlaboratorio sia esterni, quali LEAP - FAPAS, QUALITY CONSULT, UNICHIM, che interni organizzati dalla Direzione Tecnica - Area Laboratoristica. L'impegno per la garanzia del dato analitico andrà avanti anche nel 2012.

4.4 Zanzara tigre

Nel 2011 è continuato il piano per la lotta alla zanzara tigre e la prevenzione della CHIKUN-GUNYA e della DENGUE come richiesto dalla Regione Emilia-Romagna e il Laboratorio provinciale è stato coinvolto nel monitoraggio estivo di controllo delle ovitrappole.

Per il 2012 il laboratorio dà la sua disponibilità a riconfermare l'attività svolta.

In particolare nella seguente Tabella 1 è riportato il n° ovitrappole da consegnare secondo quanto previsto dal "Protocollo regionale per il Monitoraggio estivo Aedes albopictus ANNO 2011" c/o Arpa-ER, Sezione Provinciale di Bologna.

Tabella 1

COMUNI	N° OVITRAPPOLE CON CONSEGNA BISETTIMANALE	TOTALE CONSEGNA BISETTIMANALE	TOTALE CONSEGNA CAMPAGNA ESTIVA (10 consegne)*
BOLOGNA	413	437	4370
IMOLA	24		

(*) la campagna estiva consiste di 10 consegne per il monitoraggio estivo 2011 (come evidenziato nella tabella 2 sotto riportata).

4.5 Centro Micologico Regionale

I tempi analitici sono mediamente di circa 2 ore per campione. Nel 2012 al 30/10/2011 sono stati conferiti n. 90 campioni.

Il Centro Micologico si ripropone di effettuare per il 2012 un altro corso di formazione per i suoi operatori e prevede di iniziare il percorso formativo (della durata di circa due anni) per altri quattro operatori che andranno ad integrare quello attuale.

Come attività analitica per il 2012 si continuerà a garantire il supporto agli Ispettorati Micologi della Regione.

4.6 Laboratorio di Riferimento Regionale per i Controlli Ambientali di Legionella

La Sezione Provinciale di Bologna è Laboratorio di Riferimento Regionale per la ricerca di Legionella in ambito ambientale (Deliberazione della Giunta Regionale, n. 1115 del 21 luglio 2008), con funzione di coordinamento, così come richiesto dal Provvedimento del 13 Gennaio 2005 (G.U. N. 29 del 05/02/2005).

Il Laboratorio di Bologna svolge le attività che gli competono in quanto Laboratorio di Riferimento Regionale:

- interviene sempre in caso di cluster, analizzando i campioni ambientali che in questi casi gli vengono conferiti;
- opera in stretta collaborazione con il Laboratorio Nazionale di Riferimento, presso l'Istituto Superiore di Sanità di Roma, al quale invia i ceppi di Legionella spp. isolati, quando richiesto, per lo svolgimento di indagini epidemiologiche.

A partire dal 2011, al Laboratorio della Sezione di Bologna afferiscono, i campioni provenienti dal territorio di Bologna e Provincia, dalla Provincia di Modena dell'Area Centro della Regione, e tutti i campioni provenienti dall'Area Est (Province di Rimini, Ravenna, Forlì-Cesena).

Nell'arco del 2011 il Laboratorio Legionella di Bologna ha aumentato la propria attività analitica sia in seguito all'ampliamento del bacino di utenza che vi afferisce (campioni provenienti dalla Romagna), sia per un netto trend crescente del numero di casi/cluster di legionellosi notificati, rispetto agli anni precedenti, come si evidenzia nella tabelle e nel grafico che seguono.

Per il 2012 si prevede di analizzare un numero di campioni pari a almeno a quelli analizzati per il 2011.

Nel 2012 si prevede un consolidamento e un ampliamento dell'attività analitica del Laboratorio di Biologia molecolare, a fronte anche di un progetto di Ricerca Finalizzata del Ministero della Salute. Infatti il Laboratorio di Riferimento Regionale di Bologna è stato inserito, insieme ad altri 8 Laboratori Italiani, in un Progetto pluriennale di Ricerca Finalizzata del Ministero della Salute, coordinato dal Laboratorio di Riferimento Nazionale dell'ISS di Roma, dal titolo "*Project Title: Title: Risk evaluation associated with Legionella water system contamination: data interpretation from Viability PCR, Real-time PCR and culture*" che inizierà nel 2012.

Il principale obiettivo di questo studio è quello di confrontare, in un numero significativo di campioni, i risultati quantitativi ottenuti con il metodo colturale, il metodo qPCR (PCR classica) ed il metodo vPCR (solo su cellule vitali), valutando l'interferenza del trattamento termico e chimico separatamente e l'infezione delle cellule ospiti (ameba).

Un altro obiettivo dello studio sarà l'analisi, con i metodi sopra riportati, di campioni di acqua prelevati dai sistemi idrici di cinque ospedali italiani, per valutare i livelli di contaminazione di *Legionella* in relazione all'insorgenza di casi di Legionellosi. Questo permetterà di confrontare i valori di *Legionella* espressi in Unità Genomiche rispetto alle Unità Formanti Colonie del metodo colturale, per poter definire un livello di rischio di infezione associato alla presenza di *Legionella* nel sistema idrico e di attuare tempestivamente misure di controllo appropriate.

4.7 Controlli in Impianti natatori

Nel corso del 2011 il Laboratorio è andato a regime con l'attività analitica comprensiva anche delle tre province della Romagna (BO, MO, FE, RA, RN e FC). I campioni conferiti per le analisi chimico e microbiologiche hanno avuto un incremento nel periodo estivo; nel 2011, in totale sono stati analizzati 1.480 campioni di acque.

Per il 2012 si prevede di consolidare il numero dei campioni analizzati nel 2011, sia in riferimento ai campioni di acque che di superfici per i monitoraggi ambientali. In particolare il numero dei campioni acquisiti dalle tre province della Romagna è pari a 278, che corrisponde al 19% del totale controllato.

SERVIZI "NON OBBLIGATORI / AGGIUNTIVI"

5. ATTIVITÀ PER STUDI/PROGETTI PROVINCIALI, REGIONALI, NAZIONALI, UE

5.1 Osservatori ambientali per grandi opere

Per la linea ad Alta Velocità, in considerazione dello stato di avanzamento delle lavorazioni con impatti ambientali significativi, sia per il nodo alta velocità in quanto tutta la cantierizzazione della nuova stazione grava su zona altamente urbanizzata, la Regione Emilia-Romagna nel 2011 ha finanziato un progetto da 45.000 Euro, per permettere ad Arpa di dare continuità al controllo sul nodo di Bologna, attraverso sopralluoghi, campioni e verifica degli autocontrolli.

E' stato chiesto alla RER di proseguire col progetto anche nel 2012 in attesa di una eventuale ricostituzione dell'Osservatorio ambientale, per il quale si sono avuti dei primi contatti informali con ISPRA (per un esame della fattibilità anche dal punto di vista economico) al fine delle verifiche dei monitoraggi relativi alle ultime fasi della cantierizzazione e al post-opera della linea in esercizio.

Proseguirà l'attività di Arpa quale supporto tecnico **all'Osservatorio ambientale e socio-economico della Variante di Valico**.

Questo Osservatorio valuta la compatibilità ambientale delle opere in corso in Appennino, ove sono presenti aree di interesse naturalistico e con risorse naturali primarie, come il torrente Setta che è fonte di approvvigionamento di acque superficiali ad uso potabile.

E' in fase di completamento il monitoraggio post operam sui tratti terminati.

La costruzione della nuova sede autostradale riguarda porzioni di territorio caratterizzate da valli di montagna strette che anche se non densamente urbanizzate, presentano civili abitazioni adiacenti alle aree di lavorazione che risentono dell'impatto legato al rumore e alle polveri prodotte dalle attività svolte. Su tali matrici si concentrano le verifiche e le proposte di azioni di mitigazione.

La convenzione proseguirà ancora per alcuni anni e comunque fino ad un anno dopo l'apertura al traffico dell'intera rete al fine della verifica dei dati del monitoraggio post opera con l'infrastruttura interamente completata e a regime. Le attuali situazioni fanno prevedere la fine dei lavori per il 2013 e le verifiche di post opera nell'anno successivo.

5.2 Convenzione con Provincia per attività istruttoria tecnica

L'attività di supporto svolta dal Servizio Territoriale comprende tutte le attività tecniche di competenza ambientale finalizzate alla definizione degli atti di competenza della Provincia, a cui l'ordinamento demanda la funzione di amministrazione attiva e si sostanzia in una relazione scritta nella quale sono contenuti tutti gli elementi, nozioni e giudizi previsti dalla normativa di settore

Tale attività viene svolta a livello interdistrettuale da tecnici del Servizio Territoriale appositamente individuati per svolgere la esclusiva funzione di istruttoria tecnico- ambientale degli atti; resta infatti escluso dall'ambito d'applicazione della Convenzione il parere istituzionale previsto dalle vigenti normative in capo ad Arpa che viene reso da altri tecnici appartenenti ai Distretti territoriali.

6. ATTIVITÀ PER MONITORAGGI AMBIENTALI LOCALI E/O SUPPORTO/OSSERVATORI TERRITORIALI

6.1 Osservatorio Provinciale sulla Qualità dell'aria

Nel 2011 sono stati effettuati n. 4 incontri in cui sono stati trattati principalmente i temi relativi alla proposta di nuova zonizzazione del territorio regionale, l'adeguamento della rete regionale e il progetto di studio e monitoraggio dell'impatto dell'attività aeroportuale sulla qualità dell'aria a Bologna. Si è in attesa della convocazione di un prossimo incontro per la definizione delle attività da prevedere nel 2012 e in particolare delle campagne con l'utilizzo del laboratorio mobile.

6.2 Monitoraggi locali integrativi - laboratorio mobile

Monitoraggio centrale di cogenerazione di Imola

Nel corso del 2011 è stato quindi condiviso e redatto un accordo operativo tra Comune di Imola, Arpa e Dipartimento di Fisica, attualmente in fase di formalizzazione, che sostituirà il precedente protocollo operativo.

Laboratorio mobile provinciale e centraline rilocabili

Per quanto riguarda il controllo sulla qualità dell'aria, Arpa può, su specifica richiesta delle amministrazioni comunali, effettuare delle campagne di monitoraggio con laboratorio mobile e/o centraline rilocabili, finalizzate ad indagare le possibili variazioni di parametri inquinanti in zone ove sono presenti emissioni specifiche (fonti produttive, cantieri) o da traffico, oppure ad effettuare verifiche correlate all'attuazione di azioni previste in piani territoriali comunali e provinciali.

Nl 2011 è stato richiesto dal Comune di Bologna, con la collaborazione della Provincia di Bologna, l'avvio di un'indagine di durata triennale sull'impatto che l'attività aeroportuale ha sulla qualità dell'aria a Bologna. Nel periodo estivo è stata realizzata una prima campagna di monitoraggio conoscitiva con i due laboratori mobili a disposizione, con campionatori attivi e

passivi per specifici inquinanti in aria ambiente. Tale situazione contribuirà a definire il quadro “ante operam” di riferimento per i prossimi anni, durante i quali sono previsti lavori di ampliamento dell'aeroporto di Bologna e conseguente aumento dei voli e dei passeggeri. Si prevede inoltre di effettuare il secondo monitoraggio nel periodo primaverile-estivo del 2012 nel giardino dell'Asilo nido Pollicino di Via Fioravanti e del Quartiere Navile e comunque sulla base dell'attivazione delle lavorazioni di cantiere più impattanti in prossimità del giardino.

Laboratorio mobile Comune di Bologna

Il protocollo operativo fra ARPA e Comune di Bologna, che copre tre annualità, ha previsto alcune linee di indirizzo per il biennio 2012-2013 che dovranno essere dettagliate in un programma annuale concordato tra le parti.

Si riportano di seguito gli indirizzi per la definizione delle campagne di monitoraggio e delle attività da effettuarsi.

- Valutazione effetti interventi sulla mobilità in attuazione del PGU e del PSC. E' prevista la programmazione di campagne o attività modellistiche per valutare gli effetti sulla qualità dell'aria di interventi infrastrutturali, di regolazione del traffico e, più in generale, in attuazione del PGU. Fra questi il monitoraggio della qualità dell'aria della zona 30 “via Garavaglia” come post operam dell'attività già effettuata.
- Monitoraggio impatto impianti termici sulla qualità dell'aria. In attuazione del D.lgs 192/05 è prevista la realizzazione del monitoraggio post operam relativo all'intervento effettuato nell'anno precedente oltre ad ulteriori campagne da programmare.
- Impatto dell'attività aeroportuale sulla qualità dell'aria. Proseguimento dell'attività di indagine avviata nel 2011, con ulteriori monitoraggi da definire in base allo studio e alla campagna già realizzati. Il monitoraggio della qualità dell'aria e/o l'attività modellistica per la valutazione degli impatti delle emissioni in atmosfera dovute alle attività aeroportuali dello scalo bolognese saranno impostati anche in vista delle prospettive riportate nel Piano di ammodernamento e potenziamento dell'aeroporto, che prevede -rispetto all'attuale capacità - quasi un raddoppiamento dei passeggeri al 2023
- Valutazioni tangenziale/ autostrada. Si prevede l'avvio di una indagine sull'impatto del sistema tangenziale/ autostrada sulla qualità dell'aria di Bologna; verrà svolta una indagine storica sulla serie di dati disponibili per la valutazione dello stato di qualità dell'aria e tramite simulazioni modellistiche basate sui flussi di traffico. Si valuterà poi, insieme al Gruppo tecnico, denominato Osservatorio Provinciale Qualità dell'Aria, la possibilità di realizzare una o più campagne di monitoraggio.

Monitoraggio del Canale Navile

Da circa due anni il depuratore di Bologna è oggetto di importanti lavori di miglioramento infrastrutturale e funzionale. La cantierizzazione dei lavori ha necessariamente comportato l'autorizzazione da parte dell'Amministrazione Provinciale di derogare, per alcuni parametri, ai limiti di legge allo scarico per cui la qualità delle acque del Navile, che riceve i reflui, ha subito qualche variazione in senso peggiorativo. Anche a monte del Depuratore, nel periodo estivo, le condizioni possono risultare di particolare criticità, stante la limitata disponibilità di acqua da Reno. In questa situazione sono aumentate le segnalazioni e le lamentele dei cittadini che hanno più volte allertato il personale di Arpa con segnalazioni puntuali. In accordo con i Sindaci dei Comuni di Castel Maggiore, Bentivoglio e Malalbergo, i monitoraggi sul Navile, sono stati estesi, per i parametri più rappresentativi, al “Ponte della bionda” in località Corticella di Bologna, e a Bentivoglio. Queste attività vengono svolte trimestralmente, per complessivi 24 mesi (termine previsto primavera 2013), e i risultati delle analisi resi disponibili sul sito web di Arpa.

Osservatorio per l'applicazione della norma IPPC

Gli obiettivi dell'Osservatorio riguardano:

Analisi dello stato dell'arte in merito all'attuazione della normativa IPPC, ed in particolare:

- valutazione del livello di consapevolezza raggiunto dalle imprese relativamente agli aspetti applicativi della normativa IPPC ed alle relative implicazioni di legge, con particolare riferimento alle prescrizioni previste dalle AIA;
- analisi della modulistica e delle procedure autorizzative in essere al fine di evidenziare eventuali proposte di semplificazione e razionalizzazione, nell'ambito del quadro normativo di riferimento e nel rispetto delle funzioni amministrative previste dalla legge;
- individuazione di orientamenti su dubbi interpretativi o di ordine applicativo, eventualmente anche attraverso il ricorso alla consultazione dei competenti organi regionali o del Ministero dell'Ambiente;
- promozione di attività di informazione e supporto a tutte le Ditte assoggettate al regime AIA della Provincia di Bologna al fine di consentire un migliore adeguamento alle disposizioni di norma.

Al momento attuale come Associazione di categoria partecipa all'Osservatorio, Unindustria ma è prevista la possibilità di allargare la partecipazione anche ad altre categorie o soggetti interessati.

Nell'anno 2012 proseguirà l'attività dell'Osservatorio iniziata nel 2011, che, in previsione del rinnovo delle prime autorizzazioni AIA, svolgerà sicuramente un ruolo fondamentale nella gestione di questa fase procedurale contribuendo alla conoscenza e condivisione delle tematiche e eventuali criticità delle autorizzazioni e dei relativi piani di monitoraggio.

7. ATTIVITÀ LABORATORISTICA PER SERVIZI “NON OBBLIGATORI / AGGIUNTIVI”

7.1 Attività laboratoristica per supporto a studi/progetti e/o monitoraggi ambientali locali

Nel 2011 sono state eseguite analisi su richiesta del Consorzio del Canale Emiliano Romagnolo di campioni di acqua del CER.

Tipologia campione	Consuntivo al 31/10/2011	Proiezione al 31/12/2010
Acque del C.E.R.	70	75

Anche per il 2012 il Laboratorio si rende disponibile ad eseguire questa attività analitica.

7.2 Attività laboratoristica per matrici alimentari e prevenzione collettiva su specifica richiesta di pubblici/privati

Per il 2012, limitatamente ai ridefiniti campi dell'attività del Laboratorio, si prevede di rinnovare le convenzioni con gli Enti che lo richiederanno, ma non è ancora possibile definire numericamente con precisione il volume dell'intera attività.

8. ATTIVITÀ DI CTR E CENTRI DI SPECIALIZZAZIONE

8.1 CTR Aree Urbane

Nel corso dell'anno 2012, il CTR Aree Urbane sarà impegnato nello svolgimento e nello sviluppo di diverse attività che possono essere ripartite sostanzialmente in quattro aree di interesse:

- 1. Studi e reportistica relativi ai temi della sostenibilità**
- 2. Modellistica per la qualità dell'aria**

3. Progetti di ricerca e sviluppo**4. Supporto tecnico-scientifico alle Amministrazioni Locali**

Nell'attuazione degli specifici obiettivi, il CTR si propone di garantire un perfezionamento continuo delle metodologie di approccio alle diverse attività, ricercando un allineamento con le realtà scientifiche internazionali, nel rispetto del ruolo di responsabilità previsto nell'ambito del sistema organizzativo di Arpa.

Di seguito vengono dettagliate le azioni specifiche che caratterizzeranno ognuna delle precedenti macro-sezioni.

8.1.1 Progetti di ricerca e sviluppo**Progetto Monitor**

Nel primo semestre del 2012 il CTR sarà impegnato nell'analisi conclusiva del update del progetto Monitor, il cui obiettivo, relativamente alla sola parte epidemiologica, è la valutazione delle correlazioni tra la coorte dei nati nel periodo 2007 - 2010 nelle aree circostanti tutti gli inceneritori di rifiuti urbani della regione e i valori di inquinanti stimati in aria. Inoltre per tutto il 2012 il CTR si occuperà della gestione del materiale informativo prodotto dal progetto, nella stesura di articoli scientifici, nel controllo della divulgazione delle informazioni con organizzazione di incontri e convegni volti alla presentazione dei risultati alla comunità scientifica, agli enti interessati e alla popolazione.

Progetto Supersito

Realizzazione di uno studio integrato dell'inquinamento dell'atmosfera nella regione Emilia-Romagna attraverso misure di parametri chimici, fisici, tossicologici e valutazioni sanitarie, epidemiologiche e ambientali mediante modelli interpretativi.

Il 2012 sarà un anno intenso di attività per il progetto Supersito. Il CTR Aree Urbane continuerà ad occuparsi del coordinamento generale del progetto e a gestire le attività delle Linee Progettuali 1, 3 e 7; inoltre darà supporto all'organizzazione svolgendo anche alcune delle attività della LP 4 e 5 e collaborando ad alcune specifiche attività delle LP2 e 6.

In particolare sarà compito del CTR portare avanti un'importante e massiccia campagna di monitoraggio di diversi parametri di inquinamento atmosferico con strumenti d'avanguardia a scala internazionale che durerà per tre anni consecutivi. Gli operatori saranno dunque impegnati nelle attività di campionamento del programma routinario della LP1 (Routine Observation Program) per fornire i dati alla LP6, di quello intensivo delle LP3 e 4 e di quello relativo a misure in ambienti indoor, LP5.

Parallelamente alle suddette attività, il CTR si occuperà di gestire l'analisi e la elaborazione dei dati ambientali, oggetto della LP7, che nel secondo semestre cominceranno ad arrivare dai laboratori e dalle conclusioni delle prime campagne intensive. Un gruppo di lavoro sarà interamente dedicato alla gestione dei database, allo studio dell'analisi statistica multivariata e allo sviluppo di modelli statistici non lineari.

Attività di formazione del personale

Visto la crescita dell'attività relativa alla modellistica deterministica e statistica della matrice atmosferica per numerosi progetti, la necessità di aggiornare e migliorare lo sviluppo degli stessi e più in generale per supportare adeguatamente la Sezione e le Amministrazioni locali, si ritiene importante dedicare parte delle risorse e del tempo per l'anno 2012 all'attività di formazione su tali temi mediante docenti interni, e quando possibile esterni, all'Agenzia.

8.1.2 Modellistica per la qualità dell'aria**Studio della qualità dell'aria della città di Imola**

Nel corso dell'anno 2012 il CTR Aree Urbane proseguirà l'attività, continuata per tutto il 2012, di coordinamento e di realizzazione di parte delle attività inerenti un progetto finanziato dal Comune di Imola per lo studio della qualità dell'aria nella città di Imola (BO). In

particolare, il CTR nel 2012 si occuperà delle seguenti attività:

- Conclusione delle analisi dei dati provenienti dalle stazioni di monitoraggio dell'inquinamento atmosferico poste nella città di Imola (a cura di SSA Bologna);
- Completamento delle simulazioni delle concentrazioni degli inquinanti dell'atmosfera presi in considerazione nello studio, mediante modellistica appropriata (ADMS Urban) relativamente al dominio spaziale scelto;
- Simulazione delle concentrazioni di alcuni inquinanti in atmosfera mediante modellistica appropriata (Lapmod) derivanti dalla centrale cogenerazione Hera.
- Produzione del report finale.

8.1.3 Studi e reportistica relativa ai temi della sostenibilità

Realizzazione del VIII Rapporto sulla Qualità dell'ambiente urbano (Edizione 2012)

L'anno 2012 sarà nuovamente impegnato nei lavori di stesura del VIII Rapporto sulla qualità dell'ambiente urbano che riunisce i principali indicatori ambientali riferiti a 48 tra i maggiori centri urbani del Paese, portati avanti in collaborazione con Ispra (Roma). In particolare il CTR Aree Urbane coordinerà la predisposizione della parte relativa ai dati ambientali dell'Emilia-Romagna, occupandosi di organizzare e uniformare i dati relativi alle province della regione interessate nel progetto. Collaboreranno per la predisposizione dei dati, tutte le sezioni Arpa, nonché la DT, i CTR Aria, CTR Rifiuti, CTR Impianti a rischio di incidente rilevante e il SIMC.

8.2 ATTIVITÀ DEL CENTRO DI SAGGIO REACH (VITROX)

Lo sviluppo del Centro di Saggio Vitrox per la conduzione di studi di tossicologia in vitro rientra nell'obiettivo strategico biennale "Realizzazione Centri di Saggio in conformità BPL".

Completata la fase di preparazione e approvazione delle Procedure Operative Standard e dell'allestimento del laboratorio, a gennaio 2012 verrà formalmente assegnato, dal Direttore del CdS, lo studio di trasformazione cellulare che consentirà di completare la scheda per la richiesta della visita ispettiva per la certificazione in Buone Pratiche di Laboratorio. Questa fase dovrebbe completarsi, in accordo con l'action plan del CdS Vitrox, entro aprile 2012, con l'invio della scheda all'Autorità Competente per la Certificazione che provvederà all'invio della visita ispettiva. Confidando nell'esito positivo di tale visita e apportando gli eventuali correttivi che da questa visita fossero richiesti, il CdS Vitrox potrebbe essere operativo e in grado di accettare commesse a partire da settembre 2012. Tutte le fasi saranno seguite, per le parti di competenza, dal personale designato del CdS Vitrox, che include il personale del CTR Tossicologia Ambientale (Ex CTR Cancerogenesi Ambientale e Valutazione del Rischio) della Direzione Tecnica e il direttore della Sezione di Bologna.

Monitoraggio Inceneritore di Bologna (Frusio)

Proseguirà nel 2012 il monitoraggio tossicologico dell'inceneritore di Bologna, per approfondire i risultati ottenuti nella campagna invernale del 2011 e rilevare eventuali difformità rispetto ai rilievi effettuati in passato. Il monitoraggio è parte del protocollo di intesa con la Provincia di Bologna e verrà effettuato mediante studi in vitro di tossicità e cancerogenesi su estratti dai campioni prelevati nell'area circostante l'inceneritore, includendo almeno un punto di massima ricaduta, un punto per i rilievi di esposizione dei soggetti più sensibili (asilo) e un punto di controllo (assenza di impatto da parte dell'inceneritore).

9. ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE/DIFFUSIONE DATI AMBIENTALI

La crescente sensibilità ambientale diffusa nella popolazione e il rapido aggiornamento normativo sollecitano al continuo presidio della conoscenza e della comunicazione da parte dell'Agenzia.

9.1 Cem

Sul sito web di Arpa, alla sez. "Campi Elettromagnetici" sono riportati i dettagli delle indagini strumentali effettuate sull'intero territorio provinciale, sia tramite misure puntuali sia tramite centraline di monitoraggio in continuo.

Visto il riscontro positivo che questa forma di comunicazione aveva ottenuto, nel 2011 il sito è stato rinnovato, arricchito di contenuti e semplificato nella consultazione; il sito, denominato "Webcem 2", è consultabile all'indirizzo <http://www.arpa.emr.it/cem/webcem/bologna/>

9.2 Qualità dell'aria

Sul sito web di Arpa viene effettuata una puntuale e costante informazione relativamente ai dati di monitoraggio della qualità dell'aria. In particolare, nella cartella Qualità dell'Aria, viene giornalmente fornito:

- Il dettaglio provinciale dei dati di monitoraggio si possono trovare i valori dei parametri monitorati dalle centraline il giorno precedente.
- La previsione della qualità attraverso delle elaborazioni del modello riferite alla stessa giornata, all'indomani e alle due giornate successive. Per produrre previsioni della qualità dell'aria o per stimare la qualità dell'aria in tutto il territorio regionale, anche laddove non sono disponibili misure dirette delle centraline, sono utilizzati appositi modelli matematici che si basano sui dati delle emissioni inquinanti presenti sul territorio (traffico, riscaldamento, industrie, ecc), della meteorologia e delle misure delle centraline.
- Report mensile: vengono riportati i dati mensili elaborati. I dati riportati mensilmente possono subire variazioni a seguito della validazione semestrale/annuale.

9.3 IPPC – Aziende AIA

Per quanto riguarda la tematica dell'AIA, dal 2009 è stato aperto sul web della Sezione, una specifica area a flag "**AIA -IPPC**" creata in una prima istanza per fornire supporto ai gestori nelle previsioni di calcolo delle tariffazioni stabilite dal Decreto Ministeriale del 24/04/2008, relative ai controlli programmati da parte di Arpa. Nel corso del 2011, l'area è stata aggiornata e implementata con specifici capitoli attinenti alla normativa in materia, ad alcuni aspetti tecnici correlati alle autorizzazioni e al report delle ispezioni programmate effettuate da Arpa nel biennio 2009-2010.

9.4 Vigilanza e nuovi temi emergenti

All'interno del sito web della Sezione nella parte documenti è stata creata l'area " Controlli ambientali" in cui sono stati inseriti i report su alcune attività svolte dal Servizio Territoriale nell'anno 2011.

Vista la rilevanza della tematica energetica è stata aperta una cartella in cui sono stati riportati alcuni documenti divulgativi sul tema delle Biomasse.

9.5 Prospettive Sito Web

Si prevede di continuare a utilizzare il sito web, oltre che per i report e per le specifiche sessioni di cui sopra anche come uno strumento vitale per informare i cittadini delle attività prioritarie che Arpa sta svolgendo, per rispondere con trasparenza a richieste di informazioni e approfondimenti su temi di interesse generale, per comunicare iniziative e interventi specifici sul territorio, per divulgare dati e relazioni ambientali, sostenendo e incentivando l'utilizzo di tale strumento, come utile mezzo di lavoro e di comunicazione per enti e società civile.

Per il 2012 si prevede la pubblicazione di un applicativo che evidenzia la georeferenziazione degli esposti dei cittadini, con associate alcune sintetiche informazioni sullo stato di svolgimento/risposta da parte di Arpa.

10. EDUCAZIONE AMBIENTALE E COLLABORAZIONI CON SCUOLE / UNIVERSITA'

Anche nel 2012, come negli anni precedenti, continuerà la collaborazione con l'Università di Bologna, ospitando nella nostra sede, prevalentemente nel LI, studenti tirocinanti e laureandi, collaborando allo svolgimento di tesi di laurea.

1. L'Area Progetto Chimica delle Acque Sanitarie e Ambientali ha quest'anno ospitato due studenti provenienti da Università di Bologna che hanno svolto le seguenti tesi di laurea triennale:

"Validazione di un metodo cromatografico per la determinazione di anioni inorganici nelle acque destinate al consumo umano", Dipartimento Di Chimica Fisica Ed Inorganica Corso di Laurea Triennale in Chimica Industriale

"Messa a punto e validazione di un metodo analitico per la determinazione in HPLC/MS/MS di Bisfenolo A in acqua imbottigliata." Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali Corso Di Laurea In Scienze Biologiche Indirizzo Ecosistemico

Inoltre nell'ambito del "Progetto Erasmus" con l'Università della Transilvania è stata ospitata una studentessa che ha svolto una tesi specialistica:

"Monitoring of halogenous oxyanions in drinking waters from Emilia Romagna Region, Italy"
Transylvania University of Brasov, Faculty: Product Design and Environment, Specialization: Environmental Process Design and Risk Assessment.

2. Continua come ormai da alcuni anni, la collaborazione con l'UNIBO - Dipartimento di Fisica nella formazione degli studenti della laurea in Fisica dell'Atmosfera relativamente alla conoscenza dei sistemi di rilevazione degli inquinanti in aria attraverso visite guidate alle centraline di monitoraggio.

3. I docenti della scuola media inferiore "Rodari – Jussi" di San Lazzaro di Savena hanno richiesto la collaborazione ad Arpa Sezione di Bologna per svolgere incontri di educazione ambientale sul tema della qualità dell'aria. I tecnici Arpa addetti al monitoraggio dell'inquinamento atmosferico hanno effettuato tre incontri presso la stazione di monitoraggio di San Lazzaro rivolti ad altrettante prime classi della scuola per mostrare e descrivere agli studenti le apparecchiature utilizzate per il monitoraggio della qualità dell'aria, ricorrendo ad un linguaggio semplice e divulgativo. L'attività continuerà anche nel 2012.

Anche nel 2012 continuerà il confronto, ormai a cadenza annuale, sul **monitoraggio aerobiologico** organizzato sezione di Bologna. Questo appuntamento è diventato ormai consueto: rappresenta l'occasione per tutte le équipes di Arpa per discutere problematiche, in parte legate all'attività routinaria, ma soprattutto riferite ai nuovi impegni in tema di qualità, comunicazione e previsioni che hanno ormai una dimensione nazionale (POLLnet) e comunque sovraregionale. Nello specifico, la Sezione di Bologna porterà alla discussione i risultati del ring test svolto in corso d'anno. Obiettivo del confronto, che riguarderà operatori di quattro regioni, è di affinare i criteri di valutazione delle prestazioni analitiche delle équipes, con analisi approfondite sulle sorgenti di errore (alcune intrinseche delle tecniche di lettura dei campioni) e per condividere criteri che porteranno a strutturare, nel tempo, una rete aerobiologica nazionale gestita dalle Arpa.

Attività Sezione Bologna Preventivo anno 2012		Pareri	Ispezioni	Camp.ti	Misure manuali	Misure autom.
Servizi Obbligatori	Aria	150	120	20	10	0
	Acque	900	350	230	30	0
	Suolo	0	10	3	0	0
	Rifiuti	20	130	20	0	0
	IPPC	100	50	180	100	0
	RIR					
	CEM					
	RI					
	Siti cont.	45	100	200	0	0
	Amianto	0	0	0	0	0
	Distrib. Carb.	15	0	0	0	0
	Rumore	250	120	0	200	500
	Urbanistica	300	0	0	0	0
	VIA	8	0	0	0	0
	Energia	20	0	0	0	0
	Alimenti e mat. a cont.					
	Ambienti di vita e lavoro					
	Entomologia					
	Farmaci					
	Mat.le atip.co					
	Controllo qualità					
Servizi Non Obbligatori/Aggiuntivi	Aria	70				
	Acque	150				
	CEM					
	Rifiuti					
	IPPC	100				
	Suolo e siti cont.	45				
	Rumore					
	RI					
	Oss. Amb.li					
	Energia					
	Alimenti e mat. a cont.					
	Ambienti di vita e lavoro					
	Entomologia					
	Farmaci					
	Mat.le atip.co					

SINTESI ATTIVITA' SU "PROGETTO"											
N.	DENOMINAZIONE PROGETTO	CLIENTE	DURATA		OBIETTIVI (Sintesi)	Matrice/i (prevalentemente trattate)	Servizio con funzioni di process owner (ST-SSA-DT-CTR)	Output previsti	Previsione costi operativi (€1000)	Previsione ricavi (€1000)	Impegno personale interno previsto (g/uomo/y)
			Annuale	Pluriennale							
1	Monitoraggio torrente Navile	Comuni		poliennale	Migliorare la conoscenza della qualità delle acque del torrente	acque	SSA e laboratorio integrato	informazioni periodiche sul web e relazione finale		0	30
2	Definizione, impostazione e aggiornamento dello sportello condiviso degli indicatori ambientali della Provincia di Bologna	Provincia Bologna		poliennale	Integrare le conoscenze e i dati ambientali per fornire informazioni aggiornabili periodicamente sul web della Provincia	acqua, suolo, aria rumore, cem,...	SSA	schede sul sito della provincia		20	150
3	Supporto agli Enti nella valutazione dei dati del PMA effettuato sui cantieri TAV del Nodo di Bologna	RER	annuale		Mantenere controllata l'attività del Nodo di bologna attraverso la valutazione dei dati di monitoraggio e sopralluoghi periodici	acqua, suolo, aria rumore	SSA e ST	relazioni periodiche		30	500
4	Partecipazione all'OA della Variante di Valico - Autostrade per L'Italia	Società Autostrade/Ministero ambiente		poliennale	Mantenere controllata l'attività di costruzione della nuova autostrada Bo- Fi denominata Variante di valico, attraverso la valutazione dei dati di monitoraggio e sopralluoghi periodici	acqua, aria, rumore, vibrazioni	SSA	relazioni periodiche		60	800
5	Convenzione per la gestione delle stazioni di monitoraggio dell'inquinamento atmosferico installate in ottemperanza al Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio	Comune Imola		poliennale	Supporto al Comune nella validazione e valutazione dei dati delle 2 centraline di monitoraggio della qualità dell'aria installate in relazione alla costruzione di un impianto di cogenerazione	aria	Fornitura giornaliera dei dati per la pubblicazione sul web con commento ; relazioni periodiche	SSA		18	25
6	Convenzione per il supporto all'elaborazione di istruttorie tecnico ambientali ai fini del rilascio di autorizzazioni in materia di scarichi idrici, siti inquinati, autorizzazione integrata ambientale (AIA) e emissioni in atmosfera.	Provincia di Bologna		triennale	Esecuzione di tutte le attività tecniche di merito ambientale finalizzate alla definizione degli atti di competenza della Provincia, a cui l'ordinamento demanda la funzione di amministrazione attiva, con redazione per ogni atto di una relazione scritta nella quale sono contenuti tutti gli elementi, nozioni e giudizi previsti dalla normativa di settore	scarichi idrici, siti inquinati, autorizzazione integrata ambientale (AIA) e emissioni in atmosfera.	ST	relazione scritta per ogni istruttoria		236	116g/uomo/anno
7	Monitoraggio indoor - microbiologico e chimico - nelle Unità Operative, Blocchi Operatori e Centri Pasto della Azienda Ospedaliero Universitaria	Azienda Ospedaliero Universitaria di Bologna, Policlinico S.Orsola Malpighi		triennale	Effettuazioni indagini ambientali con analisi chimico-microbiologiche di campioni di acque, aria, alimenti, farmaci.	Acque, acque da uso sanitario, superfici, aria indoor, alimenti, farmaci	Laboratorio Integrato	Attività analitica, sopralluoghi, campionamento e report tecnici	6	60	200
8	Monitoraggio microbiologico, chimico e radiometrico relativo alla produzione di acque per emodialisi, monitoraggio di riuniti odontoiatrici presso i Centri dell'Azienda USL di Bologna	Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna	annuale		Effettuazioni analisi chimico-microbiologiche-radiometriche di campioni di acque sanitarie e superfici presso il Presidio Ospedaliero e i Distretti dell'Azienda USL e della vasca riabilitativa Casa dei Risvegli c/o Ospedale Bellaria.	Acque ad uso sanitario, superfici.	Laboratorio Integrato	Attività analitica e report tecnici	3	45	200
9	Monitoraggio inceneritore Bologna (Protocollo Provincia)	PROVINCIA BOLOGNA		pluriennale	Approfondimento tossicologico aree inceneritore mediante test in vitro di predizione del rischio cancerogeno	Aria	CAVR	Identificazione del profilo tossicologico dei campioni aria nelle aree circostanti l'inceneritore di Bologna	2	6	90
10	Progetto SUPERSITO Linea Progettuale 4	Regione Emilia Romagna		5 anni	Valutazione tossicologica per la predizione del rischio da esposizione	Aria	CAVR	Messa a punto di un panel di test per la valutazione del rischio da esposizione a contaminanti ambientali	70	112	1020
11	Progetto APTEC	Ispra - Roma		3 anni	Messa a punto di un test alternativo per la valutazione dell'ecotossicità di composti chimici mediante approcci di ecotossicogenomica	Acqua	CAVR	Disegno e realizzazione di uno strumento per la valutazione del profilo eco tossicologico di sostanze chimiche	50	88	300
12	Valutazione tossicologica ed eco tossicologica di sostanze nanostrutturate	FEDERCHIMICA	annuale		Identificare i criteri metodologici per la registrazione delle sostanze nanostrutturate		CAVR	Preparazione di un dossier di registrazione	2	4	30
13	Progetto Cosmetici	AUSL Bologna	annuale		Valutazione del rischio relativo agli ingredienti attivi dei cosmetici	Cosmetici	CAVR	Identificazione di una lista di composti potenzialmente pericolosi per la salute umana	3	5	90
14	Convenzione ISPRA - Progetto a supporto del REACH	Ispra Roma		3 anni	Attività a supporto dell'applicazione del REACH		CAVR	Identificazione delle sostanze prioritarie - Formazione sul REACH	3	10	30
15	Monitor LP2	RER, Arpa		3 anni	Ottenere informazioni sull'aerosol fine e ultrafine in atmosfera	Aria	CTR Aree Urbane	Report conclusivi	117	174 preconsuntivo scheda progetto al 30.9.2009	4800
16	Supersito	RER, Arpa		5 anni	Studio atmosfera: aspetti chimici, fisici, biotossicologici, valutazioni epidemiologiche, sanitarie e del rischio	Aria	CTR Aree Urbane	Report conclusivi	284	284	300
17	Studio qualità aria Imola	Comune Imola		pluriennale	Studio modellistico qualità aria Imola	Aria	CTR Aree Urbane-SSA	Report conclusivo	35	35	120
18	VI° report Qualità ambientale aree urbane	ISPRA	2009		Popolamento indicatori sulle 3 città: Bologna, Modena, Parma	Tutte	CTR Aree Urbane/Sezioni di Parma e Modena	Report conclusivo	0	0	500
19	Prevenzione delle intossicazioni da funghi	RER		biennale	Il Centro Micologico Regionale (CMR) supporta le Strutture Ospedaliere e gli Ispettorati Micologici di tutta la Regione nei casi di intossicazioni da funghi durante il corso di tutto l'anno ed in attività di PD 24/24 ore periodo settembre-novembre.	Aspirati gastrici; Residui pasti a base di funghi; Funghi freschi	Laboratorio Integrato	Attività analitica e report tecnici	6	15	250
20	Convenzioni per il monitoraggio microbiologico, chimico e radiometrico relativo alla produzione di acque per emodialisi, monitoraggio di riuniti odontoiatrici presso i Centri dell'Azienda USL di Forlì, Cesena, Ravenna e Rimini.	Azienda Unità Sanitaria Locale di Forlì, Cesena, Ravenna e Rimini.	annuale		Effettuazione analisi chimico-microbiologiche di campioni di acque sanitarie per i Presidi Ospedalieri delle AUSL della Romagna.	Acque ad uso sanitario	Laboratorio Integrato	Attività analitica	2	30	180
21	Monitoraggio dell'infestazione di "zanzara tigre"	RER	annuale		Analisi delle barrette posizionate per il monitoraggio della infestazione di Aedes albopictus - "zanzara tigre" nel periodo giugno-ottobre nel territorio della Provincia di Bologna	Aria	Laboratorio Integrato	Attività analitica e report tecnici		7,5	400